Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55253 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 27 ottobre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 254 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

NEGOZIATI PRELIMINARI COMINCERANNO IL 17 NOVEMBRE NELLA CAPITALE FINLANDESE

IL BLOCCO ALLA CORSA NUCLEARE SARÀ TRATTATO FRA AMERICA E RUSSIA

Uno dei primi argomenti riguarderà la sospensione delle ricerche e degli esperimenti con i «Mirv», gli ultimi terribili ordigni di distruzione - Forse si discuterà per anni

Washington, 26

Rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica si incontreranno il 17 novembre a Helsinki, per colloqui preliminari all'apertura di negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici nucleari.

Nel comunicato rilasciato sabato contemporaneamente a Washington e a Mosca, è detto: «Confermando l'accordo precedentemente raggiunto di avviare negoziati sulla riduzione della corsa agli armamenti strategici, i Governi degli Stati Uniti e della Unione Sovietica hanno deciso che rappresentanti appositamente designati degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica si incontreranno ad Helsinki il 17 novembre 1969, per colloqui preliminari sulle questioni sul tappeto». Il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler ha precisato che tali colloqui preliminari verteranno sull'elaborazione della agenda dei lavori e su altre questioni procedurali. Ziegler ha reso noto ai giornalisti che l'ambasciatore Dobrinin aveva comunicato lunedì scorso al Presidente Nixon l'assenso di Mosca all'avvio di colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici. Alla testa della delegazione americana sarà Gerard Smith, capo dell'Ente americano per il controllo degli armamenti ed il disarmo.

Successivamente, anche il Segretario di Stato Rogers si è incontrato con i giornalisti ed ha fatto alcuni commenti. Rogers ha definito i negoziati «i più importanti ai quali abbiano mai partecipato gli Stati Uniti». I contatti di Helsinki, ha proseguito il Segretario di Stato, serviranno a delineare le varie questioni sul tappeto, in vista di un successivo approfondimento della trattativa. Ciò ha indotto alcuni osservatori a ritenere che la capitale finlandese sarà soltanto la prima sede del negoziato, e che i colloqui potrebbero in seguito essere spostati altrove.

Rogers non ha fornito indicazioni precise circa le aspettative del Governo americano sui risultati del negoziato, ma ha dichiarato che l'atteggiamento degli Stati Uniti è ispirato a serietà ed a flessibilità, oltre che all'intenzione di entrare al più presto nella fase sostanziale della trattativa. Rogers ha quindi smentito le voci secondo cui il Presidente Nixon ed il Primo Ministro sovietico Aleksei Kossighin si incontrerebbero per inaugurare la fase sostanziale del negoziato.

Negli ambienti degli osservatori e del Congresso è stata espressa profonda soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo sull'inizio delle trattative, universalmente considerate di fondamentale importanza ai fini di una normalizzazione dell'«equilibrio del terrore», determinato dalla continua espansione degli arsenali nucleari delle due superpotenze. I colloqui — che si protrarranno per mesi e forse per anni — investiranno nelle loro varie fasi l'intera gamma degli armamenti difensivi ed offensivi.

Stando alle informazioni attualmente disponibili, uno dei primi argomenti trattati sarà la sospensione delle ricerche sui missili nucleari a testata multipla («Mirv»: multiple indipendently-targeted re-entry vehicle), ordigni di distruzione in fase di sviluppo capaci di recare «grappoli» di ogive nucleari destinate a vari bersagli. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono già in possesso della «prima generazione» dei «Mirv», alcuni dei quali sarebbero finanche in posizione di lancio su sottomarini «Polaris» e all'interno di silos sotterranei. Gli Stati Uniti cominciarono i collaudi dei «Mirv» l'anno scorso, usando missili «Minuteman III» lanciati da Capo Kennedy. Non si sa, d'altra parte, se e quanti collaudi abbia eseguito la Unione Sovietica.

Uno dei primi risultati dei colloqui di Helsinki, si rileva oggi a Washington, potrebbe essere un accordo di massima volto a sospendere tutte le ricerche sui «Mirv» in attesa di giungere alle fasi sostanziali — come il problema dei controlli — del negoziato. Si tratterebbe di un considerevole passo avanti in direzione del disarmo, nella misura in cui le ricerche strategiche più avanzate dei due paesi verrebbero temporaneamente fermate. Da molti mesi scienziati, parlamentari, funzionari governativi e settori dell'opinione pubblica degli Stati Uniti insistono sull'urgenza di un accordo sulla sospensione degli esperimenti sui «Mirv».

L'inizio dei negoziati sul disarmo avrebbe dovuto aver luogo durante gli ultimi mesi dell'amministrazione Johnson, su proposta dell'Unione Sovietica. Ma l'invasione della Cecoslovacchia indusse lo ex-presidente a rinviare «sine die» l'intera faccenda. Lo scorso giugno furono gli Stati Uniti a riproporre l'inizio dei colloqui.

Incerti i risultati delle elezioni in Australia

Sydney, 26

Sei milioni e 600 mila australiani sono andati ieri alle urne, per rinnovare il Parlamento federale che resterà in carica tre anni. Il voto è obbligatorio per tutti i cittadini che hanno compiuto i 21 anni. La coalizione liberale del Primo Ministro John Gorton è al potere da venti anni. Il partito laburista, che nel Parlamento scaduto contava 42 seggi, dovrebbe conquistare 21 nuovi seggi per ottenere la maggioranza nel nuovo Parlamento, che avrà 125 seggi.

Oggi, a 24 ore dalla chiusura dei seggi elettorali, l'esito è ancora incerto, mentre continua lo spoglio delle schede. Tuttavia il Primo Ministro Gorton sostiene che il suo governo di coalizione, liberale-agraria, è stato confermato al potere. Gorton ha dichiarato ieri sera che i partiti della coalizione hanno conquistato, in modo decisivo, 63 seggi, e si sono pertanto assicurati una maggioranza di un seggio nella Camera dei rappresentanti. Gorton, ha aggiunto di prevedere che, una volta concluso lo spoglio delle schede, questa maggioranza risulterà di 6 seggi. «La nostra coalizione — ha precisato — ha già ottenuto 63 seggi. Ciò significa che sarà impossibile, per i laburisti, formare un governo».

Dal canto suo Cough Whitlam, leader del partito laburista, si è rifiutato di ammettere la sconfitta e ha aggiunto di sperare che il suo partito possa ottenere una maggioranza di tre seggi e porre fine ai suoi venti anni di opposizione.

L'ESPLOSIVA SITUAZIONE PROVOCATA DAI GUERRIGLIERI PALESTINESI

Carri armati dalla Siria sono penetrati in Libano

Trecento uomini hanno occupato località di confine tentando di spingersi oltre Finora una trentina di morti nei vari scontri - Tentativi di ridurre la tensione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 26

La situazione nel Libano è sempre allarmante a seguito della tensione con la Siria e i gravi scontri avvenuti tra l'esercito e le formazioni di guerriglieri palestinesi. Tuttavia sembra che si profili una tendenza a non far precipitare le cose in una guerra civile fra arabi.

Il fatto più pericoloso accaduto dopo i disordini nella città di Tripoli, è stato lo sconfinamento di trecento uomini armati, appoggiati da carri armati, mortai e armi anti-carro, che, entrati sabato in territorio libanese provenienti dalla Siria, hanno occupato il villaggio di Yanta ed hanno assediato il villaggio di Deir-al-Ashaer. Il comunicato ufficiale che ha dato la notizia, aggiunge che truppe libanesi hanno bloccato le strade di accesso a Yanta, per impedire agli invasori di avanzare. Il comunicato non precisa la nazionalità degli invasori, ma a Nicosia si è affermato che questi sono siriani e guerriglieri palestinesi. Entrambi i villaggi occupati si trovano in una zona controversa del confine che non è esattamente delimitato in certi settori. La frontiera era stata chiusa dalla Siria martedì sera in segno di protesta contro le repressioni, da parte dell'esercito libanese, delle attività dei «commandos» palestinesi nel Libano meridionale.

Le comunicazioni telefoniche con Yanta sono state interrotte. Coloro che hanno cercato di mettersi in comunicazione con Yanta sono stati messi in comunicazione con il villaggio di Aita, a 13 chilometri di distanza, dove il centralinista ha dichiarato di aver cercato invano di mettersi in contatto con il posto di gendarmeria di Yanta, per tutta la mattinata. Viaggiatori provenienti a Cipro da Beirut, hanno dichiarato che la prima impressione in città è stata che l'occupazione dei due villaggi venga considerata dai siriani come una dimostrazione di forza piuttosto che come il movimento iniziale di un'operazione militare in sostegno dei «commandos». Oggi il villaggio di Yanta era ancora sotto l'occupazione del reparto corazzato. Un comunicato libanese ha reso noto stasera che forze libanesi hanno sbarrato la strada ad un tentativo della forza corazzata di penetrare più a fondo nel paese e di occupare la regione di Riha.

Un altro numeroso gruppo di guerriglieri palestinesi sono penetrati nella città di Bint Jbeil, nel Libano meridionale, occupandola. Le forze libanesi assediano la città, mentre rinforzi di palestinesi hanno attraversato la frontiera orientale del Libano dirigendosi verso Sud. Altri sessanta uomini armati hanno attaccato il posto di gendarmeria di Sir Dinniye, presso Tripoli. I gendarmi hanno aiutato le forze armate del posto a respingere gli aggressori. Non ci sono state vittime. D'altra parte un deposito di armi da caccia, situato a Tripoli, è stato attaccato ieri sera da alcuni sconosciuti. Un'esplosione è avvenuta durante l'attacco. Tre degli assalitori sono stati uccisi.

Finora negli scontri, nelle varie zone del Paese, oltre 30 persone hanno perso la vita e a decine si contano i feriti. Sporadici colpi d'arma da fuoco si sono sentiti questo pomeriggio nella città di Tripoli, dove le truppe appoggiate da autoblindo hanno circondato diverse centinaia di guerriglieri che hanno occupato la città vecchia. Si dice che in questi ultimi giorni a Tripoli 17 persone siano state uccise. Oggi le strade di Tripoli sono apparse deserte. Le percorrevano solo pattuglie di soldati che sparavano in aria alla vista di qualsiasi persona.

Ad ogni modo, dopo cinque giorni di aspri combattimenti fra guerriglieri e libanesi, dalle due parti si teme che un passo falso, da parte dei guerriglieri o della popolazione, possa gettare il paese nelle spire della guerra civile fra arabi. L'ex primo ministro Rashid Karame ha dichiarato oggi che trattative sono in corso per ristabilire l'ordine nel Libano, e che spera che avranno quanto prima successo. Emissari dei governi arabi amici e un capo guerrigliero avrebbero riferito che sono stati impartiti ordini a decine di migliaia di profughi palestinesi di non inasprire ulteriormente una situazione di per sé esplosiva. Secondo l'agenzia egiziana «Men», il Libano ha chiesto ufficialmente la mediazione del Presidente Nasser per porre fine alla crisi attuale tra le autorità libanesi e le organizzazioni palestinesi.

Karame, che mercoledì scorso ha dato le dimissioni subito dopo i primi gravi incidenti, ha parlato con i giornalisti dopo essersi incontrato con l'ambasciatore sovietico, che gli aveva consegnato il testo di una recente dichiarazione del Cremlino con cui si ammoniva contro un'eventuale interferenza esterna (americana) nella crisi libanese. «Discussioni sono in corso — ha detto — fra tutte le parti interessate. Spero che queste discussioni avranno successo quanto prima».

A Beirut la situazione va distendendosi. Il coprifuoco è sempre formalmente in vigore, ma non viene più imposto con severità,

A. P.

PER IL DIVIETO DI UN COMIZIO DEL COMANDANTE BORGHESE

«Battaglia» a Reggio C. fra polizia ed estremisti

Ottanta i fermati e otto tratti in arresto - Una notte di disordini a Pisa per i «colonnelli greci» - Scontri a Schio fra operai

Reggio Calabria, 26

Il divieto di tenere un comizio ha causato per tutta la serata di sabato tafferugli tra forze di polizia e dimostranti, con feriti e contusi da entrambe le parti. Durante il comizio, annunciato da più giorni, avrebbe dovuto parlare per il «fronte nazionale», in piazza del Popolo, il comandante Junio Valerio Borghese. Ieri, però, è stata ritirata l'autorizzazione per

IN XV PAGINA

Terremoto in Jugoslavia

Un morto, molti feriti e gravi devastazioni

◆

Bimba rapita in Francia

Chiesto un riscatto di cento milioni

motivi di pubblica sicurezza, in quanto si temeva che sarebbero potuti avvenire incidenti.

Una folla di alcune migliaia di persone, tuttavia, è convenuta ugualmente nella zona in attesa dell'arrivo dell'oratore; nella piazza, fin dal primo pomeriggio, sono state fatte affluire ingenti forze dell'ordine. Alle 18, ora prevista per il comizio, è giunto in piazza un folto gruppo di manifestanti che agitava fiaccole e lanciava petardi. Alcune centinaia di persone hanno accolto quella manifestazione come il segnale per la «lotta». Tutti i tentativi per calmare gli animi sono stati vani. I dimostranti hanno subito cominciato a lanciare pietre e petardi contro le forze di polizia, che hanno dovuto fare uso di candelotti lacrimogeni.

Secondo quanto hanno riferito persone che si trovavano nella piazza, alcuni dimostranti hanno anche sparato colpi di pistola in aria; altri hanno lanciato bottiglie incendiarie contro il palazzo municipale, l'ufficio del medico provinciale e contro un autobus dell'azienda municipale. Numerose auto private, parcheggiate lungo le strade, sono state danneggiate. Soltanto dopo due ore la polizia è riuscita a disperdere i dimostranti. I feriti sono 9, in massima parte fra le forze di polizia. Sono state fermate ottanta persone e otto arrestate.

Secondo quanto accertato dalla polizia, numerosi giovani appartenenti a organizzazioni di destra sono confluiti in città da Catanzaro, Cosenza e Messina, oltre che dalla provincia. Sono stati sequestrati bastoni, corpi contundenti ed alcune cassette di bottiglie incendiarie. Il comandante Valerio Borghese, nel corso di un colloquio avuto col Questore dott. Santillo, preso atto che l'autorizzazione al comizio era stata negata, non si è presentato in piazza del Popolo. E' stato precisato che analogo divieto era stato dato ad un comizio indetto in un'altra piazza di Reggio, dai partiti di estrazione contraria: si temeva che potessero aversi scontri tra i gruppi di opposta tendenza.

Disordini di natura politica sono avvenuti anche a Pisa, dove, nella notte tra sabato e domenica, per oltre tre ore si sono scontrati estremisti di destra e di sinistra. Gli incidenti sono da collegarsi ad altri, accaduti fra studenti di opposte tendenze, FUAN e Movimento studentesco, nel pomeriggio di martedì 21 ottobre, di fronte alla Facoltà di lingue. In questa sede era stata indetta una riunione per la costituzione di una «lega degli studenti greci», favorevole al regime dei colonnelli. Studenti di estrema sinistra, venuti a conoscenza degli scopi di tale riunione, organizzavano una contro-riunione nella stessa Facoltà, provocando l'intervento di altri universitari di estrema destra. Negli incidenti vi sono stati cinque feriti.

Quanto è accaduto stanotte nelle vie del centro è legato, appunto, agli incidenti di martedì. E bastato un contrasto fra giovani estremisti, per riaccendere gli animi e per far degenerare un episodio di contestazione politica in una serie di scontri protrattisi fino alle 3 della notte. Vari tentativi di assalto alla sede del Movimento sociale italiano, situata in via San Martino, dove si erano rifugiati diversi giovani missini, sono stati impediti dalle forze dell'ordine, che hanno fatto uso di bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti i quali, a loro volta, hanno risposto con fitta sassaiola, lancio di bombe Molotov e barricate, rovesciando diverse auto in sosta.

Solo stamane è stato possibile conoscere con esattezza il numero dei feriti tra le forze dell'ordine che hanno operato per bloccare i disordini: due vicequestori, due commissari, un maresciallo e cinque guardie di P.S. e due carabinieri; quattro i ricoverati, otto dimessi per ferite giudicate guaribili dai 5 ai 10 giorni, salvo complicazioni. Nessun dimostrante si è presentato invece ai centri di pronto soccorso dell'ospedale. Le ferite riportate dagli appartenenti alle forze dell'ordine sono state causate dal lancio di sassi, bastoni e spranghe di ferro.

E' stato accertato che i dimostranti, dopo aver allestito barricate nelle zone di corso Italia, via San Martino e via Garofani, hanno fatto uso di bombe Molotov, bruciando insegne di negozi e auto in sosta. Numerose vetrine di negozi, di istituti bancari, nonché quelle della Teti, sono andate in frantumi. La zona del centro, teatro degli incidenti, è presidiata dai carabinieri e da agenti di P.S. I dimostranti hanno abbandonato il centro della città stamane, quando, da Lucca e da Livorno, sono giunti rinforzi di polizia per fronteggiare la situazione.

La cronaca deve registrare anche incidenti di carattere sindacale avvenuti fra operai nella zona industriale di San Vito di Leguzzano, alla periferia di Schio. Una quarantina di dipendenti della ditta «Comer», che avevano deciso di non aderire allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria, mentre sabato mattina si apprestavano a entrare nello stabilimento, si sono scontrati con una quindicina di scioperanti di altre fabbriche della zona, che si erano schierati davanti l'ingresso per impedirne l'accesso. Ne è nato un violento tafferuglio e uno degli operai del «picchetto», Attilio Colpo di 21 anni, di Schio, ha riportato ferite al volto e contusioni al torace. Ricoverato all'ospedale di Schio, è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Anche altri operai delle opposte formazioni sono rimasti lievemente contusi.

Gli operai della «Comer» non avevano scioperato, perché le loro richieste contrattuali erano state soddisfatte con un aumento dell'11 per cento sui salari.

ALTA TENSIONE LUNGO IL MURO DI BERLINO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino Est — Genieri dell'esercito comunista di Ulbricht stendono i cavi di una nuova barriera elettrica ad alta tensione lungo il muro famigerato per rendere ancora più impossibili le continue fughe di quanti non riescono a tollerare il regime

SENZA INCIDENTI LE ELEZIONI PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE

I PORTOGHESI HANNO VOTATO CON UNA ELEVATA PERCENTUALE

La vittoria del partito al governo è più che scontata - Notevoli difficoltà agli oppositori del Premier Caetano - Anche Salazar è andato al seggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 26

I cittadini portoghesi si sono recati oggi, in tre continenti, alle urne con un affluenza record in queste elezioni in cui, per la prima volta, è presente una opposizione democratica Sin da ora però si può affermare che il partito dell'Unione nazionale, cioè il partito del Primo Ministro Marcelo Caetano, che finora è stato l'unico protagonista della vita politica portoghese, è sicuro di ottenere una vittoria schiacciante conquistando quasi tutti i 130 seggi dell'Assemblea nazionale, che rappresenta il Portogallo ed i suoi territori d'oltremare.

Poco dopo la chiusura dei seggi, già i primi risultati dello spoglio confermavano questa previsione, dimostrando che i due principali gruppi di opposizione — che vanno dai cattolici liberali ai cripto comunisti — stanno perdendo con un rapporto di oltre sette ad uno nei confronti dell'Unione nazionale. Nelle sfere governative si considera questa tendenza come la espressione di un massiccio voto di fiducia per Caetano.

L'affluenza alle urne è stata la più elevata che si sia avuta nella storia del Portogallo, sebbene appena 1 milione e 800 mila cittadini su dieci milioni abbiano avuto la possibilità di votare, mentre tutti gli altri, analfabeti o nullatenenti, non hanno potuto esprimere la loro volontà politica. A Lisbona, la scena ha presentato oggi uno stridente contrasto con quella offerta dai seggi elettorali, quasi deserti, di quattro anni fa. Centinaia di persone erano in paziente attesa, sotto un caldo sole, di fronte agli ingressi dei seggi elettorali, sistemati nelle scuole e nei municipi. Nei seggi elettorali non c'erano né cabine elettorali né buste per le schede: queste ultime, piegate in quattro, venivano consegnate direttamente ai presidenti dei seggi, che le deponevano nelle urne. Per la prima volta hanno votato anche le donne.

Anche l'ex primo ministro Antonio De Oliveira Salazar, che nel settembre dell'anno scorso fu colpito da trombosi, è uscito in macchina dal suo palazzo di Sao Bento, per andare a votare. Quando la «Limousine» è giunta di fronte al seggio elettorale, si è avuta una breve consultazione tra i membri del seggio e i rappresentanti dell'opposizione, i quali si sono accordati per far votare l'ex primo ministro all'interno della sua automobile, dov'è stata portata un'urna. L'ottantenne ex-dittatore è apparso debole, ma ha sorriso ed ha agitato lentamente la mano in segno di saluto verso la folla che si era riunita intorno alla sua macchina.

Un comunicato diramato dal Ministro degli Interni dopo la chiusura delle urne, informa che le elezioni si sono svolte nell'ordine e senza incidenti. Anche negli ambienti dell'opposizione, dove si era affermato che queste elezioni si sarebbero risolte in una farsa, si è ammesso che la percentuale dei votanti è stata insolitamente alta. Mario Soares, l'avvocato di 44 anni che è a capo della commissione elettorale per l'Unione democratica, ha affermato che la forte percentuale di votanti che si è avuta a Lisbona è il risultato «del grande entusiasmo popolare». «Ma i nostri candidati — ha aggiunto — stanno incontrando ostacoli insormontabili in tutto il Paese. In molti piccoli villaggi non siamo neppure riusciti a dare le nostre schede agli elettori».

L'altro gruppo di opposizione, la Commissione democratica elettorale (C.D.E.), ha avuto migliori possibilità di partecipare alla votazione grazie alla sua vasta alleanza che va dai liberali ai cripto-comunisti. I due gruppi di opposizione hanno formato un fronte unico in 14 dei 18 distretti elettorali metropolitani del Portogallo, mentre si sono presentati soli negli altri distretti, tra cui quello di Lisbona.

I delegati dell'opposizione erano presenti in ogni seggio elettorale dove controllavano tutte le operazioni di voto. Questo ha rappresentato una novità per la maggior parte dei portoghesi. A Lisbona si sono verificati casi in cui il rappresentante dell'opposizione ha contestato la registrazione di un elettore, e l'elettore è stato pertanto allontanato. Aerei hanno provveduto a trasportare le urne nei territori d'oltremare, per consentire ad oltre 140 mila soldati di esercitare il loro diritto di voto.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lisbona — Il Premier portoghese Marcelo Caetano ha votato ieri per primo nella capitale

DIRETTISSIMO TAMPONA UN «MERCI»

15 MORTI E 50 FERITI SULLA BELGRADO-ZAGABRIA

Forse un guasto alla segnaletica automatica

Belgrado, 26

Un incidente ferroviario nel quale sono morte 15 persone, è avvenuto sabato pomeriggio nelle vicinanze della stazione di Okucani sulla linea Belgrado-Zagabria. Il treno direttissimo «Jugoslavia-Express», partito da Belgrado dopo le ore 14 e diretto a Zagabria, ha tamponato violentemente un treno merci. Il disastro è avvenuto verso le 17. Nell'urto, il locomotore e i due primi vagoni del direttissimo sono andati completamente distrutti.

Le autorità hanno comunicato che dai rottami dei due vagoni sono stati estratti 15 cadaveri, dei quali quattro sono stati identificati per cittadini jugoslavi. I feriti sono più di cinquanta, oltre la metà dei quali versano in gravi condizioni. Secondo voci non confermate, sembra che il disastro debba attribuirsi ad un guasto nella segnaletica automatica.

TAGLI ALLA BUROCRAZIA decretati in Russia

Mosca, 26

La burocrazia costa anche in Russia, nonostante i proclamati vantaggi del sistema economico comunista. Il Governo ha avvisato tutti i gruppi dirigenti dei ministeri e delle imprese statali, comprese quelle industriali, che le spese dei dirigenti devono diminuire di 1 miliardo e 700 milioni di rubli (875 miliardi di lire) entro il 1970. Il Governo accusa la classe dirigenziale di sperperare il denaro pubblico.

TITO NON TOLLERA critiche alla polizia

Belgrado, 26

In un discorso il Maresciallo Tito ha dichiarato che la libertà di espressione delle opinioni è assicurata a tutti, ma che la critica deve essere costruttiva e deve provenire dai lavoratori, non da coloro che non hanno niente in comune con chi produce.

Tito alludeva ad un lavoro teatrale rappresentato da una decina di giorni a Belgrado, che ricorda per la prima volta gli arresti operati dalla polizia segreta jugoslava all'epoca del confronto con Stalin e il Cominform. In seguito a proteste, questo lavoro teatrale viene ora rappresentato in una versione censurata; una battuta che alludeva ai poliziotti jugoslavi — «essi sono peggio dei tedeschi» — è stata soppressa.

Dopo avere affermato che «nel loro linguaggio infetto alcuni presunti intellettuali insudiciano le vittime cadute nella nostra lotta» e dichiarato che «queste persone non hanno posto nella nostra società» il Maresciallo Tito ha attaccato la rivista «Jez», definendola un miscuglio di «temi antisociali, antisocialisti e pornografici».

CONCLUSI A ROMA I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO

Quasi unanime il PLI sulla relazione Malagodi

«Il contributo liberale è indispensabile - dice il documento finale - alla libertà e alla democrazia» Fermo «no» ai due estremismi: «Rifiutiamo i commissari politici allo stesso modo dei colonnelli»

Roma, 26

Dopo due giorni di discussione il consiglio nazionale del P.L.I. ha concluso i suoi lavori approvando la relazione di Malagodi sulla base di un ordine del giorno presentato dalla maggioranza e votato con 121 voti favorevoli. L'opposizione ha presentato un proprio documento che ha ottenuto solo 17 voti. 2 gli astenuti.

Nell'ordine del giorno della maggioranza, rilevato che la situazione italiana è estremamente grave ma non è perduta «se tutte le forze democratiche libere sapranno fare il loro dovere» e dopo aver sostenuto che in tale situazione non c'è un «vero Governo né una vera maggioranza, si polemizza con la D.C., P.S.I. e P.S.U. e si auspica «una iniziativa nuova» e ci si richiama alla realtà politica di altri Paesi come ad esempio la Germania «dove il segretario del P.L.I. si recherà tra breve in visita ai dirigenti del nuovo governo socialdemocratico-liberale».

L'iniziativa nuova è concretizzata praticamente dai liberali come un rilancio democratico liberato dal gioco «degli scavalcamenti demagogici e dall'immobilismo sostanziale», nonché «l'abbandono di quella strategia della disattenzione verso il contributo essenziale offerto dal liberalismo nella funzione di opposizione, critica e costruttiva, esercitata in questi anni».

Su questo punto, ha insistito Malagodi nel discorso di replica agli oratori intervenuti nel dibattito, quando ha affermato che «il contributo ideale e programmatico liberale è indispensabile alla politica di libertà, di ordine democratico e di riforme che s'impone con urgenza. Non è possibile — ha continuato Malagodi — combattere il comunismo da posizioni antiliberali come conferma clamorosamente lo stesso fallimento del centro-sinistra. E' tempo di rompere la voluta strategia della disattenzione nei nostri riguardi, facendo perno sulla nostra intuizione politica di fondo, sui nostri contenuti programmatici, e sulla nostra linea politica a lunga scadenza e a scadenza immediata».

Malagodi ha affermato che il P.L.I. non farà mai il gioco «della resa aperta o simulata, al comunismo o al gioco delle avventure di destra. Il nostro no ai commissari e ai colonnelli resta fermo e immutabile». Secondo Malagodi, se D.C., P.S.I. e P.S.U. non riescono a districarsi dall'attuale situazione, le elezioni politiche generali diventeranno indispensabili. Infine ha chiesto che il P.L.I. si mobiliti per le elezioni amministrative della prossima primavera.

MACARIO NON CONDANNA le violenze sindacali

Lecco, 26

Il segretario generale della FIM-CISL, Luigi Macario, parlando a Lecco durante un comizio ha affrontato il problema della violenza nell'azione sindacale. «Noi siamo, egli ha detto, costituzionalmente per la non violenza e riteniamo anche che la violenza rappresenti il movimento sindacale un obiettivo pericoloso di isolamento rispetto ad una parte importante dell'opinione pubblica democratica che mostra di simpatizzare per le lotte rivendicative in atto che si inseriscono in una grande strategia di cambiamento della condizione operaia nella fabbrica e nella società. Non accettiamo tuttavia due cose: la prima che la predica ci venga fatta da quel padronato che per anni ha usato sistematicamente la violenza morale del ricatto, della discriminazione e delle intimidazioni sino alle rappresaglie antisindacali di cui è notoriamente costellata la storia sindacale di questi 20 anni.

«La seconda che gli imprenditori vogliono farsi tutori della libertà di lavoro quando tutti sanno che troppo spesso ciò nasconde soltanto la loro volontà di organizzare o di costringere i lavoratori al crumiraggio. Nel momento in cui la Confindustria o alcune aziende ci chiedono di separare le nostre responsabilità da determinati fatti, noi rispondiamo che è necessario cambiare il clima e i rapporti nelle fabbriche che bisogna cambiare la condizione di oppressione morale e fisica in cui si trovano i lavoratori. Se non avviene un sostanziale mutamento sulla linea di condotta del padronato nelle fabbriche occorre riconoscere che appartiene alla logica degli squilibri reali che, anche quello che non si desidera o si depreca, si verifichi.

«A certa stampa, poi, che mena scandalo per alcuni vetri rotti o per episodi marginali rispetto a una lotta che è sorta e si sviluppa sui livelli di grande civiltà nella indiscutibile legittimità di un grosso conflitto sindacale, rispondiamo — ha detto ancora Macario — che le loro posizioni avrebbero un minimo di credibilità se analogo zelo di denuncia e di condanna essa avesse mostrato nei confronti non solo delle libertà sindacali conculcate, ma contro fatti ben più gravi che secondo statistiche ufficiali affliggono la classe lavoratrice del nostro Paese quali: un infortunio mortale sui posti di lavoro ogni due ore, una invalidità ogni 20 minuti, un incidente sul lavoro ogni 4 secondi. Come si vede, il discorso della violenza non può essere un discorso superficiale o d'occasione; è un discorso che deve andare in profondità se si vuole cambiare qualitativamente la nostra vita civile.

«Noi siamo disposti a farlo con tutti: il patronato, il Governo, le forze politiche a condizione evidentemente che si metta tutto sulla bilancia e senza isolare un episodio dall'altro, un problema dall'altro, gli effetti dalla loro causa. Da un sistema non violento i lavoratori hanno tutto da guadagnare e niente da perdere. La realtà indica invece che quello che si vuole è, da una parte, una classe lavoratrice inoffensiva e dall'altra mantenere intatta la capacità repressiva del sistema. Ecco perché allora — ha concluso Macario — non separiamo nè separeremo le nostre responsabilità, perché occorre veramente lottare contro la violenza, quella vera, che è soprattutto contro i lavoratori, se si vuole riformare a fondo la vita sociale e civile del nostro Paese».

I LIBERALI AUSTRIACI contro il «calendario»

Vienna, 26

Il servizio stampa del partito liberal-nazionale ha pubblicato il seguente comunicato: «Al gruppo parlamentare del partito austriaco della libertà sono stati consegnati il 23 ottobre il cosiddetto pacchetto, nella redazione tedesca, e il calendario operativo, che il 20 ottobre sono stati approvati a maggioranza dal consiglio direttivo della Suedtiroler Volkspartei. In proposito il deputato liberal-nazionale e portavoce del partito della libertà per la politica estera dott. Scrinzi ha dichiarato che, indipendentemente dal fatto che questo pacchetto non sembra idoneo ad attuare la richiesta del Sud Tirolo per una vera autonomia, il calendario operativo non è alcun surrogato per un efficace ancoraggio internazionale. Se nel congresso della Suedtiroler Volkspartei del 22 novembre 1969 i sostenitori del calendario operativo ottengono la maggioranza, deve essere dichiarato già oggi che esso, dopo le prossime elezioni parlamentari (1.o marzo 1970), certamente non troverà l'approvazione a maggioranza della rappresentanza del popolo austriaco, richiesta nel punto 4 dalla Italia. Qualora gli assertori del calendario operativo mancassero di far conoscere questa realtà ai delegati del detto congresso, sarebbero essi che porterebbero l'intera responsabilità per le svantaggiose conseguenze».

L'ITALIA RICONOSCE la Repubblica somala

Roma, 26

Il Ministero degli esteri ha reso noto che l'ambasciatore di Italia a Mogadiscio, Diego Simonetti, in base ad istruzioni impartitegli, ha notificato al capo del Consiglio supremo rivoluzionario di Somalia gen. Mohamed Siad Barre la decisione del Governo italiano di riconoscere la Repubblica democratica somala.

SONO 1649 GIOVANI, FORTI E DECISI A LOTTARE PER OTTENERE AULE E PROFESSORI

A Pordenone gli studenti del «Mattiussi» fanno gola a tutti fuorché al... governo

Ordine esemplare nell'Istituto occupato - Singolare equivoco nei contatti con le autorità prefettizie I genitori d'accordo con i ragazzi - Gli allievi sparpagliati in sei diverse sedi - La Provincia non esiste

Pordenone, 26

Quattro sedi per una scuola e poi, come rimedio, le fanno divenire sei, ma in una crollerebbero i soffitti. Decine di professori che mancano e molti di quelli presenti che aspettano soltanto di optare per un'altra sede, come è consentito dalle recenti disposizioni. Interi corsi di studi che, dopo aver fatto due ore di scuola al giorno, si sono visti sospendere del tutto le lezioni: «La ripresa dell'insegnamento sarà comunicata a mezzo stampa». Un notevole disinteresse delle autorità per un certo tipo di infrastrutture necessarie alla scuola: ad esempio i trasporti dai centri vicini che assolutamente non tengono conto degli orari delle lezioni. E ci sono studenti — centinaia di studenti — che in tal modo, per tutto l'anno, perdono la prima ora di scuola. La carenza di istanze responsabili: la Provincia esiste ma praticamente soltanto sulla carta, non essendo stati ancora eletti né Consiglio né Giunta. Una singolare commedia degli equivoci nei contatti tra studenti in agitazione ed autorità prefettizie.

Questi i fatti che hanno originato e stanno inasprendo la agitazione degli allievi dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Odorico Mattiussi» di Pordenone, agitazione culminata nei giorni scorsi nell'occupazione della sede principale dell'Istituto, al cosiddetto Centro studi. Odorico Mattiussi, il Beato Odorico da Pordenone, era un frate francescano del '600, ci pare, celebre per i suoi viaggi missionari in Africa. «Forse per questo — ci dice uno dei ragazzi del "Corpo direttivo" dell'occupazione — vogliono far peregrinare anche noi da un capo all'altro di Pordenone, dall'una all'altra delle sei sedi che ci hanno assegnate». Con gli studenti sono d'accordo i genitori che oggi si sono riuniti a loro volta in assemblea.

Il cancello della scuola è tenuto fermo da una robusta catena e questa a sua volta da un grosso lucchetto. Per farcelo aprire abbiamo mandato prima un parlamentare. Ora nella stanza della presidenza i nostri documenti professionali passano dall'una all'altra delle mani degli undici componenti il «Corpo direttivo» dell'occupazione. C'è anche una ragazza. Il Prefetto Parente, che è appena uscito da questa stanza, le ha detto che è carina e non passa molto che l'aneddoto viene riferito, assieme alla battuta conclusiva degli studenti: «Sei un furbo, ma hai trovato dei duri». «Poi però — aggiunge il più capo degli undici capi — gli abbiamo chiesto scusa del "tu" e del tono: si vedeva che era una persona in gamba».

L'offerta di un bicchier di vino al cronista («Me lo ha portato mio papà da casa all'ora di pranzo») crea un momento di imbarazzo: «Ci fidiamo di lei; ci hanno detto che era meglio non farne entrare nemmeno un goccio durante l'occupazione, per non dar esca alle chiacchiere dei malevoli. Ma noi a pranzo siamo abituati così e poi abbiamo la coscienza di comportarci seriamente».

Ed in effetti mancherà tutto qui dentro (in realtà non manca nulla: c'è persino l'infermeria) ma di serietà ce n'è in abbondanza. Si dovesse definire con una parola sola quest'occupazione, diremmo proprio che è veneta, per intendere tutte quelle qualità di impegno puntiglioso, di serietà sagace, di bonomia tutt'altro che stolida e vile che contraddistinguono queste popolazioni. Cinque «corpi» affiancano il direttivo nella conduzione dell'occupazione. Uno operativo o di controllo che sovrintende alla disciplina interna e che dispone, come braccio secolare, di un «Corpo d'ordine». Poi c'è un «Corpo insegnanti» (chi ne fa parte deve avere la media dell'otto) che provvede all'insegnamento: nell'atrio della scuola c'è — per la prima volta quest'anno — un orario completo delle lezioni. Poi c'è un «Corpo economico» che amministra il lato finanziario dell'occupazione ed infine un corpo di pulitori la cui opera, ancorché la più umile, è certo la più appariscente ed assicura alla scuola la pulizia e l'ordine materiale di sempre.

Queste caratteristiche di ordine e di concretezza si ritrovano anche nella ideologia dell'occupazione il cui carattere esclusivamente pragmatistico emerge chiaramente dalla carta rivendicativa degli studenti che si battono, vi si legge: «1) per la mancanza di aule; 2) per la mancanza di professori; 3) per un'unificazione delle strutture — treni, corriere; 4) per il disinteresse nei confronti dei corsi primo, secondo e terzo geometri, tuttora a casa». In un altro, successivo documento, si constata il mancato impegno delle autorità per la sollecita realizzazione di una nuova sede dell'Istituto «Mattiussi» e si annuncia la prosecuzione dell'occupazione. Da parte delle autorità era stata infatti annunciata, con un certo ottimismo, la ripresa delle lezioni per domani, ritenendo che l'assegnazione di un determinato numero di aule nell'altro Istituto tecnico, il «Kennedy», e la dichiarazione di agibilità delle aule nell'ex tribunale che erano state chiuse dopo il crollo dell'intonaco di un soffitto, avrebbe accontentato gli studenti.

Non è stato così. Il 99,6 per cento dei 1649 allievi dell'Istituto hanno dichiarato che la «lotta continua». «Avevamo quattro sedi — dicono — ed erano troppe. Ora ce ne danno sei». Quanto alle aule del Tribunale è solo un pezzo di carta che le dichiara più sicure di quanto non lo fossero il giorno in cui è crollato il soffitto. Della promessa nuova scuola, invece, nessuno parla più con impegno. Resteremo dunque in eterno nell'ex albergo «Santini», o nei magazzini dell'«Autoemporio» dove le pareti delle aule sono fatte di cartone? Fin quando non avremo assicurazioni precise non cesseremo l'occupazione». Concetti ribaditi anche oggi durante una conferenza stampa. Ma queste assicurazioni non può darle nessuno. Spetterebbe infatti alla Provincia, ma la Provincia in realtà è ancora soltanto un fantasma politico-burocratico. Il Prefetto? Ha spiegato la sua posizione con una efficace «parabola». «Ragazzi — ha detto — se venite da me a chiedere di essere promossi a giugno, io posso andare alla vostra scuola e raccomandarvi. Ma non posso scrivere di mio pugno delle belle sufficienze sui registri degli scrutini».

Nei rapporti degli studenti con il Prefetto si è tra l'altro inserito un singolare episodio. Martedì 21 ci fu un corteo di studenti e professori ed un «sit-in» davanti alla Prefettura. Dopo qualche momento di tensione una delegazione venne fatta entrare nel Palazzo del Governo per un colloquio con il Prefetto. O almeno così credette di capire. La sostanza di questo colloquio ha una importanza relativa. Sabato pomeriggio si presenta alla scuola occupata un signore: «Sono il Prefetto», dice ed approfittando del disorientamento delle «guardie» entra direttamente dov'è riunito il «Corpo direttivo». «Sono il Prefetto», ripete. Sbalordimento e trambusto: non è questo il «Prefetto» con il quale i giovani avevano parlato al Palazzo del Governo. Un paio di telefonate ad amici in grado di fornire una descrizione fisica del funzionario ed il sospetto svanisce: il Prefetto «autentico» è questo. E l'altro? Un equivoco nelle presentazioni fatte in un momento di concitazione o una piccola mistificazione?

Paradossalmente, le difficoltà maggiori non derivano agli occupanti da quelli che dovrebbero essere i loro naturali antagonisti: autorità scolastiche e civili, ma dall'insidia dei molti alleati che si offrono loro: «Un abbraccio della morte, vogliono darci» asseriscono i leader dell'occupazione ancora troppo «puri» e ingenui per tentare una accorta navigazione pronta a cogliere, tra calibrati «sì» e «no», i vantaggi da qualsiasi parte provengano. Alla porta dell'Istituto sono venuti — esclusi i missini — e sono stati rimandati con ferma cortesia, rappresentanti di tutti i partiti e dei sindacati. Continuano ad insistere senza posa i giovani del Movimento studentesco, e i maoisti. Il caso di Pordenone sarebbe stato esaminato a Venezia dai leaders nazionali (c'era anche il famoso Capanna) del Movimento studentesco. I modi dell'occupazione sono stati criticati con feroce dileggio e con il solito linguaggio superinvoluto da iniziati. Una insegnante del «Mattiussi», maoista professante, ha offerto il suo appoggio alla «lotta», pronta, ha detto, ad assumerne la leadership e la responsabilità.

Il disegno politico è evidente: creare la saldatura tra lo estremismo studentesco e quello sindacale in un centro tanto importante per la strategia industriale qual è Pordenone; contrabbandare nelle cartelle di scuola degli studenti la tecnica del «gatto selvaggio» fin sulla porta, o magari dentro, i complessi produttivi della zona. Per ora i giovani del «Mattiussi» a queste lusinghe nemmeno resistono: non le ascoltano. Occorre pensare però a cosa succederà se vedranno frustrare il loro sforzo di ottenere ciò che reclamano «con civiltà», come hanno detto. Se le redini del cavallo passeranno in altre mani, il destriero potrà menare calci. Non è un pensiero di Mao, però ne ha il suono.

Paolo Berti

TERREMOTO IN SICILIA Paura fra i barraccati

Trapani, 26

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalle popolazioni del Trapanese e in particolare da quelle della valle del Belice alle 16.35. Il movimento tellurico, che ha avuto la durata di tre secondi, è stato registrato dai sismografi dell'Istituto rosminiano di Trapani e classificato di intensità equivalente al terzo grado della scala Mercalli. La scossa è stata avvertita particolarmente a Melfi dove è stata preceduta da un forte boato.

La scossa ha provocato panico fra i sinistrati del terremoto del gennaio dell'anno scorso ospitati nelle baraccopoli «Bivio Ponte», «Contrada Mandorlo» e «Paolo Sesto», i quali hanno abbandonato, in preda a spavento le baracche.

ANTICIPAZIONI ALLE RISPOSTE AI QUESITI AVANZATI DAL SINODO

Il Papa non lascia dubbi sulla validità del celibato

Nel discorso domenicale ha detto che rappresenta «la forza e l'onore» del sacerdozio Oggi la conclusione dei lavori con un messaggio al clero e una dichiarazione finale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 26

«Dove va la Chiesa?» se lo è chiesto il Papa alla vigilia della conclusione del Sinodo dei Vescovi, che terminerà domani i suoi lavori, nel discorso rivolto ai fedeli riuniti in piazza San Pietro per il consueto incontro domenicale. Ed ha risposto che, riconoscendo nel Sinodo un «segno dei tempi» nel quale è dato cogliere «una linea, un disegno, un senso ed una provvidenza», bisogna affermare che la Chiesa va «verso la dilatazione, la universalità e perciò la verità e la ricchezza dei contenuti umani»; nello stesso tempo si muove in senso centripeto, «fraternizzante verso la unità». I due segni distintivi della Chiesa — ha sottolineato il Papa — sono, appunto, la unità e la sua universalità. Sono i concetti, anticipati ai fedeli, sui quali, probabilmente, insisterà domani quando nell'aula sinodale, con un discorso riassumerà temi e problemi affiorati in queste giornate di intenso lavoro.

E' stato decisamente un lavoro proficuo come il Papa stesso ha rilevato ieri sera durante il sacro rito di preghiera che ha riunito tutti i sinodali nella basilica di Santa Maria Maggiore. In un discorso incentrato sul ruolo mariologico nella vita ecclesiale il Papa ha detto: «Abbiamo riscoperto la collegialità, cioè una intercomunione di carità e di efficienza apostolica che noi vogliamo in questa fatidica età nel mondo e nella Chiesa meglio onorare e rendere meglio operante nel sentimento e nell'azione mediante l'amore...»

Sottolineato l'impegno totale al quale sono chiamate tutte le anime consacrate a Dio, il Papa ha avuto un accenno al problema del celibato sacerdotale. «Oggi così discusso da molti e da alcuni incompreso. Ed ha aggiunto che il celibato «ancor più che uno stato è un atto continuo, una fiamma sempre ardente, una virtù sovrumana. Esso rappresenta la eroicità, la bellezza, la letizia, la forza e l'onore di un ministero senza riserva, tutto teso al servizio di Dio e degli uomini», con le immolazioni che comporta.

In queste parole non pochi padri sinodali hanno intravisto una risposta data fin d'ora a chi, durante i lavori sinodali, ha accennato anche al problema del celibato. Ma altre risposte sono attese dal Papa: esse verranno dopo che Paolo VI avrà esaminato tutti i lavori sinodali, i risultati delle votazioni, le richieste avanzate, i discorsi pronunciati. Il Sinodo è un organismo dal valore «consultivo»: sicché toccherà ora al Pontefice, nelle funzioni del suo alto magistero, tutto valutare e tutto soppesare prima di rendere note le decisioni che impegneranno la vita della chiesa nei prossimi decenni al suo vertice.

Troveranno risposta, allora, le domande che oggi, a termine del Sinodo si pongono: come sarà riaffermato il primato papale dando nel contempo «ruolo di governo» alla collegialità episcopale? Sarà creato un nuovo organismo «di raccordo e di unione» tra la Santa Sede ed i vescovi? E il Sinodo otterrà il «voto deliberativo»? Balzano queste domande a far intendere che la assemblea di questi giorni a Roma è stata non un punto di arrivo ma un punto di partenza. Pertanto la conclusione dei lavori, che avrà luogo con la seduta di domani, è solo formale. Comincia, come s'è detto, un periodo di meditazione e di decisioni da parte del Papa.

Nella riunione di domani sarà letto un messaggio al clero, predisposto da una apposita commissione sinodale e, quindi sarà resa nota una «dichiarazione finale» sull'attività svolta dal Sinodo per raggiungere le finalità che si era proposto». Si procederà anche a votazioni sulla seconda parte dello schema («rapporti tra la conferenza episcopale e la Santa Sede) e sulla terza parte («rapporti tra le conferenze episcopali»). Ai padri saranno sottoposti vari quesiti; particolarmente importante quello che si riferisce alla «collaborazione» che i vescovi potrebbero dare al Papa nella preparazione di documenti che riguardino tutta la Chiesa. Tra gli ultimi interventi di sabato nell'aula sinodale sono da segnalare quello dell'arcivescovo di Quito, cardinale Munoz Vega il quale ha ribadito il diritto del Papa da scegliere «la vera convenienza di esercitare il suo magistero in forma personale o collegiale. Molti oggi parlano come se non esistesse magistero supremo al di fuori di quello collegiale. E' chiaro che si tratta di una falsa concezione».

E' stato reso noto un comunicato autorizzato dal cardinale Seper, prefetto della «Congregazione per la dottrina della fede» e presidente della «Commissione teologica» nel quale si afferma che alcune dichiarazioni del gesuita padre Ranher, riportate dalla stampa, non rispecchiano le idee della predetta commissione e non hanno alcun valore ufficiale. Il religioso aveva fatto apprezzamenti sulla attività dell'ex Sant'Ufficio ed aveva prospettato la necessità di nuove riforme nel dicastero ecclesiastico.

A. Paglialunga

SCONCERTANTE EPISODIO DI VIOLENZA

Accoltellato a Venezia un detenuto in carcere

Il delitto dopo una rissa durante l'«aria» Non è stato ancora individuato l'assassino

Venezia, 26

Un omicidio è stato compiuto oggi pomeriggio nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Maggiore a Venezia; un detenuto è stato ucciso con una coltellata al cuore da un suo compagno di pena che finora non è stato identificato.

L'ucciso si chiamava Oscar Liberalesso di 25 anni di Mirano (Venezia). Secondo le prime indagini — condotte con grande riserbo dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Dragone — si è potuto stabilire che il giovane detenuto è stato accoltellato a conclusione di una breve rissa mentre i detenuti, verso le 14, facevano ritorno nelle loro celle dopo la consueta passeggiata nel cortile del carcere.

Immediatamente soccorso dalle guardie carcerarie, il Liberalesso, che dava ancora qualche segno di vita, è stato trasportato con un motoscafo all'ospedale civile, dove è giunto cadavere.

RICOMINCIA DA CAPO l'inchiesta sulla Scala

Milano, 26

L'inchiesta sulla Scala, originata dal clamoroso esposto-denuncia presentato alla Magistratura dal baritono Giuseppe Zecchillo, si ripete. Dopo essere passata, infatti, dalle mani del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pasquale Carcasio a quelle del sostituto Procuratore generale dottor Tommaso Perseo, ripercorre le fasi iniziali già seguite dal primo magistrato. In tale prospettiva, il dottor Perseo ha convocato presso il suo ufficio il baritono Zecchillo per domani mattina alle ore 10.

CONSEGUENZE IN ITALIA DELLA RIVALUTAZIONE DEL MARCO

Tra giorni più care le automobili tedesche

Il salto all'insù dei prezzi oscillerebbe tra il 7 e l'8,5 per cento Giocano però sul rincaro anche gli aumentati prezzi di produzione

Roma, 26

La settimana prossima le automobili di fabbricazione tedesca costeranno in Italia dal 7 all'8,5 per cento in più: tra questi due limiti sarà infatti contenuto l'aumento che gli importatori di autoveicoli tedeschi stanno per decidere in seguito alla rivalutazione del marco e sulla base del quale saranno messi a punto i nuovi listini prezzi. La decisione ultima sulla rivalutazione dei prezzi sarà presa in seno all'Unione degli importatori entro le prossime ore e i nuovi listini potrebbero perciò essere presentati al pubblico fin da lunedì o martedì.

L'aumento dei prezzi non rifletterà semplicemente la rivalutazione del marco, anche se le due misure d'aumento in pratica coincideranno. Infatti bisogna tenere presente che il Governo di Bonn, nel modificare la parità ufficiale della propria valuta ha anche abolito definitivamente la sovrattassa del 4 per cento sulle esportazioni. In tal modo, la misura della rivalutazione ai fini della determinazione dei prezzi dei prodotti tedeschi sui mercati esteri scenderebbe al solo 4,5 per cento. Tuttavia, nel caso del commercio degli autoveicoli bisogna tenere conto anche degli aumenti di costi di produzione intervenuti nel frattempo, aumenti valutabili tra il 2,5 e il 4 per cento e che le case produttrici tedesche contano di recuperare in coincidenza con gli aumenti resi necessari dalla rivalutazione del marco.

Sta per riprodursi, insomma, all'inverso, la situazione sperimentata per il commercio degli autoveicoli francesi all'estero dopo la svalutazione del franco (agosto 1969 - 12,5 p.c.). In quel caso, le diminuzioni di prezzo degli autoveicoli francesi all'estero non rifletterono esattamente la misura della svalutazione, ma solo una parte di essa, e in tal modo i produttori francesi poterono recuperare gli aumenti dei costi accumulatisi nel frattempo. Un raffronto con la situazione verificatasi dopo la svalutazione della sterlina non è possibile almeno per quello che riguarda il mercato italiano. Infatti, la presenza inglese sul nostro mercato degli autoveicoli è piuttosto ridotta, sia per i tipi che per i quantitativi, e la modifica della parità non poteva portare conseguenze rilevanti.

Anche i prezzi degli elettrodomestici tedeschi sul mercato italiano aumenteranno nei prossimi giorni, per tener conto della rivalutazione del marco. I rialzi saranno, rispetto ai prezzi attuali, pari a circa il 3,5 p.c. Vengono invece esclusi aumenti nei prezzi del materiale fotosensibile di produzione Germanica in vendita sul mercato italiano. A questo proposito, negli ambienti industriali competenti, si fa rilevare che i prezzi delle pellicole fotografiche e cinematografiche e della carta per positivi fotografici sono stati recentemente aumentati in Italia da tutti i produttori nazionali ed esteri. A questo primo rialzo, dovuto all'aumento dei costi di produzione, ne seguirà prossimamente un secondo.

LA TUNISIA SOTTO LA PIOGGIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tunisi — Un aspetto delle alluvioni in Tunisia, oramai da giorni sotto la sferza della pioggia

MACABRA IMPRESA DI UN FANATICO SEGUACE DEL CAPPUCCINO

TRAFUGATA A PRATO LA SALMA DEL FONDATORE DEI «CELESTINI»

Padre Leonardo venne alla ribalta della cronaca all'epoca del processo che travolse l'istituto - Il corpo ritrovato dai carabinieri in un cunicolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Prato, 26

La salma di padre Leonardo, al secolo Giovacchino Pelagatti, di 82 anni, il fondatore dell'Istituto dei Celestini di Prato, morto il 18 scorso, è stata portata via nella notte fra venerdì e sabato dalla cappella dell'Istituto diventato a suo tempo molto noto per le sconcertanti vicende delle quali furono protagonisti numerosi ragazzi che vi erano ricoverati. Anche questo episodio ha tutte le caratteristiche di quel fanatismo da Medio Evo che trasudava da tutte le pagine del processo nel quale padre Leonardo era stato assolto per insufficienza di prove mentre numerosi guardiani e guardiane erano stati ritenuti colpevoli di maltrattamenti e severamente puniti.

La bara è stata ritrovata dopo una giornata di ricerche in una specie di cunicolo scavato nella collina del parco al centro del quale sorgono gli edifici dello istituto dei Celestini. Dopo il ritrovamento c'è stato anche un arresto: uno dei seguaci di padre Leonardo, uno cioè dei «fratelli» (di un ordine inesistente e mai riconosciuto dalla Chiesa) è stato dichiarato in arresto dai carabinieri dopo la deposizione rilasciata durante le indagini, che si erano immediatamente dirette verso le persone che ancora vivono nell'istituto nel quale, andati via i bambini, vittime un tempo non lontano, di sevizie e di persecuzioni, sono rimasti alcuni seguaci del vecchio cappuccino. Padre Leonardo è deceduto l'altro sabato per un attacco di trombosi cerebrale. La sua salma fu composta nella cappella dell'istituto, ricca di ori e di ex voto.

Immediatamente si era accesa una lotta fra coloro che volevano dare al vecchio frate una normale sepoltura e coloro che invece intendevano erigergli una tomba nel recinto dell'istituto. Così le spoglie del cappuccino, tumulate in un alone di santità, avrebbero potuto attirare la venerazione dei suoi fedeli. Alle discussioni aveva tagliato corto venerdì l'ufficiale sanitario di Prato, il professor Gino Faggioli, che aveva avvertito la famiglia e gli amici del cappuccino che il giorno dopo, se non fossero riusciti a mettersi d'accordo, ci avrebbe pensato lui a far seppellire la salma in un cimitero della città. Nella notte fra venerdì e sabato il fattaccio. Per raccontarlo bisogna rifarsi alla deposizione rilasciata ai carabinieri da Giuseppe Smeraldi, di 46 anni, uno dei «fratelli» che poi è stato arrestato.

La mezzanotte era passata da pochi minuti quando lo Smeraldi, che vegliava la salma, sentiva bussare ad una finestra della cappella. Andava ad aprire e si trovava di fronte cinque uomini. Uno di questi estraeva la pistola e puntandogliela contro lo invitava a non dare l'allarme. Gli altri quattro frattanto si caricavano la bara sulle spalle e uscivano. Lo Smeraldi, sempre sotto la minaccia della pistola, era costretto a seguirli lungo i viali del parco. Uno rimaneva con lui qualche minuto, quindi raggiungeva gli altri allontanandosi nella notte. Prima di uscire dalla villa i cinque misteriosi necrofori tagliavano i fili del telefono e la corda della campana.

Smeraldi ha raccontato ancora ai carabinieri di avere atteso quattro ore prima di avvertire gli altri ospiti dell'istituto (dieci «sorelle», sette delle quali avevano vegliato la salma fino a mezzanotte). All'alba la voce si spargeva. Giungeva agli orecchi anche di un contadino della zona che informava subito Dino Michelagnoli, l'industriale pratese noto per la sua amicizia con padre Leonardo e che già si era offerto di accogliere la bara nella propria cappella gentilizia. Ed è stato proprio il Michelagnoli a presentare la denuncia ai carabinieri. Alle nove di ieri mattina le indagini prendevano il via.

I carabinieri si sono subito resi conto che qualcosa non andava nelle dichiarazioni dello Smeraldi. E oggi con l'ausilio dei cani poliziotto la salma è stata ritrovata in un cunicolo dove evidentemente l'uomo la aveva sistemata. Ora si cercano i complici che necessariamente deve aver avuto. Quanto alla bara è stata avviata al cimitero.

F. A.

Retate a Londra in comunità «hippy»

Londra, 26

Oltre cento agenti di polizia, a bordo di cinque furgoni, hanno compiuto, nelle prime ore di ieri mattina, una retata in un club giovanile a Dalston, un sobborgo settentrionale di Londra. Complessivamente, al termine dell'operazione, 29 persone sono state arrestate, di cui 25 per possesso illegale di stupefacenti.

La coniazione della conquista della Luna agli astronauti dell'«Apollo 11»



Il prof. Antonio Ambrosini e Alessio Anfossi, direttore generale della Numismatica Italiana, hanno presentato agli eroi dello spazio una splendida coniazione in oro dedicata alla storica impresa. La coniazione rappresenta sul diritto il viso dei tre protagonisti dell'impresa dell'Apollo 11 e sul verso il modulo lunare e gli astronauti che stanno raccogliendo campioni del suolo selenico.

DOPO L'ACQUISTO DELLA FABBRICA DI CHIVASSO DA PARTE DELLA FIAT

La vitalità della «Lancia» nelle dichiarazioni di Agnelli

Fiducia nelle possibilità concorrenziali dell'azienda - Prese di posizione dei vari sindacati sui finanziamenti dello Stato ai grandi gruppi privati

Torino, 26

Il presidente della «Fiat», dott. Giovanni Agnelli, è stato intervistato dal «Telegiornale» sul passaggio della «Lancia» alla «Fiat». Ecco il testo dell'intervista:

Domanda: «E' di ieri l'annuncio dell'acquisto della «Lancia» da parte della «Fiat». Questa operazione è stata compiuta perché la «Lancia» interessava alla «Fiat», oppure perché la fabbrica di Chivasso non finisse nelle mani dei concorrenti?».

Il dott. Agnelli ha così risposto: «Il problema della «Lancia» era diventato un problema di Torino. Non esistendo altri compratori, ci siamo trovati a doverci responsabilizzare nel rilievo di questa azienda, fiducioso di farla diventare concorrenziale al più presto».

Domanda: «Qual è il futuro della «Lancia?». Il presidente della «Fiat» ha risposto: «Quando si parla del futuro di una azienda bisogna esaminare le varie componenti dell'azienda stessa. Quindi esaminare i problemi che riguardano i dipendenti, i fornitori, i creditori, i venditori e i compratori. Ritengo che, per quanto riguarda la occupazione dei dipendenti, la presenza della «Fiat» possa dare garanzia, perché a breve termine possiamo loro assicurare il lavoro, mentre a lungo termine speriamo che se lo possano garantire con l'efficienza e la competitività. Per quanto riguarda i fornitori, essi pure si sentiranno tranquillizzati e avranno modo di fare programmi a lungo termine. I creditori sono coperti dai nostri impegni; i venditori dovrebbero poter vendere a termine un maggior numero di macchine e quindi meglio alimentare le loro organizzazioni di vendita. Veniamo ora ai clienti. I clienti «Lancia» sono abituati a un prodotto di qualità, e a un prodotto bene assistito, hanno un solo difetto: sono pochi. Se da quarantamila essi potranno diventare centomila, saranno essi stessi a garantire la sopravvivenza dell'azienda in forma di autosufficienza».

Si sono avute dichiarazioni anche da parte dei sindacati. La CISL e la FIM torinesi, in merito all'acquisto da parte della «Fiat» del pacchetto azionario della «Lancia», informano di aver provveduto a «sollecitare la Confederazione e la Federazione metalmeccanica aderente alla CISL perché si addivenga con urgenza a un incontro con il Governo, allo scopo di avere garanzie certe circa gli attuali livelli di occupazione e di impegni sindacali contrattuali».

A sua volta, il segretario generale della FISMIC-SIDA, Giuseppe Clerico, ha detto, tra l'altro, che «il fenomeno della macro-industria è conseguente alla logica posta dal tempo della civiltà dei consumi ed è fuori dubbio che tale fenomeno troverà sempre maggiore incremento e più largo sviluppo. Tale fatto impone, però — ha aggiunto — una nuova problematica sindacale, che deve portare il movimento operaio ad adeguare il suo intervento e la sua azione al fenomeno stesso, abbandonando la strategia tradizionale di intervento categoriale per una più precisa politica a livello di settore».

Clerico ha aggiunto: «Ciò dimostra, seppure fosse necessario, che i sindacati sostengono una giusta battaglia e che la azienda deve scendere ad accogliere le istanze dei lavoratori. Di conseguenza, è anche inevitabile che, con l'assorbimento della «Lancia», la «Fiat» riconosca ai suoi nuovi dipendenti lo stesso trattamento di natura economica e normativa che i lavoratori «Fiat» hanno conquistato in anni di pressione sindacale».

Infine, il segretario generale della FIOM, Bruno Trentin, ha detto che «l'intervento governativo a favore dell'assorbimento di una società di circa undicimila dipendenti da parte del più grosso monopolio metalmeccanico italiano appare, per lo meno, inconcepibile e in netto e deliberato contrasto con quella politica di programmazione, che pure il Governo dichiara di voler promuovere». «In realtà — ha aggiunto Trentin — l'atto del Governo si inserisce in una politica di finanziamenti e di agevolazioni fiscali ai grandi gruppi privati, che non ha neanche la giustificazione di contropartite negoziate».

«I lavoratori metalmeccanici — ha continuato Trentin — impegnati in una dura lotta per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e sollecitati in questi giorni alla «moderazione» da parte delle autorità di Governo, hanno il diritto e il dovere di chiedersi se questa regalia alla «Fiat» è stata effettuata per compensare la nascita dell'«Alfa Sud» o se rappresenta un anticipo degli aiuti che il Governo si appresta a dare alle imprese, in conseguenza dei rinnovi contrattuali».

SUCCESSO A TORINO di «Moda-Selezione»

Torino, 26

La validità della formula sulla quale è impostata «Moda-Selezione» è confermata dal successo che ha caratterizzato sin dal primo giorno la sua seconda edizione. Riservata alla presentazione di alta qualità e di lusso nell'abbigliamento confezionato, la rassegna in corso, nella luminosa sede del Palazzo del lavoro, propone modelli per la primavera-estate del 1970 dovuti al la fantasia, all'estro creativo, all'abilità e accuratezza di esecuzione di 176 ditte italiane e straniere di gran nome.

La fama di «Moda-Selezione», come mercato che presenta una ulteriore specializzazione nella specializzazione e che si rivolge a un pubblico di acquirenti con particolari esigenze, sia in rapporto alla qualità sia in rapporto a una più accentuata vicinanza cronologica tra le offerte di scelta nei campionari e il momento di presentazione nelle vetrine e di vendita, ha in breve tempo compiuto un lungo percorso ed è già tale da richiamare non soltanto da tutte le regioni d'Italia ma anche da molti Stati esteri una folla di acquirenti sempre maggiore, interessati ad accaparrarsi la migliore produzione italiana.

Mentre si sta svolgendo il terzo giorno della mostra-mercato, che avrà conclusione domani, lunedì, nella sera, non è ancora possibile dare dei dati numerici, poiché gli affari sono in aumento e in sviluppo di ora in ora. Si può però informare che nei primi due giorni, in rapporto allo stesso periodo della rassegna n. 1 svoltasi in aprile, si è avuto un aumento medio del 30 per cento nel numero dei compratori italiani che hanno fatto ingresso nel salone e visitato i singoli padiglioni e del 60 per cento degli stranieri.

In sala sono presenti molti giornalisti di diverse lingue, con un gruppo particolarmente numeroso proveniente dall'Inghilterra. L'organizzazione Samia, presieduta dal conte Ferruccio Ducrey Giordano, assistito dal segretario generale dr. Vladimiro Rossini, ha offerto a tutti coloro che frequentano il salone, sia come espositori sia come compratori, un efficiente complesso di servizi.

Lunedì mattina avrà inizio il 2.o Convegno di studi del «Samia Premio Sipra», con una tavola rotonda sul tema «La distribuzione degli articoli di moda in Europa richiede una diversa pubblicità filmata in ogni mercato o può beneficiare di un comune e nuovo tipo di messaggio?» A questo interrogativo daranno risposta i numerosi esponenti del mondo della pubblicità italiana ed europea che hanno già inviato la loro adesione e che prenderanno parte ai lavori e alle discussioni.

UN NUOVO BIGLIETTO DA VISITA PER LE GRANDI ROTTE INTERNAZIONALI

HANNO CAMBIATO VESTITO GLI AEREI DELL'«ALITALIA»

Da una larga striscia di verde carico che attraversa tutta la bianca fusoliera nasce sul timone una «A» tricolore - Abbandonato nelle divise il tradizionale blu

Roma, 26

Una fusoliera tutta bianca sulla quale spicca, all'altezza dei finestrini, una striscia verde carico che sul timone si trasforma in una «A» tricolore: ecco come sono apparsi gli aerei dell'«Alitalia» ieri, nella presentazione ufficiale, all'aeroporto di Fiumicino. Dopo venti anni, i velivoli della compagnia di bandiera hanno cambiato lo aspetto esterno (così come prossimamente cambierà anche l'arredamento interno). «Questo nuovo biglietto da visita — ha detto il vicedirettore generale della Compagnia Mainetti — servirà ad affrontare l'incontro con le decine di milioni di passeggeri che l'«Alitalia» trasporterà negli anni 70».

Progressivamente, quindi, spariranno dagli aerei, dalle divise e da tutto il materiale della compagnia la freccia alata e i colori bianco e blu, che fin dalla fondazione erano stati il distintivo. Anche le automobili, i trattori, tutto il materiale mobile di aeroporto sarà dipinto con la stessa tonalità di verde della striscia che corre sulla fusoliera degli aerei. Questi ultimi sono avantaggiati dalla nuova colorazione, che dà loro un aspetto più slanciato e pone l'immagine del velivolo sullo stesso piano di quelle delle altre maggiori compagnie aeree mondiali. E' infatti, un segno del progresso di questi ultimi anni nel settore del trasporto aereo il progressivo modernizzarsi del disegno e della colorazione delle superfici esterne degli aerei per differenziare maggiormente compagnia da compagnia.

Il comandante Mainetti ha chiarito gli scopi ed i motivi del mutamento. Ha spiegato che, nel quadro del lavoro di ristrutturazione teso a conservare e proiettare nel futuro la posizione competitiva della Compagnia di bandiera, uno dei problemi esaminati è stato quello del primo rapporto con il pubblico. Il rapporto iniziale è quello della presentazione attraverso l'immagine. «Nel prepararci — ha detto Mainetti — ad affrontare l'incontro con le decine di milioni di passeggeri che trasporteremo negli anni '70 ci siamo chiesti se la nostra immagine attuale fosse adeguata per sostenere questo compito così determinante. La risposta è stata: no. L'immagine che abbiamo gloriosamente portato in tutti i cieli del mondo per oltre 20 anni rischiava di non possedere più incisività, dinamica e capacità di proiettarsi nel futuro in maniera proporzionale alla velocità con cui oggi avanza il progresso». Di qui la decisione di modificare i colori: «Le nostre insegne — ha aggiunto — pur mantenendo i colori della nostra bandiera, devono avere carattere di internazionalità».

Al termine del discorso del comandante Mainetti sono apparsi sul piazzale dinanzi alla aviorimessa nord di Fiumicino i primi due aerei con la nuova verniciatura, terminata appena la notte prima. Il quadrigetto «DC 8/62», che porta il nome di Giacomo Puccini e vola sulle linee transatlantiche, e il bireattore «DC-9» «Isola del Giglio» sono stati trainati dai trattori dipinti anch'essi con i nuovi colori: appena si sono fermati, davanti ai due aeroplani si è schierato un gruppo di «hostess» con la nuova divisa verde-brillante adottata da qualche mese.

Trecento mila lire e 220 chili di pittura sono stati necessari per far cambiare volto al quadrigetto, mentre per il bireattore sono bastati poco più di 150 mila lire e 120 kg. di pittura. I due aerei entreranno oggi stesso in servizio sulle rotte della compagnia ed, a poco a poco, anche gli altri aerei saranno dipinti nello stesso modo. Man mano che torneranno in officina per le grandi revisioni.

A causa dello sciopero dei poligrafici questa settimana «La Cittadella» non esce. Riprenderà regolarmente le pubblicazioni lunedì prossimo.

IL DIROTTAMENTO DELL'«ILIUSCHIN» POLACCO

Una corte francese per i rapitori dell'aereo

Ancora da definire la formulazione dei capi d'accusa contro i due meccanici che risiedevano a Berlino Est

Bonn, 26

I due giovani meccanici della Repubblica democratica tedesca che domenica scorsa costrinsero con la minaccia di armi i piloti dell'«Illuschin 18» delle linee polacche «LOT» ad atterrare a Berlino Ovest, verranno sottoposti a processo da parte di una corte di giustizia del comando alleato francese del settore occidentale dell'ex capitale tedesca.

Le autorità francesi, nell'annunciare il prossimo processo (la cui data di inizio non è stata precisata) hanno aggiunto che la corte davanti alla quale i due meccanici dovranno rispondere del loro gesto non è un tribunale militare, sebbene dipenda dal comando militare francese di Berlino.

Nell'annuncio vengono resi noti i nomi dei due fuggitivi della RDT, il 19-enne Ulrich-Juergen von Hof e il 24-enne Peter Klemt. Sono tutti e due scapoli, meccanici di professione, e avevano avuto come ultima residenza Berlino Est.

La corte francese sta tuttora definendo la formulazione dei capi di accusa da imputare ai due giovani. Il Von Hof ed il Klemt obbligarono l'aereo polacco, che era diretto all'aeroporto di Schoenfeld di Berlino-Est, a cambiare rotta e puntare su Berlino Ovest, dove è atterrato all'aeroporto di Tegel, nella zona francese dell'ex capitale.

Il processo sarà pubblico e si terrà presso il quartier generale francese a Berlino, il Quartiere Napoleone. Ai due è stato concesso di scegliere i propri difensori. I giudici, tutti francesi, verranno nominati dal comandante militare francese. A base di tale processo civile condotto dalle autorità militari esiste, ha detto un portavoce francese di Berlino, una legge dell'alto commissariato alleato del giugno 1950. Il portavoce ha aggiunto che, dopo l'espiazione di una eventuale pena, i due meccanici saranno lasciati liberi.

Circa la richiesta del Governo polacco della restituzione dei due fuggitivi, che dvorebbero venire sottoposti a giudizio in Polonia, la questione verrà trattata sul piano diplomatico fra Parigi e Varsavia.

VOLI «ATI» GRATUITI per gli alunni delle scuole

Napoli, 26

Dal primo novembre prossimo, l'«ATI» (Aerotrasporti Italia) riaprirà la «campagna scuole», offrendo a tutti gli alunni di età compresa tra i sei e i quattordici anni la possibilità di volare gratuitamente sulle linee della rete nazionale. Le città interessate alla «campagna scuole» dell'«ATI» sono trenta e i voli utilizzabili oltre cento al giorno.

L'iniziativa, intrapresa già nello scorso periodo invernale per diffondere l'uso del mezzo aereo fra le giovani generazioni, ha riscosso notevole favore fra i ragazzi, i genitori e le autorità scolastiche; l'«ATI» quindi è venuta nella determinazione di estendere il volo gratuito a tutta la sua rete e di anticipare di due mesi l'iniziativa.

La facilitazione, valida fino al 30 giugno 1970, è accordata a condizione che ogni alunno sia accompagnato in volo da una persona adulta munita di biglietto regolare. L'apposito tagliando per il volo gratuito potrà essere ritirato presso le agenzie passeggeri dell'«Alitalia» contemporaneamente all'acquisto del biglietto dell'accompagnatore e dietro presentazione di un certificato in carta libera della scuola dell'alunno.

Il Re di Svezia a Roma



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Re Gustavo Adolfo di Svezia ricevuto all'aeroporto di Fiumicino dal gen. Magliari Galante, dell'Ufficio cerimoniale del nostro Ministero degli Esteri. Il Sovrano svedese è giunto nel nostro Paese in forma privata, per trascorrervi un periodo di vacanza di una settimana

AUMENTANO LE APPRENSIONI DOPO IL RILASCIO DEL GIORNALISTA BARRYMAINE

Nessuna notizia dell'italiano catturato dai cinesi a Shangai

Dopo l'arresto che avvenne un anno e mezzo fa a bordo di una nave diretta a Hongkong persino gli ex compagni di prigionia del comandante Neroni si rifiutano di parlare

Bari, 26

Sulla sorte del capitano di lungo corso barese Bruno Neroni, di 38 anni — del quale un anno e mezzo fa organi d'informazione stranieri comunicarono notizie sul fermo, insieme con cittadini di varie nazionalità, a Shanghai, da parte della polizia cinese — i familiari, residenti a Bari, nutrono forti apprensioni. La loro ansia è accresciuta dal fatto che il giornalista inglese Norman Barrymaine — recentemente rilasciato dai cinesi — non ha fatto alcuna dichiarazione sull'italiano insieme con il quale sarebbe stato arrestato.

Sempre secondo i congiunti del Neroni, questi ed il Barrymaine avrebbero occupato la stessa cabina, al momento del fermo, sulla nave polacca «Hanoi»; inoltre, un componente dell'equipaggio del piroscafo, di nazionalità polacca — anche egli fermato insieme con l'italiano e l'inglese — fu messo in libertà dopo tre mesi di detenzione; anche costui, con amici del Neroni che l'avvicinarono, non avrebbe voluto dire alcunché sull'italiano.

L'ultima visita di Bruno Neroni alla madre e ai cinque fratelli — che hanno svolto ricerche ed interessato a più riprese vari organismi internazionali — risale al dicembre 1965. Nei primi giorni del '66, ripartì con una nave israeliana diretta ad Haifa (Israele). Alla fine dello stesso anno, la madre del capitano, Maria Bergomi Neroni, ricevette una lettera nella quale il figlio le comunicava che aveva intenzione di stabilirsi definitivamente in Giappone. In questo Paese egli diceva di essere in relazione con una giapponese, dalla quale avrebbe avuto un bambino (in Italia, il Neroni si era sposato separandosi successivamente dalla moglie).

Dopo alcune altre lettere, alla signora Neroni giunse da Tokyo una telefonata: il capitano le chiedeva del denaro per recarsi ad Hongkong, dovendo sbrigare alcune pratiche relative alla sua permanenza nella capitale giapponese. A Tokyo, il Neroni — che aveva, intanto, smesso di navigare — avrebbe dovuto lavorare per conto di una società finanziaria Svizzera, con la quale era in contatto.

Secondo quanto avrebbero poi accertato i familiari del Neroni, il capitano partì da Tokyo con un passaggio sulla nave «Hanoi». Il piroscafo, però, fece una sosta imprevista nel porto di Shangai; poche ore prima della partenza alla volta di Kongkong, salirono a bordo gli agenti della polizia cinese, che fermarono l'italiano, il giornalista inglese e il marittimo polacco. Da quel momento, alla famiglia Neroni non sono giunte più notizie.

Numerosi sono stati i contatti stabiliti con il rappresentante della società Svizzera in Giappone — che attualmente risiederebbe in Indonesia — il quale avrebbe anche dato alla signora Neroni l'indirizzo di un frate missionario italiano, che il capitano aveva conosciuto durante il suo soggiorno in Giappone. Nessuna risposta, però, è mai giunta alle lettere inviate a Taipei alla Nunziatura apostolica per rintracciare il frate missionario. Neppure lo interessamento della Croce rossa internazionale — che i Neroni avrebbero sollecitato attraverso una assistente sociale barese — avrebbe dato finora alcun risultato.

A rendere ancora più inquietante l'attesa della madre di Bruno Neroni sarebbe poi un particolare riferito da Norman Barrymaine dopo il suo rilascio sul periodo della sua detenzione: l'inglese avrebbe più volte sentito sparare nel cortile dello edificio in cui era rinchiuso insieme con altri detenuti politici. L'ipotesi che il capitano Neroni sia stato condannato a morte e fucilato, tuttavia, non si basa su alcun altro elemento

CHIEDONO ASILO due giovani cechi

Bologna, 26

Due giovani cecoslovacchi, un fontaniere di 19 anni e un carpentiere di 21 (dei quali la polizia ha dato soltanto le iniziali: K. Z. e J. B.) hanno chiesto asilo politico presentandosi all'ufficio di polizia ferroviaria della stazione ferroviaria di Bologna.

I due sono stati accompagnati in Questura, dove ai funzionari dell'ufficio stranieri, per mezzo dell'interprete, hanno dichiarato di non voler rientrare in patria «per motivi ideologici», raccontando di essere giunti ieri a Venezia in pullman, in gita turistica, con cento connazionali provenienti da Zagabria. Al momento di ripartire, K. Z. e J. B. si sono allontanati assieme ad altri due giovani. Il quartetto poco dopo si è diviso.

I due che hanno chiesto asilo politico sono arrivati a Bologna facendo l'autostop. Verranno avviati al centro di raccolta profughi di Trieste.



PROSEGUE LO SCAMBIO DI PRIGIONIERI CIVILI FRA L'EST E L'OVEST

I russi liberano due inglesi condannati per traffico di droga

Avevano trascorso l'ultimo periodo di detenzione in un campo di lavoro a Potma
Rivolta in un carcere britannico in relazione al rilascio dei coniugi Kroger

Londra, 26

Con un aereo di linea sovietico sono rientrati ieri a Londra due cittadini britannici condannati nell'Unione Sovietica per contrabbando di stupefacenti e liberati dopo la partenza da Londra dei coniugi Kroger. I due, Michael Parsons, uno studente di Londra, e Anthony Lorraine, un giornalista e produttore cinematografico, erano stati arrestati e condannati dalle autorità sovietiche per aver importato illegalmente canapa indiana.

Nel luglio scorso, quando fu raggiunto un accordo tra i due governi per la liberazione dell'insegnante inglese Gerald Brooke, condannato dai sovietici per avere distribuito manifestini propagandistici, il governo britannico si impegnò a liberare (come è avvenuto venerdì) Helen e Peter Kroger, due cittadini americani condannati a 20 anni di reclusione nel 1961 per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Brooke rientrò a Londra nel luglio scorso e le autorità sovietiche promisero di liberare il Parsons e il Lorraine subito dopo la partenza dei Kroger, che sono partiti da Londra diretti a Varsavia.

Anthony Lorraine e Michael Parsons erano stati condannati lo scorso anno a Tashkent, rispettivamente a quattro e tre anni di reclusione. Dopo quattro mesi trascorsi in prigione, i due erano stati mandati in un campo di lavoro a Potma, a circa 300 chilometri da Mosca. Soltanto ieri mattina essi sono stati informati che erano liberi e che sarebbero stati rimpatriati. Tre mesi fa furono informati che sarebbero stati liberati, ma nessuna data era stata allora precisata.

Sulle condizioni nel campo di Potma, Lorraine ha detto: «Il cibo era abbondante, ma troppo grasso per i miei gusti». Lorraine ha aggiunto di non essere stato maltrattato e di essere stato trattato esattamente come gli altri detenuti «I russi sono molto duri sul problema degli stupefacenti — ha detto — noi abbiamo cercato di convincerli che non è dannoso fumare hascisc, ma non hanno preso in alcuna considerazione le nostre affermazioni, perché per loro l'hascisc è uno stupefacente».

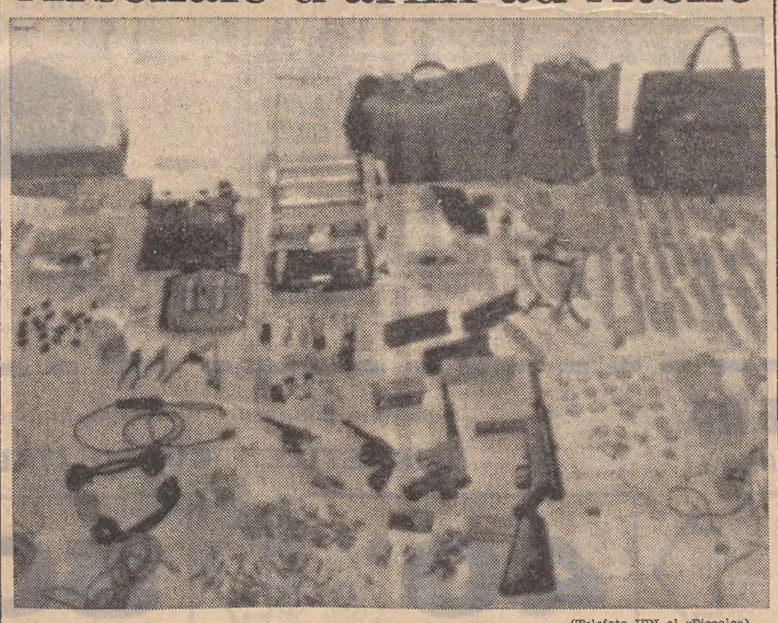
Nel campo di lavoro, Parsons cuciva guanti mentre altri facevano pezzi per il gioco degli scacchi.

Intanto, a Londra si è accesa una polemica sulla insolita pubblicità data al rientro in patria delle due spie filo-sovietiche Helen e Peter Kroger, il cui viaggio nella prima classe di un aereo «Trident» della «BEA» pasteggiando a base di salmone affumicato e brindando alla ritrovata libertà dopo otto anni e mezzo di carcere (ne avrebbero dovuti scontare 20) avrebbe provocato una grave rivolta avvenuta l'altro ieri nel carcere di Parkhurst. Da vari giorni, infatti, gli internati nella prigione di Parkhurst, nell'isola di Wight, che ospita coloro che sono condannati a espiare le pene più lunghe, avevano progettato una rivolta su larga scale e le autorità erano al corrente del progetto.

I disordini sono scoppiati verso le 19 in una delle sale di ricreazione, dove erano radunati un centinaio di prigionieri e sette sorveglianti. I carcerati, barricatisi prima dietro un tavolo di biliardo, si sono poi scagliati contro i sorveglianti, cui si erano aggiunti nel frattempo 40 agenti e altri sorveglianti, inviati di rinforzo dall'esterno. Nel parapiglia, i rappresentanti dell'ordine sono stati aggrediti con stecche da biliardo, gambe di sedie e vassoi di ferro e dieci di essi, feriti in modo più o meno grave, sono stati ricoverati nell'infermeria del carcere: uno ha avuto la gola tagliata in più punti, mentre gli altri hanno riportato contusioni e ferite agli occhi, alle braccia e in varie parti del corpo. Venti sono, invece, i prigionieri feriti.

La polizia sta ora indagando sulle cause che hanno determinato la grave insubordinazione, domata dopo mezz'ora. «La maggior parte di questa gente — ha detto il deputato Donnely, che presenterà in proposito un'interrogazione in Parlamento — è condannata a trascorrere il resto della sua vita in quella prigione e ovviamente è offesa dal fatto che due personaggi, che hanno messo a repentaglio la sicurezza del Paese e la vita dei suoi cittadini, vengano liberati dopo aver espiato appena un terzo della pena e se ne riparlano brindando con champagne in uno scompartimento di prima classe.

Arsenale d'armi ad Atene



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Atene — Questo arsenale di armi, esplosivi e munizioni è stato scoperto dai servizi di sicurezza greci in un'abitazione della capitale: esso apparteneva al «Movimento democratico greco», di cui sette giovani membri sono stati tratti in arresto nel corso di un'operazione di polizia intesa a stroncare l'attività terroristica dell'opposizione, molto intensa in questi ultimi mesi

NOVANTASETTE MILIONI CHE RESTANO A CASA

Portavalori clandestini rapinati sull'autostrada

Facevano parte di un'organizzazione specializzata nel trasferimento di capitali italiani in Svizzera

Milano, 26

Due portavalori sono stati rapinati di 97 milioni di lire che stavano trasportando illegalmente in Svizzera. La notizia è stata confermata oggi dalla polizia, anche se i derubati non hanno denunciato la rapina, avvenuta nella mattinata di venerdì della scorsa settimana sull'autostrada Milano-Como, nei pressi di Turate.

Una vettura targata Piacenza, con a bordo i due portavalori, era stata fermata da un'altra vettura più potente, su cui si trovavano cinque persone in borghese: una di queste aveva sventolato una paletta simile a quelle in dotazione alla Tributaria, intimando l'alt all'auto dei due portavalori. Questi ultimi si erano fermati e poco dopo venivano affrontati da quattro degli occupanti dell'altra vettura, che dopo averli fatti scendere dalla loro auto e privati dei pantaloni li avevano abbandonati lungo il ciglio dell'autostrada. La vettura targata Piacenza era stata poi portata in un'altra località ed accuratamente ispezionata dai banditi, che erano riusciti a trovare il suo prezioso carico: 97 milioni in biglietti di banca italiana appartenenti ad un'organizzazione specializzata nel trasferire capitali italiani all'estero, soprattutto in Svizzera.

Evidentemente i cinque banditi, a conoscenza delle abitudini dei due portavalori, hanno agito convinti che l'organizzazione non li denunciasse, come è accaduto. La notizia, sia pure con qualche contraddizione, è però trapelata ugualmente, giungendo alla polizia. Il nucleo Criminalpol ha fatto indagini in certi ambienti finanziari, accertando che la rapina è stata effettivamente compiuta.

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.
Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.
Formitrol è indicato per adulti e bambini.

WANDER FORMITROL MILANO

AUT. N. 2987 DEL MIN. SAN. OTT. 67

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSO ALL'UNIVERSITA' L'INCONTRO CON CARINZIA, SLOVENIA E CROAZIA

Attraverso i confini aperti dal turismo si diffondono l'amicizia e i commerci

Importante ed esemplare la funzione svolta in questo campo dalla nostra Regione Significativi interventi del Sindaco Spaccini e del prof. Calzolari - Il ruolo degli E.P.T.

Si è concluso ieri all'Università il primo Convegno sulle prospettive e reciproche influenze del turismo nella Regione Friuli - Venezia Giulia e nelle regioni contermini di Carinzia, Slovenia e Croazia, che aveva tenuto i suoi lavori nelle giornate di venerdì e sabato a Udine. Si è trattato, come del resto abbiamo già avuto modo di sottolineare nei nostri precedenti servizi, di un convegno che ha dato senza dubbio utili indicazioni circa la possibilità in un futuro che si spera prossimo di una fattiva collaborazione a livello internazionale per la creazione di una comune base turistica che racchiuda nel suo ambito le località marine e montane, lacustri e collinari italiane, jugoslave e austriache. Risultatti concreti non ve ne sono naturalmente stati, né nessuno poteva attenderseli, dal momento che la materia si presenta molto vasta e molto complessa nella sua trattazione. Sta di fatto comunque che proprio dal Friuli - Venezia Giulia è partita un'iniziativa che può presentare sviluppi imprevedibili nella politica turistica, tali da poter addirittura sovvertire gli attuali metodi di lavoro in questo campo, e che è la prima del genere in campo europeo e forse mondiale.

L'apporto degli esperti turistici delle quattro regioni è stato senza dubbio di molto valore, ove si pensi che ciascuna delegazione partecipante ai lavori di questo convegno è stata messa in grado, attraverso le relazioni e la discussione che ne è seguita, di esporre le proprie specifiche esperienze finora acquisite. E' chiaro d'altronde che una moderna visione di quello che potrà essere il turismo nei prossimi anni deve necessariamente prescindere da limitazioni di confini fra regioni e Paesi contermini, anche e soprattutto in riferimento ai mezzi ultramoderni di trasporto che nel giro di pochi anni saranno in grado di trasferire in poche ore da un capo all'altro d'Europa e del mondo centinaia e migliaia di persone, e nel caso specifico di turisti. La politica turistica del futuro quindi, della quale nel corso di questo convegno sono state gettate le basi generali, fa capo proprio a queste considerazioni, ed è rivolta a quello che comunemente viene indicato come il turismo di massa.

L'importanza di questo convegno e dello spirito che lo ha animato è stata del resto sottolineata stamane anche dal preside della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste prof. Calzolari, che dopo aver porto ai partecipanti ai lavori il saluto anche a nome del Magnifico Rettore prof. Origone, si è detto lieto di partecipare a questo convegno al quale si sente molto vicino proprio nella sua veste di docente di problemi economici che specialmente al giorno d'oggi sono più che mai strettamente legati al turismo, il quale a sua volta potrà avere uno sviluppo e una spinta decisivi nel momento in cui prescinderà dai vincoli confinari per giungere a una programmazione e attuazione unitarie fra le regioni contermini.

Nel corso della giornata conclusiva dei lavori, ha preso anche la parola il Sindaco di Trieste ing. Spaccini che ha porto il benvenuto della città capoluogo regionale e che ha messo in evidenza come Trieste guardi con particolare favore a queste iniziative che si propongono di tradurre sul terreno concreto e pratico quei rapporti di amicizia tra regioni confinanti che negli ultimi anni hanno avuto modo di consolidarsi nella comune volontà di pace e di progresso, tanto più che proprio il turismo è per sua intima essenza un fatto importantissimo, oltreché dal punto di vista economico, nella conoscenza fra i popoli e quindi nella convivenza pacifica. Infine un breve saluto è stato porto ai congressisti dal presidente dell'Ente turismo di Trieste avv. Terpin (presente ai lavori insieme ai presidenti dello EPT di Udine on. Barbina e a quello di Gorizia cav. Del Ben) che si è detto lieto della scelta della sua città quale sede della giornata conclusiva dei lavori, essendo Trieste per sua stessa natura punto d'incontro fra i popoli. Presenziavano ai lavori, inoltre, l'ispettore generale del Ministero del turismo, dott. Gaeta, il vice presidente del Consiglio regionale Pittoni, il capo di Gabinetto della Regione comm. Papa e il comandante del Presidio di Trieste gen. Pettini. I lavori veri e propri sono terminati con la relazione conclusiva del vice presidente della Giunta regionale e assessore al turismo Enzo Moro, ideatore e promotore di questo convegno, relazione sulla quale ritorneremo in un nostro prossimo servizio.

Intervento di Dulci al convegno Ovest-Est

Si è concluso sabato, con una interessante «tavola rotonda», il convegno di studi sui rapporti commerciali con i paesi dell'Est e in particolare con la Jugoslavia. Uno dei principali interventi è stato svolto al convegno dall'assessore regionale all'industria e commercio, prof. Dulci, il quale fra l'altro ha detto:

Nel breve tempo concessomi da questo mio saluto, cercherò di spiegarmi con alcuni concetti che illustrano una situazione esemplare. Sul nostro versante esistono tre porti che interessano in modo immediato la Carinzia, la Slovenia ed il Friuli - Venezia Giulia: Fiume, Capodistria e Trieste, che oggi operano senza visioni unitarie ed in concorrenza tra di loro. Qualora, e non è certo problema facile, si riuscisse a dare origine tra questi tre servizi, individuandone le possibilità di specializzazione a quello che io già prima ho chiamato un «rapporto armonico, sorreggendoli con una opportuna infrastruttura viaria che, prescindendo da interessi particolari, si spingesse verso l'enorme entroterra che sta alle loro spalle, avremmo — a mio modesto avviso — costruito la piattaforma sulla quale creare un sistema che, pur tenendo conto delle ovvie differenziazioni, generi per le nostre popolazioni, quel nucleo di interessi comuni programmati, aperto ad Est e ad Ovest, capace di suscitare un vasto movimento di traffici e relazioni, con evidente reciproco vantaggio.

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO AEROPORTO

Ronchi punta ormai sulle linee internazionali

Vienna, Praga e Belgrado gli ambiti collegamenti

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari sta raddoppiando di anno in anno i propri traffici; lo ha riferito sabato sera il presidente del Consorzio, prof. Osvaldo Ferrari, nel corso della assemblea dei soci svoltasi nella sala del Consiglio comunale di Trieste. Nella sua relazione — che è stata approvata dalla assemblea insieme con il bilancio di previsione per il 1970 — il presidente Ferrari ha sottolineato la crescente importanza dell'aeroporto soprattutto per quanto riguarda i voli turistici. Complessivamente nei primi nove mesi di quest'anno i passeggeri in arrivo o in partenza sono aumentati del 73,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Cifre confortanti si sono avute anche per quanto riguarda il movimento delle merci e del numero degli aerei. Le merci sono aumentate da gennaio a settembre, rispetto all'analogo del 1968, del 58,5 per cento; e il numero degli aeromobili, del 14 per cento.

Secondo le previsioni il traffico di Ronchi è destinato ad aumentare sensibilmente nei prossimi mesi, soprattutto grazie all'entrata in servizio sulla linea per Roma del «DC 9», confermata per il 1.o novembre.

Infine il presidente Ferrari ha riferito sui passi intrapresi affinché sulle linee Roma-Vienna, Roma-Praga e Milano-Belgrado sia inserito lo scalo intermedio di Ronchi, in considerazione del ruolo internazionale della nostra regione. Questo ed altri problemi riguardanti l'acquisizione di nuove linee saranno comunque al centro di una «conferenza triveneta» che si terrà in dicembre a Trieste (l'anno scorso ne è stata sede Venezia).

STAVA ATTRAVERSANDO SULLE STRISCE

Pedone travolto in viale Miramare

Gravi le ferite: prognosi riservata

Gravissimo investimento, sabato sera, in viale Miramare nei pressi della stazione centrale. Un anziano passante, lo spazzino Domenico Tonello, di 67 anni, abitante in viale Terza Armata 9, è stato travolto da una vettura mentre attraversava la strada entro la zona zebrata. L'incidente è avvenuto alle 20 quando il passante, sceso dal marciapiede della stazione, stava dirigendosi verso la via Boccaccio. Aveva già raggiunto la metà della carreggiata, quando è stato preso in pieno dalla «Innocenti» targata Varese 146126, guidata verso Roiano dall'impiegato Salvatore Bumbalo, abitante in via Damiano Chiesa 11. Il passante ha letteralmente spaccato, nell'urto con il proprio corpo, il parabrezza dell'auto, schiacciando la parte destra del tettuccio. Poi è rimbalzato sull'asfalto con la frattura esposta del femore destro, un grave trauma facciale, contusioni multiple al torace e lesioni al viso. In preda ad uno stato di choc, il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica, riservandosi la prognosi. Gli agenti della polizia stradale hanno compiuto i rilievi dell'incidente.

A Matteria, sulla strada per Fiume, una «Topolino» triestina è stata mandata fuori strada da una macchina di grossa cilindrata che la stava superando. I due occupanti, Raffaele Marchesich (72 anni, via delle Campanelle 114), che si trovava alla guida e la signora Giulia Spazzali in Merzek (55 anni, via del Bosco 11) che gli sedeva accanto, sono rimasti feriti. Con una autolettiga della Croce Rossa jugoslava i due infortunati sono stati trasportati all'Ospedale maggiore.

Terremoto in Jugoslavia avvertito a Trieste

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita ieri a Trieste da molti cittadini, esattamente alle 16.39'47"; in quell'attimo sono oscillati lampadari, a chi sedeva è sembrato di fluttuare, bicchieri e bottiglie hanno tintinnato; un momento di panico, qualcuno è corso a precipizio in strada, temendo un intensificarsi dell'onda sussultoria. A ogni modo non si è registrato alcun danno. Data la giornata festiva, il locale Istituto geofisico — i cui strumenti rilevano questi dati — non ha trasmesso né l'intensità della scossa né l'epicentro del terremoto, che ha colpito la Jugoslavia.

IMPORTANTE MOZIONE DEI COMMERCIANTI

Le infrastrutture condizionano i traffici

Adeguare gli impianti portuali e i valichi per le nuove esigenze - L'esempio di Capodistria

Le prospettive di Trieste nel quadro degli scambi commerciali internazionali e l'attuale situazione delle infrastrutture economiche e dei servizi di cui la città dispone sono state oggetto di un ampio dibattito sviluppatosi in seno all'assemblea del settore «ingrosso» ed «estero» dell'Unione commercianti. E nell'occasione sono state poste in luce «gravi carenze che si riflettono negativamente sulle possibilità di Trieste negli scambi sia col bacino danubiano sia con l'Europa orientale e con l'oltremare».

E' stata rilevata in primo luogo — afferma una nota diffusa al termine dell'assemblea — «la inderogabile esigenza di concreti interventi per il collegamento autostradale italo-jugoslavo attraverso Trieste, per Fernetti, Postumia, Lubiana, ed oltre; per l'istituzione di un vasto impianto di stazionamento camionistico, dotato d'un completo servizio doganale, in prossimità di Fernetti; per il collegamento autostradale con l'Austria, via Tarvisio; e l'apertura dell'indispensabile galleria, e ciò allo scopo di aprire all'emporio triestino maggiori prospettive di scambi con la Germania meridionale».

E' stata anche sottolineata, nell'occasione, la necessità del potenziamento del porto, e ciò mediante l'eliminazione delle attuali gravi deficienze — dice la nota — dei suoi impianti, nonché per mezzo dell'ammodernamento delle sue strutture tecniche e dell'aggiornamento dei suoi sistemi di lavoro, anche in previsione di un incremento concorrenziale di altri porti dell'Alto Adriatico, tutti protesi verso grandi razionalizzazioni ed ampliamenti conseguiti con investimenti molto ingenti (ben 12 miliardi programmati — ad esempio — per Capodistria) e con severe autodiscipline anche nella prestazione d'opera.

Ribadita l'importanza dello strumento del «punto franco», a proposito dei costi portuali è stata sottolineata l'assoluta esigenza di un serio impegno inteso a ristabilire un livello di competitività del porto triestino (ed è stata chiesta l'applicazione da parte delle Ferrovie dello Stato di una nuova tariffa interportuale anche per il tratto Opicina - porto, data l'eccessiva onerosità di quella oggi applicata).

L'assemblea — che è stata presieduta dal presidente dell'Unione commercianti, dott. Hausbrandt — ha concluso i propri lavori incaricando i nuovi organi direttivi dell'organizzazione, in corso di rinnovo, di coordinare gli sforzi dell'Unione con quelli della Camera di commercio, e ciò per l'avvio a soluzione dei molti, importanti e gravi problemi trattati, e per la rimozione degli ostacoli che si frappongono al rilancio della funzione emporiale di Trieste.

Successo a Roma del coro «Illersberg»

Ancora un successo per il prestigioso coro Illersberg: ieri a Roma il complesso triestino si è aggiudicato il primo premio nel concorso nazionale di polifonia affermandosi su un lotto di dodici concorrenti. Le ventisei «voci» del maestro Gagliardi si sono imposte eseguendo alla perfezione sia i due pezzi d'obbligo, sia il repertorio loro proprio. La competizione, svoltasi all'istituto Antoniano, si è svolta davanti a un pubblico entusiasta che ha tributato al coro Illersberg applausi a non finire. Unanime è stato il responso della giuria, composta da mons. Bortolucci, direttore della Cappella Sistina, dal prof. Allegra, da mons. Virgili, direttore della Cappella lateranense, dal maestro Razzi e dal maestro Ghislanzoni.

STASERA IL SOLENNE CONFERIMENTO

I premi del risparmio a studenti e insegnanti

Stasera nella sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste avrà luogo la celebrazione ufficiale della X Settimana delle Casse di Risparmio Italiane.

Nel corso di tale manifestazione sarà assegnato alla signora Ermengarda Ballarin il premio nazionale di lire 100.000, istituito dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane per gli «insegnanti benemeriti» 1969, insieme ad una medaglia d'oro ricordo della Cassa.

Altre tre medaglie d'oro della Cassa saranno consegnate alle insegnanti Elda Bonifacio e Rosa Luchetta ed al direttore didattico Antonio Viezzoli a riconoscimento della lunga opera dedicata alla Scuola e della sincera adesione agli ideali del risparmio.

Si provvederà quindi all'assegnazione dei 15 nuovi speciali sussidi annuali di studio di lire 400.000 ai seguenti alunni meritevoli che, assolte le medie inferiori, altrimenti non potrebbero proseguire gli studi: Michele Brandmayr, Morena Grimani, Pierpaolo Brovedani, Marino Saule, Alessandro Cubi, Donatella Masolin, Sonia Milic, Fulvio Sbroiavacca, Paolo Serial e Ferruccio Bandel.

Il provvedimento sarà pure rinnovato in favore di 31 alunni che hanno già ottenuto il sussidio gli scorsi anni.

Infine quattro medaglie d'oro saranno consegnate a nome dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane alle insegnanti triestine Pierina Chiapolino, Maria Luisa Mangiavacchi, Wanda Movia e Astrea Tamaro, risultate vincitrici del Referendum a premi sul risparmio «L'Amico».

La manifestazione celebrativa, nel corso della quale il Presidente della Cassa avv. Iaut illustrerà le iniziative promosse dalla Cassa in favore della Scuola e dei giovani è però soltanto un momento del programma predisposto dall'Istituto per celebrare degnamente la Giornata Mondiale del Risparmio.

Particolare importanza rivestono in tale quadro i provvedimenti che prevedono l'assegnazione alle scuole di ogni ordine e grado, ai ricreatori ed oratori e doposcuola di sussidi didattici per una spesa complessiva di lire 8 milioni.

Saranno inoltre consegnati i premi in materiale didattico da Lire 25.000 con diploma e medaglia d'argento alle classi: I E maschile della Scuola elementare «E. Fornis»; V A maschile della Scuola elementare «Duca d'Aosta»; V C maschile della Scuola elementare «C. Suvich»; V della Scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena di Cattinara, che hanno partecipato nell'anno scolastico 1968-69 alla nuova iniziativa attuata dalla Cassa.

Infine ai nati il 31 ottobre, Giornata Mondiale del Risparmio, la Cassa farà omaggio di un libretto di risparmio di lire 5 mila accompagnato da un volume per i genitori rinnovando un simpatico gesto augurale che è divenuto ormai tradizionale.

Tutto questo complesso di iniziative, per una spesa complessiva di oltre lire 30 milioni, dimostra l'impegno del benemerito Istituto cittadino a diffondere l'ideale del risparmio

INCLUSIVE TOURS UCV

Viaggi individuali e per gruppi di amici con aerei di linea per: **tutte le capitali d'Europa, il Medio Oriente, il Nord Africa e qualsiasi altra destinazione.**
SOGGIORNI INVERNALI AL SOLE:
MEDITERRANEO, ISOLE CANARIE,
COSTA ATLANTICA, ecc. Week-ends
Informazioni e programmi: **UFFICIO CENTRALE VIAGGI** - Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 24793

PUNTUALIZZATI TRE PROBLEMI DEI LAVORI PUBBLICI COMUNALI

FINALMENTE AL TRAGUARDO IL PROGETTO DEL PALASPORT

Questa mattina nelle nuove aule l'Istituto statale d'arte Un tempestivo intervento in difesa del verde cittadino

Al consigliere Cesare (PSU) che aveva lamentato il ritardo di importanti opere cittadine, benché in sede di Consiglio comunale le relative delibere siano state da tempo approvate — è il caso fra altri, del Palazzetto dello Sport e del nuovo Istituto statale d'arte — l'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha risposto che il progetto esecutivo del Palasport è stato approvato in questi giorni dal Comitato tecnico regionale per cui — essendo già stata restituita la pratica al Comune — già nel prossimo mese di novembre potrà essere indetta la gara d'appalto; anche il progetto esecutivo della nuova sede dell'Istituto d'arte è stato approvato, da parte del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche; ma in questo caso, il voto favorevole è conosciuto solo ufficialmente dal Comune e — come putroppo succede per queste pratiche burocratiche — passeranno alcuni mesi prima che possano essere indette le gare per l'appalto dei lavori. Intanto, il Comune ha trasformato in edificio scolastico — a tempo di record — lo stabilimento industriale Beltrame, in via Besenghi: già quest'oggi, lunedì, i nuovi ambienti verranno consegnati alla presidenza dell'Istituto, perché vi si possano insediare tutte le classi, finora staccate presso l'Istituto «Da Vinci», il Liceo «Oberdan» e la scuola di via Frausin.

Di un'altra interessante situazione — che ha più ampi riflessi sull'urbanistica, con particolare riguardo alla difesa del verde — si è avuta notizia attraverso le interrogazioni al Sindaco.

Infatti al consigliere Zimolo (PLI), che aveva sollevato eccezioni per la costruzione di sei palazzine in vicolo dell'Ospedale militare a detrimento di un bosco di querce che in nessun caso dovrebbe essere abbattuto, l'ing. Spaccini ha così risposto che «in base al nuovo piano regolatore, il terreno interessato alla costruzione delle sei palazzine è situato in zona residenziale, e quindi non sottoposto a vincoli di edificabilità, per cui non è stato possibile negare all'impresa la richiesta licenza, che è stata rilasciata il 21 maggio scorso dopo che i confinanti avevano preso visione del progetto. La zona alberata — precisa inoltre l'ing. Spaccini — è concentrata nella parte inferiore della realtà ed è contigua al torrente Coroneo che in quel punto scorre allo scoperto. Si ritiene relativa la funzione d'igiene pubblica attribuita alla esistente vegetazione, per lo meno in rapporto alla presenza di scarichi; migliore funzione potrà essere assolta dalla progettata copertura del torrente, già coperto del resto fino al confine a valle del fondo. Allo scopo però di garantire un nuovo impianto di verde, nella licenza è stata inserita un'apposita prescrizione relativa alla sostituzione degli alberi d'alto fusto che saranno abbattuti.

«Tale prescrizione è conforme alle norme d'attuazione del nuovo piano regolatore.

UN ALTRO EPISODIO DI VIOLENZA CONTRO UNA DONNA

INSIDIATA SULLE SCALE RESPINGE L'AGGRESSORE

È successo in via Foscolo - Fermato dalla polizia un giovane

Un altro episodio di aggressione sulle scale di casa. Ne è rimasta vittima questa volta una signora in età, Maria C., di 54 anni, la quale è stata seguita fino alla porta di casa da un giovane di 22 anni, il quale ha assalito la signora (che poteva essere sua madre) con morbosa violenza. La pronta reazione della signora e le sue invocazioni di aiuto hanno fatto desistere il giovinastro, il quale è riuscito a fuggire.

La signora Maria ha informato gli agenti del commissariato di Barriera, ai quali ha descritto il giovane precisando che indossava una vistosa giacca a grandi quadri color marrone sopra un pullover rosso. Gli agenti del commissariato hanno inviato subito un fonogramma a tutti i posti di polizia e agli agenti della Volante.

Due ore più tardi una pattuglia transitando lungo la via dell'Istria, si è imbattuta in un giovane dalle caratteristiche somatiche identiche a quelle fornite dalla signora aggredita: corrispondevano la statura, la età, il portamento e in più vi era il maglione rosso e la vistosa giacca a grandi quadri. Gli agenti hanno fermato la «Giulia» ed hanno fatto salire il giovane che è stato accompagnato in Questura. Si tratta di un muratore disoccupato, di 22 anni, che viene ora sottoposto a interrogatorio. Egli ha dichiarato di aver trascorso la notte in casa di una sua amica in via della Guardia e di avere quindi giocato a carte per quasi tutta la mattinata in una trattoria di via del Bosco. Poi — ha detto — passando per la via Foscolo (la strada dove abita l'aggredita) si era diretto verso il giardino pubblico, ritornando quindi a San Giacomo. L'interrogatorio è proseguito anche nella mattinata di ieri, ma non si sa se sia stato fatto ancora un confronto con l'aggredita. Le indagini proseguono.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	68	77	81	41
CAGLIARI	47	19	46	57	45
FIRENZE	90	56	77	70	55
GENOVA	41	55	81	35	87
MILANO	81	31	3	8	59
NAPOLI	23	26	29	31	14
PALERMO	80	38	44	86	79
ROMA	21	69	49	61	1
TORINO	5	46	51	7	50
VENEZIA	9	89	82	79	64

Colonna Enalotto:
2 x 2, x 2 1, 2 1 1, 1 1 2

Ai due vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 16.331.000; ai 76 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 322.300; ai 995 vincitori con punti 10 la quota di lire 24.600.

Mille lire di spiccioli

E' accaduto ieri mattina su un autobus della «29»: una signora non aveva spiccioli per fare il biglietto; ha trovato una donna pronta a cambiarle un biglietto da mille lire; ha preso le monete ma si è scordata di dare in cambio la banconota. Quindi la donna che l'ha aiutata ci ha rimesso i suoi soldi. Certamente si è trattato di una mera dimenticanza e la signora che poi si è trovata con le mille lire in più in tasca sarà dispiaciuta di non poter rimediare al disguido. Ora può farlo con il nostro tramite, poiché possiamo metterla in contatto con l'altra signora.

A bordo della turbonave «Cristoforo Colombo», salpata dalla Stazione marittima per un viaggio di linea sulla rotta del Nord America, hanno lasciato Trieste, diretti a Napoli, quaranta giornalisti di dieci nazionalità aderenti all'Union de la presse économique et financière européenne, i quali sono in questi giorni ospiti di aziende IRI. Li accompagnava il direttore delle pubbliche relazioni dell'IRI ing. Schepis.

Corsa in salita con volo finale

Corsa in salita con una «600» elaborata e volo fuori strada: questo l'incidente capitato a due giovani piloti sulla Boschetto-Cacciatore. Di primo pomeriggio l'impiegato Claudio Carisi, di 21 anni, abitante in via Pellegrino 28, stava compiendo il percorso pieno di curve della classica salita a bordo della propria «600» (TS 69585) quando, in una curva ha perduto il controllo del veicolo che, dopo trentacinque metri di sbandate e slittamenti, si è schiantato contro un albero, uscendo di strada sulla sinistra.

Nell'urto il guidatore e il suo amico Silvano Iarini (22 anni, Strada per Longera 1/4) che gli stava seduto accanto sono rimasti feriti. Il conducente è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sette giorni per un trauma cranico, sindrome commotiva e ferite lacero contuse alla parte sinistra della fronte. Il suo amico è stato invece medicato all'astanteria e quindi dimesso. Ha riportato contusioni alla tempia sinistra, contusioni multiple alle braccia e al ginocchio destro. Guarirà in cinque giorni, salvo complicazioni. Gli agenti della Polizia stradale hanno assunto i rilievi della disgrazia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fiorenzo — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.

Ieri: temperatura massima 17,8, minima 13,1; pressione mb. 1030,7 stazionaria; umidità 45 per cento; temperatura del mare 18,6.

Maree — OGGI: alta alle 9.40 con cm. 51 e alle 22.55 con cm. 25 sopra il 1.m.; bassa alle 3.30 con cm. 21 e alle 16.30 con cm. 57 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10 con cm. 46 e alle 23.35 con cm. 19 sopra il l.m.; bassa alle 3.50 con cm. 14 e alle 16.55 con cm. 53 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigoleon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179, tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

BOSTON
Bostik
Adesivi - Sigillanti
Nastri per tutti gli usi
Rivenditore Autorizzato
ZANCHI
Via del Coroneo 4
Trieste - Tel. 29684



Scuola Interpreti di Trieste
VIA SAN FRANCESCO 6/8
TELEFONO 68-252
CORSI PETER PAN
per i bambini (6-12 anni)
INIZIO 6 NOVEMBRE 1969
INGLESE — TEDESCO FRANCESE

Una sigla, un nome, una garanzia.
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

«E. FERMI» ISTITUTO SCOLASTICO
Via Rossetti 7
Telef. 764132
IL DOPOSCUOLA
decisamente superiore e accessibile a tutti
per elementari - medie e biennio superiori
CORSI DI RECUPERO
Accurata preparazione esami di maturità

COMUNICATO

LA BASSETTI COMUNICA CHE NON HA PERSONALE DIPENDENTE CHE VISITA LE FAMIGLIE E RICORDA CHE TUTTA LA SUA PRODUZIONE DI BIANCHERIA PER LA CASA E' CONTRADDISTINTA DA QUESTO MARCHIO
bassetti
PRECISA INOLTRE CHE ANCHE LA DITTA MONTI - CENTRO TELA BASSETTI DI TRIESTE - NON EFFETTUA QUESTO TIPO DI VENDITE.
MONTI biancheria
Centro Tela Bassetti di Trieste

CASA DEL RASOIO ELETTRICO
di L. VESCOVI
Piazza S. Benco 2 (ex S. Caterina) - Telefono 37676
REVISIONE GRATUITA DI TUTTI I RASOI ELETTRICI
Sunbeam
DAL 23 AL 31 OTTOBRE
REVISIONE GRATUITA DI TUTTI I RASOI CHE NECESSITANO DI UNA PULITURA AFFILATURA E LUBRIFICAZIONE

TUTTA LA CITTÀ ne parla, non solo, ma COMPERA
SVENDITA CRISTALLO, PORCELLANA E TANTI LAMPADARI A PREZZI E SCONTI ECCEZIONALI
Non sono rimanenze di magazzino, sono attualità!
EUROSTILE - CORSO ITALIA N. 12
SCONTO 30% 35% 40% 50%

SI E' INAUGURATO LO STABILIMENTO DELLA «PESCA OCEANICA»

Il «frigorifero» di Duino è al servizio di tutto il Paese

Può congelare in un'ora, fino a meno 45 gradi, 600 chilogrammi di prodotto e accogliere navi della portata di 1500 tonnellate

Una dimostrazione di quanto l'iniziativa privata, naturalmente assieme a quella pubblica, permette di far progredire il livello economico del nostro Paese, è stata data sabato, con la inaugurazione — al Villaggio del Pescatore di S. Giovanni di Duino — dello stabilimento frigorifero costruito dalla «Pesca oceanica» e gestito dalla neocostituita società «Frigo-Julia». Alla cerimonia hanno presenziato numerose autorità, fra le quali l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Cocolin (che ha benedetto i locali), l'assessore regionale prof. Dulci, il viceprefetto dott. Miceli per il Commissario del Governo, l'assessore comunale dott. Chicco per il Sindaco Spaccini, il presidente e il direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Iaut e dott. Delise, e vari esponenti della vita economica cittadina. Il nastro tricolore è stato tagliato dalla signorina Giuliana Segarich, figlia dell'amministratore unico della «Pesca oceanica» e amministratore delegato della «Frigo-Julia», cap. Placido Segarich.



(«Giornalfoto»)

La signorina Giuliana Segarich taglia il nastro tricolore all'inaugurazione dello stabilimento frigorifero a S. Giovanni di Duino

L'illustrazione dell'opera è stata fatta dal presidente della società, dott. Guido Zecchin, il quale ha reso note le caratteristiche, altamente positive, dello stabilimento: l'accesso via mare, che permette l'attracco di navi della portata fino a 1500 tonnellate; la possibilità di scarico direttamente dalla nave, mediante appositi nastri trasportatori; la disponibilità di «palettes» per il servizio nell'interno dello stabilimento, che offre il vantaggio di una grande rapidità nel lavoro; la comodità delle vie utilizzabili per il trasporto (il mare, la strada provinciale a 900 metri, l'imbocco dell'autostrada a soli tre chilometri).

Altre caratteristiche, più connaturate con il tipo degli impianti, riguardano la temperatura, che raggiunge i 30 gradi sotto zero, valida quindi per i surgelati; inoltre, la circostanza che metà della superficie delle celle è a temperatura polivalente, e che tutto l'impianto ha una regolazione automatica a zero ed a meno zero gradi. Da rilevare anche che lo stabilimento è dotato di un impianto che può congelare a meno 40 e fino a meno 45 gradi, in un'ora, 600 chilogrammi di prodotto, che in tal modo può essere collocato nelle celle frigorifere a meno 30, conservando intatti tutti gli elementi del prodotto stesso, e cioè tutte le sue qualità iniziali. Nello stabilimento, poi, si trova a disposizione un'ampia sala per la lavorazione dei prodotti surgelati in genere.

Il dott. Zecchin ha rilevato che l'iniziativa non va di certo inquadrata nell'ipotesi di essere destinata a restare nei ristretti limiti dei confini regionali. Al contrario, si ha l'intendimento di mettere a disposizione il servizio dello stabilimento anche delle altre regioni italiane. «Saremmo anzi lieti — ha proseguito il dott. Zecchin — che anche in questo caso concreto il Friuli Venezia Giulia venisse a beneficiare delle sue note spinte europee, in modo da superare, con la nostra clientela, il confine dello Stato. E posso al riguardo accennare alla possibilità che proprio il primo nostro cliente abbia ad essere un'importante azienda dell'Europa danubiana».

Particolari espressioni di gratitudine e di riconoscimento il presidente ha avuto nei riguardi del cap. Segarich: non è stata la sua — ha sottolineato — un'impresa semplice né facile, che ha portato però alla creazione di uno stabilimento che serve le esigenze di aumentare le infrastrutture della nostra regione, che da tempo ormai sta dimostrando ferma volontà di progresso. Le felicitazioni dell'Amministrazione comunale di Duino-Aurisina sono state quindi espresse dal Sindaco Leghissa, il quale ha rivolto un caloroso augurio di pieno successo all'iniziativa, che viene a costituire — ha affermato — un potenziamento delle strutture economiche della regione.

SI E' CONCLUSO IL CONVEGNO SUI PROBLEMI IDRAULICI DELLE VENEZIE

OCCORRONO LEGGI SPECIFICHE PER LA TUTELA DELLE SPIAGGE

Il prof. Vendramini ha sottolineato i mezzi naturali che sono più usati nella depurazione dei liquami - I vari metodi artificiali diffusi all'estero

Con la relazione generale del prof. Renzo Vendramini si sono conclusi sabato i lavori del convegno sui problemi idraulici delle Venezie, apertisi il giorno prima alla presenza dell'assessore regionale alla sanità e igiene, avv. Devetag. Il prof. Vendramini ha sottolineato lo stato di grave sofferenza della maggior parte delle acque dolci superficiali, di quelle litoranee e delle lagune del nostro Paese.

Da molto tempo — ha detto Vendramini — si invoca l'emanazione di un corpo di leggi specifiche sulle acque e sulla loro tutela che è tuttora, e purtroppo da lungo tempo, allo stato di progetto di disegno legislativo. Anche se questo progetto non è certamente perfetto — ha proseguito — e molti punti sono suscettibili di perfezionamento (soprattutto là dove si definiscono gli organi preposti al controllo, senz'altro inadeguati ai compiti), bisogna comunque vararlo, ché sarà sempre possibile, dopo, modificarlo per render.o migliore.

Vendramini ha quindi ricordato i mezzi più usati nella depurazione dei liquami e i processi che in essi si svolgono: tra i mezzi naturali, oggi quello più usato è il metodo per diluizione, mentre fra quelli artificiali si devono menzionare il metodo a fanghi attivati e quello a percolatore. Recapito del sistema naturale per diluizione sono i laghi, il mare ed i fiumi: i primi, molto poco adatti allo scopo, vanno incontro con grande facilità alla «morte» per una serie di fenomeni di eutrofizzazione. Meglio si presterebbe il mare se si adottassero alcuni accorgimenti, mentre i fiumi possono rappresentare un utile recapito, ma hanno limiti ben precisi di tolleranza in base alla portata e all'ossigenazione delle loro acque. Quasi mai gli scarichi dovrebbero essere immessi nelle acque superficiali senza aver subito perlomeno un pretrattamento, ma molto spesso dovrebbero essere sottoposti ad una depurazione artificiale che alleggerisca il loro carico inquinante.

Fra i metodi artificiali il prof. Vendramini ha ricordato le varianti che si stanno diffondendo sempre più all'estero in questi ultimi anni. Il primo metodo consiste nel rifornire, con mezzi tecnici vari, una grande quantità di ossigeno al liquame, in modo da soddisfare il fabbisogno di un gruppo di utili batteri, sempre presenti nelle acque, che provvedono a captare la sostanza organica ed a mineralizzarla. Il secondo metodo si avvale di vasche riempite di materiali grossolani (pietrisco, carbone coke, ecc.) sui quali si fa cadere a pioggia il liquame; in questo caso i batteri trovano un supporto in tali materiali e operano sul velo di liquame che li bagna.

Il prof. Vendramini, in proposito, si è detto convinto di voler chiedere un notevole sforzo all'economia privata e pubblica; «ma siamo costretti a farlo — ha detto — perché di acque superficiali salubri avremo purtroppo entro breve termine assoluto bisogno, data l'insufficienza e le precarie condizioni delle acque profonde.

Nel corso del convegno il prof. Majori, della nostra Università, ha illustrato anche attraverso la eloquente esposizione di diapositive, la situazione — ormai fin troppo nota — del nostro golfo.

Concluso il congresso di chirurgia pediatrica

Si sono conclusi i lavori del settimo congresso nazionale della Società italiana di chirurgia pediatrica, che si erano iniziati giovedì scorso nell'ambito dello Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» di via dell'Istria. Come è noto, l'apertura del convegno era coincisa con la cerimonia dell'inaugurazione della scuola convitto per vigilatrici d'infanzia, nella cui aula magna un centinaio di chirurghi provenienti da ogni parte d'Italia ha presentato le rispettive tesi e le proprie esperienze su un tema di indiscussa attualità e di grande interesse: le malformazioni dell'esofago.

Attraverso le relazioni presentate e gli interventi-dibattito che hanno caratterizzato il congresso, si è potuto avere un quadro esauriente delle moderne tecniche che contraddistinguono il particolare settore, di rilevante importanza nel campo della salute.

E ne è una riprova lo stesso tema scelto per il congresso triestino: le malformazioni dell'esofago, appunto, dove come del resto in tutta la chirurgia neonatale, le specifiche metodiche operatorie, dell'anestesia e dell'assistenza post-ospedaliera, si rivelano risolutive.

LE ORE DELLA CITTA'

«Ragazzi del '99»

Per commemorare degnamente gli eroici Caduti, venerdì 31 ottobre, alle ore 14, verrà deposta una corona d'alloro al cippo dedicato ai «Ragazzi del '99» sul colle di S. Giusto; al cimitero saranno ornate con fiori le tombe dei compianti ten. col. dott. Enrico Del Piccolo, vicepresidente e fondatore della Sezione di Trieste, e del ten. col. avv. Corrado Jona, presidente della Sezione stessa. Tutti i soci sono invitati a partecipare alle cerimonie.

Riconoscimento

Ospite dell'avv. Enzo Morgera, presidente dell'Associazione provinciale Carabinieri di Trieste, il consiglio direttivo si è riunito per una simpatica cerimonia: la consegna, al consigliere maresciallo maggiore Antonio Idda, delle insegne di Cavaliere al merito della Repubblica, per i lunghi anni di onorato servizio nell'Arma e per il costante e vivo attaccamento all'Associazione. Parole di vivo compiacimento sono state pronunziate dal presidente Morgera.

L'Aldebaran a Udine

Si è conclusa a Udine la Mostra storica della Marina militare, allestita dall'Associazione marinara di Trieste «Aldebaran». La rassegna allestita nell'ex-chiesa di San Francesco è stata visitata da oltre tremila persone provenienti da tutti i centri regionali. I visitatori hanno potuto ammirare i 90 modelli navali e due plastici. Ai modelli, inoltre, si affiancavano centinaia di disegni e documenti sulla storia del naviglio nazionale.

Da Zerial Abbigliamento

Sempre nuovi arrivi: vestiti, mantelli, tailleurs, cappotti, per signore anche taglie grandi. Prezzi mai visti. Via Paduina 6.

Laurea

Gli sposi, Ida Tumiati e Graziano Vinci si sono brillantemente laureati in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Trieste. La signora ha discusso la tesi: «Temi e motivi pedagogici nell'opera di tre scrittori triestini», (Giani Stuparich, Ettore Cantoni, Guido Voghera), con il chiarissimo professore Enzo Petrini; mentre il marito ha trattato la tesi: «Problemi e finalità dell'insegnamento della filosofia» con il chiarissimo professore Duilio Gasparini. Ai «neo-dottori» vivissimi rallegramenti e auguri.

Sposi!

Nel noto locale «Stivale d'Oro» di Viale XX Settembre 5 (ex Riosa) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per nozze, in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona.

Damiani...

propone alle persone eleganti le ultime novità della moda del colore in una vasta scelta di tessuti esclusivi. *Damiani* - Casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UTAT).

C.M.M. - Corsi di inglese

Corsi di lingua inglese per bambini e studenti, di perfezionamento e conversazione, sono stati organizzati con inizio il 5 novembre. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, via Roma n. 15, tel. 36732.

Chi ha vinto?

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 22285, cui è abbinato il premio consistente in un'acquaforte della pittrice Mirella Schott Sbisà. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza.

Mons. Degrassi canonico

Sabato pomeriggio, in San Giusto, mons. Salvatore Degrassi, nuovo canonico del Capitolo cattedrale, ha ricevuto l'investitura da parte del preposito capitolare mons. Luigi Salvadori. Alla cerimonia prima dei Vesperi hanno assistito tutti gli altri canonici e un'eletta schiera di sacerdoti e amici. Mons. Degrassi, che succede al compianto mons. Giovanni Cavallarin, è stato nominato con bolla vescovile del 15 ottobre. E' sacerdote colto e pio, è stato per due decenni stimato parroco nel vasto rione di S. Giovanni, attualmente è Cancelliere nella Curia e rimane ad assolvere quell'importante e delicato incarico affidatogli.

Musica tedesca alla SAL

Nel quadro delle manifestazioni culturali della Società artistico letteraria, oggi alle ore 19, al Tommaseo, presentato dal maestro Fabio Vidali, il musicologo Guglielmo Caprosi parlerà sulla «musica in Germania oggi». Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti hanno interesse all'argomento.



Prima di scegliere il tuo diamante di fidanzamento...

Lasciati aiutare. Abbiamo preparato un opuscolo apposta per te. È intitolato: "Il giorno che comprate un diamante"; vi troverai molte utili informazioni intorno a questo affascinante simbolo d'amore. Conoscerai le sue leggende, ma avrai anche dei pratici consigli che ti aiuteranno a scegliere il tuo diamante. Scrivi, telefona o passa da noi oggi stesso: saremo felici di dartene una copia con i nostri auguri.

Un diamante è per sempre

GIOIELLERIA
TREVISAN
Corso U. Saba 5

POTEVA FINIRE IN TRAGEDIA UN SORPASSO CALCOLATO MALE

Sei feriti a Barcola in uno scontro frontale

Una signora anziana ha riportato serie lesioni: la prognosi è di un mese e mezzo - Gli altri se la caveranno in pochi giorni

Sei feriti, sabato sera, in uno spettacolare e pauroso incidente stradale avvenuto in viale Miramare nei pressi del primo bagno Cedas. Una «1100», con quattro persone a bordo, è andata a sbattere contro un'incrociante «1500» diretta verso Miramare. L'urto è stato tremendo. La «1100», condotta dall'impiegato Salvatore Basciani, di 33 anni, abitante in via Damiano Chiesa 11, era diretta verso il centro cittadino. Giunta all'altezza dello stabile numero 271, il Basciani ha iniziato una manovra di sorpasso sperando di riuscire a rientrare in corsia in tempo. Ma deve avere calcolato male le distanze, ed è andata a sbattere frontalmente contro la «1500» condotta dall'impiegato Luigi Fersini, di 46 anni, abitante in viale D'Annunzio 65, il quale aveva al proprio fianco la moglie Anna Maria Naccari, di 38 anni.

L'urto è stato violentissimo. I due automobilisti hanno frenato di colpo; mentre le lamiere ci laceravano e i pezzi di carrozzeria finivano sull'asfalto, le due macchine hanno proseguito ancora la loro corsa. La «1500» si è bloccata alcuni metri dopo, in mezzo alla carreggiata, mentre la «1100» ha proseguito per alcune decine di metri, schiantandosi contro un albero. I coniugi Fersini sono rimasti nell'abitacolo, in preda a uno stato di choc. Ripresisi, sono scesi e si sono abbracciati: erano rimasti quasi incolumi. La signora ha riportato una contusione con ematoma alla parte destra della fronte (cinque giorni di prognosi) mentre il marito lamenta una contusione al malleolo destro (dieci giorni).

Degli occupanti dell'altra auto, solo una persona è rimasta seriamente ferita: la signora Giovanna Zerial in Pedrini, di 64 anni, abitante in strada di Guardiella 52, alla quale i medici dell'Ospedale maggiore hanno riscontrato la frattura dell'omero sinistro, una ferita lacero-contusa alla tempia destra, un'altra alla gamba destra, una contusione al dorso del naso, la rottura di alcuni denti con lacerazioni alla mucosa della bocca, e altre ferite. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo. Suo marito, Costanzo Pedrini, di 72 anni, pensionato, ha riportato un trauma cranico, contusioni al vertice del capo e alla tempia destra, nonché contusioni ed escoriazioni multiple alle ginocchia e alle gambe. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sei giorni.

Nello stesso reparto ha trovato accoglimento il conducente della «1100», Salvatore Basciani, il quale è stato giudicato guaribile in sette giorni per un trauma cranico, stato confusionale, una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra e contusioni all'occhio sinistro. Infine la quarta passeggera, Antonia Panno in Colino, di 47 anni, abitante alla Rotonda del Boschetto 3, lamenta un trauma cranico, contusioni al dorso del naso e alla fronte, escoriazioni al dorso della mano destra e al ginocchio destro. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica e giudicata guaribile in cinque giorni. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale, i quali hanno regolato il traffico che ha subito qualche rallentamento.

Fotoreporter ungherese chiede asilo politico

Un fotoreporter ungherese di 30 anni ha varcato clandestinamente il confine italo-jugoslavo ed ha chiesto asilo politico alla Questura di Trieste. Dopo aver ottenuto con una certa velocità il visto per il soggiorno in Jugoslavia, il fotoreporter era partito da Budapest ed aveva raggiunto Capodistria. Qui ha preso alloggio in un albergo e ha atteso il momento opportuno per varcare il confine clandestinamente.

Ieri mattina si è presentato al nostro giornale ed ha chiesto informazioni sulle modalità per ottenere l'asilo politico.

BENEMERITO NELLA LOTTA AL MALE DEL SECOLO

MERITATA ONORANZA AL PROF. GUIDO MANNI



(«Giornalfoto»)

Da sinistra, il prof. Manni, il dott. Fogher e il dott. Lovenati, durante la cerimonia svoltasi in onore dell'illustre medico

Il prof. Guido Manni, novantenne, è stato al centro ieri mattina di una simpatica manifestazione d'omaggio, tributatagli al Ridotto del Teatro Verdi, presenti le maggiori autorità, in segno di profondo riconoscimento per avere egli consacrato la propria opera di medico alla lotta contro il male del secolo, e alla presenza dell'on. Nicola Angelucci, presidente nazionale della Lega italiana contro i tumori.

A illustrare il significato di questo gesto è intervenuto lo stesso presidente della sezione locale, Fogher, il quale ha reso pubblicamente atto all'illustre festeggiato di quanto egli ha contribuito in quest'alta opera di socialità. Ha preso la parola anche il vicepresidente della sezione, Lovenati, che — anche nella sua veste di direttore del Centro tumori di Trieste — ha ricordato l'energia volitiva che ha presieduto all'appassionata attività e dedizione del prof. Manni, «uno dei più grandi fautori e realizzatori — come ha sottolineato poi il presidente nazionale della Lega contro i tumori, on. Angelucci — della lotta contro il terribile male, opera che lo rende benemerito in campo nazionale, un esempio costante cui tutti ci siamo ispirati come a un modello di umanista e di scienziato».

Ha parlato anche il Sindaco Spaccini, che ha sottolineato la eccezionalità dell'uomo, le sue ricche doti di umanità, di intelligenza, il suo grande cuore; e ne ha tracciato le varie e luminose tappe dell'esistenza e dell'attività professionale, imperniate sulla ricerca continua, nel campo della scienza medica, per alleviare i mali del prossimo. L'assessore Dulci ha recato al festeggiato il saluto del governo regionale.

Profondamente commosso, il prof. Manni ha voluto ricordare i suoi preziosi collaboratori e in particolare il prof. Lovenati, mons. Bottizer della Missione cattolica americana e il comitato di signore, che tanto si sono prodigati a sostegno della lotta contro il terribile male;

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò. 6
opere di
STANE KREGAR
STEFAN PLANINC
JOZA HORVAT-JAKI
KIAR MESKO
ZYEST APOLLONIO
sino all'11 novembre
Orario: 10.30-12.30 - 17-20

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

OLTRE 80 MILA LIRE DI MULTA A UN GIOVANE AUTISTA

Vendeva pubblicamente sigarette di contrabbando

Con incredibile audacia e sprezzo... del pericolo, l'autista Arnaldo Antoni, di 30 anni, abitante in via di Tor San Lorenzo 2, entrò nella mattinata del 21 novembre scorso nella sede dell'Acegat, e come se fosse un regolare ambulante, incominciò a offrire in vendita sigarette di contrabbando alle numerose persone in attesa davanti agli sportelli. Per sua sfortuna, fra quel pubblico c'era anche un finanziere al quale non passò inosservato il traffico, e avvicinatosi all'Antoni, lo invitò a seguirlo al Comando.

L'altro finse di obbedire, e dopo essersi qualificato — così sostiene l'Accusa — per Aldo De Marco, piantò all'improvviso in asso il finanziere che nel frattempo gli aveva sequestrato una borsa con sette stecche di sigarette «Astor», e si diede alla fuga. Fu inseguito e raggiunto, ma riuscì nuovamente a divincolarsi e a prendere, questa volta, definitivamente il largo. Il finanziere non si si arrese, e recatosi in Questura, controllò pazientemente lo schedario delle carte d'identità, fino a scoprire in una delle fotografie l'uomo che andava cercando.

L'Antoni fu rintracciato, e, interrogato, ammise di avere tentato l'audace commercio all'Acegat e precisò che le sigarette le aveva comperate da un marittimo sconosciuto. In merito al falso nome dichiarato al militare, sostenne di avere detto semplicemente di chiamarsi Aldo. Fu comunque incriminato per contrabbando aggravato di quasi un chilogrammo e mezzo di sigarette e di duecento grammi consumati in frode, nonché per evasione all'IGE. In merito alle false generalità, la Guardia di Finanza segnalò il caso, con rapporto a parte, alla Pretura, competente per tale reato.

Per il «commercio», l'Antoni viene giudicato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Salerno, P.M. dott. Tavella, cancelliere Rubini. Al Collegio, l'imputato non ha altro da dire e si limita a confermare la deposizione resa ai finanzieri. Il P.M. propone che all'Antoni siano inflitte 86 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Fulvio Amodeo, sostiene che gli dovrebbero spettare le attenuanti generiche e il minimo della pena.

Con le attenuanti invocate dal patrono, il Tribunale condanna l'Antoni a una multa di 85 mila lire e alla confisca del tabacco in sequestro.

«Bionde» sottobanco sequestrate dalla G.d.F.

Militari della 2.a Compagnia della Guardia di Finanza, nel pomeriggio del 24 ottobre, a coronamento di un servizio di indagini, appostamenti e pedinamenti che si protraeva da qualche giorno, hanno fatto irruzione in una fabbrica sita nel comprensorio del Porto Industriale di Trieste e nel corso della perquisizione hanno sequestrato km. 11,360 di sigarette di contrabbando. I responsabili sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

Nella notte successiva tra il 24 e il 25 ottobre, la Polizia Tributaria ha scoperto un piccolo deposito per la minuta vendita di sigarette di contrabbando nell'abitazione di una donna di Roiano. In seguito a perquisizione sono stati sequestrati kg. 4 di sigarette estere, e la responsabile denunciata a piede libero.

OGNISSANTI A PARIGI

Sono disponibili alcuni posti per il viaggio a **PARIGI** in treno organizzato dall'UTAT dal 30/10 al 4/11. Lire 59.800 con albergo di I categoria.

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

OGNISSANTI A ROMA

L'U.T.A.T. effettua **dal 31/10 al 4/11 un viaggio in autopullman a ROMA.** Quota **Lire 40.000** comprese sistemazione alberghiera e visite.

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

DAL 1.o AL 4 NOVEMBRE AL DOPOLAVORO F.S.

Esposizione nazionale dei ferrovieri filatelici

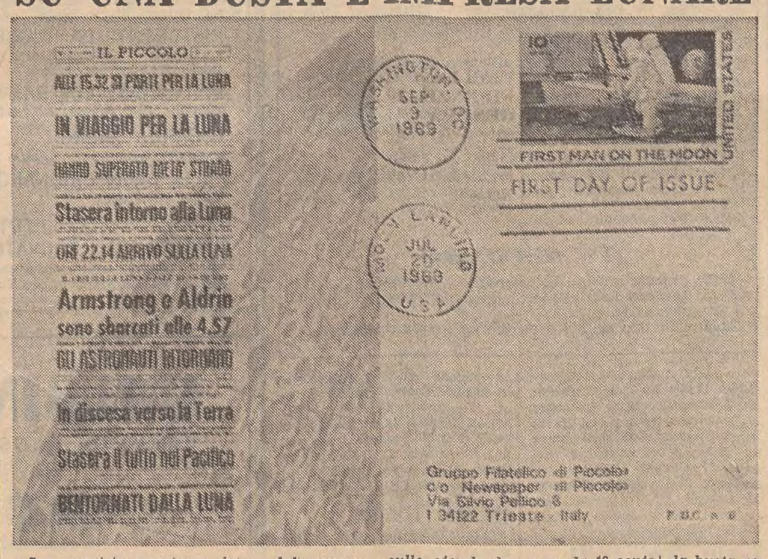
Non si è ancora spenta l'eco della rassegna filatelico-marinara svoltasi lo scorso mese all'albergo Excelsior, e già un'altra manifestazione di notevole impegno viene annunciata nella nostra città per i giorni dall'1 al 4 novembre. Promotore dell'iniziativa è il Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario, che ha già disposto nei minimi particolari la complessa organizzazione che farà venire a Trieste un gran numero di ferrovieri provenienti da ogni parte d'Italia per celebrare, nel modo più congeniale per essi e assieme ai filatelisti triestini, l'anniversario della Vittoria.

La manifestazione comprenderà una mostra nazionale nella quale sarà dato un particolare risalto alle collezioni dedicate alla guerra del 1915-18 e all'ingresso dei soldati italiani a Trieste, un congresso che avrà anche l'incarico di tributare un doveroso omaggio ai Caduti di quella guerra, e infine arrivo a Trieste di cinque speciali rapaci filatelici dedicati all'anniversario e provenienti da Roma, Milano, Venezia, Udine e Domodossola con mezzi ferroviari dell'Amministrazione delle Poste. Queste buste faranno certamente la delizia di molti collezionisti.

Gli organizzatori hanno già ottenuto pdebiscitarie adesioni da tutta la Rete ferroviaria italiana, e, praticamente, il pieno successo della manifestazione è già assicurato. Infatti, la mostra sarà eccezionalmente vasta perché sono già pervenute ben 70 collezioni composte complessivamente da circa 6000 fogli d'album con un totale di oltre 150.000 francobolli. Pertanto la giuria, composta dal perito filatelico dott. Giovanni Chiaravello di Napoli, dal dott. Gaetano Tucci di Firenze, dal rag. Massimiliano Valle, presidente del Circolo Filatelico Triestino, e da due altri esponenti filatelici locali, avrà un compito oltremodo oneroso nello stabilire la graduatoria delle collezioni esposte.

Il Congresso costituirà invece una assoluta novità per le manifestazioni filateliche dei ferrovieri. L'iniziativa degli organizzatori, ma specialmente il richiamo sentimentale di Trieste, hanno determinato una partecipazione molto numerosa e superiore ad ogni previsione. Tutte le più importanti località della rete ferroviaria saranno presenti con uno o due delegati. Il congresso dibatterà importanti problemi della categoria e, probabilmente, determinerà l'inizio di una nuova ed importante fase di diffusione e di specializzazione della filatelia fra i ferrovieri. Anche un ufficio postale temporaneo sarà dislocato nella sede della mostra. Nei giorni 1 e 2 novembre sarà dotato di un annullo speciale figurato con la dicitura «VII Mostra nazionale ferroviaria di filatelia» e nei giorni 3 e 4 novembre di un altro annullo speciale simile con la dicitura «I Congresso nazionale ferrovieri filatelisti».

SU UNA BUSTA L'IMPRESA LUNARE



La conquista americana della Luna ha avuto vastissima eco anche nella filatelia. Milioni e milioni di richieste per affrancature ed annulli sono pervenute da tutto il mondo al General Post Office di Washington in occasione della uscita del francobollo celebrativo dell'impresa emesso il 9 settembre scorso. In esso è raffigurato l'astronauta Armstrong che posa il piede sulla superficie lunare, scendendo dal «ragno»; sullo sfondo è ben visibile il globo terrestre.

Il gruppo filatelico «Il Piccolo» ha fatto obliterare una propria «busta primo giorno» sulla quale sono stati riprodotti tutti i titoli a nove colonne di prima pagina apparsi sul giornale dal 16 al 25 luglio, ossia nei giorni della storica impresa; le scritte poggiano su un settore lunare. Oltre al timbro del giorno di emissione nel francobollo (un «aereo» da 10 cents), la busta reca la riproduzione dell'annullo apposto da Armstrong sulla unica lettera trasportata dall'Apollo 11 sulla Luna e quindi riportata a terra; l'annullo ha la scritta: «Moon Landing (sbarco sulla Luna) Jul. 20 1969 USA».

Anche questa busta de «Il Piccolo», accanto ai milioni di altre, ha la pretesa di essere un «documento» del grande passo compiuto dall'umanità.

I CAPELLI SONO AFFIDATI A 120.000 LABORATORI SEGRETI

Se non funzionano, c'è la calvizie nel futuro - Intervenire ai primi segni di forfora, untuosità, diradamenti

La calvizia prematura è dovuta in moltissimi casi ad inestetismi locali dei capelli e del cuoio capelluto. I mezzi di vita del capello sono infatti attinti dalla nostra pelle. Quando intervengono condizioni igieniche imperfette a turbare questo ciclo (oleosità e forfora sono le più comuni), la vita del capello è alterata, si verifica una devitalizzazione di esso, si manifestano i primi diradamenti, le cadute in quantità anormale e ci si avia verso la calvizie precoce.

A questo proposito è interessante conoscere il parere di uno dei più noti chimici cosmetologi europei il dott. Paolo Rovesti il quale afferma che «il risultato ultimo di qualsiasi disfunzione che porti alla perdita dei capelli, è una difettosa nutrizione del follicolo pilifero, sia che i capillari circondanti il bulbo siano oppressi dallo sviluppo delle ghiandole sebacee, sia che difetti circolatori rallentino o annullino la portata dei capillari, sia che il sangue portato al follicolo non contenga a sufficienza le sostanze necessarie alla cheratinizzazione».

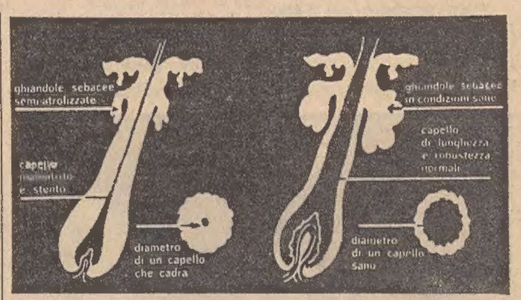
Da questa interessante precisazione possiamo trarre le nostre conclusioni. E' chiaro che il trattamento locale dei capelli — ci riferiamo al trattamento estetico MES — è utile a tutti coloro che hanno il problema dei capelli; al MES, la consultazione preliminare gratuita, consente di appurare le condizioni, di sapere quel che può essere fatto per cercare di risolvere felicemente il vostro caso.

I preparati di cui si avvale il MES, che non vantano né proprietà terapeutiche né miracolose, sono frutto di ricerche approfondite. Le formule impiegate nel corso del trattamento sono le più valide per il rinvigorimento e la stimolazione del ciclo di crescita del capello, ove la funzione del follicolo non sia alterata da fatti organici irreversibili.

Prima si tendono a normalizzare, grazie alla funzione tricocosmetica dei prodotti MES, le condizioni del cuoio capelluto minimizzando la secrezione grassa, la forfora ed il prurito. Quindi, nella fase revitalizzante se il follicolo è in grado di reagire con tali preparati, (questa è la ragione per cui insistiamo sulla necessità di iniziare il trattamento estetico MES, ai primi accenni di precoce diradamento, capelli sottili e stentati), si favorisce la crescita dei capelli ed il loro irrobustimento, come è stato accertato dal laboratorio di ricerche di Milano del Comitato Italiano di Estetica e Cosmetologia. La preferenza di una capigliatura curata conferisce al nostro aspetto maggior eleganza e senso di ordine che indubbiamente aumentano la nostra sicurezza.

La calvizie prematura va affrontata con serietà, data la grande importanza che i capelli hanno per ogni manifestazione della nostra vita sociale e data la complessità della vita «segreta» dei capelli stessi. Rivolgetevi ai Centri MES oggi stesso, se avete un problema di capelli. Potete fissare un appuntamento per telefono o recandovi direttamente. Avete fatto il primo decisivo passo per liberarvi di un angustiante problema! Chi inizia il trattamento riceve un certificato di garanzia rilasciato da una compagnia assicurativa che garantisce il rimborso della spesa qualora marcasse il risultato previsto.

Se risiedete fuori città, potete eseguire il trattamento MES a domicilio, dopo la consultazione presso il Centro MES più vicino. Ma non rimandate: i capelli scomparsi non ritornano più!



Sezione di due follicoli di cui uno atrofico e uno normale

mes

TRIESTE Via Valdirivo 26 Tel. 36822

CENTRI ESTETICI TRATTAMENTO CAPELLI

PADOVA Riv. Mugnai 7 Tel. 664361
BRESCIA Via Moretto 42 Tel. 56239
PARMA Via Mazzini 48 Tel. 21128

CONSULTAZIONE GRATUITA 10,30-13 | 15-20

SORPRESA ALLA QUINTA PUNTATA DI «CANZONISSIMA»

Vacilla il trono di Morandi (se non arrivano le cartoline)

Ha fatto match pari con Sergio Endrigo, ma a voti è andato peggio di altri Sabato è il turno di Milva, Nada, Claudio Villa, Gaber, Betty Curtis e Bongusto



(Servizio Stampa RAI-TV)

Alice ed Ellen Kessler si congratulano con Endrigo e Morandi alla fine della trasmissione

Roma, 26

Quinta puntata a sorpresa: Gianni Morandi deve dividere la prima posizione con Sergio Endrigo dopo i voti delle giurie; non solo, ma nella votazione per la prima terna di cantanti riceve gli stessi punti di Marisa Sannia e, sommato il tutto, fa peggio di quanto hanno fatto in puntate precedenti Shirley Bassey (94 mila voti), Massimo Ranieri (93 mila) e anche Tony Astarita (72 mila), pareggiando il conto con Jimmy Fontana (70 mila).

Morandi, si sa, è l'uomo delle cartoline, e penserà il pubblico a restituirgli il primo posto assoluto, almeno a sentire il clamore col quale è stata accolta la sua apparizione; i risultati però hanno ravvivato la trasmissione ed hanno sorpreso tutti; tutti meno che l'interessato che aveva perfino scommesso con Endrigo che si sarebbe classificato secondo, appunto dopo di lui. «Sono assente dalla televisione da un anno — spiegava Morandi — e ogni risultato è perciò possibile; ho paura delle giurie come tutti i miei colleghi, ma accetto volentieri il gioco, anche perché dopo ci saranno i voti delle cartoline».

La trasmissione ha fornito questa graduatoria: 1) Gianni Morandi («Belinda») e Sergio Endrigo («Lontano dagli occhi») 70 mila voti (23 mila dalla giuria esterna e 47 da quella interna Morandi; 25 mila e 45 mila Endrigo); 3) Marisa Sannia («Una lacrima») 54 mila voti (23 mila, 31 mila); 4) Herbert Pagani («Cento scalini») 46 mila voti (22 mila, 24 mila); 5) Mino Reitano («Gente di Fiumara») 36 mila voti (14 mila, 22 mila); 6) Rocky Roberts («Ma non ti lascio») 24 mila (13 mila, 11 mila).

Per la quarta puntata, quella di una settimana fa, i qualificati sono: Mario Tessuto, Domenico Modugno e Sylvie Vartan con questa classifica: 1) Mario Tessuto 229.559 voti (65 mila dalle giurie; 164.559 dalle cartoline); 2) Domenico Modugno, 118.703 (45 mila, 73.703); 3) Sylvie Vartan 105.592 (50 mila, 55 mila 592); 4) Iva Zanicchi 103.663 (53 mila, 50.663); 5) Lara Saint Paul 73.998 (53 mila, 20.998); 6) Peppino di Capri 63.377 (34 mila; 29.377). Per questa puntata sono arrivate 440 mila cartoline

Dopo la quarta puntata sono qualificati per la seconda fase: Shirley Bassey, Little Tony, Rosanna Fratello, Massimo Ranieri, Orietta Berti, Mal, Dalida, Tony Astarita, Robertino, Mario Tessuto, Domenico Modugno, Sylvie Vartan. Sono ammessi alla puntata di recupero, perché classificatisi al quarto posto, Don Backy, Jimmy Fontana, Patty Pravo, Iva Zanicchi. Dopo quattro puntate, il miglior «quinto» è sempre Bobby Solo (95.823 voti).

Uno sguardo anche alla puntata di sabato prossimo, la sesta, per dire che Milva ha firmato il contratto e sarà perciò presente insieme con Nada, Claudio Villa, Giorgio Gaber, Betty Curtis e Fred Bongusto.

I premi settimanali della lotteria di Capodanno, abbinata a «Canzonissima» sono stati così assegnati: premio di un milione di lire ad Anna Abbate, via Pola Vico 23, San Prisco (Caserta); premi da 500 mila lire a Graziella Manenti, via Privata A. Albertini 6, Milano; Emilia della Casa, via Redipuglia 1/29, Genova; Ercole Casoni, via De Gasperi 12, Castelraimondo (Macerata); Luciano Trotta, 43 Sparrow av. Toronto (Canada).

QUESTA SERA SUL VIDEO

Da Becker a Rossellini

Ore 21.05 nazionale. Montparnasse. La biografia di Amedeo Modigliani, nel terzo dei film presentati alla rassegna dedicata a Jacques Becker, non è generalmente considerata tra le cose più riuscite del regista; si è ammirato di solito, più che il suo contributo, quello del protagonista Gérard Philipe, chiamato a interpretare la figura del pittore «maledetto» negli ultimi tempi della sua sfortunata esistenza. Tuttavia, anche Montparnasse (1957) possiede momenti di calda partecipazione umana, sulla linea che ha sempre contraddistinto la parte migliore dell'attività del regista parigino. La vicenda di Modigliani è seguita dal momento del distacco dall'amante, la poetessa inglese Beatrice Hastings, e dell'incontro con la giovane e dolce Jeanne Hébutherne che egli sposò. Fu un amore difficile, dapprima per l'opposizione della famiglia di lei, poi per l'incomprensione assoluta che circondava l'arte di Modigliani e lo condannava insieme alla moglie a spossanti difficoltà economiche. Si aggiunse ad esse la malattia: Modigliani tentava di vendere, in ogni modo, le sue tele, si consumava nel lavoro e nello sforzo di renderlo produttivo. Fini per soccombere alla duplice fatica. All'indomani della sua morte Jeanne lo seguiva, suicidandosi col figlio che aveva in grembo.

Ore 21.15 secondo. Incontri 1969: Roberto Rossellini. L'incontro con Roberto Rossellini, realizzato da Ugo Gregoretti ed Enzo Tarquini, presenta questa sera al pubblico il celebre regista romano al di fuori di valutazioni agiografiche o affrettate. Rossellini parla di moltissimi argomenti trattandoli con estrema franchezza e dicendo cose che probabilmente sorprenderanno alcuni critici cinematografici. Egli parla del cinema francese e della contestazione veneziana, di Garibaldi e di Caligola, del valore del pianosequenza e del mito che si è creato attorno alla cinepresa del Centro Sperimentale, da lui attualmente diretto, e dei trucchi scenici che continuamente adopera. Con l'aiuto di Gregoretti, che nella trasmissione si incarica di «stimolare» Rossellini, il regista offre così un ritratto di sé senza dubbio inconsueto.

Viene Modugno con la ragazza nel piatto

La seconda giovinezza del Politeama è quanto mai esuberante: da venerdì prossimo il palcoscenico del Rossetti ospiterà fuori abbonamento un altro spettacolo fra i più brillanti di quest'annata teatrale, la commedia «Mi è cascata una ragazza nel piatto» con la compagnia di Domenico Modugno e Paola Quattrini, della quale fanno parte Mimmo Craig, Tamara Baroni, Franco Sabani, Franco Agostini, ed Enrica Bónaccorti. Il testo di Terence Frisby è stato adattato per il pubblico italiano da Ghigo De Chiara. Costumi di Maurizio Monteverdi, musiche — ovviamente — di Domenico Modugno. Agli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile saranno riservate anche per questo spettacolo notevoli riduzioni di prezzo.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sul Piemonte, la Liguria e la Lombardia, poco nuvoloso. Sulle Venezie e l'Emilia: miglioramento dal mattino. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, attualmente interessate da una perturbazione, in lento movimento verso Sud, si avrà cielo in prevalenza coperto con piogge e temporali. L'attività temporalesca sarà più frequente sulle isole e il versante tirrenico. Dal pomeriggio tendenza a schiarite sulle regioni centrali.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria al Sud ma con tendenza a successiva diminuzione.

Venti: al Nord e al Centro: deboli o moderati da Nord-Est; al Sud: deboli da Sud-Est con tendenza a locali rinforzi.

Mari: mari settentrionali e centrali: mossi localmente molto mossi; mari meridionali poco mossi ma con tendenza ad aumento del moto ondoso.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 21; Verona 12, 18; Trieste 13.1, 17.6; Venezia 14, 16; Milano 10, 19; Torino 9, 19; Genova 16, 21; Bologna 12, 15; Firenze 11, 16; Pisa 3, 17; Ancona 15, 18; Perugia 12,17; Pescara 7, 20; L'Aquila 6, 17; Roma Nord 10, 22; Roma Fiumicino 12, 21; Campobasso 11, 18; Bari 9, 20; Napoli 9, 21; Potenza 5, 16; S. Maria di Leuca 15, 22; Catanzaro 12, 20; Reggio C. 14, 22; Messina 15, 20; Palermo 17, 23; Catania 14, 23; Alghero 14, 20; Cagliari 14, 21.

STASERA L'«HORACE» CON IL TEATRO DI STRASBURGO

Corneille con la forza del suo linguaggio immortale

Corneille parlerà oggi con tutta la forza del suo linguaggio immortale al pubblico di Trieste cui viene offerta l'occasione di assistere alla recita in francese della tragedia «Horace». Il primo dei due spettacoli straordinari che il Teatro Nazionale di Strasburgo porta sulle nostre scene comincerà stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti e non avrà repliche: infatti domani, con inizio alla stessa ora, sarà presentato il dramma di Victor Hugo «Mille francs de récompense» con il quale la compagnia francese prenderà congedo.

«Horace» è l'opera di Pierre Corneille che si recita in Francia più spesso dopo il «Cid». Opportunamente Hubert Grignoux, direttore del Teatro Nazionale di Strasburgo e regista dello spettacolo, l'ha scelta per la sua fortunata tournée italiana le cui tappe, oltre a Trieste, sono Torino, Milano, Bologna, la Toscana, Roma, Napoli e Palermo. Sia a Torino sia a Milano l'edizione dell'«Horace» presentata dalla compagnia strasburghese ha ottenuto vivissimo successo di pubblico, suscitando altresì i convinti consensi della critica.

La tragedia che Corneille trentaquattrenne fece rappresentare per la prima volta nel 1640 ripropone la vicenda degli Orazi e dei Curiazi così come ci è stata tramandata da Tito Livio, con l'aggiunta di temi e personaggi nei quali si rispecchia l'atrocità della lotta fratricida tra la Roma di Tullo Ostilio ed Alba.

Anche «Mille francs de récompense», il secondo spettacolo del Teatro Nazionale di Strasburgo porta la stessa firma registica: si tratta di un dramma di Victor Hugo che Pierre Gignoux ha avuto il merito di riscattare dall'oblio facendolo vivere sulla scena con straordinaria efficacia, tanto da indurre la critica francese a parlare di un'autentica rivelazione.



Sia la rappresentazione odierna dell'«Horace» sia quella di domani di «Mille francs de récompense» sono fuori abbonamento ma gli abbonati alla stagione di prosa 1969-'70 e gli iscritti all'Associazione culturale italo-francese (con la cui collaborazione viene dato l'avvio al secondo ciclo di spettacoli dall'estero patrocinato dal Teatro Stabile) vi potranno assistere fruendo della riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d'ingresso.

NOVITA' PER UOMO

UNO STRAORDINARIO PRODOTTO CHE ELIMINA I CAPELLI GRIGI

La nuovissima RI-NO-VA Ist risolve completamente il problema dei capelli grigi maschili.

Non è una comune tintura, non occorre scegliere tinte prefissate. Basta applicarla una volta ogni 3 settimane per ridare ai capelli grigi il colore di gioventù, sia esso stato castano, castano scuro, bruno, nero o di ogni tinta intermedia. RI-NO-VA Ist vi consente di ottenere un risultato immediato o progressivo, a vostra scelta.

E' un prodotto dei Laboratori Vaj di Piacenza, in vendita nelle profumerie e farmacie.



Al Concorso Internazionale dei Barmen, che si terrà a St. Vincent nel prossimo novembre, la sezione A.I.B.E.S. di Trieste sarà rappresentata dal barman sig. Orlando Bianco della «Bottega del vino».

Il Concorso Internazionale dei Barmen coincide quest'anno con il ventennale dell'A.I.B.E.S.; per tale circostanza, il sig. Orlando Bianco ha creato il long drink «Sweet remember» dall'originale e veramente indovinata presentazione, la cui ricetta è la seguente: 3/4 Royalstock; 1/4 Triple Sec Stock; 1 cucchiaino spremuta di limone; 40% lemon bitter schweppes.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 9.10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Hit parade; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 18.55: L'Approdo; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Il convegno dei cinque; 21: Successi italiani per orchestra; 21.50: Stagione concerti dell'Unione europea radiodiffusione. Nell'intervallo, 23: Oggi al Parlamento, Giornale radio, I programmi di domani, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta. Nell'intervallo, 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: Un'avventura a Budapest; 10.30: Giornale radio; 10.40: Per adulti; 11.10: Appuntamento con Schubert; 11.30: Giornale radio; 11.35: Il complesso della settimana: The Schowmen; 11.50: Cantano Rossana Fratello e Nino Ferrer; 12.05: Il palato immaginario; 12.15: Giornale radio; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14: Canzonissima 1969; 14.30: Giornale radio; 15: Selezione discografica; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Elemire Zolla; 15.30: Giornale radio; 15.36: Il giornale delle scienze; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana. Negli intervalli, 17: Buon viaggio; 17.25: Bollettino per i naviganti; 17.30: Giornale radio; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Dischi oggi; 19.30: Radiosera; 20.01: Corrado fermo posta; 21: Italia che lavora; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.40: Novità discografiche francesi; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 10.45: I concerti per pianoforte e orchestra di Mozart; 11.30: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Piccolo mondo musicale; 12.55: Intermezzo; 13.55: Nuovi interpreti; 14.20: Il Novecento storico; 15.05: La grande duchesse De Gerolstein di J. Offenbach; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.40: Jazz, oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.45: Ciascuno a modo suo, di L. Pirandello; 22: Il Giornale del Terzo; 22.30: Incontri musicali romani 1969; 23: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Suonate piano, per favore!»; 13.40: Documenti del folclore; 14: «Francesca da Rimini», tragedia di G. D'Annunzio, musica di R. Zandonai; 14.45: «Giornali a Trieste nella seconda metà dell'800», di C. Silvestri; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Una lingua per tutti: Corso d'inglese.
13.00: La terza età.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Immagini dal mondo; b) Ottovolante.

RIBALTA ACCESA
18.45: Tuttilibri. Settimanale d'informazione libraria.
19.15: Antologia di Sapere. Cinema e società in Italia.

RITORNO A CASA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Qualcosa in più», di Sandra Mondaini.
21.05: Momenti del cinema francese. Jacques Becker: «Montparnasse», film.
22.50: L'ANICAGIS presenta: Prima visione.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Incontri 1969. «Roberto Rossellini: i segreti di un mito».
22.15: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

TEATRO NAZIONALE DI STRASBURGO
SPETTACOLI IN LINGUA FRANCESE

STASERA ore 20.30 — **Horace** di CORNEILLE

DOMANI ore 20.30 — **Mille francs de récompense** di VICTOR HUGO

TEATRO VERDI. Si accettano le richieste di abbonamento alla Stagione lirica 1969-70. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 23968).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20,30: «Horace», tragedia di Pierre Corneille, presentata in lingua francese dal Teatro nazionale di Strasburgo. Unica recita fuori abbonamento con sconti del 50% per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro stabile e i soci dell'italo-francese. Domani congedo della compagnia con: «Mille francs de récompense», di Victor Hugo. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperte le sottoscrizioni degli abbonamenti ai prossimi spettacoli della stagione 1969-1970: «Chicchignola», «I Vicerè», «Savonarola», «Nekrassov», «Cinque giorni al porto», «Sandokan», «Non si sa come», con diritto a sconti fino al 50% per tutte le rappresentazioni fuori abbonamento (dal 31 ottobre: «Mi è cascata una ragazza nel piatto», con la Compagnia Domenico Modugno - Paola Quattrini). Condizioni speciali per i giovani e gli appartenenti ai gruppi aziendali. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 16. Il settimana di grande successo: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora editato. Con J. Sorel, M. Meli e E. Martinelli. In technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

EXCELSIOR. Apertura 15.30, ultima 22.10: «Ardenne '44, un inferno», con Jean-Pierre Aumont, Patrick O'Neal, Peter Falk. Panavision, technicolor. Al film è abbinato il cortometraggio girato dagli astronauti dell'«Apollo 11» sulla Luna.

FENICE. Apertura 16, ultima 22.10: «Barbagia». La società del malessere. Un film di Carlo Lizzani. Con Terence Hill, Don Backy, Frank Wolff, Gabriele Tinti, Helena Ronée, Rossana Krisman. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor, techniscope.

GRATTACIELO. 16: «Butch Cassidy». L'ultimo travolgente successo di Paul Newman, con Robert Redford e Katharine Ross. Spettacolare technicolor Fox.

NAZIONALE. Inizio film ore 14, 17.45, 21.30 precise: «Ben Hur» nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico. Nuova edizione del capolavoro di tutti i tempi Metrocolor.

RITZ. 16, ultima 22: «Jerryssimo». Una valanga di risate con Jerry Lewis, Peter Lawford e Anne Francis. Technicolor. Il film è per tutti.

ALABARDA. 16. Nuova edizione, non vietata: «Il buono, il brutto, il cattivo», in colorscope. Il più favoloso ed immenso trionfo di tutti i tempi con Clint Eastwood, Lee Van Cleef ed Eli Wallach.

AURORA. 16, 18, 20, 22. A grande richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo W. Bros.: «Bullitt», interpretato da Steve Mac Queen. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

CAPITOL. 16.30, ult. 22. Una delle più importanti produzioni della presente stagione in Todd AO 70 mm.: «L'uomo venuto dal Cremlino» (Nei panni di Pietro), con la stupenda interpretazione di Anthony Quinn, Vittorio De Sica, Oskar Werhner, Barbara Jefford e Sir Lawrence Olivier. In technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Un colosso della cinematografia mondiale: «Base artica Zebra», con Rock Hudson, Ernest Borgnine, Patrick McGoohan, Jim Brown nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico. Metrocolor.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Per te mi vendo l'anima», in technicolor.

IMPERO. 16.30: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera». L'ultimo comicissimo technicolor di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

MIGNON, XX Settembre. 16, ult. 22: «Ringo il volto della vendetta». Replica. Domani: «Europa, Operazione Strip», sexy, spogliarello. Topolino. Posto unico 250, ENAL 220.

MODERNO. Chiuso per lavori.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Stuntman». Gina Lollobrigida, Marisa Mell, Robert Viharo, Marie Dubois. Un film senza trucchi, presentato dalla Paramount.

ABBAZIA. 16. «Le stelle si vedono di giorno», in technicolor. Un film complesso e stupendo, pieno di azione, romantico e affascinante, con James Garner, George Kennedy.

ALCIONE. (tel. 96162). 16.30: «Quella sporca dozzina». L'eccezionale film M.G.M. con Lee Marvin, E. Borgnine, Charles Bronson. Cinemascope, technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «5 per l'inferno», un capolavoro in technicolor con John Garko, Margaret Lee e Klaus Kinski.

ARISTON. 16: «Il sergente Ryker». Drammatico technicolor, con Lee Marvin, Vera Miles e Peter Graves.

ASTRA. Riposo. Domani: «Nick mano fredda».

IDEALE. 16. Technicolor: «Mayerling». Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason e Ava Gardner nella parte dell'imperatrice «Sissi». Strepitoso successo!

LUMIERE. Sabato: «L'avventuriero della Tortuga».

MARCONI. 16. «Professionisti per una rapina», di Edgard Wallace, con Joachim Fuchsberger. Vietato ai minori di 18 anni. Prossimo film: «Le amanti di Dracula», con C. Lee.

RADIO. 16: «El Greco». Stupenda storia d'amore nella cornice del Rinascimento con Mel Ferrer e Rossanna Schiaffino. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il laureato». Cinemascope in technicolor con Anne Bancroft e Dusty Hoffman.

IMMINENTE
Al Grattacielo
LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS



All'Excelsior
da giovedì 30 ottobre
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta un film scritto e diretto da LUIGI MAGNI
NELL'ANNO DEL SIGNORE



CLAUDIA CARDINALE ERA GIUDITTA DI CASTRO

DAL 30 OTTOBRE
ALL'EDEN



GRATTACIELO
«BUTCH CASSIDY»
PAUL NEWMAN
TECHNICOLOR

ALL'EDEN
Questo film inizia dove Hitchcock finisce.
UNA SULL'ALTRA

IMMINENTE
AL RITZ



La CEIAD COLUMBIA presenta un film prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMEDIA FILM
ALBERTO SORDI * MONICA VITTI
AMORE MIO AIUTAMI
soggetto e sceneggiatura di RODOLFO SONEGO
con la collaborazione di ALBERTO SORDI - TULLIO PINNELLI / PIERO PICCIONI
produttore esecutivo FAUSTO SARACENI
un film diretto da ALBERTO SORDI
colore della TECHNICOLOR

All'Excelsior
da giovedì 30 ottobre
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta un film scritto e diretto da LUIGI MAGNI
NELL'ANNO DEL SIGNORE



NINO MANFREDI ERA CORNACCHIA

Concerto operistico a favore degli spastici

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo nella sala dei concerti del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo) un concerto di musica operistica, a totale beneficio dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, organizzato dalla maestra signora Laura Gasparini, con i seguenti cantanti: soprano Gioietta Petracco, mezzo soprano Laura Gallo-Cavallar, baritono Lucio Rolli, basso Nino Compara.

Il concerto sarà presentato dal signor Ugo Amodeo.

Il British Film Club informa i propri soci che l'11 novembre prossimo avrà inizio il terzo anno di attività sociale. Il rinnovo degli abbonamenti e l'iscrizione di nuovi soci si effettueranno dal 27 ottobre al 31 ottobre — dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 — presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT di piazza dell'Unità 6.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SORDITÀ

«VOCE AL NATURALE»
NIENTE NELL'ORECCHIO

Un piccolo dischetto di nuovissima concezione, appoggiato dietro il padiglione auricolare, ridona l'udito senza nulla nell'orecchio. Voce al naturale anche in mezzo ai rumori, senza che questi vengano spiacevolmente amplificati. La LETRICO di Milano, via Rovello 19, esclusivista di una delle maggiori Case tedesche mette a disposizione, senza impegno, i suoi specialisti per le prove del caso in: TRIESTE, Hotel de La Ville, Riva 3 Novembre 11, nelle giornate di giovedì 30 e venerdì 31 ottobre. Ritagliate l'articolo e speditelo, se non potete recarvi all'appuntamento, riceverete l'opuscolo gratis.

SOLARI & C. UDINE S.p.A. — GRUPPO PIRELLI
RICERCA PER IL PROPRIO UFFICIO ESPORTAZIONE
corrispondente dattilografo/a
CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE NEL SETTORE
E' richiesta la conoscenza di almeno due tra le seguenti lingue:
INGLESE — FRANCESE — TEDESCO
Indirizzare risposte manoscritte precisando età, precedenti di lavoro e referenze all'ufficio personale della Società in Udine via G. Pieri 29

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO . Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 . Tel. 238785
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile leggerissimo. Prove e consultazioni a:
TRIESTE — Giovedì 30 e venerdì 31 ottobre dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

RISTORANTI E RITROVI

DA FRANZ-PINCIN
Pranzi, cene, sala rinfreschi, cucina scelta, specialità, vini locali e esteri, seralmente cevapcici, pesce assortito. Via San Pasquale n. 9, Tel. 741412

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61325 — Specialità — Aria condizionata Aperto fino alle 2 del mattino

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Telefono 61688

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA — Telefono 226173

«ALLA BAIA» GRIGNANO
Nuova tavola calda

PERTEOLE
RISTORANTE «TROVATORE»
Tutti i giovedì, sabato, domenica e festivi danze pomeriggio e sera. Servizio ristorante con lo chef Tullio. Prenotazioni tavoli, tel. 99070

BRUSINI — Battisti 20/c, Tel. 761862
GELLETI — Venezian 10, Tel. 38332
STEFANI — Barbariga 8, Tel. 29774

24 mesi di garanzia
a ogni acquirente di un nuovo televisore delle migliori marche da oggi al 30 novembre
A PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSI

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport
preferisce vestirsi
nel suo negozio
di fiducia
Al Calumiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

IL CAGLIARI SE NE VA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

CAGLIARI - *NAPOLI 2-0. La prima delle due reti segnate da Riva

Il Cagliari se ne va. Affondando a Napoli la fragile navicella partenopea, Riva e compagni hanno portato a tre le loro lunghezze di vantaggio sugli inseguitori, favoriti nell'allungo dal clamoroso scivolone dell'Inter a Torino e dal mezzo «stop» fatto registrare dalla Fiorentina a Verona contro il Torino. Il campionato è senza dubbio a una svolta molto importante perché, gratta gratta, la compagine sarda sta dimostrando di essere la più positiva e regolare nella marcia.

Si erano magnificate, fino a ieri, le possibilità dell'Inter: ma ecco che, in occasione del primo scontro «di livello», i nerazzurri sono costretti a inchinarsi di fronte a una Juventus alla quale nessuno avrebbe concesso, alla vigilia, un soldo bucato. Non crediamo che l'improvviso defenestramento di Don Carniglia e l'insediamento al timone di «papà» Boniperti possano spiegare da soli il miracolo del prestigioso successo. Nel calcio le guarigioni immediate godono di scarso credito per cui, tirando le somme, la prima spiegazione della sconfitta interista ci sembra da ricercare proprio nella prestazione... interista.

Non è poi che le altre inseguitrici vadano meglio. Tralasciando il Milan, ancora tutto impegnato a liccarsi le ferite del «Bomboniera», troviamo i campioni in carica incapaci di liquidare, seppure in campo neutro, un modesto Torino. Tra i nomi illustri, qualcuno potrebbe suggerire quello della Roma come possibile e sorprendente candidata alla corsa per lo scudetto. Ma si tratta di candidatura che ci sembra preferibile lasciare in sospeso, almeno fino a quando la compagine di Don Helenio non avrà dato maggiore consistenza alle sue ambizioni, bissando cioè, contro altri nomi di lusso, lo strepitoso successo di San Siro contro i rossoneri, dieci giorni fa.

La situazione è talmente confusa che attualmente, al secondo posto, in compagnia di tanta nobiltà quasi... decaduta, troviamo addirittura il Vicenza, squadra «proletaria» (calcisticamente parlando...) che i pronostici della vigilia volevano soltanto impegnata a lottare per la sopravvivenza. Si dirà che una rondine non fa primavera: ma ciò non toglie che il torneo stia vivendo un momento perlomeno strano e imprevedibile. Sta vivendo la rivolta degli umili contro i potenti. E il Cagliari, che tra le due schiere sta forse esattamente a metà, ha messo intanto le gambe in spalla e ha preso il largo. Fino a quando?

«CHIUSURA» DELL'ATLETICA A FORMIA

Per la Pigni nei 1000 nuovo record italiano

Formia, 26

Nell'ultima riunione all'aperto della stagione di atletica leggera, disputatasi oggi nello stadio degli Aranci della scuola Bruno Zauli di Formia, sono stati migliorati due primati italiani: Paola Pigni ha corso i 1000 metri in 2'48"9 mentre il marciatore Quirino ha stabilito il record juniores nei 10 chilometri con 45'10"5. Un leggero vento ha inciso sul rendimento degli atleti impedendo il raggiungimento di migliori prestazioni.

RISULTATI

Metri 110 ostacoli: 1) Sergio Liani (Fiamme Gialle Roma) 13"9; 2) D'Onofrio 14"5; 3) Buttari 14"9.

Lancio del martello: 1) Walter Bernardini (Cus Roma) metri 61,18; 2) Guarnelli 57,32; 3) Bonetto 52,62.

Metri 1000 femminili: 1) Paola Pigni (Circolo Giuliano Dalmato) 2'48"9.

Metri 400: 1) Bernard Ljnlei (Cus Roma) 48"4; 2) Martinello 49"7; 3) Mireghi 50"2.

Metri 100: 1) Gino Cervelli (Fiamme Gialle Roma) 10"8; 2) Casini 11"2; 3) Rinaldi 11"3.

Lancio del giavellotto: 1) Renzo Cramerotti (Fiamme Gialle) metri 74,30; 2) Rausa 57,85; 3) Guarnelli 53,35.

Lancio del disco: 1) De Vincentis metri 48,69; 2) Bergonzoli 48,26; 3) Buffon 48,25.

Salto in alto: 1) Erminio Azzarro (Fiamme Gialle Roma) metri 2,10; 2) Drovandi 1,95; 3) Armeni 1,90.

Marcia 10 chilometri: 1) Nicola De Vito (Fiamme Gialle Roma) in 44'59"; 2) Nigro 45'7"8; 3) Quirino 45'10"5.

Metri 1000: 1) Franco Arese (Balancero) 2'23"; 2) Gatteo 2'27"3; 3) Principia 2'27"8.

La radio vaticana sui fatti di Buenos Aires

Città del Vaticano, 26

La radio vaticana ha trasmesso questa sera un commento alla partita di calcio Estudiantes-Milan, per la finale della Coppa intercontinentale: «Quanto è accaduto di recente in una competizione agonistica — dice la nota dell'emittente vaticana — episodio deplorevole, del resto da ogni parte prontamente e responsabilmente stigmatizzato, offre lo spunto per ribadire nuovamente e sottolineare che lo sport, palestra di lealtà, di rispetto reciproco e di coraggio, non dovrebbe mai degenerare.

«Questo ed altri episodi più o meno analoghi che si ripetono con maggiore o minore frequenza — ha proseguito l'emittente della Santa Sede — devono indurre alla riflessione e riportare tutti alla misura, alla moderazione, all'equilibrio. Tutti: gli atleti ai quali compete l'imperativo incessante di dominare le proprie passioni, così facilmente eccitabili quanto più alta è la posta; il pubblico che non deve dimenticare che il suo comportamento esercita un'influenza determinante sul corretto esito delle competizioni; le autorità dello sport, le quali devono, prima ancora di reprimere, creare le condizioni necessarie perché le competizioni si svolgano in un clima di sana emulazione, scevro da ogni violenza; i dirigenti delle società che hanno il compito di formare il carattere degli atleti; i giudici di gara, ai quali spetta di essere moderatori sereni ed oculati (senza indulgere ad atteggiamenti controproducenti nei riguardi delle masse); la stampa, infine, che ha il potere e il dovere di rettamente illuminare le schiere dei suoi lettori».

SOFTBALL

Successo azzurro contro le americane

Ascoli Piceno, 26

La nazionale italiana di softball femminile ha colto ad Ascoli Piceno un lusinghiero successo contro la rappresentativa americana con il punteggio di 15-5.

Le italiane hanno vinto grazie ad un accorto gioco difensivo e sfruttando in attacco i numerosi errori delle americane.

Fra le azzurre si sono particolarmente distinte la lanciatrice quattordicenne Ceccarelli, vera rivelazione, e la ricevitrice Di Battista.

Delle americane è piaciuta la Patin, anche se troppo pesante.

TIRO AL PIATTELLO

Un russo si laurea campione del mondo

San Sebastiano, 26

Il sovietico Tsuranov ha vinto il titolo mondiale di skeet con 198 centri su 200 colpi. Al secondo posto si è classificato un altro sovietico, Benesh che ha superato l'italiano Gargagnani dopo un incontro di spareggio.

CALCIO: ARBITRI

■ La sezione di Trieste dell'A.I.A. ha indetto un corso per aspiranti arbitri di calcio, aperto ai giovani dai 16 ai 32 anni. Le iscrizioni si ricevono presso la sezione Riccardo Cesare Pieri in via del Teatro n. 2 (CONI), tutti i venerdì dalle ore 19 alle 21.

«SORPRESE» E NOVITA' AL 51.o SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Più potente e positiva la nuova Fiat-Dino 2400

Il modello presentato nelle due tradizionali versioni coupé e spider



La versione coupé della nuova Fiat-Dino 2400, che sarà presentata dalla casa torinese alla 51.a edizione del Salone dell'automobile che si aprirà dopodomani a Torino. Il modello, parallelamente alla versione spider, offre numerose innovazioni nei confronti di quello già esistente

Autunno: cadono le foglie ma cadono anche i grossi appuntamenti con i Saloni delle automobili, ovverossia le importanti rassegne internazionali con le ultimissime novità in fatto di quattroruote. Dopo Francoforte, Londra e Parigi, è ora la volta di Torino. L'esposizione si aprirà nella città di Superga fra due giorni, per concludersi il 9 novembre. Il Salone di Torino, giunto quest'anno alla sua cinquantunesima edizione, dovrebbe riservare ai visitatori un discreto numero di novità interessanti, se non proprio delle autentiche primizie.

Tra i 550 espositori presenti, in rappresentanza di 14 nazioni, la Fiat si presenta con una gamma di autovetture ancora accresciuta nel numero dei modelli e rinnovata nei tipi sportivi di cilindrata media e superiore. Le novità in assoluto saranno precisamente sette, e cioé la Fiat Dino coupé e spider con motore 2400, la Fiat coupé e spider 124 con motore 1600, la Fiat coupé e spider 124 sport con motore 1400 e perfezionamento di meccanica e carrozzeria e, infine, la Fiat 128 familiare. Inoltre saranno presentate per la prima volta al Salone di Torino la 130 e la 128.

In una gamma di modelli sempre più ampia e diversificata, e ricca di sempre nuovi motivi tecnici ed estetici, ci sembra valga la pena soffermarci in particolare sulla «Dino 2400» che, assieme alla «124 Sport», costituisce una delle formule più valide della produzione internazionale di vetture sportive. Dopo aver prodotto alcune migliaia di unità di questo modello, ora la Casa torinese presenta una nuova versione sia del coupé che dello spider, con meccanica potenziata e migliorie in numerosi dettagli di carrozzeria (realizzata, come è noto, da Bertone per il coupé e da Pininfarina per lo spider).

Diamo in rapida successione le «innovazioni». Il noto motore Fiat Dino con 6 cilindri a V (di 1987 cmc) è stato portato a una cilindrata di 2418 cmc. Delle sue caratteristiche principali sono rimaste inalterate la distribuzione con 4 alberi in testa; le camere di scoppio emisferiche e l'alimentazione con 3 carburatori a doppio corpo invertiti; l'accensione elettronica. La maggior cilindrata del motore è stata utilizzata soprattutto per incrementare la curva di coppia e migliorare quindi le caratteristiche di elasticità del motore stesso. La potenza massima è così salita a 180 CV. La velocità massima garantita è di oltre 205 km/ora per il coupé, e di oltre 210 per lo spider.

All'aumentata cilindrata e alle accresciute prestazioni del motore corrisponde un adeguato ridimensionamento degli organi della trasmissione. Tra l'altro, anche il dispositivo autobloccante è di concezione nuova: su strade ad aderenza ridotta e con fondo irregolare conserva tutti i vantaggi del comune autobloccante, mentre migliora ulteriormente la tenuta di strada nelle condizioni estreme di completo utilizzo delle prestazioni del motore. Per quanto riguarda le sospensioni, tanto il coupé che lo spider hanno una nuova sospensione posteriore e ruote indipendenti che assicurano ovviamente maggiore tenuta di strada e sicurezza.

Perfezionato e potenziato è stato anche l'impianto di frenatura. Esso è ora a doppio circuito, come sulla berlina 130 e cioé con un circuito per tutte le quattro ruote e l'altro per le ruote anteriori per cui, in caso di avaria a uno qualunque dei circuiti, è sempre assicurata la frenata sulle ruote anteriori. Altro notevole progresso per un più sicuro funzionamento dei freni è dato dall'adozione di una pompa a vuoto azionata da un motore elettrico a inserimento automatico che incrementa la depressione fornita dai condotti di aspirazione: aumentando la potenza del servofreno, e mantenendola costante in qualunque condizione d'impiego, viene ridotto lo sforzo sul pedale.

In fatto di velocità e prestazioni i due nuovi modelli garantiscono una velocità massima: in marcia di 65 km/ora, in seconda di 110, in terza di 150, in quarta di 195 e in quinta di oltre 205 per il coupé e di oltre 210 per lo spider. La Casa costruttrice assicura il superamento di pendenze del 50 per cento in prima, del 27 per cento in seconda, del 19 per cento in terza, del 14 per cento in quarta e, infine, dell'11 per cento in quinta. Concludiamo il rapido esame sottolineando come anche la linea e le finizioni dei due modelli, nella versione 2400, siano state ulteriormente affinate con un sensibile risultato estetico e di eleganza. A richiesta, il coupé viene consegnato con impianto di condizionamento aria, interno in pelle e verniciatura metallizzata; lo spider con poggiatesta sui sedili anteriori, alzacristalli elettrici e verniciatura metallizzata.

ASPRE CRITICHE ALL'AMBIENTE DEL CALCIO ARGENTINO

Zubeldia si difende: «siamo tutti colpevoli»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 26

Osvaldo Zubeldia, l'allenatore di calcio argentino, che viene in questi giorni preso di mira dalle critiche provenienti da tutto il mondo per il vergognoso comportamento della squadra dell'Estudiantes nella partita col Milan, mercoledì sera, è dell'avviso che tutto il sistema del calcio argentino deve essere ritenuto responsabile per i «fattacci» di quattro giorni fa.

Zubeldia, che da cinque anni allena e dirige tecnicamente la squadra dell'Estudiantes di La Plata, non vuole che gli sia addossata alcuna responsabilità per quanto accaduto nello stadio del Boca Juniors. La colpa è di tutti coloro che in un modo o nell'altro sono coinvolti nel gioco del calcio in Argentina. «ai massimi dirigenti della Federazione all'ultimo dei più giovani allievi che hanno appena iniziato nelle squadre di ultima divisione».

Sono dichiarazioni serie e gravi, che Zubeldia ha rilasciato ai giornalisti, prima di dare inizio all'allenamento della sua squadra, il primo dopo l'incontro con il Milan. L'Estudiantes ha sostenuto l'allenamento senza i tre giocatori arrestati e squalificati: il portiere Alberto Poletti, Alberto Ramon Aguirre Suarez e Eduardo Lujan Manera.

Come è noto, la Federazione argetina di calcio ha squalificato a vita Poletti e ha imposto una squalifica di 30 e 20 giornate di gioco rispettivamente a Suarez e Manera, impedendo loro di prendere parte a competizioni internazionali per cinque e tre anni rispettivamente.

Zubeldia ha smentito le voci e le notizie — date per ufficiali — secondo cui egli avrebbe pensato di rassegnare le dim'sioni o di essere sul punto di essere licenziato. «Non c'è nulla di vero. Continuerò ad allenare questa che dirigo ormai da cinque anni e che ho portato alla conquista di innumerevoli trofei nazionali e internazionali», ha detto.

Zubeldia ha detto di non volere in alcun modo tentare una giustificazione degli atti di violenza commessi dai suoi giocatori in campo contro il Milan, «ma non voglio neppure che tutta la colpa ricada sugli uomini dell'Estudiantes. La colpa, semmai, deve essere adossata all'intera cattiva struttura del calcio argentino, una struttura che è stata mantenuta e peggiorata sin dal 1958, anno della catastrofe svedese».

In quell'anno l'undici argentino che partecipava al torneo finale della Coppa del Mondo che si svolgeva in Svezia, fu sorprendentemente eliminato nei quarti di finale. Quella sconfitta portò a un ristrutturamento dell'intero sistema del calcio argentino nel tentativo di ammodernare la più popolare disciplina sportiva del Paese. A tal fine fu ammessa l'importazione di giocatori stranieri e furono aumentati i salari dei calciatori ,ma nello stesso tempo, dice Zubeldia e dicono molti critici, lo spirito agonistico delle squadre argentine non fu più quello originario del dilettante che gioca per il gioco, accettando con lo stesso animo, la sconfitta e la vittoria.

Zubeldia ha smentito quanto pubblicato dai giornali locali secondo cui egli avrebbe incitato i suoi giocatori a praticare un gioco intimidatorio. I giornali aveva citato a questo proposito presunte parole di Nereo Rocco, direttore tecnico del Milan. «Rocco non può avere udito le mie istruzioni — ha detto Zubeldia — perché è un tipo così insignificante che per dare istruzioni ai suoi uomini usa un intermediario. Durante l'incontro ho soltanto incitato i miei uomini a lottare strenuamente, non a intimidire e aggredire gli avversari».

A. P.

LA COMPAGINE VARESINA SI E' IMPOSTA SU SIMMENTHAL, ELDORADO E FIDES

Il II trofeo degli Oscar ai campioni dell'Ignis

Bologna, 26

Gran finale stasera al Palasport per la seconda edizione del trofeo degli Oscar. L'Eldorado ha premiato i migliori giocatori della scorsa stagione cestistica: Masini (oro), Recalcati (argento) e Lopardi (bronzo). Le statuette sono state consegnate ai tre giocatori, applauditissimi dal folto pubblico, dalla graziosa valletta della TV Renata Gastaldi, dal presidente della Fortitudo dott. Pascale e dal dirigente dell'industria napoletana, dott. Schuurman. All'Ignis, alla forte Ignis campione d'Italia, è invece andato il successo del «quadrangolare». Nulla da fare, dunque, per Eldorado, Simmenthal e Fides, tutte battute — a turno nel corso delle tre serate — dagli uomini di Nikolic.

L'Ignis ha espresso potenza, valore dei singoli, schemi di gioco spettacolari e al tempo stesso concreti. Una squadra meravigliosamente coordinata, insomma, senza sbavature, con Raga, Flaborea, Meneghin, Ossola e Rusconi in grande evidenza. Se la sua forza è quella espressa a Bologna, il massimo campionato cestistico — che prenderà l'avvio domenica prossima — ha nel quintetto varesino il favorito più accreditato.

Il trofeo degli Oscar Eldorado ha quindi confermato il suo ruolo di classifica numero uno extra-campionato. Un test valido non solo per l'Ignis, ma anche per il Simmenthal, l'Eldorado e la Fides, classificatisi nell'ordine. Il Simmenthal «baby» ruota attorno a Masini e Tillman. E poiché i giovani di buone speranze, soprattutto Bariviera, Jellini, Giobo, Brumatti e Cerioni — non fanno difetto — alla squadra di Rubini occorrerà pazientare per avere risultati sui quali i tecnici confidano. La Fides fa leva sui «matusa» (Buffalini, Gavagni e Maggetti) e quest'anno dovrebbe ripetere le prodezze del passato anche perché alla corte di Zorzi sono approdati l'ex canturino D'Aquila e l'americano Aiken per gli incontri di coppa.

L'Eldorado, infine, con Schull apparso grande nella serata conclusiva, i vari Angelini, Bruni, Pellanera, Orlandi e Bergonzoni in confortante ripresa, sembra abbia anche quest'anno buone carte da giocare.

Silvano Stella

Ignis - Fides 79-77 (34-33)

IGNIS: Meneghin 4, Flaborea 12, Raga 23, Ossola 10, Rusconi, Vittori 4, Paschini 4, Malagoli, Jones 22, Consonni. FIDES: Buffalini 14, Errico V., Williams 22, Fucile 13, D'Aquila 6, Errico A. 2, Gavagnin, Maggetti, Aiken 20, Coen. ARBITRI: Degli Esposti di Bologna e Vitolo di Pisa. NOTE: tiri liberi: Ignis 13 su 20; Fides 13 su 22. Usciti per cinque falli Jones al 15', Flaborea al 16' Aiken al 18' e Meneghin al 19' del secondo tempo.

Eldorado - Simmenthal 84-70 (41-36)

ELDORADO: Orlandi 8, Bergonzoni 6, Pellanera 8, Cavallini 15, Bruni 6, Angelini 4, Schull 37, Paganini, Bacci, Calamai, Bianchi. SIMMENTHAL: Jellini 9, Giobo 6, Masini 18, Tillman 17, Riminucci, Bariviera 14, Brumatti, Cerioni 6, Papetti, Gagiotti. ARBITRI: Corsani di Firenze e Massai di Pisa. NOTE: tiri liberi realizzati: Eldorado 12 su 18, Simmenthal 8 su 16. Usciti per cinque falli Bergonzoni al 4' e Masini al 16' della ripresa.

Sintesi della domenica sportiva nel mondo

CICLISMO

Gimondi batte Merckx a Romano di Lombardia

Romano di Lombardia, 26

La seconda edizione del Circuito internazionale di Romano di Lombardia ha fatto registrare il successo del beniamino di casa, Felice Gimondi, che ha dato così l'addio alla stagione prendendosi una piccola soddisfazione e accontentando nello stesso tempo i tifosi.

Il bergamasco ha annunciato che quasi certamente l'anno prossimo esordirà assieme al neo compagno di squadra Motta nella «Sei giorni» di Milano. Il circuito odierno si è disputato su un anello di km. 1,400 ripetuti 70 volte per un totale di un centinaio di chilometri. Tempo bellissimo, molta folla ordinata, 30 partenti, fra i quali Merckx, e media del vincitore altissima, km. 45,700: queste le note salienti della corsa. All'ultimo momento il belga Stevens è stato sostituito da un compagno di squadra, l'italiano Re.

Classifica: 1) Felice Gimondi che copre i 100 km. del percorso nel tempo di due ore 11" alla media oraria di km. 45,700; 2) Michele Dancelli; 3) Mino Denti; 4) Franco Bitossi a 8"; 5) Eddy Merckx (Belgio); 6) Herman Van Springel (Belgio); 7) Gianni Motta; 8) Ole Ritter (Danimarca); 9) Aldo Moser; 10) Davide Boifava.

PODISMO

Il romano Ardizzone s'impone a Varese

Somma Lombardo, 26

Trenta atleti hanno preso parte oggi alla gara podistica nazionale di fondo «Tre Leoni», alla quale hanno preso parte Antonio Ambu e Giuseppe Ardizzone.

Il percorso, con partenza ed arrivo a Somma Lombardo, presso Varese, misurava 18 chilometri. Giuseppe Ardizzone, delle «Fiamme Gialle» di Roma, ha preceduto sul traguardo Antonio Ambu di 1"2.

Il trofeo è stato vinto dalle «Fiamme Gialle» di Roma, che hanno piazzato due atleti anche al terzo e quarto posto della classifica finale.

Classifica: 1) Giuseppe Ardizzone (Fiamme Gialle di Roma) in 54'54"4; 2) Antonio Ambu (Lilio Snia Varese) in 54'55"6; 3) Francesco Valenti (Fiamme Gialle di Roma); 4) Brunello Bertolin (Fiamme Gialle di Roma); 5) Massimo Benis (Pro Patria San Pellegrino).

PUGILATO: CERU'

■ Durante una riunione di pugilato svoltasi a Lastra Signa il superleggero carrarese Pietro Cerù ha battuto ai punti in otto riprese il nigeriano Kid Raimbow. La superiorità del pugile toscano è stata evidente per tutto l'incontro anche se il nigeriano, nel finale, ha cercato di contrattaccare

CONVOCATI A ROMA

Diciotto «Under 23» per Spagna - Italia

Roma, 26

L'ufficio stampa della FIGC ha comunicato che, per la gara Spagna-Italia «Under 23», che si giocherà a Sabadell, presso Barcellona, giovedì 30 ottobre, valevole per la coppa latina, sono stati convocati a Roma, entro le 18 di oggi 27 ottobre, presso l'albergo Sporting, i seguenti giocatori e collaboratori.

Cagliari: Sergio Gori; Comunardo Niccolai; Giuseppe Tomasini.

Fiorentina: Luciano Chiarugi; Salvatore Esposito; Franco Superchi.

Inter: Sandro Vanello; Alberto Reif.

Vicenza: Giuseppe Damiani; Roberto De Petri; Nevio Scala.

Napoli: Giovanni Improta; Luciano Monticolo.

Roma: Fabio Capello; Sergio Santarini.

Sampdoria: Pietro Sabatini.

Torino: Nicola Pinetti; Claudio Sala.

«AUTODELTA» 1970

■ L'Alfa Romeo comunica di aver ingaggiato per la squadra «Autodelta» 1970 i piloti Rolf Stommelen (Germania occidentale) e Toine Hezemans (Olanda) e di aver confermato Andrea De Adamich e Nanni Galli. Altri nominativi saranno comunicati in seguito.

AUTOMOBILISMO

Giunti e Vaccarella con la Ferrari nel '70

Maranello 26

La Ferrari ha reso noto oggi di avere raggiunto un accordo di collaborazione con i corridori Ignazio Giunti e Nino Vaccarella per l'anno 1970. Negli ambienti automobilistici modenesi si ritiene che Vaccarella sarà utilizzato dalla casa del Cavallino nelle corse sport prototipi, mentre per il giovane Giunti la strada potrebbe essere aperta anche per la formula uno.

La Camucia-Cortona vinta da Lualdi

Cortona, 26

Lualdi, su Fiat Abarth 2000, ha vinto l'ottava edizione della classica cronoscalata Camucia-Cortona cui hanno partecipato 180 conoorrenti. Lualdi ha sbalordito per il tempo e la media che è stata di 102,983 chilometri orari, nuovo record. Ottime le prove di Scola, «Nicor», Lo Piccolo e Schenetti.

Ordine d'arrivo: 1) Lualdi Gabardi Edoardo (Fiat Abarth 2000) in 4'4"7 alla media di km. 102,983 (nuovo record); 2) Scola Domenico (Fiat Abarth 2000) 4'11"3; 3 «Nicor» (Alfa Romeo 33) 4'15"7; 4) Schenetti Beppe (Porsche Carrera 6) 4'16"2; 5) Lo Piccolo Pietro (Ferrari 206 S.) 4'21"1;

JUDO

En plein dei nipponici ai mondiali messicani

Città del Messico, 26

I giapponesi Masatoshi Shinomaki nella categoria libera, senza limiti di peso, e Yoshio Sonada nella categoria dei leggeri hanno conquistato gli ultimi due titoli mondiali in palio ai campionati del mondo di judo, e hanno dato al Sol Levante il quinto e il sesto titolo, cosicché il Giappone ha concluso in modo eccezionale questa edizione dei campionati del mondo, vincendo tutto quello che c'era da vincere. Sei titoli in palio e sei medaglie d'oro, senza contare l'argento e il bronzo, è il clamoroso carniere con cui i judoka nipponici ritornano in patria. A Città del Messico hanno cancellato anche i più forti campioni europei, onorando nel modo più degno lo sport nato proprio nella loro terra.

Da segnalare che per la prima volta i campioni di judo partecipanti a questa sesta edizione dei campionati del mondo si sono dovuti sottoporre all'esame antidoping. La decisione è stata presa in quanto lo judo è divenuto sport olimpico.

Sono stati esaminati i quattro semifinalisti e altri concorrenti presi a caso. In passato le giurie si erano insospettite per l'eccezionale resistenza sfoderata in ore e ore di competizione da certi concorrenti.

MOTONAUTICA

Record mondiale stabilito a Como

Como, 26

Sulla base misurata di Lezzeno, il pilota Giovanni Teruzzi ha migliorato il record di fondo sulle 12 miglia marine della categoria fuori bordo, corsa classe 350 cc. Teruzzi, già tre volte campione d'Italia e primatista mondiale di questa stessa classe, ha compiuto il percorso in 12'22"8, stabilendo la nuova media record di chilometri 107.709. Il record precedente era dello stesso Teruzzi alla media di chilometri 102.450. Teruzzi ha pilotato uno scafo «Schultze» azionato da un motore «Konig» di 38 cavalli di potenza. Si tratta di una impresa eccezionale per un mezzo di così limitata potenza e cilindrata.

RANCATI FERITO

■ L'italiano Carlo Rancati ha abbandonato la «Sei giorni» ciclistica di Dortmund per una caduta che gli ha provocato oggi un leggero stato di commozione cerebrale. L'incidente a Rancati si è avuto durante la quarta giornata della gara a seguito di uno scontro fra lui e il tedesco occidentale Otto Bennewitz. Le sue condizioni non sono però considerate gravi. Lui e il suo partner, il tedesco Herbert Wilde si trovavano all'ultimo posto in classifica e a 18 giri dai primi e cioè dai tedeschi Rudi Altig e Siggi Renz.

SOLLEVAMENTO PESI

Il triestino Cleopazzo tricolore juniores

Savona, 26

Giorgio Cleopazzo dei Vigili del fuoco di Trieste si è laureato campione italiano juniores di sollevamento pesi nella categoria dei medio-massimi. La prestazione del giovane atleta dei Vigili allenato da Pino Di Campo, nel complesso è stata ottima sebbene non sia riuscito a migliorare il record italiano della specialità di 370 kg. in quanto reduce da un recente infortunio prodottosi durante gli allenamenti.

Tuttavia, per porre nel dovuto rilievo la prestazione del triestino, basta considerare che il nuovo campione juniores ha superato di ben 12 kg. i due secondi arrivati, un rappresentante delle FF.OO. di Roma e uno dei Vigili del fuoco di Viterob. Contro i 357 kg. realizzati da Cleopazzo — distensione 120, strappo 102, slancio 135 — i due avversari sono stati in grado di ribattere con 345 kg.

Ora, in seguito a questa magnifica affermazione, Cleopazzo che sembra avviato a calcare le orme del campione senior in carica, Gino Corradini, prenderà parte a un allenamento collegiale, che si svolgerà prossimamente a Roma, e quindi ai campionati italiani assoluti in programma in dicembre.

F. V.

COPPA DELLE FIERE

Fissate le date di Juventus - Hertha

Ginevra, 26

Il comitato organizzativo della Coppa delle Fiere ha annunciato le date di due incontri (andata e ritorno) dei sedicesimi di finale della competizione. La Juventus giocherà a Berlino Est contro l'Hertha il 12 novembre l'incontro d'andata, mentre la partita di ritorno si svolgerà a Torino il 26. L'Ajax Amsterdam incontrerà il Ruch Chorzow il 19 novembre sul proprio terreno nella partita di andata e il 26 giocherà in Polonia l'incontro di ritorno.

L. VICENZA E ROMA CON INTER E FIORENTINA IN SECONDA POSIZIONE

Il Cagliari porta a tre le distanze espugnando il San Paolo di Napoli

Cagliari in fuga. Gli isolani, passati con una doppietta di Riva sul campo del Napoli, hanno tre punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici. L'undici di Scopigno, a più due in media inglese, ha già fatto il vuoto alle sue spalle. L'Inter, che sembrava sino a domenica scorsa in grado di poter reggere al ritmo imposto dai rossoblù, è caduta in trasferta contro la Juventus. I bianconeri, vedovi di Carniglia, hanno ritrovato in un solo colpo Anastasi e la gioia del successo «scacciacrisi». Per un Herrera (Heriberto) che piange, un Herrera (Helenio) che ride. La Roma, con il successo nel derby contro la Lazio, si è affiancata ai nerazzurri sulla seconda poltrona che da ieri ospita anche il sorprendente L. Vicenza, nettamente vittorioso sul Verona, e la Fiorentina, bloccata dal Torino. Fra le squadre di coda un punto prezioso è stato ottenuto dalla Sampdoria a Bari mentre il Brescia, che ha conquistato la sua prima vittoria battendo il Palermo sul «neutro» di Reggio Calabria ha lasciato ai rosaneri lo incomodo compito di reggere da soli l'ultimo posto in classifica.

INFRANTA UNA TRADIZIONE DAL CAGLIARI A NAPOLI (2-0)

RIVA SCARSAMENTE CUSTODITO METTE A SEGNO UNA DOPPIETTA

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Riva; nella ripresa al 35' Riva. CAGLIARI: Albertosi; Mancin, Zignoli; Cera, Niccolai, Domenghini; Tomasini, Nenè, Gori, Greatti, Riva (secondo portiere Reginato; n. 13 Brugnera). NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison (secondo portiere Trevisan; n. 13 Improta). ARBITRO: Picasso di Chiavari.

Napoli, 26

Il Cagliari ha conservato l'imbattibilità infrangendo anche una vecchia tradizione che lo voleva sconfitto sul campo del Napoli. Gli uomini di Scopigno hanno meritato la vittoria avendo giocato con maggiore chiarezza di idee e soprattutto con azioni più svelte e più efficaci. Essi, andati in vantaggio con la complicità di Zoff che al 16' del primo tempo ha commesso un errore imperdonabile, hanno continuato a tenere in pugno le sfuriate offensive dei partenopei. Questi, infatti, nei primi minuti dell'incontro si sono chiusi in difesa con Juliano nel ruolo di secondo battitore libero, e sono passati alla controffensiva soltanto dopo il primo gol.

Contro un Napoli così arruffone e proteso a un arrembaggio disperato, il Cagliari ha sempre mantenuto il controllo del campo, della palla e soprattutto dei nervi. La partita si è svolta, infatti, con la massima correttezza; Riva, marcato dal giocatore Monticolo, preferito inspiegabilmente al «veterano» Nardin, lasciato negli spogliatoi, ha avuto quasi sempre via libera coadiuvato in questo da Domenghini e Nenè, apparsi senz'altro tra i migliori in campo.

Sulla vittoria del Cagliari pesa indubbiamente il grosso errore commesso da Zoff, che ha agevolato il successo degli ospiti, ma i rossoblù (oggi in maglia bianca) non hanno certamente rubato nulla. Tutta la squadra ha giocato bene, con Albertosi in giornata di vena. Il portiere cagliaritano ha compiuto interventi strepitosi aggiudicandosi così il duello con Zoff per la convocazione in Nazionale

Il Cagliari non vinceva da oltre quattro anni al San Paolo. Il suo successo di oggi, quindi, va al di là anche di ogni interesse di classifica in quanto ha sfatato un'infausta tradizione che lo scorso anno costrinse la squadra di Scopigno a rinunciare allo scudetto proprio nelle ultime e decisive giornate del campionato.



ROMA - LAZIO 2-1. Nell'infuocato e bellissimo derby capitolino la Roma ha avuto ragione della battagliera Lazio grazie alla maggiore esperienza. Ecco la decisa testata di Massa che nel finale dell'incontro accorcia le distanze per i laziali. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ROMA - LAZIO 2-1

Astuzia giallorossa nel derby capitolino

MARCATORI: nella ripresa al 18' Spinosi, al 28' Landini, al 45' Massa. ROMA: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova (secondo portiere Evangelista; n. 13 Scaratti). LAZIO: Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa, Governato, Chinaglia, Ghio, Morrone (secondo portiere Sulfaro; n. 13 Fortunato). ARBITRO: Toselli di Cremona.

Roma, 26

Vittoria alla Roma, astuta ed esperta; onore delle armi alla Lazio, spavalda e combattiva, ma inefficiente in prima linea. Questo l'esito del «derby» capitolino, elevato quest'anno a «passerella» delle nuove forze calcistiche del campionato. La attesa non è andata delusa. Lo scontro tra le due squadre romane è stato un duello di ardimento, velocità e ritmo; ha prevalso la Roma perché squadra più esperta e sensibile alle piccole sfumature che ha suggerito l'andamento del gioco, mentre la Lazio non ha saputo né potuto opporsi all'abilità con cui i giallorossi sono riusciti a sfruttare le occasioni favorevoli.

E' stato merito di entrambe le formazioni se la partita si è accesa di fiammate eccitanti, di momenti spettacolari. Il successo della squadra di Herrera, che ha vissuto un'altra delle sue giornate di trionfo, è stato ampiamente meritato perché i giallorossi sono stati sorretti da una superiore praticità soprattutto all'attacco, mentre, di contro, questo settore è stato il meno efficace da parte laziale.

I migliori in senso assoluto sono stati Landini e Cucchi. Festoso agitar di bandiere e vessilli sugli spalti, dove sono presenti oltre ottantamila spettatori, quando l'arbitro Toselli dà inizio alla partita. La Lazio si slancia subito all'attacco ma non trova lo spiraglio per passare.

Nella ripresa la Lazio si protende all'offensiva, ma Massa, Ghio, Chinaglia e Morrone mancano nelle conclusioni agevolando così il compito della difesa romanista, peraltro ben equilibrata. Al quarto d'ora, il ritmo del gioco subisce una leggera flessione e ne approfitta la Roma per rendersi minacciosa. Al 18' dà l'avvio all'azione del primo gol. Cappellini, al termine di uno spunto personale, porge a Landini, il quale, colpisce il montante, la palla torna in campo e finisce allo smarcato Spinosi che insacca.

La Roma raddoppia al 25'. Su punizione dalla destra per fallo di Massa su Salvori, Peirò lancia davanti alla porta di Di Vincenzo che rimane tra i pali: Landini, con ottima scelta di tempo, svetta di testa e insacca sotto la traversa. Ormai il «derby» è giallorosso, ma la Lazio cerca il gol con caparbietà. L'ottiene allo scadere con Massa che mette in rete di testa un traversone calciato da Morrone.

NON REGGE A VICENZA L'ABULICO VERONA (3-0)

La superiorità dei lanieri va ben al di là del risultato

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Vitali su rigore, al 40' Biasiolo; nella ripresa al 16' Vitali. L. VICENZA: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin (secondo portiere Bardin; n. 13 Derlin). VERONA: Pizzaballa; Mascetti, Rangnino; Ferrari, Batistoni, Stenti; Mascalaito, Maddè, Bui, Traspedini, Clerici (secondo portiere Colombo; n. 13 Orazi). ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Vicenza, 26

Un tre a zero tondo tondo che se dice della superiorità espressa dal L. Vicenza nei confronti del Verona non rispecchia però fedelmente il bilancio delle occasioni mancate che è stato largamente attivo, sempre in favore dei padroni di casa. In altri termini, la differenza di prestazione oggi offerta dalle due squadre è stata anche più netta in favore del L. Vicenza di quanto il già eloquente risultato non dica. E pensare che l'avvio del confronto sembrava promettere ben altro. Infatti, dopo il gol vicentino, realizzato al 4' da Vitali su calcio di rigore, per atterramento di Biasiolo in area ad opera di Bitistoni, i padroni di casa sembravano inspiegabilmente ripiegarsi su se stessi, mentre il Verona manovrava in scioltezza con ottimi scatti che avevano in Mascetti e Stenti i propulsori e in Bui e Traspedini i punti di penetrazione.

E' stata una fase piuttosto prolungata di predominio veronese reso però sterile dalla robusta difesa vicentina, ben sorretta, del resto, da Scala e Cinesinho gravitanti in zona arretrata e, insieme, dalla scarsa capacità penetrativa degli attaccanti scaligeri che si son visti costretti a tentare il tiro da troppo lontano per impensierire un portiere in gran forma, e di grandi possibilità, come Pianta. Poi all'improvviso il Vicenza si è scosso dal torpore e allora per il Verona è calata la notte.

Il centrocampo vicentino, e in particolare modo Scala, Cinesinho e Biasiolo, ha cominciato a sciorinare un gioco efficace per impostazione e per esecuzione mentre in prima linea Vitali e Damiani si accanivano su ogni pallone costringendo gli scaligeri ad una difesa spesso affannosa e, comunque, troppo affaticante per lasciar loro fiato ed estro nei sempre più radi capovolgimenti di fronte.

Solo Bui è rimasto a dare tono al gioco del Verona, ma è mancato al generoso ed abile centrattacco scaligero, nei momenti decisivi, il determinante appoggio dei compagni. Neppure la sostituzione dell'opaco Mascalaito con Orazi è valsa a conferire al gioco del Verona maggiore incisività, come non è servito il gran sbracciarsi dell'allenatore Lucchi, irrequieto sulla panchina.

Cinesinho è stato, come sempre, il regista della squadra anche se il suo impegno non è stato pari a quello di otto giorni fa contro la Juventus. La sua classe, tuttavia, illuminante come sempre, ha conferito al gioco della squadra chiarezza di impostazione e grande incisività.

ATTACCHI INSUFFICIENTI

Bari - Sampdoria 0-0

BARI: Spalazzi; Loseto, Colautti; Muccini, Spimi, Furlanis; Canè, Correnti, Spadetto, Pienti, Tonoli (secondo portiere Colombo; n. 13 Fara). SAMPDORIA: Battara; Sabadin, Coletta; Sabatini, Spanio, Garbarini; Morelli, Salvi, Jacomuzzi, Benetti, Cristin (secondo portiere Peterlini; n. 13 Corni). ARBITRO: Carminati di Milano.

Bari, 26

Il Bari non è riuscito a superare la Sampdoria in una partita complessivamente mediocre e dominata dalle opposte difese. Il Bari ha collezionato, soprattutto nel primo tempo, una lunga serie di calci d'angolo, ma in poche occasioni ha impegnato severamente il portiere sampdoriano Battara. La sua superiorità nella prima parte della partita è risultata infruttuosa sia per la gagliarda prestazione dei difensori liguri sia per l'incapacità a inserirsi in una zona conclusiva dei suoi attaccanti. Inoltre, il Bari a centrocampo, pur seguendo un discreto ritmo, non ha mostrato un gioco tecnicamente valido ed in grado di smarcare le punte con passaggi filtranti.

E' andato meglio nella ripresa, quando all'infortunato Spadetto è subentrato Fara; ma la possibilità di portar via un punto ha ingigantito i difensori blucerchiati che hanno ribattuto colpo su colpo convogliando le maggiori attenzioni su Canè, risultato il più pericoloso attaccante barese.

Al contrario la Sampdoria, conservato lo zero a zero dopo il primo tempo nel quale ha giocato prevalentemente di rimessa puntando nelle azioni di contropiede soprattutto su Morelli (che ha avuto sempre buon gioco contro uno sfasato Colautti), ha cercato nella ripresa di ribaltare le proporzioni

La schedina di domenica prossima

Arezzo - Ternana
Atalanta - Genoa
Taranto - Mantova
Catania - Piacenza
Catanzaro - Modena
Cesena - Monza
Foggia - Como
Perugia - Reggina
Pisa - Livorno
Reggiana - Varese
Novara - Monfalcone
Triestina - Treviso
Internapoli - Chieti

CICLISMO: BRACKE

■ Il ciclista belga Ferdinando Bracke che tenterà di battere il primato mondiale dell'ora il prossimo 2 novembre sulla pista del velodromo Olimpico di Magdalena-Mixhuca, ha detto a Città del Messico, che spera di compiere in un'ora almeno 50 chilometri.

FIORENTINA-TORINO 0-0

Nulla sul neutro

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Mariani, De Sisti, Chiarugi (secondo portiere: Bandoni, n. 13: Cencetti). TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici (secondo portiere: Casagrande, n. 13: Depetrini). ARBITRO: D'Agostini, di Roma.

Verona, 26

Sul campo neutro di Verona la Fiorentina non è riuscita a superare il Torino che ha propinato ai quasi trentamila spettatori il più classico dei catenacci. Assenti fra i viola Amarildo e Maraschi, Cadè è riuscito ad imbrigliare gli spunti sempre pericolosi di Chiarugi e la buona volontà di Mariani. Quando le punte toscane sono arrivate fino alla soglia della porta granata, un Sattolo superbo ha opposto tutta la sua bravura alle bordate della prima fila dei campioni d'Italia.

E' stato un insistente batti e ribatti; una ricerca affannosa da parte viola del gol che ponesse i piemontesi in condizione di scoprirsi e, quindi, alla Fiorentina di rifare conoscenza con la vittoria che manca all'appuntamento da tre giornate. A Cadè, d'altra parte, non restavano altre carte da giocare se non quella di una difesa serrata, attenta ed ermetica. Gli è andata bene, anche perché gli uomini di Pesaola non hanno ancora smaltito lo choc della cinquina subita domenica scorsa a Roma.

La cronaca parla subito di una squadra che attacca e di un'altra che si difende rinunciando ad ogni sua possibilità di andare in gol. Solo l'estrema sinistra Pulici si esibisce in qualche azione di disturbo nei pressi dell'area presidiata da Ferrante, il quale trova anche il tempo di proiettarsi in avanti e dare man forte ai compagni della prima fila. Anche le marcature dei vari giocatori sono solo approssimative, perché l'arrembante attaccare dei campioni d'Italia è fatto a ondate successive e con spostamenti continui. L'ostruzionismo dei torinesi limita ovviamente i tiri in porta. Si gioca male in entrambi i fronti e il pubblico si sfoga fischiando.

Per vedere il pallone entro lo specchio della porta di Sattolo bisogna attendere il 17' di gioco. Su calcio di punizione dal limite Chiarugi sembra dover fare centro, ma il portiere granata s'accartoccia su se stesso e vieta ai viola la soddisfazione del gol.

L'ORGOGLIO DELLA JUVE SGAMBETTA L'INTER (2-1)

DOPO CINQUE GIORNATE SPEZZATO L'INCANTESIMO

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Anastasi, al 39' Boninsegna; nella ripresa al 31' autorete di Bedin. JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Roveta, Morini, Furino; Haller, Del Sol, Anastasi, Vieri, Zigoni (secondo portiere Anzolin; n. 13 Leonardi. INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso (secondo portiere Girardi; n. 13 Bellugi). ARBITRO: Angonese di Mestre.

Torino, 26

Con una splendida prova di orgoglio e di vitalità la Juventus è tornata alla vittoria spezzando la serie negativa che si protraeva ormai da cinque giornate e contemporaneamente complicando alquanto il ruolo d'inseguitrice della squadra milanese. I bianconeri hanno palesato sicuri sintomi di progresso tecnico manovrando con maggior sagacia di quanto non avessero fatto nel recente passato. Più robusto e soprattutto meno confusionario il centrocampo — per quanto suscettibile ancora di più attenta registrazione — e più ficcante l'attività delle punte, anche perché Anastasi sembra stia rapidamente tornando all'efficacia realizzativa d'un tempo: ecco le componenti principali del successo bianconero. Un successo fermamente voluto da tutti i giocatori.

L'Inter s'è trovata a battersi contro un avversario in condizioni psicologiche del tutto particolari, e come sovente accade in questi casi, ha visto rovesciato a proprio danno il pronostico. I nerazzurri erano infatti indubbiamente favoriti, per il loro miglior rendimento complessivo in questa prima fase del campionato che del resto trovava risalto nella loro posizione in classifica.

In effetti, la squadra di Heriberto Herrera è parsa più omogenea, più completa nell'organizzazione del gioco, di quanto non sia riuscito ai bianconeri; tuttavia, l'undici milanese ha denunciato qualche battuta a vuoto nel proprio meccanismo.

I nerazzurri è parso inoltre abbiano accusato insufficiente tenuta alla distanza: l'intera squadra non è più riuscita a reggere, nella ripresa, il ritmo dei primi 45 minuti. Jair, in particolare, ha girato a vuoto ed ha finito con l'essere più di danno che di aiuto ai compagni.

Brescia - Palermo 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Salvi e al 25' Botti; nella ripresa al 6' Simoni, al 7' Pellizzaro. BRESCIA: Galli; Manera, Botti; Gori, Bercellino G., Busi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Conti (secondo portiere Buffon; n. 13 Volpi). PALERMO: Ferreti; Costantini, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri, Pellizzaro, Reja, Bercellino, Ferrari, Troja (secondo portiere Cei; n. 13 De Bellis). ARBITRO: Gonella di Torino.

Reggio Calabria, 26

Il Palermo è stato nettamente sconfitto dal Brescia sul campo neutro di Reggio Calabria. I rosaneri, scesi in campo con una tattica estremamente prudenziale, hanno incassato tre reti ed occupano ora l'ultima posizione in classifica. Il gioco dei palermitani è stato quasi sempre caotico e confusionario e ha favorito il Brescia che con Salvi e De Paoli in «avanscoperta ha fatto il bello ed il cattivo tempo.

Il primo gol, infatti, porta la firma di Salvi: questi, evitata la guardia di Giubertone, si porta al limite sinistro dell'area di rigore palermitana converge poi verso destra a pochi metri di distanza dalla porta, calcia un gran tiro che batte inesorabilmente Ferretti.

Il Palermo accusa il colpo mentre i suoi tifosi, giunti in comitive a Reggio Calabria, esprimono dalle tribune il proprio malcontento con fischi. Ad approfittarne della situazione è ancora il Brescia che raddoppia e poi triplica.

Il Brescia, con questa vittoria, ha migliorato la sua posizione in classifica, mentre il Palermo deve badare a non commettere altri passi falsi che potrebbero pregiudicare la sua permanenza in Serie A.

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Cagliari	12	7	2	1	0	3	1	0	9	2	+ 2
Vicenza	9	7	3	0	1	1	1	1	12	7	+ 2
Inter	9	7	3	0	0	1	1	2	11	7	— 1
Roma	9	7	3	0	0	1	1	2	8	7	— 1
Fiorentina	9	7	2	1	1	2	0	1	6	7	— 2
Milan	7	6	2	0	1	1	1	1	9	5	— 2
Bologna	7	6	2	1	0	0	2	1	6	4	— 2
Lazio	7	7	3	1	0	0	0	3	9	6	— 4
Bari	7	7	1	3	0	0	2	1	2	2	— 4
Torino	7	7	1	1	1	1	2	1	6	8	— 3
Juventus	6	7	2	1	1	0	1	2	8	7	— 5
Verona	6	7	2	1	0	0	1	3	3	6	— 4
Napoli	5	7	0	1	2	1	2	1	4	6	— 5
Sampdoria	4	7	0	3	0	0	1	3	1	4	— 6
Brescia	4	7	0	2	2	1	0	2	5	11	— 7
Palermo	2	7	0	1	3	0	1	2	6	16	— 9

Milan e Bologna una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 9.11.'69
*Bari - Sampdoria	0-0	Bologna-Fiorentina
*Fiorentina-Torino	0-0	Cagliari - Roma
*Juventus-Inter	2-1	Inter - Milan
*Vicenza - Verona	3-0	Lazio - Vicenza
Cagliari-*Napoli	2-0	Napoli - Juventus
Brescia-*Palermo	3-1	Sampdoria-Brescia
*Roma - Lazio	2-1	Torino - Bari
*Milan - Bologna (posticipata al 29.10)	—	Verona - Palermo

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Varese	11	7	3	0	0	2	1	1	7	2	+ 1
Foggia	11	7	3	0	0	2	1	1	9	4	+ 1
Catania	10	7	2	1	0	1	3	0	8	4	=
Mantova	9	7	3	1	0	0	2	1	10	4	— 2
Ternana	9	7	3	2	0	0	1	1	8	4	— 3
Arezzo	8	7	0	3	0	1	3	0	2	1	— 2
Modena	8	7	3	0	1	0	2	1	6	4	— 3
Perugia	7	7	2	0	1	0	3	1	4	2	— 3
Reggiana	7	7	1	2	0	0	3	1	3	4	— 3
Reggina	7	7	1	3	0	1	0	2	7	7	— 4
Pisa	6	6	1	2	0	1	0	2	7	5	— 3
Taranto	6	6	0	3	0	0	3	0	5	5	— 3
Atalanta	6	7	1	2	0	0	2	2	9	7	— 4
Livorno	6	7	1	3	0	0	1	2	4	6	— 5
Catanzaro	5	7	1	1	1	0	2	2	5	7	— 5
Cesena	5	7	1	2	0	0	1	3	5	8	— 5
Genoa	5	7	2	1	1	0	0	3	3	7	— 6
Piacenza	5	7	1	0	3	1	1	1	3	10	— 6
Monza	4	7	1	2	1	0	0	3	3	7	— 7
Como	3	7	1	1	1	0	0	4	4	14	— 7

Pisa e Taranto una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 2.11.'69
*Catania-Atalanta	1-0	Arezzo - Ternana
*Cesena - Taranto	2-2	Atalanta - Genoa
*Genoa-Perugia	0-0	Catania - Piacenza
*Livorno-Catanzaro	1-1	Catanzaro - Modena
*Mantova-Arezzo	1-1	Cesena - Monza
*Modena-Foggia	2-0	Foggia - Como
*Monza-Reggiana	0-0	Perugia - Reggina
Reggina-*Piacenza	3-0	Pisa - Livorno
*Ternana - Como	3-1	Reggiana - Varese
*Varese - Pisa	2-1	Taranto - Mantova

Serie C-Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Solbiatese	10	7	3	1	0	0	3	0	11	6	— 1
Treviso	10	7	3	1	0	0	3	0	10	5	— 1
Legnano	9	7	2	1	0	2	0	2	12	3	— 1
Lecco	9	7	4	0	0	0	1	2	7	5	— 2
Novara	8	7	2	1	0	1	1	2	9	7	— 2
Rovereto	8	7	2	1	0	1	1	2	6	4	— 2
Triestina	8	7	2	1	0	1	1	2	5	3	— 2
Monfalcone	7	6	0	2	1	2	1	0	4	2	— 2
Biellese	7	7	2	1	0	1	0	3	8	8	— 3
Udinese	7	7	2	2	0	0	1	2	7	9	— 4
Alessandria	6	7	1	1	1	1	1	2	7	7	— 4
Seregno	6	7	3	0	1	0	0	3	9	10	— 5
Sottomarina	6	7	3	0	1	0	0	3	8	10	— 5
Trevigliese	6	7	1	2	1	0	2	1	4	6	— 5
Venezia	6	7	1	1	1	1	1	2	4	7	— 4
Verbania	5	6	1	2	0	0	1	2	7	9	— 4
Padova	5	7	1	1	1	0	2	2	3	6	— 5
Pro Patria	5	7	1	2	0	0	1	3	4	7	— 5
Marzotto	5	6	1	2	1	0	1	2	1	6	— 6
Derthona	5	7	2	0	2	0	1	2	2	8	— 6

Monfalcone e Verbania una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 2.11.'69
*Derthona-Legnano	1-0	Alessandria-Sottomarina
*Lecco - Venezia	1-0	Biellese - Pro Patria
*Marzotto - Padova	0-0	Legnano - Udinese
*Monfalcone-Rovereto	0-0	Novara-Monfalcone
*Pro Patria-Triestina	1-0	Padova - Lecco
Novara - *Seregno	1-0	Rovereto-Solbiatese
*Solbiatese-Biellese	3-2	Trevigliese-Seregno
*Sottomarina-Verbania	2-0	Triestina - Treviso
*Treviso-Alessandria	2-0	Venezia-Derthona
*Udinese-Trevigliese	1-1	Verbania - Marzotto

I MARCATORI

SERIE A

6 reti: Vitali (L. Vicenza).
5 reti: Riva (Cagliari).
4 reti: Rivera (Milan), Chiarugi (Fiorentina), Boninsegna (Inter).
3 reti: Bertini (Inter), Peirò (Roma), Chinaglia (Lazio), Biasiolo (L. Vicenza).

SERIE B

5 reti: Bigon (Foggia), Spelta (Mantova).
4 reti: Bonfanti (Catania), Santon (Livorno).
3 reti: Cattaneo (Atalanta), Cavazzoni (Catania), Bellinazzi (Ternana), Baisi (Pisa).

SERIE C

4 reti: Proietti (Legnano), Silva (Seregno), Foglia (Solbiatese).
3 reti: Guidetti (Biellese), Lojacono (Legnano), Bramati (Novara), Miorandi (Rovereto), Cei e Goffi (Treviso), Paina (Triestina), Bagnoli (Verbania).
2 reti: Dori, Tomy (Alessandria), Pedrizzetti (Biellese), Pedroni (Lecco), Ulivieri (Legnano), Mainardis (Seregno), Barbaresi e Dalle Crode (Solbiatese), Fumagalli e Rizzi (Sottomarina), Gira (Trevigliese), Simonato (Treviso), Berzaghi e Giavara (Udinese); Badari e Bianchi (Venezia), Ballabio (Verbania).

SERIE C GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Rimini	0-0
*D. D. Ascoli - Olbia	2-0
*Imola - Viareggio	3-2
*Lucchese - Prato	0-0
*Pistoiese - Massese	1-1
*Ravenna - Spal	1-0
*Savona - Empoli	2-1
*Spezia - Siena	0-0
*Torres - Entella C.	1-0
*V. Pesaro - Sambenedettese	0-0

LA CLASSIFICA

Rimini punti 10; Spal, Massese, Prato, D. D. Ascoli, 9; Entella, Lucchese, Torres, Savona, 8; Spezia, Siena, Imola, Ravenna, Sambenedettese, 7; Empoli e Anconitana, 6; Viareggio e Pistoiese, 5; Olbia, 3; V. Pesaro, 2.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo - Pro Vasto	0-0
*Barletta - Massiminiana	3-3
*Brindisi - Salernitana	3-0
*Chieti - Pescara	2-0
*Cosenza - Lecce	1-1
*Matera - Avellino	0-0
*Messina - Latina	0-0
*Potenza - Trapani	4-2
*Sorrento - Crotone	0-0
*Casertana - Internapoli	2-1

LA CLASSIFICA

Pro Vasto e Chieti punti 10; Messina, 9; Sorrento e Casertana, 8; Salernitana, Internapoli, Acquapozzillo, Matera, Lecce, Crotone, Potenza, 7; Massiminiana, Cosenza, Latina, Barletta, Brindisi, 6; Trapani, Pescara, Avellino, 5. Casertana e Barletta una partita in meno.

Totocalcio

Bari-Sampdoria	(0-0)	X
Fiorentina-Torino	(0-0)	X
Juventus-Inter	(2-1)	1
Vicenza-Verona	(3-0)	1
Napoli-Cagliari	(0-2)	2
Palermo-Brescia	(1-3)	2
Roma - Lazio	(2-1)	1
Catania-Atalanta	(1-0)	1
Genoa-Perugia	(0-0)	X
Modena-Foggia	(2-0)	1
Varese-Pisa	(2-1)	1
Lecco-Venezia	(1-0)	1
Treviso-Alessandria	(2-0)	1

Il monte premi è di lire 806.222.594.

Ai 25 vincenti con punti tredici spetteranno circa 16. 164.400 lire; agli 877 vincenti con punti dodici spetteranno circa 460.700 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti due 13 e cinquanta 12. I dodici a Trieste sono 10, a Gorizia 4, a Udine 6, a Pordenone 3.

totip

1.a CORSA:	1) Wise Money	1
	2) Mary's Bounty	1
2.a CORSA:	1) Surtees	1
	2) Tornadri	2
3.a CORSA:	1) Cerway	1
	2) Sion	X
4.a CORSA:	1) Patrizia Blaze	X
	2) Lirace	1
5.a CORSA:	1) Esine	2
	2) Parigi	2
6.a CORSA:	1) Gibemillo	1
	2) Izeo	2

Ai 3 dodici spetteranno 3.236.154 lire; ai 53 undici 183.178; agli 812 dieci 11.725.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati sette 11 e novanta 10. A Trieste sono stati realizzati due 11 e quattro 10 al Bar «Cavana» ed un 11 al Bar «Paolo». Altrove altri 24 dieci. A Gorizia tre, a Udine due ed a Pordenone uno.

ECONOMIA — ROBUSTEZZA — COMFORT
5 PERSONE — 125 KM/H — 600 CC
NSU Prinz
QUALE ALTRA VETTURA DELLA STESSA CATEGORIA
PUO' OFFRIRVI DI PIU'?
PROVE E DIMOSTRAZIONI
AUTOSALONE CATULLO — VIA F. SEVERO 34 — TELEF. 764409

"C"

PASSO INDIETRO DELLA TRIESTINA CHE VIENE SUPERATA ANCHE DAL LECCO

La Solbiatese e il Treviso hanno preso il largo

Il Legnano, bloccato sul campo della «matricola» Derthona, è stato scavalcato in classifica dalla coppia Solbiatese e Treviso che con i due punti ottenuti a spese della Biellese e dell'Alessandria hanno lasciato indietro la Triestina. A Busto Arsizio, come voleva la tradizione, gli alabardati non sono stati molto fortunati. Un gol irregolare ha interrotto la serie utile della squadra di Trevisan che è stata scavalcata dal Lecco (vittorioso per il minimo scarto sul Venezia) ed è stata raggiunta da Novara e Rovereto. I piemontesi, con la vittoria esterna di Seregno (unica della giornata), hanno concluso felicemente la rincorsa alle prime piazze. Il Rovereto invece si è riportato a galla impattando a Monfalcone. Per le squadre regionali la settima di campionato è stata quanto mai avara di punti. Anche l'Udinese infatti non è andata oltre il pareggio casalingo dopo aver dovuto rimontare una rete di svantaggio alla Trevigliese. In coda, dopo la vittoria della Pro Patria, la situazione si è nuovamente ingarbugliata. Ben cinque squadre si dividono l'ultima poltrona, e fra queste anche il Padova che sul campo del Marzotto ha dovuto accontentarsi di un punto.

I ROSSOALABARDATI NON SONO RIUSCITI A METTERE A FRUTTO LA LORO SUPERIORITA' SULLA PRO PATRIA

Un gol irregolare condanna la Triestina a rispettare la tradizione di Busto Arsizio

Pro Patria-Triestina 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 18' Dotti. PRO PATRIA: Moschioni; Lombardi, Mischis; Frigerio, Nocentini, Zanini; Oliva, Cantoni, Dotti, Denti, Turini; Anelli. TRIESTINA: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Marchesi, Giacomini, Paina, Scala, Sigarini; Chendi. ARBITRO: Marino di Taranto. NOTE: giornata di sole primaverile; terreno in ottime condizioni. Diversi bandieroni alabardati sugli spalti fra i 1500 spettatori. In tribuna anche Nereo Rocco, con il fido aiuto Marino Bergamasco. Infortuni: al 17' del primo tempo Sadar, che è uscito all'1' della ripresa sostituito da Varnier. Al 21' del primo tempo Sigarini, contusione ad una coscia. Nelle file della Pro Patria al 32' della ripresa Verdelli ha preso il posto di Zanini, uscito per stanchezza. Calci d'angolo 6-3 (3-2) per la Pro Patria.

DAL NOSTRO INVIATO
Busto Arsizio, 26

Fa rabbia e basta, vedere la Triestina perdere partite come quella giocata oggi con la Pro Patria, per un gol disgraziato, propiziato da un errore di Kuk (che ha disputato peraltro una ottima partita) reso possibile da un netto fallo di un giocatore bustocco, che arbitro e guardalinee non hanno visto, o non hanno voluto vedere. Una partita che la Triestina doveva e poteva vincere ma che ha malamente perduto. Non doveva bastare il pareggio contro una compagine senza nerbo come la Pro Patria, ma alla fine gli alabardati si sono trovati a mani vuote.

Vediamo questo gol che ha deciso l'incontro. E' il 18' del secondo tempo. I locali premono, si buttano avanti con disordine. C'è un pallone innocuo sotto controllo di Kuk, che pressato alle spalle da Dotti pensa di risolvere la situazione, allungando la sfera a Colovatti. Il passaggio è molto debole: Colovatti infatti è preceduto da Turini, che però deve aiutarsi con la mano per mantenere il controllo del pallone, destinato ormai al fondo. Quel colpo di mano diventa in effetti un passaggio per Dotti, che evita Colovatti e con un tiro quasi da fondo campo segna a porta vuota. Arbitro e guardalinee indicano il centro, ma era fallo di mani nettissimo, volontario, tale quindi da infirmare la regolarità della rete. Protesta Giacomini divenuto capitano dopo l'uscita per infortunio di Sadar; protesta, forte della convinzione di essere stato beffato, Colovatti e si guadagna solo un'ammonizione. L'arbitro Marino non recede dalla sua ingiusta decisione.

Ecco la sconfitta fa rabbia perché è arrivata con quel gol irregolare; ma va detto pure che la Triestina ha mancato per suo conto di cogliere la vittoria come avrebbe dovuto specie nel primo tempo. La squadra alabardata ha deluso, francamente, per non avere saputo tradurre in atto la sua chiara superiorità iniziale. E' mancata di determinazione nel periodo più favorevole. Ha giocato senza convinzione, pur mostrandosi nettamente superiore alla Pro Patria. Occorre aggiungere altro per mettere in risalto la delusione fornita dal risultato?

La Triestina ha mostrato, con più evidenza che contro la Solbiatese, quanto dannose siano certe pause nel suo gioco. C'è troppa compiacenza per gli inutili indugi, con il pallone al piede, che rallentano il ritmo del gioco, in definitiva addormentando la partita. Senza determinazione, senza grinta, senza incisività nelle punte, la Triestina ha mostrato sprazzi di bel gioco ma non ha mostrato spunti pericolosi, salvo che in alcune occasioni, anche quelle poco fortunate.

Ci sono due novità da rilevare nella Triestina di oggi: l'impiego simultaneo alle ali di Marchesi (per la prima volta in campo un'intera partita) e di Sigarini, determinato dall'infortunio di Tumiati, nonché l'utilizzazione per tutta la ripresa di Varnier al posto di Sadar, che in uno scontro con Frigerio al 17' del primo tempo aveva riportato una forte contusione con ferita alla tibia della gamba destra; tre punti all'ospedale, appena uscito dal campo. Sigarini è andato bene e certo per rendimento è stato il più positivo delle tre punte alabardate, almeno fino a quando non ha riportato una botta a una gamba. Paina non è mai riuscito a superare il proprio diretto avversario oppure il «libero». Pochissime e irrilevanti, per pericolosità, le sue conclusioni. Marchesi non riesce ancora a convincere: corre, si impegna, ma manca di positività nei momenti decisivi. E' vero peraltro che oggi è stato maltrattato dal suo guardiano senza che l'arbitro intervenisse una sola volta.

Un attacco senza punte efficienti, ecco la verità. E per questo ci sono state poche conclusioni. L'attacco peraltro racchiude in sé gli aspetti negativi più evidenti della Triestina di oggi, che come inquadratura non ha certo difettato. Il centrocampo è stato abbastanza appariscente con buone aperture di Pestrin, qualche efficace incursione di Giacomini, dal cui piede è partito già dopo quattro minuti di gioco il tiro più pericoloso; con l'azione di raccordo di Scala, peraltro ancora distante dalla sua forma migliore. La difesa, a parte lo episodio del gol, non ha dato luogo a censure, e del resto, tranne che all'inizio della ripresa, non è stata impegnata a fondo e ha saputo cavarsela sempre con franchezza. Sadar va elogiato per il suo spirito di sopportazione dopo l'infortunio; per tutto il primo tempo ha giocato con l'abituale rendimento. Nella ripresa si è rivisto Varnier nel ruolo di libero; un ruolo che sembra essergli congeniale e che oggi ha svolto bene, distinguendosi anzi per potenza dei rimandi. Una garanzia, ritengo, per il momento in cui sarà chiamato a giocare fin dall'inizio.

La Pro Patria è povera cosa, possiede non più di quattro-cinque elementi in grado di distinguersi. Qualche intervento di Moschioni, la grinta di Lombardi, la mobilità del libero Nocentini, gli spunti veloci di Dotti, Oliva e Turini: tutto qui quanto si può salvare della Pro Patria. E purtroppo la Triestina ha perso contro questa compagine: ecco da dove scaturisce la rabbia! Il giudizio sull'arbitro non può prescindere naturalmente dall'episodio della rete irregolare convalidata. Per discolparsi egli ha spiegato di non avere visto il fallo di mani. Ma come ha fatto a non vederlo? Resta da aggiungere solo un'annotazione... cabalistica. Gli alabardati sono arrivati a Busto con il pensiero fisso su una serie di risultati sfavorevoli, ottenuti su quel campo, con sconfitte e infortuni giunti accoppiati. Anche stavolta è stato così. Il campo di Busto, dove quest'anno finora tutti avevano vendemmiato, ha fatto dunque pagare alla Triestina il pedaggio dovuto alla tradizione...

La Pro Patria si presenta con un tiro di Turini, cui dà la replica Sigarini, che costringe Moschioni ad un salvataggio spericolato. Grossa occasione per la Triestina al 4': punizione battuta da Pestrin, e di piatto Giacomini tira a rete, troppo centrale; si salva in angolo, alzando i pugni d'istinto Moschioni. C'è molta confusione nel gioco della Pro Patria, in difesa e all'attacco. La Triestina gioca tranquilla ma si avvicina troppo lentamente all'area avversaria. Al 16' Paina è in contropiede, cerca l'appoggio di Sigarini, ma l'azione si spegne per l'indugio di entrambi. La Pro Patria sciupa una buona occasione al 21', con Dotti, che sbaglia in mischia davanti a Colovatti. Bello spunto di Paina dalla linea laterale al 31', ma il centravanti non ce la fa a superare il libero Nocentini. Giacomini si butta su un cross di Sigarini, ma arriva in lieve ritardo. Si giunge al riposo senza vedere altro.

All'inizio della ripresa Sadar esce dal campo, sostituito da Varnier. Giacomini diventa capitano. Su un centro dalla destra di Lombardi, Dotti gira di testa a rete, ma mette fuori. Varnier si destreggia bene nel ruolo di libero mentre la Pro Patria opera il «forcing». Colovatti para a terra su Turini al 12' e sei minuti dopo arriva inopinatamente il gol, già descritto. Al 27' colpo di testa di Giacomini, ben centrato ma senza esito. Poi triplice bombardamento alla porta di Colovatti, che dice perentoriamente di no. Sulla terza palla di Dotti, il portiere alabardato è ancora a terra, ma il pallone gli arriva addosso. La Pro Patria naturalmente si è un po' rinfrancata dopo il gol, mentre la Triestina, nel tentativo di recuperare si ammassa con foga nell'area avversaria, senza riuscire a forzare la difesa. Un tiro di Sigarini è bloccato facilmente da Moschioni dopo un batti e ribatti. Una punizione battuta da Scala è sfruttata da Martinelli, che di testa spedisce oltre la traversa.

Al 40' il pareggio sembra fatto su punizione per fallo su Paina. Batte Giacomini, ne scaturisce un angolo, Del Piccolo tenta di concludere a rete, non ci riesce neanche Paina con una bellissima girata. Dotti spara al lato l'ultimo pallone della partita prima che l'arbitro decreti, fischiando la fine, l'incredibile sconfitta della Triestina.

Dante di Ragogna



L'ala destra Ceccolini dà il colpo di testa che porterà l'Udinese al pareggio. (Foto Domini)

Rimprovero di Rocco agli alabardati

Busto Arsizio, 26

Kuk si allontana con gli occhi rossi dallo spogliatoio, a fine partita. «Un passaggio disgraziato — dice —: almeno avessi dato un calcione al pallone, mandandolo in angolo». Colovatti è indignato con l'arbitro, dal quale è stato ammonito per proteste, formulate dopo la rete. «Non è questione di posizione ma di malafede — protesta il portiere — come ho visto io il fallo di mani, doveva averlo visto anche lui. Ho gridato questo all'arbitro; egli mi ha risposto di allontanarmi altrimenti mi avrebbe cacciato fuori».

«Ero convinto che l'arbitro avrebbe fischiato il fallo, dopo aver visto il pallone nella nostra rete», si limita a dichiarare Trevisan, che al rientro aveva strigliato abbondantemente i giocatori, rimproverandoli per aver tenuto troppo il pallone in molte circostanze e per le ingenuità pagate con la sconfitta. Giacomini ha spiegato di avere fatto presente all'arbitro l'irregolarità della segnatura. Il segnalinee ha mostrato il centro campo, gli ha risposto l'arbitro e non c'è bisogno di interpellarlo.

Alla partita, come aveva promesso, ha assistito Nereo Rocco, festeggiatissimo dai tifosi di Busto appena lo hanno individuato. Al mattino Nereo era stato a Milanello, con i reduci di Buenos Aires. «C'è il pericolo — ha detto — che vada a monte il recupero di mercoledì con il Bologna a San Siro, a causa di uno sciopero dei dipendenti comunali». Problemi per la formazione rossonera? Quelli scontati: saranno assenti Malatrasi e Combin (frattura radiale al setto nasale) ma avrà disponibili Rivera e tutti gli altri. Rocco ha anticipato che per Cudicini giungerà la convocazione in azzurro, in vista del Galles.

Dopo il primo tempo Nereo era abbastanza soddisfatto della Triestina, pur rimproverando a Paina scarsa grinta. «E' una partita da non perdere di certo — aveva detto — ma bisogna forzare un poco e se arriva il gol è la vittoria». Ma il gol, purtroppo, l'ha segnato la Pro Patria. Dopo la partita Nereo con molta misura, ha spartito elogi e rimproveri agli alabardati. C'era anche Marino Bergamasco. Lo ultimo saluto Rocco l'ha dedicato ai tipografi de «Il Piccolo».

D. d. R.

NACMI AS
abbigliamento maschile
Via San Lazzaro 17
ang. via Delle Torri

I NEOPROMOSSI DEL ROVERETO PASSANO INDENNI SUL CAMPO DEL MONFALCONE

Arbitro e mancanza di grinta cause del risultato in bianco

Monfalcone-Rovereto 0-0

MONFALCONE: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Giordani, Baccari, Bivi; Barassi, Barile, Medeot, Cossar, Starc (Gerin I); Nicoli. ROVERETO: Cantagallo; Borelli, Bacchini; Boschi, Ferrari, Ghidoni; Calloni, Barba, Aldi, Masucco (Coli), Rizzati; Gennari. ARBITRO: Leita di Catania. NOTE: giornata splendida, terreno perfetto; ammoniti per proteste Maschietto, Baccari e Aldi. L'incontro ha avuto inizio con sei minuti di ritardo. I numeri sulle maglie dei giocatori del Rovereto erano praticamente illeggibili.

Monfalcone, 26

Pienamente d'accordo che i «se» e i «ma» non fanno cronaca: come dire, non ci si costruisce nulla di concreto, ma si può vagare soltanto sul terreno dell'ipotizzabile. Eppure c'è da giurarlo che, con un arbitro meno strano del signor Leita — friulano trapiantato da non molti anni a Catania — gli azzurri avrebbero strappato al Rovereto non un punto solo ma l'intera posta, come sarebbe stato anche logico. Nessuno avrebbe gridato al ladro, certamente, perché anche se le azioni fin sotto rete non sono state molte, ciononostante il Monfalcone ha dimostrato di saper tessere qualche ottima trama, che inevitabilmente, però, veniva lacerata dall'ineffabile signor Leita.

Sta di fatto che il direttore di gara, oggi, pareva divertirsi un mondo a scucire il gioco e ad indicare la zona dei locali quando c'era da calciare una punizione. E stato così che galoppate degli azzurri verso la area avversaria sono state bruscamente interrotte vuoi per falli inesistenti, vuoi addirittura, per falli commessi dai bianconeri ospiti: ma almeno in tre episodi, in quest'ultimo caso, la punizione ha colpito invece gli azzurri locali. Un fatto, comunque, è certo: l'arbitro è riuscito a interrompere a torto azioni ben costruite dai monfalconesi che, se fossero proseguite, avrebbero forse portato al gol. E, inoltre, è riuscito a incattivire, in certi momenti, una partita che filava via liscia, per conto suo, all'insegna della cavalleria. Ecco, allora, come si spiega, anche, lo zero a zero.

Il Monfalcone, è doveroso dirlo, non ha disputato una partita trascendentale, quasi a conferma di quanto si va dicendo all'inizio del campionato: essere, cioè, questa non una squadra di casa, ma un «undici» che preferisce la trasferta. Forse perché è una compagine che vuol sentire la frustata, che deve essere spronata — più che dal proprio pubblico — dagli incitamenti rivolti invece all'avversario. Ecco, allora, che il Monfalcone si trasforma, come quando incassa una rete: è il momento della riscossa, della rimonta e, in più occasioni, della vittoria. Che oggi è mancata — oltre che per i motivi già detti — forse anche perché i roveretani non sono riusciti a segnare. Non è un'affermazione paradossale. Perché, in questo caso, punti nell'orgoglio, i monfalconesi si sarebbero scatenati e l'incontro avrebbe potuto assumere una fisionomia ben diversa.

Del resto, il Rovereto ha dimostrato di aver ben meritato l'ascesa alla Serie C: il suo gioco è fatto di rapidi spostamenti, di perfette triangolazioni, di passaggi quasi sempre indovinati. Soprattutto a centrocampo i bianconeri posseggono una forza e una coesione magistrali, che li fa superare l'argine degli avversari e dilagare in area. E' qui, però, che non si ritrovano altrettanto bene, è a questo punto che il gioco si fa pasticcione e arruffato, a tutto favore delle retrovie che hanno così la possibilità di bloccare e di rinviare. I bianconeri trentini, evidentemente, conoscono il loro tallone d'Achille: ecco, allora, perché il più delle volte preferiscono calciare anche da una certa distanza, quando si ritrovano la palla buona al piede: e Maschietto ne sa qualcosa, con certe sue parate veramente provvidenziali che hanno potuto evitare il peggio.

Gli ospiti hanno premuto per tutto il primo tempo, nel tentativo di arrivare al gol; poi ci hanno riprovato nella ripresa, immediatamente dal fischio di avvio, e poco c'è mancato che non segnassero dopo appena pochi secondi. Gli azzurri, quindi, hanno ripreso in mano le redini dell'incontro, sfarfallando in area bianconera: ma il loro era un fremito d'ali appena avvertibile, e quando il volo si faceva più audace, allora interveniva il fischietto a spegnerlo. Ecco, dunque, le ragioni di una partita finita in bianco, con gli spalti infuocati.

Cronaca. Il gioco non è dei più belli, anche perché converge troppo al centro, mentre le ali vengono trascurate: si assiste in tal modo a una monotonia di passaggi sempre nella stessa zona, senza respiro. E' al quarto d'ora che il Rovereto corre un serio pericolo, quando un preziosimo di Medeot potrebbe offrire la possibilità di concludere nel sacco: ma la palla svirgola in piena area e viene raccolta da Bacchini che rinvia. Sono le zebrette, poi, ad alzare la testa, lanciando attacchi continui contro la porta di Maschietto, che comunque non viene troppo seriamente impegnato. Al 28' Masucco esce e il suo posto viene preso da Coli, ma la musica non cambia troppo: il gioco è troppo stanco, privo di autentico mordente. Starc, pur in età verde, è troppo fermo, si fa anticipare ogni volta che la sfera gli viene indirizzata: è in giornata decisamente «no». La controprova viene offerta all'inizio della ripresa, quando al suo posto si presenta in campo Gerin I.

Il secondo tempo si presenta con un brivido: sono trascorsi appena 25 secondi dal «via», quando Rizzati, dopo una fuga velocissima, lascia partire un bolide sulla destra di Maschietto che si produce in una bellissima parata: poteva essere gol. Medeot, purtroppo, nemmeno 2 minuti dopo spreca un'ottima occasione per passare in vantaggio, e nuovo brivido al 10': su un ennesimo attacco bianconero Maschietto corre fuori alla disperata, tocca di pugno e respinge il tiro di Aldi, sta per intervenire Ghidoni ma Bivi libera molto bene. Un magnifico tiro di Cossar — è appena trascorsa la mezz'ora — è buttato in calcio d'angolo, oltre la traversa, da Cantagallo.

Il Monfalcone si scuote, un po' per gli incitamenti del pubblico un po' perché, nonostante i trilli di Leita, il successo è a portata di mano. Ma è una corsa inutile: il Rovereto sembra pago del pareggio.

Ranieri Ponis

Zelesnich: sono contento ma si poteva vincere

Monfalcone, 26

La vittoria che avrebbe dovuto vestirsi di azzurro non si è presentata neanche oggi all'appuntamento con i monfalconesi, impegnati allo stadio di via Cosulich. Il primo successo interno è stato rimandato ancora. Il riflesso del gioco si è notato nell'atmosfera dello spogliatoio: gioiosa in quello del Rovereto; alquanto mesta in quello monfalconese. Zelesnich afferma: «Come risultato, nel complesso, sono contento dello zero a zero, visto che il Rovereto è una bella squadra, la quale ha effettuato un gioco vivace. Oggi, abbiamo avuto un bravo Maschietto il quale ha districato qualche brutta situazione. Comunque, se si fosse riusciti a realizzare e a vincere per uno a zero, sarebbe potuto anche andare». Richiesto di un giudizio sulla prestazione della sua squadra, Zelesnich ha risposto: «Oggi, il Monfalcone ha messo in evidenza il solo portiere; tutti gli altri sono stati allo stesso livello, sì e no per una appena appena sufficienza».

Più generoso con i padroni di casa l'allenatore del Rovereto Giavera, il quale ha dichiarato: «Il Monfalcone è una squadra solida e vivace, una compagine di lottatori che si fa rispettare. Come gioco, però, non posso giudicarla: non giudico mai le altre squadre su questo piano». In merito alla partita, Giavera ha soggiunto: «E' stata una partita combattuta, giocata con un ritmo veramente notevole. Per il Rovereto il pareggio è giusto. Con quattro titolari assenti abbiamo risentito anche se i rincalzi hanno giocato bene e forte, con il massimo impegno: abbiamo lottato come sempre. Penso che, oggi, potevamo anche vincere, ma per un soffio sono state mancate le marcature: abbiamo avuto le buone occasioni in numero superiore al Monfalcone. La squadra ha sviluppato un buon volume di bel gioco e sono contento di come è andata».

Medeot sintetizza così la gara: «Come con il Treviso. Occasioni mancate e basta. Qualche botta e non c'è altro. Sono stato controllato bene dallo stopper, talvolta anche fallosamente, ma, oggi, senza mie reazioni, perché mi sono dominato». Barile, dopo aver accennato al grande lavoro di Medeot, che corre da un'area all'altra in continuazione, dichiara: «A noi manca una buona spalla per Medeot, uno che spinga in avanti come faceva Ciclitira. Mi sembra d'essere ancora al punto in cui si era all'inizio del campionato. Vinceremo fuori casa, ma qui ci è tanto difficile!».

M. C.



Sadar ancora una volta sfortunato capitano

FISCHI AL MORETTI CONTRO I PADRONI DI CASA FERMATI DAI DILETTANTI DELLA TREVIGLIESE

Delude ancora una volta l'Udinese che a fatica raggiunge il pareggio

Udinese-Trevigliese 1-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 4' Gira, al 13' Ceccolini, UDINESE: Lattanzi; Moruzzi, Fedele; Galeone, Zampa, Ramusani; Ceccolini (Piccolo), Giavara, Calisti, Maiani, Berzaghi; Miniussi. TREVIGLIESE: Molteni; Rigamonti, Gira; Foresti, Consolandi, Cavalletti; Locatelli, Ronchi, Postini, Bonacina, Cremascoli; Baroni, Mazzoleri. ARBITRO: Martinelli di Catanzaro.

Udine, 26

La chiusura della gara fra Udinese e Trevigliese è stata salutata da una bordata di fischi da parte dei fedelissimi tifosi bianconeri, ancora una volta delusi per la modesta prova fornita dai propri beniamini. Nessun commento più esatto potrebbe ricevere l'odierno incontro, disputato allo stadio Moretti e conclusosi con un salomonico risultato di parità. Doveva essere il confronto con la Trevigliese la gara della riscossa, dopo la grave battuta di arresto, subita dalla compagine di Montez a Novara, mentre in realtà l'incontro ha confermato che la sfortuna conta ben poco sugli ultimi risultati bianconeri. Gli avversari odierni sembravano scelti a pennello per questo obiettivo. Si trattava infatti di una compagine formata da elementi dilettanti, che per lo più lavorano e che si dedicano per passione al calcio. Le loro ambizioni non vanno oltre alla conquista del quart'ultimo posto in classifica, che permette di ottenere, a fine torneo, il diritto alla permanenza in Serie C.

La Trevigliese si è schierata in campo senza praticare davanti al proprio portiere alcuna barricata, ed ha subito per tutto il primo tempo i caotici attacchi dei padroni di casa. Nella ripresa i ragazzi di Massei si sono trovati improvvisamente in vantaggio, grazie a una rete messa a segno dal terzino Gira con la complicità del portiere Lattanzi. A questo punto sembrava addirittura che gli ospiti potessero uscire dal Moretti vittoriosi, ma l'Udinese ha avuto un'orgogliosa impennata e al 13' ha raggiunto con Ceccolini al rete del pareggio, che ha messo a tacere i più pessimisti dei tifosi locali presenti sugli spalti. E' stato dopo la segnatura ospite e fino alla rete del pareggio l'unico breve periodo, durante il quale l'Udinese ha dimostrato di possedere qualcosa di buono. Dopo la rete del pareggio, però, è ritornato il buio in campo e la gara si è conclusa con un giusto risultato di parità.

L'analisi del male che affligge la squadra bianconera era il commento centrale dei tifosi locali all'uscita dallo stadio. Le diagnosi erano diverse e numerose. Non si può negare che la squadra si sia battuta al massimo per ottenere un risultato positivo e nessuno degli atleti può essere imputato di scarso rendimento. Lo stesso portiere Lattanzi, in occasione della segnatura ospite, forse abbagliato dal sole, è stato anche sfortunato a non fermare il non irresistibile tiro del terzino Gira. Il capitano Galeone si è mosso con intelligenza a centrocampo ed è stato forse l'unico atleta in gara a dimostrare di possedere una buona visione del gioco. Il forte atleta però non trova collaboratori validi a centrocampo, e quindi nella zona nevralgica del gioco iniziano le lacune della squadra. Con un portiere incerto e anche sfortunato come Lattanzi tutta la difesa viene ad accusare un relativo sbandamento, mentre la mancanza di incisività è dovuta sia alle tre punte, ma molto dipende anche dall'assenza di un vero regista a centrocampo. Ecco perché siamo d'accordo con quanti sostengono la necessità che al tecnico Montez siano garantiti per novembre nuovi acquisti, per evitare di trovarsi nelle prossime gare in scomode posizioni in classifica.

Ritornando all'odierno incontro dobbiamo segnalare che il primo tempo è stato senza dubbio il più mediocre, con poche azioni degne di nota. La gara si è accesa al 4' della ripresa quando la Trevigliese è passata senza accorgersi in vantaggio. La azione è partita da Postin, che ha lanciato la palla all'accorrente terzino Gira. Il terzino è entrato comodamente in area ed ha calciato in porta una palla, entrata in rete dopo aver urtato contro le gambe di Lattanzi.

L'Udinese allora si è svegliata e al 13' ha raggiunto il pareggio. Cross dalla sinistra di Calisti e rete di testa di Ceccolini. La segnatura faceva scattare dalla panchina il tecnico Montez, che incitava all'attacco i propri ragazzi, alzando i pugni al cielo. Purtroppo si è trattato di un fuoco di paglia ed anzi la squadra verso la fine ha subito un calo e la compagine ospite si è resa pericolosa in due occasioni. Sul risultato di parità si concludeva così la gara, che premiava giustamente la squadra ospite, che pur essendo un complesso modesto e senza pretese, si era battuta generosamente per raggiungere questo importante traguardo. Per la Udinese invece, a pochi giorni dall'apertura delle liste di novembre, si è trattato forse di un salutare ritorno alla realtà.

Claudio Milocco

Sugli altri campi della «C»

MARZOTTO E PADOVA IN BIANCO

GRANDI ASSENTI BEL GIOCO E SPETTACOLO

Marzotto - Padova 0-0

MARZOTTO: Bertossi; Berti, Ciscato; Ferrari, De Vettor, Bassanese; Padovani, Lazzaretto, Menti, Baggio, Rogai; Rossetto. PADOVA: Galassi; Penisi, Gatti; Dal Pozzolo, Marin, Chiodi; Gori, Modenese, Furlan (Zandoli), Fraschini, Filippi. ARBITRO: Campanile di Finale Emilia. NOTE: espulso Marin per fallo (tipo Poletti) che ha colpito Padovani a terra a gioco fermo. Ammoniti Ferrari, Berti e Chiodi. Richiamo a Filippi e Fraschini per scorrettezze.

Valdagno, 26

E' stato proposto che nei risultati di 0-0 i punti in palio non siano assegnati. Il caso di oggi rientrerebbe a pennello. Né il Marzotto né il Padova avrebbero meritato il punto, anche se in effetti se lo sono incamerato. Oggi sono mancati e lo spettacolo e il bel gioco. Ed è inutile dire che occorre aver pazienza, perché si tratta di giovani e di semiprofessionisti. Non si può fingere di non vedere tanta povertà di idee. Una così grave mancanza di costrutto e ordine (vedere dei giovanotti correre disordinati in lungo e in largo) non è piacevole.

Il Marzotto, con Menti e Bassanese, ha una discreta ossatura a centro campo e in difesa, ma non ha peso all'attacco. Il Padova, che ha un buon centravanti in Zandoli e una veloce aletta in Gori, accusa una netta frattura ai trequarti campo. Qualche buona intenzione di lancio in profondità c'è, ma dov'è il grande Padova? Alla fine i ventidue erano tutti stremati per le lunghe e inutili corse senza avere nemmeno avuto la soddisfazione di aver giocato bene. Eppure il primo quarto d'ora pareva promettere un pomeriggio divertente.

Il Padova, accortosi che il Marzotto giocava senza convinzione, inspiegabilmente timoroso, si buttava all'arrembaggio e creava subito non poche difficoltà ai lanieri (testata di Dal Pozzolo all'1' e traversa dello stesso giocatore all'11'), tiro fulmine di Filippi al 15' e girandole di Zandoli da far impazzire tanto De Vettor che Bassanese. I valdagnesi avevano l'acqua alla gola e tentavano di saggiare la consistenza di Galassi e compagni. Ma non c'era irresistibilità nella loro azione. Modenese del Padova al 24' e al 27' ha avuto due palle preziose e ha sbagliate entrambe. Finalmente alla mezz'ora i lanieri si sono risvegliati: imbroccavano una azione piacevole e Galassi si dovette arrangiare alla meglio in due tempi.

Nella ripresa è andato un po' meglio. C'è stato più ardore e più ordine. Un paio di volte il Marzotto è arrivato molto vicino al gol, ma sia Padovani che Rossetto non riuscivano a trovare il tiro buono. Dopo uno show personale di Zandoli, applaudito ma senza costrutto, Menti a sua volta partiva da metà campo, scartava due, tre, quattro avversari e solo all'ultimo momento Galassi, irrompendo alla disperata, riusciva a deviare in corner. E' stato il momento più favorevole al Marzotto.

Ottone Menato

ZANON ESPULSO: PERCHE'?

Lecco - Venezia 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 30' Alessio. LECCO: Meraviglia; Pomaro, Bravi; Sacchi, Marcelli, Alessio; Lombardi, Daolio (Mereghetti), Villatora, Pantani, Jaconi; Casiraghi, Mereghetti. VENEZIA: Terreni; Santarello, Zanon; Bertollo, Ronchi, Del Zotto; Bianchi, Scarpa, Gambini, Badari, Fregonese; Fornasiero, Rigo. ARBITRO: Stagnoli di Bologna. NOTE: espulso al 29' del primo tempo Zanon.

Lecco, 26

Il momento cruciale della partita si è registrato al 29' del primo tempo, quando lo arbitro Stagnoli con una decisione apparentemente inspiegabile ha espulso dal campo il terzino veneziano Zanon. Negli spogliatoi non si è riusciti a sapere per quale motivo il direttore di gara abbia preso una decisione così grave nei confronti del difensore neroverde. Il terzino Zanon negli spogliatoi così ha dichiarato: «L'arbitro mi si è avvicinato e mi ha detto di andare negli spogliatoi. Ho chiesto i motivi dell'espulsione, e il signor Stagnoli ha risposto che io avevo dato un calcio a gioco fermo a Pantanin.

Ma è proprio questo il motivo dell'espulsione? Siamo al 29' del primo tempo: il centravanti Villatora carica lo stopper veneziano Ronchi e i due finiscono a terra. Lo arbitro fischia una punizione a favore del Venezia: in quel momento Zanon, controllore di Pantani, ha dato veramente il calcio alla mezz'ala bluceleste? Pantani, al termine della partita, ha dichiarato di non aver ricevuto alcun colpo. Non indaghiamo oltre. Resta il fatto che il Venezia per un'ora ha dovuto giocare in dieci uomini scombussolando tutta l'intelaiatura della squadra. I lagunari, nonostante l'inferiorità numerica, si sono dimostrati calmi e ordinati in difesa e hanno rintuzzato finché hanno potuto gli attacchi dei locali. Nella prima mezz'ora della partita il Venezia ha giocato prevalentemente all'attacco, rendendosi più volte pericoloso. Il Lecco ha disputato un brutto primo tempo. Poi, nella ripresa, con l'innesto della mezz'ala Mereghetti il gioco dei bluceleste è migliorato di molto.

L'unica rete della partita è arrivata a 15 minuti dal termine. Nel corso di un'ennesima azione del Lecco, Pomaro ha smistato il pallone ad Alessi che, dal limite dell'area, ha calciato un tiro fortissimo che è andato ad insaccarsi all'incrocio dei pali. Il migliore tra i neroverdi lagunari è stato senz'altro l'ala destra Bianchi, che ha avuto due occasioni per segnare proprio nei primi minuti della partita, e le ha fallite per un soffio. Da citare anche le belle prestazioni del mediano Del Zotto e del centrocampista Scarpa. Se non ci fosse stata l'espulsione di Zanon, il Venezia avrebbe potuto senz'altro uscire dal campo lecchese con un pareggio e forse anche più.

Gianni Laghi



(Foto Domini)
Udinese-Treviglese 1-1. Incursione degli ospiti in area friulana, che rimarrà però senza frutto

Sintesi di cinque partite

Novara - *Seregno 1-0

MARCATORE: al 12' Carrera. SEREGNO: Battistini; Santi, Formenti; Pavesi, Ferrerio, Rizzi; Mazzoleri, Cappelletti, Ferrari, Silva, Mainardis (secondo portiere Spreafico; n. 13 Rossi). NOVARA: Pulici; Volpati, Vivian; Canto, Udovicich, Calloni; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Giannini, Bramazi (secondo portiere Lucini, n. 13 Milanesi. ARBITRO: Sgherri di Grossetto.

*Derthona - Legnano 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 42' Cogliandro. DERTHONA: Profumo; Muratori, Romanini; Gorla, Gastaldi, Barciocco; Galli, Angeli, Cogliandro, Cazzola, Nordio (secondo portiere Zerneri, n. 13 Vignolo). LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Melgrati; Lojacono, Lesca, Bosani; Barbazza, Zanelli, Uglieri, Proietti, Brenna (secondo portiere Cugola, n. 13 Prosio. ARBITRO: Vannucci di Bologna.

*Solbiatese - Biellese 3-2

MARCATORI: nel primo tempo: al 7' Centazzo, al 12' Guidetti, al 40' Pedrizzetti; nella ripresa: al 6' e 45' Foglia. SOLBIATESE: Borghese; Beatrice, Fiorin; Rampanti, Castiglioni, Crespi; Gottardo, Brusadelli, Centazzo, Foglia, Dalle Crode. BIELLESE: Martignoni; Vallacchi, Cestari; Mattarucchi II, Granai, Mosca; Guidetti, Marinelli, Fornata, Papini, Pedrizzetti. ARBITRO: Pilotto di Roma.

*Sottomarina-Verbania 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 4' Rizzi, al 34' Fumagalli. SOTTOMARINA: Bubacco; Drigo, Gallio; De Favari, Riccardi, Veglianetti; Tresoldi, Monaco, Fumagalli, Schiavo, Rizzi (secondo portiere Seda, n. 13 Gurian). VERBANIA: Pisci; Giannini, Mariani; Brumati, De Ponti, Marforio, Benigni, Girelli, Ballabio, Bagnoli, Maioni (secondo portiere Barovero, n. 13 Sadocco). ARBITRO: De Marco di Torre del Greco.

*Treviso - Alessandria 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 15' Goffi, al 41' Sirena. TREVISO: Piccoli; Sirena, Paladin; Zathila, Bellina, Alberti; Cei, Spangaro, Goffi, Magistrelli, Simonato (secondo portiere Tiengo, n. 13 Agnoletto). ALESSANDRIA: Moriggi; Piacentini, Legnaro; Marella, Colombo, Magri; Villa, Chinellato, Tomy, Berta, Dori (secondo portiere Binelli, n. 13 Coppetti). ARBITRO: Zecchetti di Milano.

"D"

TRANNE IL MANIAGO, NESSUNA SQUADRA SOCCOMBE SUL TERRENO AMICO

Belluno e Schio coppia di testa

DERBY VIVACE CON IL VITTORIESE PANNOCCHIA PROTAGONISTA

Mancano i pordenonesi all'appuntamento col successo

Vittorio Veneto - Pordenone 1-1

MARCATORI: nel primo tempo Tedesco al 13' e Jut al 20'. VITTORIO VENETO: Pannocchia; Sasso, Deluca; Mazzolini, Dalla Cia (Collovel), Rinaldi; Olivotto, Tedesco, Pollini, Della Pietra, Bolzan. PORDENONE: Fongaro; Jut, Zoratti; Rumiel, Bernardi, D'Andrea; Renzulli, Di Giusto (Campana), Dal Balcon, Brigo, Momesso. ARBITRO: Mazzotti, di Imola. NOTE: Spettatori 2000 circa, tra cui molti pordenonesi. Espulsi all'11' del primo tempo per scorrettezze reciproche Sasso e Momesso; espulso poi Della Pietra per fallo su D'Andrea al 40' del primo tempo. Calci d'angolo 6-4 per il Pordenone.

Vittorio Veneto, 26

Il risultato odierno, scaturito da un derby vivace che l'arbitro emiliano Mazzotti ha rischiato di far degenerare con decisioni troppo drastiche, è equo. Tra Vittorio Veneto e Pordenone, vecchie rivali da lunga data, almeno oggi non c'era gran divario: il primo ha giocato in dieci per trenta minuti e in nove per cinquanta; il secondo si è battuto con dieci uomini dopo dieci minuti di gioco per la espulsione di Momesso, mandato agli spogliatoi assieme al suo custode Sasso per vicendevoli carezze. Con un uomo in più dal 40' in poi (per l'espulsione dell'ex pordenonese Della Pietra) i neroverdi non hanno saputo filtrare a rete sufficientemente, annaspando con puntate frontali senza un'organizzazione passabile e senza una proiezione offensiva tale da meritare il successo.

E' doveroso dire che negli ultimi venti minuti di gioco i locali si sono salvati molte volte in maniera strepitosa grazie ad un Pannocchia temerario e sicurissimo, ed a qualche zampata fortunata.

Avvio velocissimo con il Vittorio Veneto più deciso verso la rete avversaria, che viene violata al 13' da un diabolico tiro di punizione di Tedesco, verso il quale Fongaro nulla poteva fare. Al 20' il pareggio: Jut avanza decisamente e spara una specie di cross; nessuno interviene e la sfera si insacca sotto la traversa rossoblu. Reagisce maggiormente il Vittorio Veneto che punta a rete soprattutto con il trio Pollini-Bolzan-Tedesco, e la difesa ospite accusa qualche sbandamento. Al 40' l'espulsione di Della Pietra scompagina lo schieramento locale e il Pordenone prende l'iniziativa.

Nella ripresa gli ospiti premono in continuità, ma senza ordine: gli attacchi neroverdi appaiono confusi e la difesa vittoriese si salva sia pure qualche volta con fortuna; Pannocchia difatti neutralizza prodigiosamente i tiri di Renzulli al 23', di Di Giusto subito dopo e ancora di Renzulli al 34' e di Dal Balcon tre minuti più tardi.

G. Luciano Tolin

SFORTUNATI I LOCALI PIEGATI DA UN'UNICA RETE

I chioggiotti più prudenti fanno saltare il campo del Maniago

Clodia - Maniago 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 23' Nichetto. CLODIA: Vadalà; Bergamasco, Tonin; D'Apollonia, Chinchio, Verzolla; Busetto, Bortoletto, Nichetto, Tonello, Ardizzon; Caporello, Gallina. MANIAGO: Martin; Paschetto, Jut; Della Pietra, Centazzo I, Rigutto; De Piero (Forneron), Bertuzzi, Corti, Stroili, Del Ben; Stabile. ARBITRO: Migliorini di Biella.

Maniago, 26

Il Maniago alla fine dell'incontro perso con il Clodia può chiamarsi solo sfortunato. Alla squadra di casa non ne è andata bene una, mentre il Clodia con una condotta prudente e un gioco per niente trascendentale è riuscito con due sole occasioni a portata di mano a far sua l'intera posta.

Subito dall'inizio il Maniago aveva cominciato a farsi sotto la rete degli azzurri con una certa frequenza, e solo la troppa precipitazione degli avanti non ha permesso che arrivasse alla segnatura. I padroni di casa, ottimi a centrocampo dove si spegneva ogni iniziativa dei chioggiotti, si sono prodotti in lunghe folate offensive mettendo a dura prova la difesa avversaria costretta sovente a salvarsi con un certo affanno.

Purtroppo le conclusioni dei vari Del Ben, Corti e Stroili non sono stati conformi a questo gran lavoro delle retrovie: Del Ben, sulla sinistra, filtrava con una certa frequenza oltre la difesa avversaria, ma quando si trattava di tirare mostrava il piede molle così come l'hanno avuto in analoghe occasioni anche Bertuzzi e De Piero; Stroili, generosissimo come sempre, quando giungeva in area dopo le sue lunghe fughe, o veniva contrastato al momento del tiro o calciava fiondate prive di precisione; Corti agiva troppo arretrato per poter cercare la posizione migliore per il tiro. Ben quattro volte questi attaccanti hanno avuto occasioni di oro per portare la squadra in vantaggio. Due volte, su tiri di Stroili e Bertuzzi, il pallone si è spento fra le braccia di Vadalà, e due volte, sempre Stroili e Del Ben, hanno mandato fuori male. La migliore occasione l'ha avuta la piccola ala Del Ben su cross di Della Pietra, quando sfiorando male di testa mandava la palla fuori con Vadalà spiazzato.

Il Clodia in questo primo tempo si limita a contenere le sfuriate del Maniago e raramente supera la metà campo; è disposto secondo lo schema più difensivo e lascia in avanti solo Tonello e Nichetto. Non crea mai pericoli per Martin che si può dire inoperoso per i primi 45 minuti.

Nella ripresa la musica cambia un po'. Dopo una decina di minuti di studio il Clodia esce dal guscio e comincia a creare situazioni d'allarme nei pressi dell'area maniaghese; il più vivace è Busetto, che trova in Jut, suo angelo custode, un uomo poco in palla e sfasato. Tonello ora pendola alle spalle di Ardizzon, Nichetto e Busetto, spedendo in avanti ora l'uno ora l'altro in cerca della porta di Martin.

Il primo brivido il portiere maniaghese lo avverte al 20' quando, su traversone di Ardizzon, Busetto spara al volo un pallone non alla sua portata, e che il terzino Jut salva sulla linea di porta; va detto che Busetto era completamente incustodito, e questo è stato il primo errore della difesa biancoverde. Il secondo errore è però fatale per gli uomini di Bertoli: siamo al 23' e Tonello s'impossessa di una palla a centrocampo, avanza senza utili contrasti e, giunto al limite dell'area, serve Nichetto che a sua volta salta due difensori quasi fermi e fa secco Martin con un tiro a mezz'altezza, sul quale il portiere non abbozza neppure la parata. Pago del risultato, il Clodia si chiude in difesa lasciando il solo Busetto in avanti. Reagisce il Maniago assediando la porta dei chioggiotti, ma lo fa con un certo disordine concedendo tempo ai difensori di salvarsi in fallo laterale o in calcio d'angolo.

Due volte sembra maturi il risultato di parità, e in tutte e due le volte esce un Vadalà strepitoso. Il giovane portierino lagunare assume così la veste di protagonista dell'incontro. Siamo al 28', e Rigutto scende sulla destra, si libera di un avversario e pennella un traverso ne per la testa di Corti: vola Vadalà e respinge, e mentre è ancora a terra si rivolta su se stesso e con il corpo para il violentissimo tiro del centravanti biancoverde Corti. Un minuto dopo Della Pietra, solo appena dentro l'area, spara male una palla d'oro; né migliore sorte tocca a Rigutto al 33' che si vede parare la mezza rovesciata da Vadalà.

Al 34' è ancora Vadalà ad entrare in scena in maniera determinante: Del Ben opera uno scatto sulla destra, irrompe fra due avversari, ne finta un terzo ed è solo davanti al portiere che gli toglie acrobaticamente la palla, la riprende, nuovo tiro ravvicinato e nuova respinta, terzo tiro e ancora Vadalà dice di no mettendo in angolo. Niente da fare dunque per gli avanti maniaghesi, nonostante i tiri da tutte le posizioni e la lunga serie di calci d'angolo collezionati.

Da questo momento la partita non ha più storia, presentando un quadro a sfondo unico: da una parte i biancoverdi a cercare lo spiraglio del gol, dall'altra i giocatori chioggiotti impegnati nella loro affannosa difesa del risultato.

Enzo Rosa

SI SAREBBE POTUTO VINCERE SENZA L'INCREDIBILE DECISIONE

INFILZATO DA UN RIGORE INESISTENTE LO SNIA RIESCE A PORTARSI IN PARITA'

P. Merano - Torviscosa 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Casarotto (su rigore), al 43' Del Zotto. PASSIRIO MERANO: Filippi; Zamboni, Lusente; De Marzi, Finotto, Dalduini; Bonetti, Casarotto, Iucca, Meorali, Lastei; Berteotti, Martucci. SNIA TORVISCOSA: Sorato; Claimi, Nardin; Trevisan, Montanari, Sgubin; Carpin, Pittini, Del Zotto, Costa, Morganti; Riuli, Battistoni. ARBITRO: Selicorni di Novara.

Merano, 26

Lo Snia Torviscosa, andato in svantaggio su rigore al 18', è riuscito a raddrizzare le sorti dell'incontro al 43' con Del Zotto: il rigore era stato gentilmente concesso dal signor Selicorni. Se un simile penalty fosse stato fischiato a favore dello Snia, avrebbe provocato probabilmente un'invasione di campo. Infatti Casarotto, il centrattacco del Passirio Merano, era riuscito ad entrare in velocità nell'area avversaria, ma al momento di concludere la palla gli si era beffardamente staccata dal piede e sullo slancio l'attaccante rossonero era finito addosso al libero dello Snia, Sgubin. Nell'urto (la palla era ormai lontana) Casarotto cadeva a terra e l'arbitro puniva il dito sul dischetto del rigore. Stupore generale e proteste dei giocatori di Torviscosa. Tirava Casarotto, abile specialista dei tiri piazzati, e trasformava.

Questo l'antefatto che poteva preludere ad una grossa affermazione del Passirio. Invece è stato quasi lo Snia a trarre i vantaggi maggiori da questo rigore. Gli ospiti, infatti, senza lamentarsi troppo dell'infortunio che era piovuto loro addosso inscenavano una reazione tanto efficace, che avrebbe potuto addirittura portarli al pareggio solo due minuti dopo quando per un soffio un tiro rasoterra di Costa non sorprendeva Filippi. Con il suo contrattacco veemente, lo Snia ha dovuto forzatamente allentare le maglie della difesa correndo anche dei grossi pericoli, ma alla fine è riuscito a pareggiare a sua volta su tiro piazzato. Filippi è stato sorpreso dal pallone non forte, ma estremamente preciso che Del Zotto ha indirizzato all'incrocio dei pali scavalcando la barriera. Questo accadeva a due minuti dalla fine del primo tempo.

Nella ripresa il Passirio si è ripresentato in campo chiaramente deciso a ricominciare tutto da capo, mentre lo Snia si preoccupava più che altro di mantenere il risultato finora acquisito. Per 45 minuti la squadra meranese ha tentato disperatamente di passare, costruendo a volte con ammirevoli propositi azione su azione, ma invano. Il Torviscosa ha resistito fino alla fine e ha meritatamente concluso l'incontro con un punteggio di 1-1.

Due calci d'angolo consecutivi battuti al terzo e al quinto dallo Snia avevano dato il via all'incontro. Dopo la brevissima offensiva iniziale degli ospiti, il Passirio ha preso fiato portandosi di frequente nel vivo dell'aerea friulana. Al decimo il capitano rossonero Casarotto entrava in spaccata su un traversone di Bonetti, costringendo il bravo Sorato a un difficile intervento in tuffo a terra. Due minuti dopo, sempre Casarotto, di testa precedeva in uscita il portiere, ma la palla usciva sul fondo. Al 18' l'episodio del rigore.

Al 20' l'occasione per lo Snia. Lunga galoppata di Costa in posizione di estrema e pronto traversone al centro quasi dalla linea di fondo. Filippi era ormai tagliato fuori ma la palla, dopo aver sfiorato il palo, usciva sul fondo nonostante un disperato tentativo di aggancio di Morganti. Al 23' Casarotto era preceduto da una ardita uscita di Sorato proprio al momento del tiro, e tre minuti dopo ancora il capitano insidiava la porta dello Snia. Al 35' su rovesciamento di fronte, De Marzi si vedeva respingere di pugno un forte tiro effettuato da distanza ravvicinata. Quindi, dopo diverse fasi alterne, al 43' il pareggio. Nella ripresa al 9' un tiro di Meorali da lontano era respinto a pugni chiusi da Sorato, e un minuto dopo Casarotto lanciava bene Iucca che si faceva però anticipare in extremis di piede dal bravo portiere ospite.

La difesa dello Snia, con il trascorrere dei minuti, si faceva sempre più attenta ed i tentativi del Passirio erano tutti destinati ad esaurirsi ancora ai limiti dell'area. Ultima occasione al 39' ancora con Casarotto, ma Sorato riusciva nuovamente a neutralizzare.

Giorgio Fait

I RISULTATI

*Arco - S. Donà	0-0
*Giorgione - Malo	0-0
Clodia - *Maniago	1-0
*Mestrina - Belluno	1-1
*P. Merano-Snia Torvisc.	1-1
*Rovigo - Montebelluna	2-0
*Schio - Bolzano	1-1
*Trento - Portogruaro	2-0
*V. Veneto - Pordenone	1-1

LA CLASSIFICA

Belluno	6	3	3	0	5	1	9
Schio	6	3	3	0	5	2	9
Bolzano	6	2	4	0	7	3	8
Pordenone	6	2	4	0	8	4	8
Trento	6	2	3	1	5	3	7
Mestrina	6	2	3	1	7	5	7
San Donà	6	1	4	1	4	4	6
P. Merano	6	1	4	1	4	4	6
Maniago	6	2	2	2	4	6	6
Snia Torvisc.	6	0	5	1	3	4	5
V. Veneto	6	1	3	2	3	4	5
Portogruaro	6	1	3	2	3	5	5
Giorgione	6	1	3	2	4	5	5
Rovigo	6	1	2	3	4	5	5
Clodia	6	1	3	2	2	4	5
Malo	6	1	3	2	3	7	5
Arco	6	1	2	3	4	3	4
Montebelluna	6	1	1	4	6	12	3

LE PARTITE DEL 2.11.1969

Belluno-Passirio Merano
Bolzano - Arco
Clodia - Rovigo
Malo - Mestrina
Montebelluna-V. Veneto
Pordenone - Schio
Portogruaro-Giorgione
S. Donà - Trento
Snia Torviscosa-Maniago

TRENTO-PORTOGRUARO: STRANO INCONTRO

Risultato bugiardo

Trento - Portogruaro 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo Scocchi all'1' e Polvar al 44' (su rigore). TRENTO: Caliari; Fabbro, Sartori; Babbo, Apostoli, Nardello; Polvar, Neri, Scocchi (Turinelli), Scali, Milanesi; Piccinini. PORTOGRUARO: Forti; Baruzzo (Fenotti), Zanella; Nadalutti, Tonetti, Flaborea; Biasiotto, Mazzoleni, Azzoni, Tosetto, Pagura; Rigamonti. ARBITRO: Morosini, di Bergamo.

Trento, 26

Un incontro strano, che se si fosse concluso sullo 0-0 non ci sarebbe stato da gridare allo scandalo e ciò perché le due reti, messe a bersaglio dal Trento (se eccettuiamo in parte la prima) sono state del tutto fortuite e valgono a falsare il rendimento delle due squadre.

Infatti la bella grata in rete di Scocchi, dopo soli 30 secondi dall'inizio della ripresa, quindi a freddo, ha galvanizzato i padroni di casa, che nella prima parte della contesa avevano lasciato ben a desiderare per il gioco scarsamente incisivo. La seconda, ottenuta su rigore, non può far testo, dopo 90' di gioco, perché scaturita all'ultimo minuto. Il Portogruaro in questo frangente si è spiegato abbastanza bene: puntava alla divisione dei punti, e così l'allenatore Franzon aveva predisposto il suo piano e i suoi uomini.

Infoltimento del centrocampo con Flaborea piuttosto arretrato e ferrea e attenta difesa, non trascurando il contropiede, affidato al pericolosissimo Tosetto, a Pagura e a Mazzoleni. Insomma tutto sarebbe dovuto arrivare alla divisione della posta. Senonché è venuta la rete di Scocchi, il quale raccoglieva un traversone di Neri, si elevava sul portiere in uscita e lo anticipava di testa, mettendogli alle spalle un diabolico pallonetto. Ciò ha costretto gli ospiti a rivoluzionare la loro tattica; bisognava recuperare lo svantaggio, e così ne è uscita una gara finalmente ridestatasi, piacevole anche se talvolta spigolosa, ma sempre entro i normali limiti della cavalleria, ciò che ha consentito ai due undicini di giocare con relativa libertà.

Il Trento in questa metà tempo ha mancato una rete quasi fatta al 23' con Polvar, solo davanti a Forti, ancora con Neri al 32' e con Milanesi al 40', il quale solo davanti alla porta veneta centrava in pieno il portiere. Al 44' infine l'azione dalla quale è scaturito l'altro gol: un traversone preciso di Babbo metteva in moto Polvar, che uncinava la palla solo davanti a Forti e tirava, troppo centralmente però, per cui Forti respingeva sia pure corto. Polvar riprendeva e si apprestava a tirare, ma Tonetti di spalle lo stendeva. Il conseguente rigore era trasformato dallo stesso Polvar. In questa metà tempo, però, anche il Portogruaro è stato attivo, sia pure con minor fortuna.

Particolarmente da segnalare il gran tiro al 34' di Tosetto su passaggio di Azzoni, che spellava il montante, e un tiro altrettanto violento al 38', che mettendo già fuori causa Caliari, lambiva la traversa, perdendosi sul fondo.

Partita stregata insomma per gli ospiti, che comunque hanno lasciato nel pubblico trentino un'ottima impressione.

Ottorino Bortolotti

Un Arco deludente impatta con il S. Donà

Arco - San Donà 0-0

ARCO: Sartin; Bonora, Caburro; Nuvoloni, Trainotti, Gazzini; Nicoletti (Benedetti), Angeli, Arlsi, Tomizzioli, Rigo; Carnevali. SAN DONA': Rettore; Cibin, Gobbi; Carniello, Guerrato, Visentin; Giulio, Manganotto, Maschietto, Cabassi, Pilon (Bettin); D'Avanzo. ARBITRO: Bazzini, di Ravenna.

Arco, 26

Non capita spesso di assistere ad una partita tanto scialba e deludente. L'Arco, impacciato come sempre e privo di attaccanti capaci, orbato poi dell'unica sua punta valida Nicoletti, uscito per infortunio già al 16' e sostituito alla meglio da Benedetti, inutilmente si è affacciato contro il dispositivo difensivo messo in atto dal San Donà. Il nulla di fatto rispecchia la pochezza tecnica e agonistica delle squadre. Non si può parlare di impostazione, mentre gli ospiti si tenevano ammassati nella loro area, lasciando a Nicoletti, finché ci fu, e a Tomizzioli e ad Angeli, e qualche volta all'estroso Arisi, di portare in contropiede la palla davanti a Rettore.

Gli arcensi potevano manovrare a centrocampo, specie con il bravissimo Nuvoloni, ma si smarrivano quando entravano nell'area di rigore avversaria. Non si possono fare classificazioni dei singoli, anche se Gazzini e il nominato Nuvoloni sono apparsi più vivaci e incisivi, mentre Caburro, Trainotti e Bonora hanno ben retto lo urto degli avversari, quando essi si affacciavano nell'area trentina. Purtroppo le assenze di Schmidt e Millini, e particolarmente del centrattacco Mayr, sono state determinanti sulla prestazione negativa dell'incontro.

Il San Donà, chiuso nelle sue linee arretrate, ha messo in mostra un libero Carniello e due terzini spazzatutto e coriacei quali Cibin e Gobbi. Buono pure lo stopper Guerrato.

Passando alla cronaca ben poco c'è da dire: nel primo tempo gioco sconclusionato e di scarso costrutto tecnico. Il San Donà manda i suoi Maschietto, Giulio e Pilon in avanti, in posizione di contropiede, ma l'Arco, pur giocando piuttosto male, tiene relegati i veneti nella loro area. Al 16' Nicoletti si infortuna, procurandosi una lesione ai legamenti collaterali del ginocchio. Lo sostituirà come potrà Benedetti. Comunque l'Arco tenta ripetutamente l'affondo anche se disordinatamente, ma è sempre rigettato all'indietro.

Il San Donà bada a difendersi, sfrutando raramente il contropiede, ma tende soprattutto ad addormentare la partita e pare voglia concludere l'incontro ad occhiali. Se il San Donà osasse potrebbe far centro.

Nella ripresa i veneti sostituiscono al 1' Pilon con Bettin, ma il gioco non varia.

Ottorino Bortolotti

TROFEO BERRETTI

Triestina - Portogruaro 3-1

MARCATORI: nel primo tempo all'1' e al 4' Ridolfi, al 9' Tugliach; nel secondo tempo al 2' Stefanello. TRIESTINA: Premate; Coloni, D'Eri; Macor, Silli, Facchin; Ridolfi, Villini, Ive, Braico, Tugliach. PORTOGRUARO: Rigamonti; Stefanello, Villotta; Gerolami, Chiarvesio, Spinazzè; Tevisan, Pitton, Grusrin, Cirello, Brassani. ARBITRO: Dalla Mora, di Venezia.

Monfalcone - San Donà 1-1

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Feresin; nella ripresa al 15' Bompan. MONFALCONE: Nicoli (Pin); Trevisan, Pinatti; Dorigo, Gerin II, Guidolin; Meriuzzi, Novelli, Deiuri, Feresin, Bernardel (Bergamasco). SAN DONA': Nardese; Stefanel, Bettin (Stefani); Muffato, Brescalin, Cesaro; Moro, Casonato, Carlini, Girardi, Bompan. ARBITRO: Gradini da Portogruaro.

VOLA VERSO IL RECORD IL CAVALLO DELLA «SAN ALESSANDRO»

Far Prà inavvicinabile (1.21.6)

A grande velocità i protagonisti del Premio d'Autunno, disputato a Montebello, in un pomeriggio di sole, anche se un po' rigido. Alla ribalta un trottatore simpatico alla folla triestina, il generoso Far Prà, che nella circostanza, sfatando la leggenda che lo vuole sempre tentennante nelle partenze date con l'autostart, ha ipotecato con un lancio... spaziale la vittoria sin dallo stacco della macchina.

Mai visto avviarsi Far Prà con tanto slancio (primi 200 metri in 15"), segno che il portacolori della «San Alessandro» si trova nella pienezza dei suoi mezzi; e, appunto, prendendo al via in contropiede la favorita (alla pari) Ernara, la quale, invece deve avviarsi con circospezione per evitare sempre possibili errori, il cavallo di Gino Bragaloni ha dal bel principio messo un'ipoteca sull'importante vittoria. Ernara si è battuta alla grande dopo il cauto indizio, non disdegnando una seconda corsia a dir poco tremenda, se si pensa al ritmo sostenuto con il quale Far Prà ha tirato via, riuscendo in arrivo ad avvicinare sensibilmente il battistrada; però non è riuscita a batterlo anche perché Far Prà ha corso al meglio delle sue possibilità, tant'è vero che ha conquistato la sua più bella vittoria nel tempo di 1.21.6 sui 2080 metri, che rappresenta il suo limite assoluto.

Quindi un Far Prà spazzatutto e una Ernara al meglio: il Premio d'Autunno ha messo in vedetta proprio i due soggetti più meritevoli.

L'interessante 2 anni Chievet ha messo bene in luce i colori dell'Allevamento Ivalda affermandosi chiaramente su Ardita nella corsa introduttiva. Fallosa e condotta con scarso raziocinio Albarosa, Chievet ha pedinato Ardita sino in retta d'arrivo lasciandola poi sul posto in un buon 1.25.8.

Nel Premio dei Panorami, dopo l'iniziale fuga di Schio, che sbagliava dopo mezzo giro, si portava in testa Ulema che faceva corsa a sé e lasciava a buon intervallo Ingegno, secondo su Mastro Anto controllato spietatamente dall'allievo di Zeugna. In gentlemen ritorno al successo di Truce, dopo un lungo periodo di astinenza. Il cavallo di Antonio Corsi, nella scia di Sospiro sino a mezzo giro dall'arrivo, se ne veniva via con sicurezza nel tratto finale dove si faceva luce anche Granmary per occupare il secondo posto. Baldanzoso percorso in avanti di Tipperary nel Premio dei Tramonti. La figlia di Volotone, preso il comando su Gran Gala, lo manteneva saldamente sino in fondo, mentre Gran Gala era altrettanto netta seconda su Rustico impossibilitato a rendere un nastro alle due ottime giumente.

Gino Bragaloni prima del successo con Far Prà si era imposto in handicap con un bel finale di Rotario che, piegata la battistrada Caprice, resisteva poi al serrate di Spiga; quarto in linea Frampul. Sul doppio chilometro del Premio dei Paesaggi affermazione non contrastata di Tramonto che, preso il comando, lo cedeva dopo un giro a Righina per poi tornare in avanti nel tratto finale, dove poteva affermarsi nettamente davanti alla sorprendente allieva di Ciolli che precedeva a sua volta Petronio e Belgrado; fuori forma l'atteso Forese.

Dominio in bianco-blu nella corsa conclusiva per merito delle due femmine della Scuderia Adriatica, Iliade e Turchia. Subito al comando Turchia veniva gradatamente rimontata da Iliade, che passava di giustezza negli ultimi metri, mentre terza finiva Laimie Lauradel brillante nell'inseguire dopo un negativo avvio.

Ben quattro volte vittorioso nel convegno, Giuseppe Guzzinati ha recitato la parte del leone fra i driver, affermandosi nell'ordine con Ulema, Tipperary, Tramonto e Iliade.

Mario Germani

**PREMIO DELLE FOGLIE. (L. 550.000, m. 1680): 1) Chievet (A. Quadri), 2) Ardita. 5 part. Tempo al Km. 1.25.8. Tot.: 17; 12, 12; (23). PREMIO DEI PANORAMI. (L. 500.000, m. 1680): 1) Ulema (G. Guzzinati), 2) Ingegno. 6 part. Tempo al Km. 1.23.3. Tot.: 16; 14, 15; (49). 44. PREMIO DEL BELVEDERE, I div. (L. 360.000, m. 1680): 1) Truce (A. Corsi), 2) Granmary, 3) Sospiro. 7 part. Tempo al Km. 1.24.2. Tot.: 38; 15, 10, 15; (150). 125. PREMIO DEI TRAMONTI. (L. 600.000, m. 1680): 1) Tipperary (G. Guzzinati), 2) Gran Gala. 6 part. Tempo al Km. 1.23.4. Tot.: 20; 13, 16; (25). 120. PREMIO DEL BELVEDERE, II div. (L. 360.000, m. 1680): 1) Rotario (G. Bragaloni), 2) Spiga, 3) Caprice. 10 part. Tempo al Km. 1.24.5. Tot.: 117; 22, 32, 13; (245). 151. PREMIO D'AUTUNNO. (L. 800.000, m. 2080): 1) Far Prà (G. Bragaloni), 2) Ernara. 5 part. Tempo al Km. 1.21.6. Tot.: 52; 23, 16; (65). 1.134. PREMIO DEI PAESAGGI. (L. 500.000, m. 2060): 1) Tramon

CAMPIONATO DI «PROMOZIONE» DILETTANTI: SITUAZIONE MOLTO FLUIDA CON OTTO SQUADRE NELLO SPAZIO DI UN PUNTO

Il Mossa raggiunto sulla vetta dal Palazzolo

Il Mossa caduto a Sacile è stato raggiunto in vetta alla classifica dal regolare Palazzolo, che sul proprio terreno ha avuto ragione del Trivignano. La situazione è però alquanto fluida, dal momento che nello spazio di un punto sono comprese ben otto squadre. Ha perso la propria imbattibilità anche il Ponziana, nel derby triestino di sabato: si è risvegliato improvvisamente l'attacco del Cremcaffè e per i biancocelesti la... tazzina è stata amara. L'Edera, comunque sempre imbattuta, è tornata a pareggiare nell'incontro casalingo con lo Spilimbergo. Importanti successi esterni del Pieris a Muggia sulla deludente Fortitudo e della Cormonese — terza compagine che ancora non ha conosciuto l'onta della sconfitta, oltre all'Edera e al Palazzolo — sul campo quanto mai ospitale della Pro Gorizia. Perentorio successo interno del Lignano sul Tisana, mentre Sangiorgina e Gradese si sono accontentate di un pareggio.

OPPOSTI ALLO SPILIMBERGO I ROSSONERI MERITAVANO DI PIU': 1-1

Inizia spavaldamente l'Edera poi gli ospiti la raggiungono

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Braida; nella ripresa al 16' Gei. EDERA: Magris; Butti, Salvini; Valenti - Clari, Graniero, Paoli; Scropetta, Kelemenic, Braida, Grimm, Vizintin (dal 1' della ripresa Francioso). Secondo portiere: Perini. SPILIMBERGO: Marzuttini; Di Pol, Maniago; Bortolussi II, Bortolussi I, Sartor; Riservato, Cominotto, Iop, Fuccaro, Gei. (Portiere di riserva: Castellan, 13.mo giocatore: Cimatoribus). ARBITRO: Stringaro di Codroipo. NOTE: leggero infortunio a Iob nel primo tempo (scontro con Graniero). Ammonito Bortolussi I nel finale per intemperanze. Calci d'angolo: 3 a 2 per l'Edera.



Il gol rossonero al 26' del primo tempo. Braida si impossessa della palla e fulmina secco a rete, mentre un difensore tenta di intercettare il tiro (Foto de Rota)

Partita in tono minore. Non è stato un buon incontro, ne si può affermare con sicurezza di aver assistito a uno spettacolo di prima mano. Si è fatta della tecnica sommaria, sul piano agonistico le cose sono andate un po' meglio, tanto però da bastare per non far affogare nella mediocrità un incontro nel quale la sparuta schiera dei buongustai domenicali in... divisa rossonera aveva riposto molte speranze. Non elevato il contenuto tecnico, mediocre talvolta il duello agonistico, risultato in parte non proprio esatto: questo in sintesi il pareggio tra gli ederini e lo Spilimbergo di ieri pomeriggio al «Grezar».

L'Edera, come del resto vedremo in sede di cronaca, avrebbe meritato di più dopo aver condotto spavaldamente nella prima fase dell'incontro, ma la marcata supremazia dei primi 45' è rimasta senza segnature, oltre a quella di Braida. Allora nella ripresa la compagine allenata da Del Negro è venuta fuori alla distanza, costringendo i locali ad abbandonare le loro velleità offensive, per dedicarsi quasi esclusivamente al contropiede. Il risultato di parità appare pertanto la cosa più logica, il verdetto più esatto.

I rossoneri iniziano a grande andatura. Già al 3' su un cross di Scropetta, Braida ha la palla facile sul piede, ma la puntata si perde sulla destra del portiere. Al quarto d'ora si fanno vivi gli ospiti con un rasoterra di Riservato. Tre minuti dopo la porta di Marzuttini è su punto di capitolare, ma la bella triangolazione Kelemenic - Braida - Vizintin finisce con la sfera a lato di poco. Il gol ederino è nell'aria. Gli ospiti tappano le falle della loro retroguardia con colpi di ariete di emergenza: al 24' non possono evitare la capitolazione. Paoli, il «libero» ederino, è protagonista di una brillante avanzata a catapulta: superati uno, due, tre avversari, il «sei» rossonero, dopo aver oltrepassato abbondantemente la metà campo, perde un «takle» contro un avversario. E' la fortuna dell'Edera, la sfortuna dello Spilimbergo: della palla s'impossessa Braida, che fulmina in rete secco, secco.

Gli ospiti reagiscono blandamente e su traversone di Gei Iop gira a fondo campo. Al 33' Marzuttini esce incontro a Braida ributtandogli la sfera. Al 37' l'Edera va vicinissima al raddoppio: sul secondo angolo della giornata, battuto da Vizintin, Valenti-Clari con un tiro dosatissimo, dalla parabola perfetta, manda il pallone a sbattere sulla traversa. Quel dannato calcione fosse stato dato con un alzo più basso e la sfera sarebbe entrata sicuramente in porta. Qui la partita deve essere stata alla sua svolta decisiva.

Rifiutato il doppio vantaggio, l'Edera non disarma: al 43', da una bella triangolazione Kelemenic - Vizintin - Braida esce un tiro sopra la traversa. Ma il tempo si chiude con un grosso pericolo corso dalla retroguardia rossonera: uno spiovente di Bortolussi II vede Magris uscire indeciso senza agguantare la palla, che viene allontanata fortunatamente da un suo compagno. Si va al riposo con una sola rete di vantaggio per i padroni di casa.

Nella ripresa lo Spilimbergo non perde tempo e al 6' la rete di Braida è già annullata. Bortolussi II opera un lungo tiro indirizzando la palla verso l'incrocio dei pali. Magris è pronto a metà nell'intervento: respinge il tiro, ma devia la sfera sul paletto di sinistra. La palla carambola al centro dell'area, dove si era spostato Gei, che con un tocco felino insacca. Il primato stagionale della retroguardia ederina, imbattuta da 321 minuti, è ormai un ricordo.

Tra i tiri più pericolosi scagliati verso Magris da citare quelli di Gei al 33' (rasoterra troppo telefonato e bloccato con facilità) e di Cominotto al 37' (fiondata bloccata con presa alta). A cinque minuti dalla fine Iob fugge sulla sinistra e crossa tempestivamente: il rasoterra di Riservato è bloccato con un po' di difficoltà. Poi la fine con qualche muso lungo tra i sostenitori dei rossoneri.

Le prestazioni migliori portano i nomi di Kelemenic, Paoli, Valenti-Clari, Grimm e Braida da una parte, Sartor, i due Bortolussi, Iop e Cominotto tra gli ospiti. L'arbitro ha diretto senza farsi notare: è un bel risultato questo per lui.

Bruno Ive

I RISULTATI

*Edera-Spilimbergo	1-1
Cormonese-*Pro Gorizia	2-0
*Palazzolo-Trivignano	3-2
*Lignano - Tisana	3-1
*Sacilese - Mossa	4-2
*Sangiorgina - Gradese	0-0
Pieris - *Fortitudo	3-1
*Cremcaffè - Ponziana	3-2
(giocata sabato)	

LA CLASSIFICA

Mossa	4	3	0	1	7	4	6
Palazzolo	4	2	2	0	5	3	6
Trivignano	4	2	1	1	9	5	5	—1
Cormonese	4	1	3	0	4	2	5	—1
Lignano	4	2	1	1	5	3	5	—1
Pieris	4	2	1	1	9	7	5	—1
Sacilese	4	2	1	1	7	5	5	—1
Edera	4	1	3	0	3	1	5	—2
Ponziana	4	1	2	1	7	6	4	—1
Spilimbergo	4	1	2	1	3	3	4	—2
Sangiorgina	4	0	3	1	3	4	3	—3
Gradese	4	0	3	1	2	4	3	—3
Tisana	4	1	1	2	5	7	3	—3
Cremcaffè	4	1	1	2	3	6	3	—3
Fortitudo	4	0	2	2	3	7	2	—4
Pro Gorizia	4	0	0	4	3	11	0	—6

LE PARTITE DEL 2.11.1969

Ponziana-Palazzolo
Mossa - Pro Gorizia
Tisana - Cremcaffè
Trivignano - Sacilese
Pieris - Sangiorgina
Spilimbergo-Fortitudo
Cormonese - Edera
Gradese - Lignano

I marcatori

5 reti: Calligaris (Pieris).
3 reti: Sussig (Mossa).
2 reti: Scropetta (Edera), Fanotto (Lignano), Ferrara e Michelesio (Palazzolo), Vettorello (Pieris), Furlani (Ponziana), Brieda e Lorenzini (Sacilese), Furlan (Sangiorgina), Gei (Spilimbergo), Morello e Travisan (Tisana), Tirelli, Bernardis e Del Medico (Trivignano), Derossi (Cormonese).

NULLA DI FATTO FRA SANGIORGINA E GRADESE: 0-0

È stato l'incontro delle occasioni mancate

SANGIORGINA: Borgobello; Peressano (s.t. dal 25' Reggeni), Zabeo; Filip, Basaldella, Marega; Nali, Ferrara, De Sabata, Bucchini, Di Tommaso; Buffon. GRADESE: Poletto; Clama, Andrian; Lauto, Mazzolini, Lugnan; Maran, Uliani, Pinatti, Camuffo, Celia; Tortolo, De Grassi. ARBITRO: Silvestri di Gradisca.

San Giorgio di Nogaro, 26

Il risultato di parità lascia pensare a una partita priva di gioco e a poca mobilità degli atleti della prima linea. Al contrario, il gioco oggi, anche se tecnicamente parlando non è stato esaltante ,c'è stato, solo che sono falliti gli uomini della prima linea per aver mandato alle ortiche palloni destinati in fondo al sacco. La Sangiorgina nel primo tempo ne ha falliti ben 4, nonostante la Gradese abbia tenuto nelle mani le redini dell'incontro; nel secondo tempo la Gradese ha voluto imitare la Sangiorgina, concludendo malamente due bellissime azioni. Anche la Sangiorgina in questo secondo scorcio ha mancato la rete con De Sabata che tutto solo davanti a Poletto ha spedito alle stelle. Incontro quindi dellè occasioni mancate, con un «mea culpa» della Sangiorgina.

Per la verità la Sangiorgina oggi ha risentito in maniera determinante dell'assenza dell'ottimo centrocampista Nali II, infortunato, e de.l'estrema sinistra Furlan, partito per il servizio militare. L'apporto di Bucchini è stato pressoché nullo. Con un centrocampo mutilato la Sangiorgina ha vacillato continuamente e Ferrara nulla ha potuto per sopperire alle insufficienze del duo Marega-Bucchino. Anche l'apporto di Di Tommaso non è stato positivo. Una nota di merito per Filip, Zabeo, Basaldella e per l'ottimo Borgobello autore al 24' della ripresa di una autentica prodezza su tiro ravvicinato di Maran.

Gli ospiti si sono dimostrati più squadra, con un centrocampo poggiato sui validissimi Lauto, Uliani e Camuffo. Ottimi Mazzolini, Celia e Maran, anche se su quest'ultimo pesa la grande colpa della mancata rete. Un po' incerta la difesa, mentre Poletto ci è apparso sicuro in ogni intervento.

Sono appena passati 30" che De Sabata dal limite tira a rete: il pallone si stampa sulla traversa e ritorna in campo, Andrian libera definitivamente. Sullo scampato pericolo la Gradese si proietta in avanti asserragliando i padroni di casa nella propria area. All'8' alla Sangiorgina si presenta l'occasione buona per andare in vantaggio: Ferrara vince un duello con Camuffo e allunga a De Sabata il quale si libera benissimo di Lugnan e passa a Bucchini che sotto porta temporeggia facendosi anticipare dal portiere. Al 24' Borgobello è chiamato in causa su tiro di Clama a conclusione di un'azione personale. Al 39' bellissima triangolazione ospite con Camuffo-Uliani-Maran il cui tiro sorvola di poco la traversa. Al 41' Di Tommaso manca la terza occasione: su mischia in area ospite indirizza debolmente a rete permettendo a Poletto di deviare in angolo.

Nella ripresa il gioco è più equilibrato. All'11' altra occasione sprecata da De Sabata che tutto solo davanti a Poletto manda alle stelle. Al 24' azione ospite con Celia-Pinatti-Maran il cui tiro da pochi metri viene deviato in calcio d'angolo da Borgobello con un acrobatico salto. Al 31' su calcio d'angolo battuto da Camuffo Pinatti spedisce da sotto porta alle stelle. Al 41' gli ospiti in contropiede imbastiscono l'ultima azione: Uliani viene però fermato irregolarmente da Marega. La punizione dal limite è battuta da Celia che serve Maran che spedisce a lato.

Tommaso Ciccolo

STANCHI GLI OSPITI

Lignano - Tisana 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 32' Fanotto, al 37' Morello; nel s.t. al 25' Trombone, al 30' Asquini. LIGNANO: Battiston; Pavan, Vignoli; Zen, Sandri, Gabriele; Trombone, Comisso, Bernardis (Asquini), Palma, Fanotto; Bonaldo. TISANA: Toso; Pizzolitto, Zamparo; Paron, Montico. Geromin; Tozzoli, Trevisan, Medeot, Morello, Sell; Simonin, Mazzega. ARBITRO: Sandra, di Sevegliano.

Lignano, 26

Per l'atteso derby sono giunti al campo Darsena numerosi sportivi. L'incontro ha visto un Lignano nettamente superiore al Tisana, che ha dimostrato molte manchevolezze, fra cui un certo disinteressamento e disimpegno fra i giocatori.

Gli ospiti prendono il comando, tanto che il Lignano rimane un po' sorpreso. Ma i padroni di casa si riprendono e passano al comando. Al 25' una azione di Bernardis - Fanotto si conclude con un tiro di questo ultimo che sfiora la traversa.

Al 32' arriva la prima rete: Fanotto, raccogliendo un cross di Bernardis, mette a segno. Immediata reazione degli ospiti che in una mischia usufruiscono (al 39') di un calcio di punizione: batte Morello ed è il gol del pareggio.

Nella ripresa gli ospiti accusano ben presto evidenti segni di stanchezza. Al 25' Trombone parte da metacampo con la palla e giunto in posizione buona fa partire un tiro che si insacca, cogliendo di sorpresa portiere e difensori. Al 30' Asquini mette a segno la terza rete, cogliendo Battiston in uscita.

Enzo Fabrini

BELLA RIMONTA

Palazzolo - Trivignano 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 21' Bernardis, al 23' Tirelli, al 33' Ferrara; nel s.t. al 29' Michelesio, al 43' Ferrara. PALAZZOLO: Vit; Frisan, Mason (dal 10' del s.t. Bornacin); Tomasino, Seretti, Scaini; Bò, Ferrara, Michelesio, Gemma, Piccoli; De Negri. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Tonutti, Cogoi; D'Odorico, Groppo, Scarel; Tirelli, Del Medico (dal 26' del p.t. Zanella), Bernardis, Zanuttini, Don. ARBITRO: Gradini, di Portogruaro.

Palazzolo, 26

Primo tempo da spettacolo con veloci azioni da entrambe le parti e sostanziale predominio degli ospiti. Andati in vantaggio di due reti, i trivignanesi si sono però seduti sugli allori e hanno permesso al Palazzolo di risalire piano piano lo svantaggio e addirittura di conquistare l'intera posta in virtù di una tenace condotta di gara. L'elemento determinante della partita è stato Bernardis, un grande giocatore, ma almeno altrettanto cattivo quanto bravo. Quando già la sua squadra stava conducendo la partita, invece di continuare a giocare, il centro-avanti trivignanese ha incominciato a maltrattare il suo diretto avversario Scaini, che ha dovuto subire pedate, gomitate e altro: tutto ciò con una tecnica da far invidia a certi argentini e senza che il direttore di gara potesse coglierlo sul fatto. L'atteggiamento di Bernardis ha contribuito a caricare ancora di più i palazzolesi e ha innervosito irrimediabilmente i suoi compagni di squadra che, nella ripresa, a malapena sono riusciti ad arginare le offensive dei viola.

Aldo Pizzali

UNA PASSEGGIATA PER I GRIGIOROSSI LA GARA AL «BAIAMONTI»: 2-0

Chi ha visto ieri la Pro Gorizia? Pareva esistere solo la Cormonese

MARCATORI: nel p.t. Esente al 7' e Furlani al 23'. PRO GORIZIA: Puia; Tonut, Perusin; Kamauli, Marangon, Adragna; Picamus, Sandrigo (Medeot), Pavan, Miani, Contento. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Furlani, Maiero Tuzzi; Esente, De Rossi, Gaiato, Perin, Marini. ARBITRO: Corbelli, di Udine.

Gorizia, 26

Povera Pro Gorizia, non è esistita per la quasi totalità dell'incontro: mancanza di gioco, mancanza di temperamento e mancanza di un tiratore sono stati i motivi che hanno caratterizzato la partita odierna da parte goriziana. In campo sembrava esistere soltanto la Cormonese. Un solo giocatore è riuscito a contrastare la supremazia degli ospiti, Kamauli, il quale rispetto ai suoi colleghi di squadra è parso un marziano. Dopo il primo gol ci si aspettava una forte reazione della Pro Gorizia, ma al contrario la Cormonese con veloci azioni delle sue ali ha messo in forte difficoltà la difesa goriziana. La Cormonese si è messa in luce per la velocità dei suoi avanti, per il loro senso di posizione e per la capacità di costruire azioni da gol. Forse la prova della squadra non troverà il suo giusto risalto per la completa mancanza di avversari degni di questo nome. La Cormonese ha dimostrato oggi di possedere forti individualità.

Della Pro Gorizia, tranne Kamauli e Marangon, tutti gli altri hanno reso al quindici per cento delle loro possibilità.

Al 2' la prima azione della Cormonese si dilegua sul fondo con un tiro che sfiora il montante di Puia, dopo una bella triangolazione Marini - Esente - Gaiato. Pochi secondi dopo altra azione degli ospiti, ma Marangon salva mandando la palla in fallo laterale All'8' il primo gol: Esente scende velocissimo lungo la linea laterale del campo, crossa al centro dove si trova Marini, il quale alzando la palla di testa la porge all'irrompente Esente che approfittando della collisione di due giocatori della Pro Gorizia si trova libero e insacca imparabilmente di fianco. Breve reazione della Pro che si esaurisce nell'arco di pochi minuti. Al 16' su un'azione di Kamauli, Contento ha l'occasione di pareggiare ma per voler strafare perde la palla. Dal 17' in poi continue azioni di pregevole fattura della Cormonese che con rapide discese mette in subbuglio l'intera difesa della Pro Gorizia. Al 23' l'azione del secondo gol: Perin smarcato al centro campo avanza verso la porta, passa a Furlani che con un bel tiro da venti metri segna sulla destra del portiere battutosi forse un attimo in ritardo. Anche ora, dopo un breve accenno di risveglio, la Pro Gorizia lascia l'iniziativa nelle mani della Cormonese. Al 34' unico tiro in porta della Pro Gorizia su calcio di punizione da tre metri della area di rigore, ma il tiro molto fiacco è facile preda del portiere. Al 41' su azione personale di Esente, la fortuna aiuta la Pro Gorizia, dato che Esente solo di fronte al portiere s'incampa sulla palla dando modo ai difensori di liberare.



CORMONESE - PRO GORIZIA 2-0. Il secondo gol incassato dalla Pro Gorizia segna la definitiva sconfitta della squadra goriziana. (Foto Altran)

Nel secondo tempo dopo un breve periodo ini iale in cui la Pro sembra essersi risvegliata, la Cormonese riprende il dominio territoriale creando anche alcune belle occasioni per aumentare il suo bottino, ma un po' per sfortuna, un po' per bravura di Buia hanno esito negativo. Sembra che si parli solo della Cormonese, ma la Pro Gorizia chi l'ha vista? Ottimo l'arbitraggio.

Antonio Gaier

L'ANTICIPO DI SABATO CON IL PONZIANA POCO PUNGENTE: 3-2

IL CREMCAFFE' RINVIGORITO SI E' MERITATO LA VITTORIA



(Foto de Rota)

CREMCAFFE' - PONZIANA 3-2. La prima rete ponzianina realizzata dal terzino Covacich, invano ostacolato dal mediano Polli

MARCATORI: nel primo tempo al 43' Iannuzzi; nella ripresa al 1' Verbacci, al 4' Covacich, al 29' Meton, al 43' Rossetti. CREMCAFFE': Bandini; Maurich, Corazza; Polli, Elini, Angileri; Meton, Curzolo, Del Bianco, Iannuzzi, Verbacci (n. 12 Manfredi, n. 13 Dele Zotti). PONZIANA: Dapas (Campion); Covacich, Kodrich (Rossetti); Bigotto, Sluga, Milcenich; Abrami, Ravalico, Furlani, Fiora, Chiodini. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Prima vittoria del Cremcaffè e prima sconfitta del Ponziana. Questo il primo dato di fatto di un derby avvincente ma non troppo, anche se caratterizzato da ben cinque reti, cosa alquanto strana per due squadre use a segnare poco (Ponziana) oppure addirittura alla ricerca del primo gol della stagione (Cremcaffè). Nell'anticipo di sabato il Cremcaffè è andato più in là di quanto le previsioni più rosee potessero pronosticare: tre reti segnate e qualcuna sbagliata grossolanamente. La soddisfazione non è mancata, perché la squadra di Turcino ha vinto con pieno merito, dominando il primo tempo ed elevandosi, anche se di poco, nella ripresa, quando il Ponziana, dopo aver accorciato le distanze, stava cercando di giungere al pareggio.

Il Cremcaffè ha cercato con tutte le sue forze questa vittoria. Ha giocato con sufficiente grinta, pur mantenendo la partita in un limite corretto (le espulsioni di Curzolo e Sluga e un episodio del tutto isolato). La difesa si è comportata bene, contenendo con una certa tranquillità le non irresistibili azioni ponzianine. Maurich si è elevato su tutti per tempismo e per aver salvato il risultato all'ultimo minuto con una provvidenziale zampata su tiro di Furlani che, grazie al terzino, è finito quasi innocuo verso Bandini. Anche gli altri però, si sono distinti, concedendo ben poco agli avanti biancocelesti. Molto attivo Angileri, è stato sempre una spina sia per il centrocampo sia per la difesa ponzianina. Accanto a lui hanno ben girato Del Bianco, nell'inconsueto ruolo di centravanti (anche se ha giostrato a metà campo), e Meton, un giovane che sa destreggiarsi con sufficiente autorità all'ala. Curzolo è stato pure all'altezza della situazione e lo stesso Verbacci è riuscito a rendere, pur avendo scaupato nel primo tempo una occasione più unica che rara.

Dall'altra parte un Ponziana per niente pungente. Gran lavoro a centro campo, ma niente di concreto. Nel primo tempo i biancocelesti non sono mai riusciti a impensierire Bandini, neanche con quel rigore concesso per atterramento di Furlani, poiché lo stesso centravanti prima di calciare la massima punizione aveva... telefonato a Bandini. Forse se il rigore fosse stato realizzato, la partita avrebbe cambiato fisionomia; calcio, però, non è fatto d'ipotesi e chi sbaglia paga. E il Ponziana sabato ha sbagliato un po' tutto.

Abbiamo visto insomma un Cremcaffè rinvigorito e deciso a risalire le posizioni; la vittoria è stata ampiamente meritata, più di quanto non lo dica il 3-2, poiché il Ponziana, nonostante abbia sempre cercato il pareggio, non ha mai dato l'impressione di poter riuscire nell'intento neanche nei primi 10 minuti della ripresa, quando ha dato il tutto per tutto.

Le reti. Al 43' del primo tempo passa in vantaggio il Cremcaffè: angolo di Metén, cross di Maurich, testa di Angileri e pronta girata a rete di Iannuzzi. Il raddoppio giunge dopo circa 40 secondi dell'inizio della ripresa. L'azione nasce ancora da Meton che lancia Verbacci ben appostato e pronto al tiro. Tre minuti dopo accorcia le distanze Covacich con un diagonale, che Bandini avrebbe potuto anche deviare. Al 29' il Cremcaffè porta a tre le marcature: ne è autore Meton su lungo cross di Del Bianco. Infine al 43' Rossetti sfrutta un lancio di Fiora che Bandini riesce soltanto a deviare con il corpo.

G. B.

BASTANO POCHE AZIONI AL PIERIS PER SCONFIGGERE LA FORTITUDO: 2-1

NON SEMPRE IL SUCCESSO ARRIDE AGLI AUDACI

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Spangaro M.; nella ripresa all'11' Gobet su rigore e al 33' Calligaris. PIERIS: Facchin; Tricarico, Cosolo; Pausca, Comelli, Spangaro G. (Drigotti); Spangaro M., Calligaris, Benotto, Pizzin, Vettorello (n. 12 Cosolo). FORTITUDO: Giliberti; Uboni, Celant; Petruzzi, Gobet, Ravalico; Milocco, Drioli, Bazzara, Ispiro, Bologna (n. 12 Blasina, n. 13 Lando). ARBITRO: Burdin di Cormons. NOTE: al 24' della ripresa il Pieris ha sostituito Spangaro G. con Drigotti. Angoli 9 a 3 per la Fortitudo.

Muggia, 26

La Fortitudo ha perso malamente una partita che avrebbe meritato quantomeno di pareggiare, se non altro per la gran mole di gioco espressa specialmente nella ripresa, quando i muggesani, dopo aver rimesso in gioco il risultato, hanno lungamente premuto nell'area avversaria impegnando Facchin abbastanza severamente. Il portiere ospite però ha salvato il risultato, cosa che non si può dire che abbia fatto quello della Fortitudo il quale in occasione delle reti si è visto mettere nel sacco un po' per la sua indecisione e un po' per lo sbandamento di qualche difensore. Ciò è bastato per permettere al Pieris di uscire da Muggia con il risultato pieno.

La partita non è stata bella. Povertà di idee su entrambi i fronti. Il notevole lavoro dei centrocampisti è stato sempre mal contraccambiato dai reparti avanzati che hanno creato notevole confusione e di concreto hanno mostrato ben poco. La Fortitudo ha disputato un incontro gagliardo, sfiorando il gol in più di qualche occasione. Ravalico, il cui gioco non sempre è stato capito dai compagni, vi è andato vicinissimo per due volte con una traversa nel primo tempo e con un forte diagonale nella ripresa che Facchin è stato bravo ad alzare sopra la traversa. Anche Ispiro a 18 minuti dalla fine ha sfiorato il gol con un bel colpo di testa, ma ancora una volta il portiere ospite è stato lesto nella respinta. Le occasioni, quindi, non sono mancate, anche se non sono mai scaturite dalle punte muggesane, impiegate forse in modo non troppo felice e costrette delle volte a un gioco spumante e nervoso, mentre potrebbero benissimo inserirsi come spine nella difesa avversaria qualora la loro posizione fosse più ben definita specialmente nei contropiede.

Il forcing della Fortitudo a niente, quindi, è servito. Perfino i difensori, specialmente Gobet, molte volte si sono spinti in avanti, ma la difesa avversaria, piantata saldamente su due validi terzini e su un tandem centrale molto affiatato, si è salvata giocando sull'anticipo e scagliando palloni in tutte le direzioni.

La difesa muggesana, dal canto suo, si è valsa di un ottimo Gobet, ma nelle rarissime azioni del Pieris si è più volte sbandata compromettendo, come alla fine lo si è visto, un risultato utile. Ravalico inutilmente ha cercato la coordinazione, aiutato ora da Ispiro e ora da Drioli; il suo gioco molte volte è stato quasi tabù per i compagni, che raramente ne hanno compreso i bei lanci e i suoi rapidi spostamenti.

Il Pieris non ha presentato niente di eccezionale. Ha fatto cinque tiri a rete andando a segno per due volte e mancando una terza rete di un soffio (palla alzata sopra la traversa da Uboni a portiere ormai battuto). La formazione ospite nel primo tempo ha contenuto con destrezza il gioco avversario, mentre nella ripresa è notevolmente scaduta di tono, risultando nulla a centrocampo. Nonostante queste lacune gli isontini sono riusciti a conquistare i due punti, però più per demerito dei locali che per propria capacità. Sia inteso, comunque, che la squadra ospite non ha rubato nulla: ha giocato guardando al sodo e approfittando di una Fortitudo volonterosa ma inconcludente e, per onor del vero, anche sfortunata.

La prima azione è del Pieris con Vettorello che al 6' mette di poco al lato. Al 9' Ravalico manda a stampare sulla traversa un violento tiro su punizione concessa per fallo su Bologna, il quale due minuti dopo, manca di poco un invito di Bazzara. Al 18' il gol del Pieris a opera di M. Spangaro, che approfitta di un malinteso tra il portiere e un terzino. Nella ripresa, al 10', Facchin alza sopra la traversa un bel tiro di Ravalico. Un minuto dopo Celant è atterrato in area: calcio di rigore che Gobet realizza. La Fortitudo continua a premere, ma al 33' è il Pieris a passare nuovamente in vantaggio con Calligaris che, raccolto un lancio lungo di Cosolo, non ha difficoltà a segnare. Al 43' ultima emozione: Benotto fugge bene e mette un pallonetto alle spalle di Giliberti, ma il piede di Uboni evita il terzo gol, che avrebbe causato un passivo veramente troppo pesante.

Gianfranco Bernes

LA SACILESE DECISA E AUTORITARIA PIEGA IL MOSSA: 4-2

FIN TROPPO FACILE

MARCATORI: nel p.t. al 20' Netto, al 32' Lorenzini, al 40' Campagnolo; nel s.t. al 5' autorete di Marega, al 35' Sussig, al 40' Sussig. SACILESE: Gregorutti; Da Re, Battel; Segat, Gardonio, Giust; Lorenzini, Brieda, Ulian, Campagnolo, Netto (dal 28' s.t. Semenzato); Piovesana. MOSSA: Vidoz (dal 40' del p.t. Braidot); Medeot II, Luisa; Marega, Medeot I, Bevilacqua; Canciani, Princig, Ceccotti, Spagher, Sussi; Bonutto. ARBITRO: Parussini, di Udine.

Sacile, 26

Una Sacilese decisa, autoritaria ha avuto facilmente ragione di un Mossa sceso a Sacile preceduto da una fama che sul campo non ha certo dimostrato di meritare. Gli ospiti infatti, deboli in difesa e poco incisivi all'attacco, non si sono mai resi veramente pericolosi, riuscendo ad andare a segno solo sul finale a seguito di banali errori della difesa locale.

Dopo alcune schermaglie al centrocampo la Sacilese affretta i tempi e al 15' sfiora il gol con Brieda. Insiste ancora la Sacilese e al 19' Campagnolo, dopo una lunga fuga viene fermato fallosamente sul limite dell'area: la punizione viene malamente sprecata da Ulian. E' questo il campanello d'allarme per la difesa ospite che al 20' deve capitolare; Battel effettua un perfetto lancio a Brieda che si trova smarcato davanti al portiere, l'estremo difensore ha un attimo di indecisione e l'attaccante insacca con un perfetto colpo di testa. In un improvviso capovolgimento di fronte gli ospiti sfiorano il pareggio: Gregorutti però con una spericolata uscita salva sui piedi di Spangher. Al 32' la Sacilese raddoppia. Brieda crossa al centro, raccoglie Lorenzini che con perfetta scelta di tempo batte l'incerto Vidoz. Al 40' la Sacilese segna ancora. Lorenzini effettua un perfetto cross al centro dov'è Campagnolo, che batte il portiere avversario. Vidoz rimasto contuso nell'azione viene sostituito

La ripresa inizia ancora con la Sacilese all'attacco: in campo esiste solo una squadra. I biancorossi, infatti, stanno imprimendo un ritmo alla gara che gli ospiti non sono in grado di sostenere. Al 5' calcio di punizione a favore dei sacilesi, batte Ulian e la palla, molto forte, colpisce il fianco di Marega e finisce in fondo alla rete dell'esterefatto Braidot. Al 35' gli ospiti accorciano le distanze con un perfetto colpo di testa di Sussig. Gli ospiti continuano ad attaccare ed al 40' sempre con Sussig segnano una seconda rete. Al 42' ultimo episodio degno di nota. L'espulsione del sacilese Campagnolo per proteste nei confronti dell'arbitro. Ottima la prova di Battel, Da Re, Ulian e Gardonio tra i locali e per gli ospiti bene Sussig, Marega, Braidot.

Memo Scarabellotto

DILETTANTI SECONDA CATEGORIA

Girone C

I RISULTATI

Medea - *Sevegliano	2-1
*Ruda - Dolegnano	2-0
Pocenia - *Buttrio	2-1
*Terzo - Risanese	0-0
*Natisone - Maranese	1-0
*Ronchis - Pozzuolo	2-2
Percoto - *Mortegliano	1-0

LA CLASSIFICA

Percoto	3	3	0	0	6	1	6
Pocenia	3	3	0	0	7	4	6
Ruda	3	2	1	0	5	2	5
Medea	3	2	0	1	5	3	4
Mortegliano	3	2	0	1	7	5	4
Natisone	3	2	0	1	4	5	4
Maranese	3	1	1	1	3	3	3
Risanese	3	0	2	1	1	2	2
Dolegnano	3	1	0	2	3	5	2
Pozzuolo	3	0	2	1	6	8	2
Buttrio	3	0	1	2	2	4	1
Sevegliano	3	0	1	2	5	7	1
Terzo	3	0	1	2	0	2	1
Ronchis	3	0	1	2	3	6	1

LE PARTITE DEL 2.11.1969

Buttrio - Sevegliano
Dolegnano - Percoto
Mortegliano - Ronchis
Pocenia - Ruda
Medea - Terzo
Pozzuolo - Natisone
Risanese - Maranese

Girone D

I RISULTATI

*Vesna - Juventina	3-2
Isonzo S.P.I.-*Fogliano	1-0
*Lucinico - Itala	0-0
*CRDA - Libertas	1-1
*Rosandra-Isonzo Turriaco	1-0
Aurisina - *S. Canzian	2-1
Pro Farra - *Breg	1-0

LA CLASSIFICA

Aurisina	3	2	1	0	6	2	5
Libertas	3	2	1	0	3	1	5
Rosandra	3	2	1	0	3	1	5
Vesna	3	2	1	0	4	2	5
CRDA	3	1	2	0	4	3	4
Pro Farra	3	1	2	0	3	2	4
Lucinico	3	1	1	1	2	1	3
Fogliano	3	1	1	1	2	2	3
S. Canzian	3	1	1	1	4	4	3
Itala	3	0	2	1	1	2	2
Isonzo S.P.I.	3	1	0	2	1	3	2
Juventina	3	0	1	2	2	4	1
Isonzo Turriaco	3	0	0	3	2	5	0
Breg	3	0	0	3	0	5	0

LE PARTITE DEL 2.11.1969

Lucinico - Vesna
Isonzo S.P.I.-Pro Farra
Breg - S. Canzian
Itala - Fogliano
Juventina - CRDA
Aurisina - Rosandra
Libertas-Isonzo Turriaco

DILETTANTI 1a CATEGORIA Girone B

PRESTIGIOSO SUCCESSO DELLA MUGGESANA A MARIANO, MENTRE AL TERZO POSTO INCALZA L'AQUILEIA

Torriana e Fiumicello di nuovo al comando

Il Fiumicello ha riagganciato la Torriana sul gradino più alto grazie alla vittoria interna conseguita di misura sul Palmanova, mentre i gradiscani si sono dovuti accontentare di un pareggio casalingo a reti inviolate con la Cividalese. Alle spalle della coppia di testa sta rinvenendo intanto l'Aquileia che si è sbarazzata perentoriamente del Ronchi. Seguono poi Cervignano, Cividalese e Arsenale, quest'ultima, vessillifera delle triestine. Cinque sono le compagini ancora imbattute dal momento che è caduto clamorosamente sul proprio campo il Mariano ad opera della risorta Muggesana. L'Arsenale ha superato col minimo scarto il San Giovanni nell'atteso derby triestino mentre il Sant'Anna non ha fallito l'obiettivo di due punti molto importanti regolando la Manzanese, che viene a trovarsi così in fondo al gruppo. Prezioso pareggio, con molti gol, ottenuto in trasferta dal Cervignano sul campo del Corno di Rosazzo. Si sono fatti corsari i goriziani dell'Audax, procurandosi bottino pieno in casa della Pro Romans. Nonostante siamo appena alla quarta giornata, la lotta sembra già divampata, sia in testa che, soprattutto, in coda alla classifica.

L'AQUILEIA DOMINA LARGAMENTE IL RONCHI: 3-0

Con i modesti ospiti passeggiata tranquilla

MARCATORI: al 27' Gon, al 42' Rigonat; nella ripresa al 20' Barbana. AQUILEIA: Moderz; Cossar, Bonini; Zorzin, Ballaminut, Barbana; Rigonat, Zanetti, Lorenzut, Gon, Tarlao (Budal dal 23' della ripresa); (n. 12 Scarpin). RONCHI: Piemonte (Laurenti dal 36' della ripresa); Moimas, Ustulin; Barbana, Del Fabbro, Ghirardo; Milani, Gratton, Zanolla (Valentinut all'inizio della ripresa), Frattuz, Logozzo. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Aquileia, 26

E' stata una semplice passeggiata per l'Aquileia nell'incontro che la vedeva opposta al Ronchi. Senza voler togliere nulla ai meriti degli ospiti encomiabili per l'impegno, per l'orgoglio e per la correttezza con cui si sono battuti contro un avversario che di dominava sotto tutti gli aspetti, c'è da dire che se nel calcio vigessero le leggi e i regolamenti pugilistici l'arbitro avrebbe dovuto sospendere l'incontro per manifesta inferiorità dell'avversario.

E' stata una partita a binario unico nella quale non sono mancate le emozioni e il bel gioco e dove si è vista un'Aquileia in stato di grazia. I padroni di casa infatti si sono dimostrati un complesso forte e bene affiatato in tutti i settori.

Di fronte a una squadra del genere il Ronchi ha capitolato in maniera clamorosa, ha lottato con generosità e nel finale ha cercato anche il gol della bandiera, ma troppo grande era la differenza tecnica e agonistica in campo perché gli ospiti non dovessero pagare le amare conseguenze: è stato superato senza attenuanti ma tuttavia è uscito a testa alta dal confronto.

Nelle file aquileiesi tutti hanno giostrato su livelli eccellenti tuttavia merita di segnalare la grande prova fornita da Barbana e Gon: essi sono stati i gran sultani della manovra aquileiese nonché i principali artefici della vittoria. Ottima anche la prova di Rigonat che ha messo oggi in vetrina un gioco fantasioso, veloce e pericoloso per la difesa avversaria. Degli ospiti i soli Frattuz e Logozzo hanno cercato di contrastare la egemonia del padroni di casa senza peraltro riuscirvi.

Cronaca all'osso. Al 14' ficcante azione dell'Aquileia conclusa da Barbana con un gran bolide: Piemonte respinge la sfera che viene ripresa da Zanetti il quale tira al volo, angolato; il portiere ospite con una prodezza sventa la palla gol. Al 27' la prima rete della giornata: velocissima azione di Lorenzut che trova libero Gon: la mezza ala aquileiese riceviuta la sfera da posizione angolata batte Piemonte con un tiro che si infila a fil di montante. Al 32' gran staffilata di Lorenzut che piega le mani a Piemonte, ma salva sulla linea Barbana. Al 42' la seconda rete: punizione battuta da Barbana poco fuori dalla area il tiro teso e forte viene deviato da Rigonat e la sfera si insacca imparabilmente.

Nella ripresa ancora martellanti azioni aquileiesi e al 20' giunge la terza rete: Gon da metà campo inizia un'azione offensiva e quindi invita all'azione Barbana; il mediano aquileiese evita un difensore, entra in area e batte ancora imparabilmente Piemonte.

Franco Sandri

I RISULTATI

Arsenale-*S. Giovanni	1-0
*S. Anna Duke-Manzanese	1-0
*Torriana-Cividalese	0-0
*Fiumicello-Palmanova	2-1
*Aquileia-Ronchi	3-0
*C. Rosazzo-Cervignano	3-3
Muggesana-*Mariano	2-1
Audax-*Pro Romans	2-1

LA CLASSIFICA

Fiumicello	3	1	0	5	1	7
Torriana	3	1	0	6	2	7
Aquileia	2	2	0	6	0	6
Cividalese	1	3	0	4	2	5
Arsenale	2	1	1	6	4	5
Cervignano	4	1	3	0	4	3	5
Mariano	1	2	1	3	2	4
S. Anna Duke	1	2	1	3	4	4
Audax	4	2	0	2	6	5	4
Corno Rosazzo	1	2	1	6	6	4
Ronchi	2	0	2	3	5	4
Palmanova	1	0	2	2	4	2
Pro Romans	4	0	2	2	6	2
Muggesana	1	0	3	4	7	2
S. Giovanni	4	1	0	3	4	9	2
Manzanese	4	0	1	3	0	4	1

LE PARTITE DEL 2.11.1969

S. Giovanni-Torriana
Audax-Arsenale
Muggesana-Aquileia
Cervignano-S. Anna Duke
Cividalese-Romans
Ronchi-Fiumicello
Palmanova-Mariano
Manzanese-Corno Rosazzo

SUCCESSO MERITATO

Muggesana - Mariano 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Della Vedova; nella ripresa al 14' Marangon, al 36' Mottica. MUGGESANA: Robba; Saro, Degrassi (Tassan); Mottica, Skrem, Dudine; Pugliese, Sandrin, Derossi, Della Vedova, Stradi. MARIANO: Candussi; Baldassi, Pelos; Seculini, Cechet, Ledri; Bucciol, Dizorz, Marangon, Calligaris (Monaco), Sartori (n. 12 Franzot). ARBITRO: Fain di Cormons.

Mariano, 26

La Muggesana, cenerentola del girone B di prima categoria ed unica squadra ancora a zero punti, ha trovato oggi la sua grande giornata, una giornata che probabilmente servirà a trarla fuori dalla pesante crisi nella quale sembrava essere precipitata.

Il Mariano ha attaccato male, il suo è stato un dominio sterile che non ha fruttato altro che un gol. Per il resto molta la confusione ed è strano perché la squadra nei precedenti incontri, aveva dimostrato di saperci fare e di saper praticare un gioco piacevole e veloce. Ma soprattutto la difesa marianese aveva dimostrato di essere ben difficilmente superabile.

Come si spiegano dunque i due gol oggi incassati da Candussi? A parer nostro i marianesi costretti a inseguire i muggesani fin dal primo tempo, dopo aver pareggiato non hanno saputo guardarsi alle spalle ma hanno cercato, attaccando in massa, di conquistare i due punti in palio. Intenzione lodevolissima questa ma che andava attuata con un certo criterio, tantopiù che il contropiede ospite si era dimostrato pericolosissimo in più di un'occasione.

E' successo così che i muggesani sono passati nuovamente in vantaggio, anche a causa di una grossa papera del portiere marianese Candussi, il quale, al 36' della ripresa, dopo aver afferrato la palla su cross dalla destra, se l'è lasciata sfuggire offrendo così all'accorrente Mottica un prezioso regalo del quale egli non ha mancato di approfittare.

Giorgio Morassutti

MOLTO EQUILIBRIO

Corno - Cervignano 3-3

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Sartori, al 19' Baron e al 25' Dianti; nella ripresa all'11' Carbone, al 28' Silvestri e al 31' Ninino. CORNO ROSAZZO: Donda; Moretto, Passoni (Miotti); Luchitta, Barbiani, Bernardis; Peressini, Mazzarolli, Silvestri, Sartori, Ninino; (n. 12 Cattarin). PRO CERVIGNANO: Tognoli; Mian, Dameneghini; Antonietti, Luchetta, Pelos; Carbone, Martinis, Dianti, Caporale, Baron (n. 12 Franceschetti, n. 13 Rosin). ARBITRO: Maccorini di Monfalcone.

Corno, 26

L'equilibrio delle forze in campo ha permesso lo svolgersi di un incontro interessante e per lo più corretto. Dopo la prima rete, realizzata al primo minuto di gara a opera della mezz'ala Sartori, il Corno ha rallentato il gioco e ha consentito al Cervignano di rifarsi in breve tempo. Nonostante i due gol successivi del Cervignano non si può dire che il gioco sia stato brillante per nessuna della due squadre per tutto il primo tempo: le azioni di attacco di ambedue le parti si alternavano senza impegnare eccessivamente la difesa.

Nella ripresa è il Cervignano a passare all'attacco e all'11 la terza rete della squadra ospite; l'ala destra Carbone scarta i due difensori Passoni e Bernardis e con un tiro parabolico segna. Le sorti della partita sembravano irrimediabilmente compromesse per il Corno, ma al 28' un bel cross di Moretto veniva sfruttato da Silvestri che con un colpo di testa realizzava il secondo gol. La squadra di casa riprendeva di nuovo coraggio e al 31' pareggiava grazie ad una prodezza di Ninino.

Claudio Caltana

FIUMICELLO - PALMANOVA: 2-1

Intoppo iniziale poi tutto liscio

MARCATORI: nel primo tempo al 44' Cappelletto; nel secondo tempo al 10' Serraval, al 19' Cecotti. FIUMICELLO: Visintin; Jacumin, Bertogna; Merluzzi II, Sgubipelletto, Fontana (Gerion), Merluzzi, Lubiana; Serraval, Puntin, Cap-zi. PALMANOVA: Furlanich; Fabio, Franz; Cescutti, Sdrigotti, Buttò; Snidero, Castori, Cecotti, Nimis (Colautti), Bon. ARBITRO: Bossi, di Trieste.

Fiumicello, 26

Continuando la sua brillante «escalation» il Fiumicello ha battuto il Palmanova in un vivace derby. L'affermazione dei padroni di casa è stata pienamente meritata, anche se gli ospiti sono andati vicini al gol nella prima mezz'ora. La causa di ciò è da ricercarsi nell'infortunio occorso a Fontana dopo appena nove minuti di gioco, con il conseguente rivoluzionamento dell'impostazione di tutta la squadra.

Gerion è entrato in campo prendendo il posto di Jacumin, che è andato a centrocampo a sostituire il capitano Fontana.

Il giovane Snidero si è rivelato la punta più pericolosa dell'attacco amaranto e una sua ennesima conclusione alla mezz'ora di gioco è andata a stamparsi sulla traversa.

Nella ripresa tutto è stato più facile per i locali, che raddoppiavano dopo dieci minuti e sapevano poi contenere con bravura la rimonta del Palmanova.

Ed ecco in breve la cronaca delle reti: i locali si portano in vantaggio al 44' del primo tempo: Cappelletto raccoglie una corta respinta di Furlanich e insacca al volo. Nella ripresa, al 10' Serraval, smarcato in area, riesce a realizzare con un forte rasoterra alla sinistra del portiere. Al 19' Cecotti raccoglie un calcio di punizione di Buttò e ottiene così la rete della bandiera per il Palmanova.

Daniele Milocco

NEL DERBY TRIESTINO PREVALE L'ARSENALE SUL SAN GIOVANNI: 1-0

Un autentico colpo gobbo da una fortunata punizione

MARCATORE: Godas al 30' della ripresa. SAN GIOVANNI: Fragiacomo; Pelin, Preprost; Dagri, Francini, Billia; Pittioni, Lach, Ulcigrai, Marchiò, Coslovich (Nardini dal 31' del s.t.; portiere di riserva: Sarazin). ARSENALE: Baxa; Cermelj, Hrusvar; Gombac, Ienco, Godas; Di Benedetto, Bon, Gasparutti, Corazza (Carone dall'inizio del s.t.), Urcioli; (portiere di riserva: Potasso). ARBITRO: Allegra di Monfalcone.

Colpo gobbo dell'Arsenale ai danni del San Giovanni; la squadra di Helmersen, in virtù di una fortunosa rete realizzata direttamente su punizione da Godas, alla mezz'ora della ripresa, è riuscita a condurre in porto una vittoria che, almeno fino al momento in cui si è maturata, sembrava irraggiungibile traguardo.

Il San Giovanni, infatti, pur in giornata non certo positiva, premeva sotto la rete degli ospiti nel tentativo di cogliere quel bersaglio che più volte per l'eccessiva precipitazione dei suoi attaccanti gli era sfuggito. Ma appunto alla mezz'ora della ripresa, su un'azione di contropiede degli ospiti, Pittioni commette un vistoso quanto inutile fallo su un avversario a pochi metri dal lato destro della sua area: batte la punizione Godas con un tiro a parabola che dà più l'impressione di un «cross» che non un tiro a rete; invece la sfera, senza che nessuno riesca a toccarla, si infila nell'angolino sinistro della porta di Fragiacomo in quel momento in posizione più centrale, e quindi sbilanciato. In sostanza, a conclusione di una partita piuttosto scialba, che ha visto protagoniste due compagini tuttora alla ricerca di una consistente impostazione tattica, ha vinto la formazione che più ha saputo sfruttare il contropiede e meno si è lasciata prendere dall'orgasmo anche nelle fasi più delicate.

L'Arsenale dispone di un centrocampo abbastanza organizzato dove Godas e Bon ieri sono apparsi i migliori; in ombra invece Corazza, vittima tra l'altro di un infortunio ad 1' dal termine del primo tempo che ha imposto la sua sostituzione con Carone; bravo come al solito Baxa e in ottime condizioni il libero Ienco, insieme ai vari Cermelj, Hrusvar e Gombac; difettano invece, gli arsenalotti, nel reparto di punta dove Di Benedetto, pure infaticabile nel lavoro di spola, Urcioli e Gasparutti, si perdono troppo sovente in inutili dribbling anziché cercare la soluzione corale e in profondità, la unica, in sostanza idonea, a penetrare anche nelle maglie delle più agguerrite difese. L'Arsenale comunque ha vinto e sul piano dei meriti questo suo successo non va assolutamente censurato anche perché, come detto, ottenuto con tanta fatica e, quel che più conta, con tanto cervello.

Il San Giovanni è tutto da rivedere. Anche i rossoneri dispongono di una difesa dalle notevoli capacità (bravi al solito Francini, Preprost e Pelin, mentre anche Fragiacomo si è fatto applaudire in più di una occasione), ma difettano a centrocampo, reparto in cui non basta la volontà e l'intraprendenza di Dagri e Marchiò per creare le premesse alle azioni d'attacco, specie se in quell'attacco manca chi sappia risolvere almeno una delle tante occasioni che gli si presentano. Ulcigrai, in altre circostanze assai efficace, ieri ha sbagliato nel primo, almeno due palle gol mentre Pittioni, che ala vera non è mai stato, invano ha cercato di tenere insieme un reparto piuttosto sfaldato, in cui Lach, e Coslovich sono ben lontani da quell'affiatamento necessario con gli altri compagni per poter puntare a qualcosa di più positivo.

La squadra rossonera, comunque può e deve migliorare non solo per la sincera passione dei suoi dirigenti ma soprattutto per quel mirabile e «vecchio» pubblico che domenicalmente lo segue nella buona e cattiva sorte. In un incontro del tutto corretto positiva è stata anche la direzione di gara del sig. Allegra di Monfalcone che ha dimostrato polso e perfetta conoscenza del regolamento, in ogni circostanza.

Luciano Golinelli

PUNTE A BOCCA ASCIUTTA

Torriana - Cividalese 0-0

TORRIANA: Sanson; Santostefano, Lacurre; Maruccio, Visintin I, Franco (Ballaben); De Angelis, Gioiello, Visintin II, Tessari, Grion. CIVIDALESE: Amoretti; Skrt, Guizzo; Messaglio, Mulloni, Bigot; Vidoni, Podrecca (Codelupi), Mottes, Costantini, Tullio. ARBITRO: Acquafresca, di Trieste.

Mossa, 26

L'attacco della Torriana, che sinora aveva sempre segnato con la bella regola di due gol per partita, è rimasto oggi a bocca asciutta. La responsabilità non è assolutamente da attribuirsi alle punte, le quali hanno fatto del loro meglio per sfruttare i pochi palloni portati in avanti dai centrocampisti. E' la squadra intera, dunque, che non ha giocato e il risultato di 0-0 non fa una grinza.

La Cividalese, bella squadra, veloce e tecnicamente dotata, ha impostato inizialmente una partita difensiva, intimorita dal nome dell'avversaria; poi si è scrollata di dosso ogni timore reverenziale e si è battuta a fronte alta, portandosi spesso in attacco e rendendosi molto pericolosa.

Il primo tempo era molto equilibrato, con la Torriana che cercava di trovarsi e appariva chiaramente in giornata no e la Cividalese, pronta ad ogni errore avversario, chiaramente padrona del centrocampo. Il gioco, anche per merito delle iniziative individuali di alcuni giocatori gradiscani, era abbastanza interessante e con continui spostamenti di fronte, anche se i portieri erano scarsamente impegnati.

Nella ripresa, come abbiamo detto, c'è stata una certa prevalenza degli ospiti, che non hanno saputo però far fruttare alcune ottime palle a loro disposizione. E' stata invece la Torriana, a pochi minuti dal termine, a sprecare la più grossa occasione per segnare, ma Tessari, dopo un bello slalom fra tre difensori, ha tirato su Amoretti in uscita. Così è finita a 0-0, un risultato esatto che rende contente entrambe le squadre, visto come sono andate le cose.

Sergio Delfabbro

DILETTANTI I CATEGORIA

I marcatori

GIRONE A

3 reti: Liva (Reanese), Casarsa (Tarcentina).

2 reti: Montanari (Aviano), Ragogna (Brugnera), Cella (Fiume Veneto), Martina (Gemonese), Riva (Maianese), Raffin (Reanese), Odorico II (Rivignano), Zucchiatti e Bruni (Tarcentina).

GIRONE B

2 reti: Urciolli e Di Benedetto (Arsenale), Steffanato (Audax), Barbana (Aquileia), Mottes e Podrecca (Cividalese), Cappelletto (Fiumicello), Mottica (Muggesana), Cademaro (S. Anna Duke), Pelin (S. Giovanni), Ninino (Corno Rosazzo), Tessari e De Angeli (Torriana).

PRIMORIE: 8 RETI

Al via del campionato di III categoria (girone L), il Primorie si è presentato segnando 8 reti (a zero) alle Coop. Operaie. Marcatori: Bravo (3), Hervatich (2), Lipott (che ha sbagliato un rigore), Buzzin e Zuzic.

SI PROFILAVA GIA' IL PARI TRA S. ANNA E MANZANESE: 1-0

Guizzo di Cadenaro e rete: finalmente la prima vittoria

MARCATORE: nel secondo tempo al 24' Cadenaro. S. ANNA DUKE: Dambrosi; Gerbini, Cimolino; Razza, Francolla, Rocco B.; Rocco T., Cadenaro, Forti, Vascotto, Favento; Coslovich, Besednjak. MANZANESE: Zampicchiati; Bubalo, Mansutti; Coffieri, Trentin, Grazzolo; Plaino, Gallubbo, Corolli, Bosco (Sdrigotti), Braida; Cumini. ARBITRO: Minen di Cormons.

Per il Sant'Anna Duke la fine d'un incubo. Dopo una sconfitta e due pareggi, ieri i bianconeri hanno finalmente rotto il ghiaccio, anche se a un certo punto la rassegnazione stava per avere il sopravvento dopo che per tre volte i legni della porta difesa da Zampicchiati avevano detto di no ad altrettanti palloni degli avanti triestini. Un successo prezioso, che consente alla squadra di Russo di allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica dove invece è costretta ancora a muoversi la Manzanese, che si ritrova con un solo punto all'attivo dopo quattro domeniche.

L'undici triestino voleva a tutti i costi i due punti e ha finito per conquistarli, sì da consentire ai suoi sostenitori di ritornare per la prima volta a casa pienamente soddisfatti. Li ha conquistati e in buona parte li ha anche meritati, per il tono combattivo e tenace che ha saputo imprimere alla propria condotta di gara; li ha meritati, infine, per il perentorio guizzo con cui Cadenaro è riuscito ad avventarsi sulla sfera che doveva determinare il risultato.

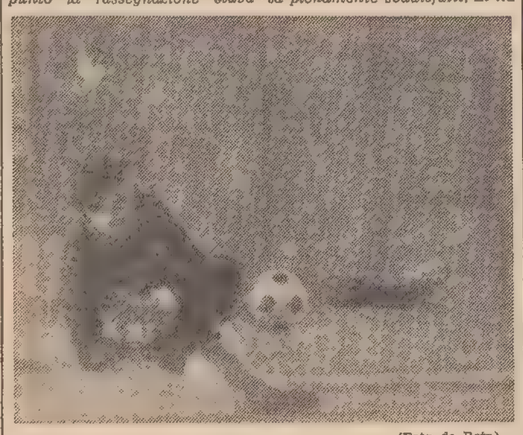
Era stata questa, se non proprio l'unica, una delle poche occasioni da gol che il Sant'Anna Duke aveva saputo procurarsi sino allora, visto che gli ospiti avevano ormai da parecchio accentuato il loro atteggiamento tattico che puntava anzitutto su una difesa ben stretta, con scarse — ma non per questo meno insidiose — propensioni offensive. Questo, unito ad una ancora approssimativa assimilazione di schemi aveva ingarbugliato parecchio le già non troppo lucide idee dei locali. Il gioco degli scambi, come era saltuario in difesa, così era poco efficace a centrocampo e mancava quasi del tutto in prima linea. Di conseguenza la pressione dei bianconeri, anche se abbastanza massiccia, non risultava mai eccessivamente pericolosa.

La Manzanese, guidata dal capitano-allenatore Corolli, ha cercato di controllare prima e di addormentare poi la partita, ma lo ha fatto sempre con poca convinzione, con un gioco scarsamente produttivo. Una Manzanese, in parole povere, né carne né pesce, né arroccata in difesa, né spavalda all'attacco: una squadra ancora slegata nei collegamenti ed ancora giù di tono.

Il risultato dunque è rimasto a lungo bloccato sullo 0-0, ma non tanto per virtù della squadra friulana, quanto per l'imprecisione degli avanti bianconeri, che già al 21' del primo tempo avrebbero potuto trovarsi in vantaggio. Tito Rocco imposta a centrocampo affidando a Cadenaro il compito di proseguire l'azione. L'interno avanza e lascia partire un forte tiro che Zampicchiati riesce a fermare ma non a trattenere. Entra Favento che manca però clamorosamente il bersaglio mandando proprio sul palo. Cerca allora Forti come può di ingannare a rete il pallone, ma senza fortuna in quanto la sfera accarezza la traversa e termina sul fondo.

La Manzanese risponde due minuti dopo e Dambrosi deve uscire sui piedi di Galluzzo. Ancora due grosse occasioni, una per parte (Forti e Plaino) e quindi termina il tempo. Nella ripresa la musica non cambia e al 20' il Sant'Anna Duke si vede respingere dal palo un tiro di Forti. Quattro minuti dopo il gol del successo: Tito Rocco centra dalla destra, sulla palla si trova Favento che tira ma Zampicchiati ferma come può il proietto: entra come un falco Cadenaro ed è il gol. La Manzanese abbozza una reazione ma i triestini, con una accorta barriera a centrocampo, riescono a respingere ogni tentativo. Un solo pericolo corre la porta del Sant'Anna Duke, al 44', quando Dambrosi si produce in una gran parata mettendo in angolo un difficile tiro ravvicinato di Galluzzo.

Claudio Nordio



(Foto de Rota)

S. ANNA DUKE - MANZANESE 1-0. Il gol della vittoria dei triestini siglato da Cadenaro al termine di una bella azione

L'AUDAX PREVALE SULLA PRO ROMANS: 2-1

Gli accorti goriziani strappano il successo

MARCATORI: nel p.t. al 31' autorete di Fogar; nel s.t. al 27' Demartin, al 41' Collenz. AUDAX: Stecchina; Olivier, Tomat; Silvestri, Gallas, Biason; Milloni, Gaggioli, Fornasir, Gargiullo, Collenz; Konic, Digeso. PRO ROMANS: Botussi; Fogar, Franco; Bazzeu, Candussi, De Martin; Taverna (Zonch), Battistutta, Zanol. la, Lamesta, Camuffo; Gerion. ARBITRO: Tamburin di Trieste.

Romans, 26

Dopo la batosta subita a Trieste domenica scorsa con l'Arsenale, la Pro Romans ha piegato nuovamente la testa, questa volta in casa, di fronte all'Audax, scesa sul campo romanese con la ferma intenzione di non perdere. I goriziani hanno adottato uno schieramento impostato sulla prudenza, ma non hanno mai commesso l'errore di chiudersi tutti in difesa. Hanno cioè rinforzato il centrocampo nell'intento di assumerne il controllo e bisogna dire che per gran parte dell'incontro ci sono riusciti. A loro, quindi, il gioco più continuo, più fluido con una manovra che si svolgeva per linee verticali e che chiamava alla conclusione Collenz, Milloni e talvolta anche Gaggioli.

Di fronte a quest'Audax ben impostata tatticamente, che giocava con freddezza e tempestività, una Pro Romans che evidentemente non ha raggiunto ancora la sua forma migliore. I giallorossi, infatti, hanno giocato discretamente bene solo nei primi venti minuti di gioco, quando hanno trovato modo di sprecare non meno di tre clamorose palle gol: al 14' con Taverna che ha tardato troppo a tirare con la porta vuota, al 16' con Zanolla che ha steccato da pochi metri su Stecchina in uscita e al 18' ancora con Taverna che non ha saputo sfruttare un intelligente tocco di Zanolla. Dopo i primi venti minuti la Pro Romans ha continuato ad attaccare, ma ormai il momento magico era sfumato e l'Audax, dapprima timidamente e quindi con autorità, è uscita alla ribalta.

Al 31' i goriziani sono passati in vantaggio, in modo senz'altro fortunoso: un tiro di Gaggioli, scoccato in mischia, è stato deviato da Fogar, che tentava il rinvio, ed è finito in rete. I padroni di casa hanno accusato nettamente il colpo e non sono riusciti più sino al termine dei primi quarantacinque minuti a riorganizzarsi. Dopo aver molto rischiato i romanesi riuscivano a trovare lo spunto giusto per pareggiare: un lungo lancio dal centrocampo trovava Bazzeu solo sulla destra, il pallone deviato da Stecchina con una bella parabola veniva ripreso da De Martin che l'infilava a rete imparabilmente.

Quello che nel primo tempo era successo alla Pro Romans, succedeva ora all'Audax, che risentiva fortemente del gol subito e non riusciva più ad operare con la lucidità dimostrata sino allora. Poi, al 41', Collenz riusciva a segnare per i goriziani la rete della vittoria. L'azione veniva iniziata sulla destra di De Martin, che, saltato Bazzeu, crossava al centro: sulla palla si avventavano il portiere Botussi, il terzino Fogar e l'attaccante goriziano. Nello scontro l'unico a rimanere in piedi era proprio Collenz che infilava il pallone nella rete sguarnita.

Luciano Alberton

Girone «A»: La Tarcentina batte il Codroipo e guida con due punti sul Fiume Veneto

TUTTO IN UN MINUTO

Tarcentina - Codroipo 2-0

MARCATORI: al 5' e al 6' della ripresa Casarsa. TARCENTINA: Zoppe; Pascuttini, Bevilacqua; De Agostini, Olivo, Damiani; Bruni, Superina, Casarsa, Fioretti, Zucchiatti; (n. 12 Menis, n. 13 Coianiz). CODROIPO: Derosa; Frappa, Infanti; Giacomuzzi, Sambuco, Selace; Pellizzari, Milocco, Marchetti, Croppo, Paruzzini; (n. 12 Del Zotto, n. 13 Nardini). ARBITRO: Pinello di Gorizia.

Tarcento, 26

La Tarcentina ha vinto meritatamente l'incontro con il Codroipo giocando la più bella partita di questo campionato. Come spesso accade al calcio il risultato e l'andamento della partita è stato determinato dagli sconfitti:

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate senza un netto predominio né da parte tarcentina né da parte codroipese; da segnalare, in favore dei locali, un palo colto dal bravo Bruni. Dopo le due reti di Casarsa (al 5' e al 6' della ripresa) il Codroipo per mezz'ora ha attaccato mantenendo una certa supremazia territoriale ma senza risultati. Della Tarcentina segnaliamo Bruni, Casarsa e Damiani.

Rino Nini

MOLTO COMBATTUTA

Maianese-Castionese 3-0

MARCATORI: nel p.t. Galotto al 32'; nella ripresa Artico al 28', Riva II al 38'. MAIANESE: Tomada; Floriani, Sgrassutti; Piccin, Nilzessi, Galiotto; Riva I, Ambrosini, Trombetta, Artico, Rivall; n. 12 Molinaro, n. 13 Viezzi. CASTIONESE: Vorusso; Tonetti, Bruno; Dose, D'Ambrosio, Sante; Ninin, Avian, Duria, Daminato, Moro (n. 12: Forgione, n. 13: Balbusso). ARBITRO: Mozzon, di Pordenone.

Maiano, 26

Non hanno avuto vita facile i padroni di casa nell'odierno incontro anche se in apertura hanno sfiorato il successo e le segnature hanno raggiunto il numero perfetto; gli ospiti infatti hanno ripetutamente dettato legge permettendosi il lusso di sbagliare il bersaglio quando pareva cosa fatta. Verso la fine del primo tempo il direttore di gara ha espulso Avian della Castionese per fallo su Artico.

Anche nella ripresa gli ospiti, pure a ranghi ridotti, hanno fatto il gioco mettendo più di una volta sul chi vive il bravo Tomada. Al 33' Moro e al 40' Vorusso della Castionese sono stati inviati agli spogliatoi per proteste dall'inesorabile arbitro.

Emilio Paolo Job

RITMO SUPERIORE

Reanese - Gemonese 5-2

MARCATORI: nel p.t. al 17' Liva, al 27' Raffin, al 40' Maroso, al 42' Martina; nel s.t. al 1' Del Fabbro, al 3' su rigore Moro, al 43' su rigore Raffin. REANESE: Pip; Lucis, Cuttini; Isola II, Isola I, Canciani; Raffin, Morandini, Del Fabbro, Liva, Maroso; (n. 12 Dose, n. 13 Sostero). GEMONESE: Bovolini; Ramussi, Gubiani; Guristatti, Patat, Chiandussi; Rigo, Moro, Martina, Riva, Mainardis; (n. 12 Colini, n. 13 Baldassi). ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Reana, 26

Bella prova quella dei bianchi reanesi disputata al Comunale. Andati subito in vantaggio di due reti per autentici infortuni della difesa ospite hanno poi saputo comandare a loro piacimento il gioco senza che fosse mai in dubbio il risultato. La superiorità dei bianchi successivamente imposta dal terzo gol, bellissimo, aiutato dal solito Morandini e concluso con tempestività da Maroso oggi in giornata particolarmente felice. Al 42' gli ospiti raccorciavano le distanze con Martina. La ripresa non diceva niente di nuovo e ribadiva ancora la superiorità dei locali, superiorità concreatasi con le due reti.

Nadalutti Lido

VITTORIA MANCATA

Rauscedo - Rivignano 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Colussi, al 35' Odorico I su rigore; nel secondo tempo al 20' Coccolo, autorete, al 35' Parussini. RAUSCEDO: Candido; D'Andrea IV, D'Andrea I; Basso, Colodonato, De Candido (Moretti); Persiani, D'Andrea III, Colussi, D'Andrea II, Grazioli (n. 12 Camerin). RIVIGNANO: Fantin (Kolman); Lorenzon, Sgrazzutti, Coccolo, Beltrame (Nardin), Pighin; Odorico I, Torresin, Odorico II, Salvador, Parussini. ARBITRO: Donato di Basiliano.

Rauscedo, 26

Strana partita, che il Rauscedo poteva vincere, specie dopo l'espulsione di Salvador al 43' del primo tempo, che è apparsa esagerata, decretata dal mediocre arbitro Donato. Rimasti in dieci gli ospiti hanno saputo tenere testa molto bene ai poco incisivi giocatori locali. I giocatori del Rauscedo sono stati altresì molto sfortunati nelle conclusioni. Al 29' del primo tempo è giunta la prima rete segnata da Colussi. Al 35' Odorico I segna su calcio di rigore, concesso con troppa facilità.

Nella ripresa al 18' un bel colpo di testa di Moretti viene parato fortunosamente.

Luigi D'Andrea

AZIONI ALTERNE

Fiume Veneto-Brugnera 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 25' Cella. FIUME VENETO: Crestan; Pezzutti, Pitton; Riotto, Dorigo, Spadotto; Santuzzi, Cella, Campagnuzza (Costalunga), Marsona, Battistutta; (n. 12 Sartor). BRUGNERA: Poletto; Zanon, Piovesana; Pessotto, Beltrame, Comici; Carli, Fabro, Semenzato, Ragogna, Verardo (Pitton). ARBITRO: Pigani di Reana del Roiale.

Fiume Veneto, 26

Il Brugnera si faceva pericoloso al 20' con un colpo di testa di Ragogna che sfiorava la traversa. Era la volta del Fiume Veneto che con Campagnuzza impegnava seriamente la difesa. Al 35', con un'azione lineare conclusa da Fabro, il sempre guardingo Crestan veniva costretto a una strepitosa parata. Gli ospiti concludevano la loro pressione con un tiro insidioso da calcio d'angolo che Pezzutti salvava di testa sulla linea.

Alla ripresa gli allenatori sostituivano Campagnuzza con Costalunga e Pitton prendeva il posto di Verardo. L'unica buona azione della ripresa è venuta al 25', quella cioè che ha dato i due punti della vittoria al Fiume Veneto.

Piergiorgio Zannese

I RISULTATI

*Maianese-Castionese	3-0
*Reanese-Gemonese	5-2
*Cordenonese-Sandanielese	0-0
*Buiese - Pro Aviano	0-0
*Tarcentina-Codroipo	2-0
*Julia - Treppo Grande	1-1
*Fiume Veneto - Brugnera	1-0
*Rauscedo-Rivignano	2-2

LA CLASSIFICA

Tarcentina	4	1	1	0	9	1	8
Fiume Veneto	4	2	2	0	3	1	6
Rivignano	4	1	3	0	4	2	5
Maianese	4	1	3	0	4	1	5
Rauscedo	4	2	1	1	5	3	5
Pro Aviano	4	1	3	0	3	1	5
Treppo Grande	4	1	3	0	4	3	5
Reanese	4	1	2	1	10	8	4
Gemonese	4	2	0	2	5	7	4
Brugnera	4	1	2	1	3	3	4
Codroipo	4	2	0	2	5	6	4
Sandanielese	4	1	1	2	1	3	3
Buiese	4	0	2	2	3	5	2
Cordenonese	4	0	2	2	1	4	2
Julia	4	0	1	3	1	5	1
Castionese	4	0	1	3	1	9	1

LE PARTITE DEL 2.11.1969

Sandanielese - Buiese
Gemonese - Maianese
Brugnera - Codroipo
Treppo Grande-Fiume Veneto
Pro Aviano - Rauscedo
Tarcentina - Reanese
Rivignano - Julia
Castionese-Cordenonese

BELLE LE RETI

Julia - Treppo Grande 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Tosoratti; nella ripresa al 30' Martina. JULIA: Birtig; Buttara, Barra, Albertini, Lanzoni, Fumolo; Cibert, Nardone, Filippini, Martina, Marini. TREPPO GRANDE: Cobelli; Di Stefano, Fasiolo; Casasola, Cossettini, Giacomini; Lirussi, Tosoratti, Pevere, Bano, Pascottini. ARBITRO: Colussi di Udine.

Tavagnacco, 26

La Julia ha conquistato il primo punto di questo torneo, disputando una generosa gara contro il Treppo Grande. Gli ospiti sono passati in vantaggio dopo soli due minuti di gara e hanno costretto i padroni di casa ad un lungo inseguimento. La rete del pareggio arrivava però al 30' della ripresa con Martina, che insaccava al termine di una bella azione corale.

Per la Julia si sono messi in luce Birtig e Martina per il Treppo Grande Tosoratti, Cobel e Pevere.

Luca Milocco

CALCIO: III CATEGORIA

Al su

BASKET: «MEMORIAL» A GORIZIA - INTERNAZIONALE A BERGAMO

Alla Jugoplastica il torneo della «Coppa d'oro»

Jugoplastica - Olimpia 93-92 (49-44)

JUGOPLASTICA: Peterka, Graso, Manovic (3), Skaric, Tvrdic D. (2), Guvo, Tvrdic R. (20), Tvrdic L. (13), Solman (27), De Polo, Prug (2), Skansi (26). OLIMPIA: Osterc, Marter (9), Polanec (8), Verbic (6), Jelovac (20), Lemaic, Fiser, Daneu (19), Logar (12), Zorga (18). ARBITRI: Mazzaroli di Trieste e Furlan di Monfalcone. NOTE: tiri liberi realizzati: Olimpia 14 su 22; Jugoplastica 11 su 18. Usciti per cinque falli: nel p. t. all'11' Marter; nel s. t. al 13' Prug, al 19' Zorga.

Splügen - Petrarca 86-69

SPLUEGEN: Medeot (15), Jessi (22), Pieri (10), Magnoni (2), Bernardini, Meriati (9), Pieric (7), Krainer, Granucci, Webster (21), Devetag. PETRARCA: Properzi (9), Pozzecco (12), Toniolo (4), Pizzichemi (10), Fantin (20), Trevisan, Ferracini (8), Damiani, Meneghel (6), Fabris. ARBITRI: Miniussi e Tonsig di Gorizia.

Gorizia, 26

Finale tutto jugoslavo al torneo internazionale di basket intitolato alla memoria di Radivoje Korac: per il primo e il secondo posto si sono infatti affrontate, in un incontro che è stato tra i più belli ed appassionati visti sul rettangolo della ginnastica, gli sloveni dell'Olimpia contro i croati della Jugoplastica di Spalato. Le due formazioni si sono classificate rispettivamente terza e seconda nell'ultimo campionato jugoslavo. Dopo quaranta minuti di lotta avvincente e di spettacolo di altissimo livello il successo è andato con pieno merito alla Jugoplastica che, in semifinale, aveva avuto ragione della Splügen. La squadra di Spalato ha messo in mostra in questo torneo le eccezionali doti dei suoi nazionali Skansi, Tvrdic e Solman ed un ottimo assieme basato sulla velocità delle aperture fra gli esterni ed i pivot e nella precisione assoluta nelle conclusioni. Solman che è stato anche il miglior realizzatore del torneo con cinquantadue punti all'attivo in due partite è stato il punto di forza della compagine molto dotata sia fisicamente che tecnicamente.

L'Olimpia non è stata da meno dei suoi forti antagonisti, praticando un basket egualmente piacevole e spettacolare. Daneu è stato ancora una volta il prim'attore della sua squadra assieme con i due fortissimi Jelovac e Zorga. Sotto i due tabelloni le squadre hanno messo in mostra difese particolarmente aggressive ed efficaci. La formazione di Spalato, in maglia blu, ha dominato nel punteggio per tutto il primo tempo, ma l'Olimpia le è stata sempre tenacemente alle costole.

Nella finale per il terzo e quarto posto la Splügen aveva in precedenza ottenuto una chiara affermazione sul Petrarca. La squadra di Gergia si è mossa con maggior determinazione che non nella prima giornata, però ancora una volta è mancata l'intesa e la lucidità di idee che fanno degli uomini di un quintetto una squadra.

I biancocelesti (senza Granucci che convinto che la partita si disputasse più tardi era andato in gita in Jugoslavia, non si è quindi presentato per tempo in campo) partono bene. Sul punteggio di 16-10 inizia la rimonta del Petrarca. Il primo tempo termina con i padovani in vantaggio per 43-39.

Il solito allungo dei goriziani nella ripresa che si gioca sotto migliori auspici per i locali. Ristabilita la parità la Splügen si stacca precisa e conclude senza essere più contrastata. Sparito presto di scena Webster il migliore è risultato Jessi, assieme a Medeot; tra i padovani in evidenza Fantin e Pozzecco.

Al termine della manifestazione che ha richiamato nella palestra goriziana un folto pubblico è stata consegnata la coppa d'oro Splügen destinata al miglior realizzatore della stagione 1968-1969. Il trofeo che doveva essere assegnato al fuoriclasse Korac, che nello scorso campionato prima della tragica scomparsa aveva militato nelle file del Petrarca, è stato ritirato dal capitano della nazionale jugoslava Ivo Daneu. Sono state anche consegnate le coppe d'argento, destinate ai migliori realizzatori di serie B, il goriziano Vescovo del girone A, e Calderari del Brindisi per il girone B. E' seguita la premiazione delle squadre partecipanti al torneo.

Uno speciale riconoscimento è stato assegnato a Solman, il giocatore della Jugoplastica per esser stato il miglior realizzatore di questo torneo.

Giancarlo Bulfoni

Negli incontri di sabato i risultati sono stati i seguenti:

Olimpia Lub.-Petrarca PD 91-78
Jugoplastica-Splügen 89-78

Non è bastato Allen a frenare i belgradesi

O. K. K. Belgrado - Snaidero 79-65 (41-32)

O.K.K. BELGRADO: Cuetic, Maroevic (16), Hnezevic (6), Subotic, Grubor (3), Novovic (4), Yvachovic (14), Tamyevic (5), Hotarac (31). SNAIDERO: Melilla (6), Cella, Cescutti (10), Gergati (4), Sarti (8), Fiorini, Bisson (15), Allen (22), Cepar. ARBITRI: Rossini e Solenghi di Ferrara. NOTE: usciti per cinque falli nel s.t. al 2' Grubor, al 17' Allen, al 18' Maroevic e Novovic.

Bergamo, 26

Allen non è bastato alla Snaidero per frenare gli jugoslavi, trascinati da un cattivo e eccezionale in grado di andare in canestro in ogni modo e da ogni posizione. «Dumbo» è stato, infatti, marcato alla perfezione da Maroevic e a turno anche dagli altri componenti la formazione della O.K.K. di Belgrado. Cescutti e Bisson, d'altro canto, non hanno sempre saputo sfruttare «gli assist» del mulatto mandando in fumo ulteriori possibilità di tenere il passo all'O.K.K.

L'avvio, per la verità, era stato piuttosto equilibrato e con frequenti vantaggi della Snaidero. La situazione, però, doveva ben presto capovolgersi ad onore degli avversari, che riuscivano a guadagnare in breve tempo un gran numero di canestri sino a schiacciare gli udinesi, al termine del primo tempo, sotto un divario di undici punti. L'arma migliore dell'O.K.K. Belgrado si dimostrava la velocità, che metteva in difficoltà la Snaidero che non riuscendo a tenere il passo mostrava continuamente segni di stanchezza. Il segreto della vittoria, quindi, sta tutto qui per il Belgrado: una marcia in più rispetto alla squadra italiana.

Nella ripresa, nella prima fase, Allen si trovava impossibilitato ad agire secondo i suoi consueti moduli di gioco. Il controllo era spietato. Bisson, del resto, non era preciso e Sarti riusciva a brillare solo a sprazzi. Prima della chiusura, reazioni orgogliose degli udinesi. Sul 60-43 Allen si risvegliava di colpo, ma era costretto ad abbandonare il terreno per il raggiunto limite di falli. Inutile il pressing della Snaidero, il distacco non era più colmabile.

Alfredo Coscienza

Negli altri incontri:

Candy Brug.-Forze Armate 53-43
A. B. Würrer-P. Vigevano 67-66
All'Onestà-Cantù 89-83

HOCKEY A ROTELLE

Al Novara la Coppa Italia

Milano, 26

La formazione di hockey a rotelle di Novara ha vinto oggi a Seregno la Coppa Italia battendo l'Iris di Modena. Il risultato finale a favore dei piemontesi è stato di 6-3.

L'incontro si è svolto al Palazzetto Lido di Seregno, davanti a numerosi tifosi delle due squadre. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Zaffinetti al 10', da Olthoff all'11', da Mora al 21' e nella ripresa da Zaffinetti al 6', da Malagoli al 6', da Olthoff al 7', da Malagoli all'8' ed al 9', e da Zaffinetti al 20'.

La coppa è stata consegnata ai vincitori dal presidente della Federazione hockey a rotelle, Mariggi. Per il terzo posto, la Candy di Monza ha superato il Laverda Breganze per 4-2.

Tiro a volo

La Società triestina di tiro a volo ha inaugurato sabato la serie di gare feriali di tiro al piattello. La manifestazione, disputata allo stand di Muggia, è stata disturbata da un forte vento e dalla scarsa visibilità. Ha vinto Renzo Coceani con 22 centri su 25 piattelli. Al secondo posto si è classificato Scordino (20).

Rugby - Serie A

Roma, 26

Ecco i risultati della quarta giornata del campionato italiano di rugby Serie A.

Parma - Lazio 8-3
Fiamme Oro-Cus Napoli 6-6
L'Aquila - Buscaglione 11-0
Petrarca - Olimpic Roma 23-3
Metalcrom - Frascati 8-0

La partita Esercito-Tosimobili non è stata giocata per il mancato arrivo dell'arbitro.

La classifica: Metalcrom p. 8; Cus Napoli e Petrarca 7; Aquila 5; Tosimobili, Olimpic e Parma 4; Fiamme Oro 3; Buscaglione e Frascati 2; Lazio ed Esercito 0.

L'incontro di rugby (Serie C) Cast Passe Treviso - Udine è stato rinviato per assenza dell'arbitro.

PALLAVOLO MASCHILE: TORNEO INTERNAZIONALE

Successo netto della Bor nella competizione triangolare

Olimpia Lubiana - Libertas 3-0
Bor - Libertas 3-1
Bor - Olimpia Lubiana 3-1

BOR: Veliak S. e C., Plesnicar, Ursic, Fucka, Bevilacqua, Orel, Franco.

LIBERTAS: Giacomelli, Frison A. e G., Germani, Puzzi, Bearzi, Neubauer, Zottich, Codrini, Fogato, Cerna.

OLIMPIA LUBIANA: Jedretic, Soklic, Nucic, Struceli, Brescak, Marussic, Obersnel.

ARBITRI: Ziani, Marcon e Cattaruzza di Trieste.

Il triangolare di pallavolo maschile, organizzato dalla Bor di Trieste a una settimana dall'inizio del torneo cadetto nazionale, è stato vinto meritatamente dalla società orgnizzatrice. In possesso di un tecnica superiore e di un valido gioco offensivo, e difensivo, la Bor ha ribadito il suo buon diritto al successo battendo con l'identico punteggio (3 a 1) sia la Libertas che l'Olimpia di Lubiana. Nelle sue file il migliore è apparso Plesnicar, in questo inizio di stagione già in piena forma.

A ridosso della vincente, si è piazzata l'Olimpia di Lubiana, una formazione temibile in attacco ma piuttosto debole in difesa e ancor più nei fondamentali. La sua presenza ad ogni modo è stata utilissima per lo stesso svolgimento della manifestazione; infatti, senza la sua adesione, causa le defezioni di altre formazioni invitate a parteciparvi, il torneo non avrebbe potuto aver luogo.

La Libertas, di fronte alla Bor e ai lubianesi ha lottato senza riuscire però a cogliere almeno un risultato positivo. Nel complesso, la compagine crociata ha dimostrato di possedere gli elementi idonei per farle disputare un dignitoso campionato di Serie «B». Ora bisogna cercare di riabituarli al clima di campionato e di dosare il loro impiego nei singoli settori senza per questo che i temporanei estromessi si ritengano dei sacrificati. Nel corso del triangolare una buona prestazione è stata offerta da Neubauer e anche da Zottich, peraltro ancora alla ricerca della forma migliore.

V. F.

Classifica finale: Bor punti 4, Olimpia Lubiana punti 2, Libertas punti 0.

ATLETICA

Alla Libertas UD la Coppa Udine

Udine, 26

Ecco la classifica e i risultati della V Coppa Città di Udine di atletica leggera maschile.

M. 100 ostacoli: 1) Musulin (seniores - G. S. Aeronautica) 14"8; 2) Nadalutti (seniores - G. S. Fiamme Gialle) 15"1; 3) Buttignon (seniores - C. S. Carabinieri Bologna) 15"2.

M. 400 ostacoli: 1) Bramuzzi (seniores - Lib. Udine) 54"7; 2) Buttignon (seniores - Carabinieri Bologna) 56"6; 3) Quaia (juniores - Lib. Pordenone) 59".

Giavellotto: 1) Rigo (juniores - Lib. Pordenone) m. 57,76; 2) Mascarin (juniores - Lib. Udine) m. 54,16; 3) Fellini (seniores - Lib. Udine) m. 52,50.

M. 100 piani: 1) Trangoni (seniores - Lib. Udine) 11"; 2) Marion (juniores - SGT) 11"2; 3) Giusti (Lib. Pordenone) 11"5.

M. 400 piani: 1) Cirello (juniores - CSI Trieste) 50"5; 2) Trangoni (seniores - Lib. Udine) 51"8; 3) Barberi (juniores - Lib. Udine) 52".

M. 800 piani: 1) Chionchio (Foro Padova) 1'56"9; 2) Merni (Carabinieri Bologna) 1'57"3; 3) Zala (juniores - Lib. Pordenone) 2'2"4.

Lancio del disco: 1) Marangon (juniores - Fiamme Gialle) m. 47,58; 2) De Nadai (Fiamme Gialle) m. 44,78; 3) Mazzoli (seniores - Italcantieri Trieste) m. 41,74.

Salto in alto: 1) Rossetti (Fiamme Gialle) m. 1,95; 2) Musulin (CS Aeronautica) m. 1,95; 3) Del Forno (Lib. Udine) m. 1,90.

M. 5000: 1) Lenarduzzi (juniores - Lib. Udine) 15'26"2; 2) Collaone (seniores - Foro Padova) 16'3"4.

Staffetta 4x400: 1) Lib. Udine (Barberi, Franzolini, Valent, Bramuzzi) 3'33"5; 2) CSI Trieste (Ricamo, Galato, Belladonna, Cirello) 3'34"6.

Lancio del martello: 1) Vecchiatto (seniores - Lib. Udine) m. 61,28; 2) Nonino (juniores - Fiamme Gialle) m. 57,04; 3) Bodberschek (juniores - Fiamme Gialle) m. 54,18.

Salto con l'asta: 1) Rossetti (seniores - Fiamme Gialle) m. 4; 2) Menegazzo (juniores - Lib. Udine) m. 4; 3) Fontanelli (juniores Lib. Udine) m. 3,70.

Classifica: 1) Libertas Udine; 2) Centro Sportivo Aeronautica Roma; 3) Fiamme Gialle Roma; 4) Centro Sportivo Carabinieri Bologna; 5) Italcantieri Monfalcone; 6) Fiamme Oro Padova.

A. Z.

HOCKEY SU PRATO: MEMORIAL MARI

Universitari battuti El Oro al pareggio

H. C. Trieste-CUS Trieste 2-0

MARCATORI: Busan al 15' del p.t.; Busan al 20' del s.t. H.C. TRIESTE: Dintignana; Bucconi II, Schillani II; Bucconi I, Duranti, De Bortoli; Simsig I, Busan, Novaro, Mervini, Macor (Weis), CUS TRIESTE: Valle; Miserocchi, Accerboni; Tonon II, Colonna (D'Agnolo), Luttman; Bertuzzi, Vidoli, Scozzari, Pallini, Zerial. ARBITRI: Maiola e Mari Emilio di Trieste.

Gli universitari in veste dimessa hanno cercato di contrastare validamente l'impeto dei biancorossi in formazione completa. Nonostante le poco buone condizioni fisiche di Busan, che accusava un forte dolore alla caviglia destra per il riacutizzarsi di una vecchia distorsione, il mezzo destro dell'H. C. ha fatto da mattatore. La prima rete è sortita da una azione confusa in area di Valle, mentre la seconda, nella ripresa, è stato il coronamento di una triangolazione ben manovrata.

Triestina - El Oro 2-2

MARCATORI: Vrh al 5' e 6' del p.t.; Comello al 5', Candotti al 22' del s.t. TRIESTINA: Naglieri; Comello, Pittino; Stebel, Demicheli, Dovenna; Candotti, Gerin, Cossutta (Serbottini), Mejak, Andrincich. EL ORO: Mainardi; Braico, Stuparich; Gellici, Lonza I, Kanobelj; Castello, Petelin, Vrh, Godina, Milo. ARBITRI: Minozzi di Monfalcone e Mari Emilio di Trieste.

La partita è stata molto interessante e la meta precisa dei due undici era quello di vincere: per la Triestina aggiudicarsi la terza posizione in classifica e per i giallo-oro conseguire almeno il pareggio per non aver preoccupazioni. L'El Oro ha raggiunto lo scopo con merito in quanto già nel primo tempo aveva accumulato un discreto vantaggio con le due reti del ringiovanito Vrh, ma nella ripresa ha dovuto contenere con una certa difficoltà l'incalzare dei rossoalabardati. Comello prima e Candotti poi hanno messo in equilibrio la partita e la rete del secondo è stata un capolavoro di astuzia su azione conseguente ad angolo corto.

CLASSIFICA FINALE

Cus Trieste	6	5	0	1	17	3	10
H.C. Trieste	6	4	1	1	9	2	9
El Oro	6	1	1	4	3	10	3
Tristina	6	0	2	4	3	17	2

Golf a Padriciano

Alberto Avanzo, con 35 punti, si è imposto ieri a Padriciano nelle gare di golf valide per la assegnazione delle coppe «Jutificio Triestino» e «Stable Ford». La manifestazione, che si articolava su 18 buche, ha visto terminare al secondo posto Rastello con 33 punti, seguito da Bisogni con 28.

ALLENATORI BASKET

■ Il film a colori, della partita del Campionato americano, tra le squadre del Cincinnati e del Boston Celtics, sarà proiettato nella sala dell'Italsider, via Carducci 24, oggi 27 ottobre, alle ore 20.30.

SUI CAMPI DI RUGBY DELLA SERIE C

Vince ancora il Cus Trieste Tutto facile per la Fiamma

CUS Trieste - Piave 12-6

MARCATORI: nel primo tempo al 12' c.p. Schiozzi; al 19' c.p. Teso. Nel secondo tempo al 5' meta Bassa; al 22' meta Dovigo; al 35' c.p. Teso. CUS TRIESTE: Crapesi, Sereni, Metz, Detoni, Bullo, Innocenti, Carrara, Aiecardi, Dovigo, Sbrizzai, Chessa, Bassa, Celli, Ortolani, Schiozzi. PIAVE: Saramin L., Teso, Saramin R., Cibiu, Scarmoncin, Faggotto, Battaiotto, Casotto, Crosella, Pasqual G., Bellezza, Pasqual A., Ambrosin, Bastianese, ARBITRO: Bolzonella di Padova.

Seconda vittoria consecutiva per il «quindici» del Cus Trieste. La squadra di Battaglia, opposta fra le mura di casa al Piave nella terza giornata di andata, ha colto una nuova e convincente affermazione battendo per 12 a 6 i sandonatesi. L'incontro è stato dominato dall'inizio alla fine dagli uomini di Battaglia che avrebbero potuto concludere con uno scarto di punti ancora maggiore. Il Cus, che rispetto a domenica scorsa ha fatto registrare ulteriori miglioramenti sul piano del gioco, ha mancato infatti solo d'un soffio alcune mete. Il Piave, una squadra abbastanza registrata, ha avuto in Teso il suo uomo di maggior spicco. Fra i triestini le note migliori sono venute dalla mischia e dai trequarti.

Dopo dodici minuti i locali vanno in vantaggio grazie a un preciso calcio piazzato di Schiozzi. Sette minuti dopo il pareggio, autore Teso, che trasforma un calcio piazzato: 3-3. Per il Cus tutto da rifare quindi. Il «quindici» di Battaglia, in apertura di ripresa, parte innestando la quarta e nel giro d'un quarto d'ora mette definitivamente al sicuro il risultato con due mete, una di Bassa e una di Dovigo. In vantaggio di sei punti, il gioco è praticamente fatto.

Fiamma - Mogliano V. 14-3

MARCATORI: nel primo tempo al 10' meta Grebello trasf. Jarz; al 28' e al 37' c.p. Jarz. Nel secondo tempo al 22' c.p. Torpato; al 35' c.p. Jarz. FIAMMA TRIESTE: Delli Compagni, Kennedy, Parenzan, Brigante, Rossimeli, Zelesnich, Colombo, Jarz, Fonda, Battig C., Bernobich, Sacco, Grobello, Ursini, Fedrigo. MOGLIANO VEN.: Paruzzo, Marcuglia, Favaretto, Vian, Torpato, Isetta, Marton, Dal Cin, Castagnoli I, Bellio II, Roncato, Grazzi, Zampiron, Raddi, Benato. ARBITRO: Como di Padova.

Prima vittoria stagionale della Fiamma. I granata, costretti nella giornata inaugurale alla spartizione della posta dal Feltre sul campo amico, dopo il turno di riposo di domenica scorsa ieri sono passati alla maniera forte sull'ospitale rettangolo del Magnaguagno di Mogliano Veneto. Per i triestini di Teghini tutto è stato molto facile, come del resto lascia chiaramente intendere il risultato finale. La Fiamma ha premuto costantemente i padroni di casa nella loro metà campo e al riposo si trovava già a condurre per 11-0. La prima segnatura giungeva al 10' con una bella meta di Grebello che Jarz si incaricava di trasformare. Lo stesso Jarz, in giornata di particolare vena, metteva successivamente a segno sei punti realizzando due calci piazzati.

Nella ripresa al 22' i padroni di casa ottenevano tre punti su calcio piazzato con Torpado e la serie veniva chiusa da Jarz al 35'. Oltre a Jarz, autore di undici punti, fra i triestini si sono distinti Kennedy, Battig C. e Bernobich. Tutto il «quindici» comunque si è espresso su un ottimo livello mettendo in mostra a tratti un gioco piacevole e veloce.



(Foto de Rota)

CUS TRIESTE - PIAVE 12-6. Mischia aperta fra le due squadre

CICLISMO: G. P. LIBERAZIONE E G. P. MOTEL

A Rosolen la gara allievi De Candido per gli esordienti

ALLIEVI

G. P. Liberazione

Fratta, 26

Rosolen del Velo Club Orsago ha brillantemente vinto l'11.o G.P. della Liberazione, gara riservata agli allievi organizzata dal Gruppo Sportivo Casagrande di Caneva svoltasi oggi a Fratta. La corsa, molto veloce e combattuta fin dall'inizio, ha visto alla partenza diversi tra i più forti corridori della categoria tra i quali la forte squadra della Padovani venuta a Fratta con fermi propositi di vittoria, risultata però la grande sconfitta della giornata. La gara è stata dominata da un gruppetto di 5 corridori i quali fuggiti al secondo giro sono rimasti in testa fino a due giri dalla fine.

La corsa ha avuto un inizio molto veloce. I più forti si sono subito posti nelle prime posizioni del gruppo per evitare sorprese. Nel corso del secondo giro si è avuto l'episodio che ha risolto la gara. Su un allungo di Rosolen, senz'altro il più combattivo, si è formato in testa un gruppetto di cinque corridori, composto da: Rosolen, Mansutti, Qualizza, Furlan, e Frattina. I cinque hanno ben presto trovato l'accordo e marciando ad una media superiore ai 40 orari sono riusciti a conquistare un buon margine di vantaggio sul gruppo compatto. La corsa è proseguita così per ben cinque giri con i fuggitivi sempre saldamente in testa. Nel corso dell'ottavo giro però gli inseguitori hanno aumentato il ritmo, così che nell'attraversamento di Caneva è avvenuto il ricongiungimento totale. In contropiede però se ne andavano nuovamente Rosolen e Qualizza, i quali con una azione possente sono riusciti ad avvantaggiarsi sul gruppo. I colpi di scena però non erano ancora finiti. Infatti Qualizza dopo aver vinto il G.P. della Montagna sulla salita di Sarone si è lasciato sorprendere da Rosolen lungo la discesa.

Michelangelo Scarabellotto

ORDINE D'ARRIVO

1) Silvano Rosolen, Velo Club Orsago, che compie i km. 100 in ore 2 e 23' alla media oraria di km. 41,958; 2) Claudio Qualizza, Velo Club Cividale, a 20"; 3) Claudio Bortolotto, Velo Club Orsago, a 40"; 4) Alfredo Visintin, Gruppo Sportivo Fornara Ronchi, stesso tempo; 5) Giancarlo Pedrina, Società Ciclistica Padovani, s.t.; 6) Maurizio Malachin, Gruppo Sportivo Cartura Nalin, s.t.; 7) Enrico Lorenzon, Società Ciclistica Solighetto, s.t.; 8) Edoardo Tosetto, Gruppo Sportivo Gris Duemila, s.t.; 9) Michele Pavan, U.S. Coin Mestre, s.t.; 10) Urbano Rozzato, Società Ciclistica Padovani, s.t.

ESORDIENTI

G. P. Motel Casabianca

San Vito al Tagliamento, 26

Rino De Candido si è brillantemente aggiudicato il G.P. Motel Casabianca per esordienti, battendo in volata trenta concorrenti, tutti coloro cioè, ed è questo un fatto davvero singolare, che si erano presentati alla partenza. De Candido, dopo essere stato insieme al triestino Vremec e a Mizzaro uno dei più combattivi protagonisti di questa bella corsa è scattato ai 200 metri dal traguardo finale imponendo la sua spettacolare ruota sugli attuali più qualificati avversari di categoria tra i quali i due bravi pordenonesi Badin e Boghi giunti distanziati di almeno due macchine dal formidabile vincitore. Il quale vincitore appartiene al C.C. Stefanutti che oggi ha organizzato con il solito prorompente successo, la sua venticinquesima corsa in questa stagione e ha ottenuto, quale meritatissimo premio alle sue fatiche, non solo un concorso eccezionale di sportivi, grazie anche alla stupenda giornata di sole, ma pure l'ennesima vittoria di un suo affiliato, appunto Rino De Candido che non esitiamo a considerare tra i migliori «esordienti» della regione.

Una lode particolare anche a Mizzaro che a pochi chilometri dall'arrivo ha tentato l'azione isolata venendo raggiunto solo a poco più di un chilometro dal fatale «astriscione» e di Alessio Vremec della Bartali-Rovis di Trieste, un vero fenomeno di ragazzo, se si pensa che si dedica, con uguale profitto allo sport del ciclismo e a quello del canottaggio. La Coppa Motel Casabianca è stata assegnata alla Bottecchia di Pordenone per merito del secondo e terzo arrivato.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Rino De Candido del C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento che compie i km. 67 del percorso in ore 1 e 41' alla media di km. 39,801; 2) Ernesto Badin (Bottecchia di Pordenone); 3) Marino Boghi (idem); 4) Corrado Somacal (V.C. Enal di Belluno); 5) Edmondo Pezzetta (Libertas Pfaff di Ceresetto); 6) Claudio Santin (G.S. Casagrande); 7) Luciano Duca (G.S. Varianese); 8) Roberto Di Benedetto (Libertas Pfaff di Ceresetto); 9) Alessio Vremec (Bartali-Rovis di Trieste); 10) Armando Campardo (G.S. Casagrande), tutti col tempo del vincitore.

AVVISI ECONOMICI

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI donna ore pomeridiane 2 volte settimanali. Cassetta 35914 A, SPI.

OFFRESI media età volonterosa fidata mattine piccola famiglia linea 15 oppure centro dettagliare. Cassetta 54005 A SPI

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio offerte cassetta 54438 A SPI.

REFENZIATO tutto fare offresi ore combinarsi, tel. 815761, ore 14-16. 53829 A

SIGNORA media età offresi per mattinata tel. 810200. 53989 A

60 ENNE fidata capace tutti lavori compreso cucinare offresi tutto giorno o stabile. Cassetta 53877 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica stabile per tre adulti tel. 727314. 53881 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore mattina presentarsi pomeriggio via Romagna 9/1 III destra. 53981 B

CERCASI domestica fissa. Telefonare 0376/88351 Castiglione delle Stiviere (Mantova). 6320 B

CONIUGI due bambini paraggi Roiano cercano stabile telefonare pomeriggi 62431. 35625 B

DOMESTICA referenziata escluso cucinare cercano coniugi solo 8-17 presentarsi oggi pomeriggio 16-18 S. Caterina 5 Zorzini. 35966 B

DOMESTICA stabile giovane anche primo servizio cercasi telefonare 763427. 35609 B

FAMIGLIA due adulti bambino cerca persona servizio refenziata quattro ore giornaliere esclusi festivi tel. 730298. 53879 B

PENSIONATO con moglie ancora efficienti campagnoli custodia Villa Conegliano tutto gratis alloggio acqua luce gas partecipazione prodotti orto piccolo contributo presentarsi. Via Mazzini 28. 35938 B

SIGNORA sola cerca distinta persona stabile con dormire per compagnia e aiuto mansioni casalinghe. Telefonare 810190 dalle 9.30 alle 12. 53917 B

SIGNORA distinta 50-60 anni referenziata libera impegni familiari cerca per direzione casa famiglia due persone adulte assenti tutto giorno in appartamento nuovo centro città. Cassetta 54440 B SPI.

TUTTOFARE fidata, referenziata, stabile o mezzo servizio, cerca piccola famiglia adulti residente Grignano. Telef. 224125, ore pasti. 53965 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. GIOVANE ragazza offresi per consegna biglietti pubblicitari telefonare lunedì mattina 94887. 53529 C

ARREDATORE giovane 21enne offresi per progettazione di arredamenti e mobili primo impiego tel. 761958. 53985 C

CAMERIERE giovane offresi subito tel. 817525. 53821 C

DATTILOGRAFA sedicenne pratica offresi telefonare lunedì 981882. 53867 C

OFFRESI donna pulizia stabili lunga pratica. Cass. 35912 C, SPI

OFFRESI estetista quindicenne apprendista tel. 34754. 35960 C

OFFRESI 17 enne segretaria stenodattilografa tel. 821476. 53871 C

SIGNORA offresi per lavoro decoroso anche mezza giornata, telefonare 764784. 54003 C

SIGNORA sola parla tedesco francese occuperebbesi assistenza bambini lavori cucito stiro intera giornata telefonare ore 20, 761966. 53885 C

SIGNORINA 21 enne, serietà presenza, terza media superiore, offresi per ambulatorio medico o dentistico, anche mezza giornata. Tel. 25947. 53933 C

STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio occuperebbesi solo mattino telefono 38446 35882 C

24ENNE introdotto bar latterie trattorie offresi telefon. 814713 ore 11-12. 35956 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. ROLE' (Legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, telefonare 93717 orario negozio. 53997 CC

A.A.A. TECNICO TV radio esegue rapirazioni, tel. 741989. 53803 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistori fonovaligie. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 90944. 29951 CC

A. CONFEZIONASI vestiti uomo donna rimodernature. Sartoria Levi, S. Nicolò 32. 35904 CC

A. INSTALLATORE SCALDABAGNI rubinetterie, bagni, riparazioni idrauliche, elettricità, piastrelle. Telef. 723739. 35952 CC

ANTILOPE accorciature riparazioni pulliture esegue specializzata telefono 97406. 53873 CC

CALLISTA diplomata offresi. Telefonare 811588, ore pranzo. 53961 CC

CAMBIO molle rolè in ferro. Tel. 820158. 35888 CC

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio telefonare 725846 53889 CC

DEUMIDIFICAZIONI risanamento muri umidi brevetto germanico pitturazioni restauri. Telefono 36340. 35579 CC

FRITTOLI parchetti, riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante Lustra. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895 per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. 6.000 fisse giornaliere più premi offre grossa Editrice internazionale ad ambosessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi martedì dalle ore 9 alle ore 12 in via Ginnastica 15 I p. 53847 D

A.A.A. APPRENDISTE 15-16 anni assume Industria Confezioni tel. 820196. 35419 D

A.A.A. CERCASI apprendista commesso 16-17 enne alimentari via Milano 18. 35954 D

A.A.A. GIOVANE o pensionato giovane volonteroso, dinamico, ordinato patente «C» assumerebbesi magazziniere tuttofare. Dettagliare offerte cassetta UPI 53975 D SPI.

A. PRINCIPIANTE parrucchiera o ragazzetto cercasi Salone Romana, Toti 11, tel. 90774. 53905 D

AD ELEMENTI media cultura dinamici militiassolti desiderosi stabilità lavoro importante e moderna azienda previdenza e risparmio offre possibilità inserimento propria organizzazione guadagno garantito, 80.000-100 mila mensili secondo capacità. Scrivere Cassetta 35651 D, SPI

AIUTO banconiera cerca bar Trento, via Trento 13. 53999 D

AIUTO commesso per negozio ferramenta militesente cerca seria ditta scrivere cassetta 54502 D SPI.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Anita, telefonare 817943 e 95831. 35874 D

APPRENDISTA commessa sedicenne, bella presenza, cercasi. Tel. 36020 pomeriggio. 12345 D

APPRENDISTA fioraia 15enne cerco. Marchi Fiori, via Torrebianca 34. 53959 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica buon trattamento. Telefonare 68686. 53971 D

APPRENDISTE-I e mezze lavoranti parrucchiere cerca Guerrino, Coroneo n. 1. 35846 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Icam, Sancataldo (Caltanissetta). 6232 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, 73018 Squinzano. 6172 D

BANCONIERA, interniste, aiuto cuoca cercansi. Birreria Stivale d'oro. Viale XX Settembre n. 5. 4885 D

BAR Tivoli cerca aiuto banconiera domenica chiuso. Telefono 36160. 35870 D

CERCANSI operai falegnami anche per carico e scarico mobili possibilmente patente. Scrivere cassetta 4887 D SPI.

CERCASI fabbro meccanico con cognizioni di saldatura elettrica ed autogena. Lavoro assicurato. Officina meccanica via Dell'Agro 10. 53941 D

CERCASI apprendista elettricista Ditta Moliterni, via Milano n 31. 53931 D

CERCASI impiegata pratica dattilografia per azienda commerciale serietà presenza. Cassetta 53977 D SPI.

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi Confezioni Franco via Bellini 5 (Ponterosso). 35942 D

CERCASI operaio specializzato impianti riscaldamento, anche ore serali: telefonare 69557. 35990 D

CERCASI ragazza 15-18 per latteria caffè d'Annunzio 41. 53991 D

CERCASI apprendista e aiuto commessa panificio Nardini, 20 Settembre 11. 53883 D

CERCASI apprendista mezzalavorante parrucchiera, telefono 54413. 53843 D

CERCASI urgentemente mezza lavorante o lavorante parrucchiera ottimo trattamento. Tel. 90307. 35848 D

CERCASI fattorino 16 anni presentarsi via Manzoni 20, Rigamonti. 35637 D

CERCASI giovane trasportatore patente Ape, telefonare 96025 ore 8.30 - 10.30. 35950 D

CERCASI aiuto commessa pasticceria Colussi, corso U. Saba. 53919 D

CERCASI impiegato-a stenodattilografo-a pratico ufficio diploma scuola media superiore curriculum vitae offerte referenziate cassetta 35669 D

CERCASI operaia 16-17 anni Ditta Mitis, via S. Maurizio 16 II p. 35613 D

COMMESSA praticissima referenziata ed apprendista calzature cercasi. Telefonare 50270, orario negozio. 35843 D

COMMESSA cercasi per import

CAMERA 2 persone bagno affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 90356. 35930 F
MOBILIATA affittasi signore occupato referenziato telefono 38446. 35882 F
STANZA affittasi via dell'Orologio 6, V (ascensore) presso Franco 53863 F
VILLA a Opicina affittasi ammobiliata riscaldamento giardino. Telefono 52683. 35643 F

G Istruzione L. 60

ABILITAZIONE, idoneità, recupero anni privatisti. Esperienza pluriennale. Ripetizioni ogni livello. Istituto Tergeste via Tiepolo 3 - tel. 767207. 35890 G

H Oggetti smarriti L. 60

CUCCIOLO nero bastardo fuggito zona Valmaura, tel. 26594 mancia. 35958 H
SPILLA agata montata su oro smarrita venerdì. Mancia rinvenitore. Tel. 761706. 35850 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. LARGO MIONI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telefono 768166. 35970 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. S. MICHELE modesto 2 stanze cucina wc affittasi 15.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, tel. 768166. 35970 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. ROSSETTI (AMMOBILIATO) 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, tel. 768166. 35970 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. TOTI prontingresso stanza cucina WC affittasi, IV piano, 15.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telefono 768166. 35970 I
A.A.A.A.B. LOCALE CENTRALISSIMO VIA BATTISTI 250 mq. adatto per uso negozio-deposito - rappresentanze, AFFITTASI PRONTAMENTE 200.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. MOBILIATI da 1-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento, AFFITTANSI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIA BESENGHI IN PALAZZINA SIGNORILE PRONTINGRESSO bellissimo 2 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, armadio a muro, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIA COLOGNA CASA NUOVA PRIMINGRESSO stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIA FRANCA CASA NUOVA 2 stanze, cucinetta, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, garage, AFFITTASI 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIA GIULIA CASA NUOVA BELLISSIMO PRIMO INGRESSO camera, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, consegna fine mese, AFFITTASI 37.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIA PADUINA CASA NUOVA PRONTINGRESSO due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta AFFITTASI 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIA GHIRLANDAIO PROSSIMA CONSEGNA CASA NUOVA primingresso 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTANSI PER CONSEGNA FINE MESE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

STATO CIVILE

25 ottobre

MORTI: Schillani Carlo a. 85; Carlini Mario a. 58; Cotterle in Demarchi Maria a. 80; Deangeli Anita a. 69; Piazza Arturo a. 61; Picciola Mario a. 57; Pettirosso ved. Siciliano Bruna a. 49; Parenzan in Bon Maria a. 85; Monti-Gelmi ved. Grossetti Marinella a. 76; Pettirosso Giusto a. 66; Perthen Elena a. 79; Di Vito Francesco a. 75; Colautti ved. Glessich Virginia a. 89.

NATI: 17.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vitrani Giorgio, pittore con Volk Marta, casalinga; Derossi Livio, cameriere con Felluga Marina, impiegata; dott. Fonda Vittorio, industriale con Cioli Marina, studentessa univers.; Baici Rocco, medico chirurgo con Cobianchi Franca, impiegata; Menis Dino, meccanico con Raccanelli Ondina, impiegata; Travani Daniele, ferroviere con Zampar Giuliana, operaia; Cossini Leonardo, elettromecc. con O'Banion Barbara, parrucchiera; Iannitti Giorgio, impiegato con Pellizon Marina, operaia; Bozzer Giordano, elettrochimico con Secco Luciana, operaia; Ermetici Sergio, perito industriale con De Matteis Fatina, impiegata; Alessi Benedetto, infermiere con Pikiz Maria Antonietta, pellicciaia; Maglizza Umberto, rappresentante con de Franceschi Maria, impiegata; Rados Michele, studente univers. con Venturino Antonietta, studentessa; Filippa-Valanti Corrado, marittimo con Petranich Adriana, commessa; Bressan Giuseppe, pensionato con Zadeu Virginia, casalinga; Zanini Giovanni, esercente ristorante con Bressan Mara Teresa, magliaia; Gallina Pietro, carabiniere con Delich Loreta, casalinga; Aprato Fulvio, barista con Felluga Bruna, operaia; Palazzo Gualtiero, agente di commercio con Mauri Nadia, impiegata; Rampini Mario, impiegato con Santi Marina, impiegata.

I ricordi impallidiscono
Le fotografie
CERETTI
rimangono a sfida del tempo

Nozze = Regali = BIJOU
Per la scelta di un dono sicuramente gradito
Via S. Lazzaro 10

A.A.A.A.B. VIA REVOLTELLA CASA NUOVA PRONTINGRESSO camera, tinello, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI 43.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIA REVOLTELLA PRONTINGRESSO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, cantina, AFFITTASI 37.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. VIALE D'ANNUNZIO LIBERO IN NOVEMBRE bellissimo 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 65.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A. DE AMICIS 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo tutti comforts 55.000. Zona LOCCHI due stanze cucina bagno centralnafta ammezzato 33.000. RONCHETO 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts 38.000. Borgo S. SERGIO due stanze soggiorno cucinino tutti comforts 37.000. Molino a Vento 2 stanze cucinetta bagno centralnafta 34.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 35866 I
A.A.A. FLAVIA locali affari 67-150 mq. adatti varie attività affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 35866 I
A.A.A. LOCALE affari F. SEVERO 142 40 mq. 35.000 mensili. Altro zona GARIBALDI 74 mq. 50.000 affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 35866 I
A.A.A. MAGAZZINI CON UFFICI E SERVIZI VIA MATTEOTTI complessivi metri quadrati 1.500 affittansi anche frazionati. Particolarmente adatti per commissionario automobili, per autotrasportatore o per deposito merci varie. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19.30. 35900 I
A.A.A. S. FRANCESCO appartamento o ufficio 4 stanze cucina servizi autoriscaldamento 70.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 35866 I
A.N. GRADO Marina Julia appartamenti mobiliati affittansi modici prezzi periodo invernale riscaldamento. Immobiliare Nistri Garibaldi 10 Monfalcone. 400 I
A.N. MONFALCONE appartamenti nuovi 2-3-4 stanze tutti comfort affittansi. Immobiliare Nistri Garibaldi 10. 400 I
A.N. MONFALCONE viale San Marco appartamento nuovo tutti comfort 3 stanze salone cucina doppi servizi affittasi 45.000. Immobiliare Nistri Garibaldi 10 telefono 72203. 400 I
A. AGEP, Crispi 14 affitta appartamenti: Solitro Roiano Istria Crispi Boschetto Pirano D'Alviano XX Settembre. 53855 I
A. APPARTAMENTO FABIO SEVERO vista libera quattro stanze, centralnafta, ascensore affittasi 55.000 mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19.30. 35900 I
A. BAIAMONTI (Conca d'oro) prossima consegna affittansi PREZZI CONVENIENTI appartamenti nuovi da una, due stanze, servizi, ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35900 I
A. OTTIMO PREZZO affittansi diversi MODERNISSIMI APPARTAMENTI da una, due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore, diverse zone centrali e residenziali. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35900 I
A. PARAGGI PERUGINO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 35978 I
A. SONCINI V panoramico, tre camere servizi ascensore centralnafta, affittasi prontamente. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 35936 I
AFFITTANSI stanze vuote uso ufficio, paraggi Borsa. Telefonare 69557. 35990 I
AFFITTANZA cedonsi appartamenti 4 camere cucina bagno; altri camera cameretta; altri camera cucina gabinetto 2 famiglie; magazzini affittansi. Agenzia Service, corso Saba 33. 53963 I
AFFITTASI camera 2 cameriette cucina gabinetto 25.000 San Giacomo. Amm.ne Crispi 9. 35920 I
AFFITTASI appartamento soleggiato mobiliato signorilmente zona tranquilla paraggi Commerciale III p. 3 stanze servizi terrazza ascensore centralnafta. Telefonare 24466, martedì. 53895 I
AFFITTASI villetta riscaldamento giardino Opicina. Telefono 211158. 53979 I
AFFITTASI magazzino zona Campo Marzio 500 mq. Telefonare 69030 dalle 9-12, 15-18. 53901 I
AFFITTASI appartamento VIA COLOGNA casa nuova, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, cnetralnafta. Prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810, ACIT. 35908 I
AFFITTASI camera cucina WC via dei Tigli 8, Opicina. 53875 I
AFFITTASI appartamento quadristanze bagno ottimamente ammobiliato garage villa Ronchi dei Legionari, tel. 77302. 35671 I
APPARTAMENTINO via Commerciale, mobiliato, stanza, cucina, gabinetto, 10.000 affittasi solo donne. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54025 I
APPARTAMENTO signorile ammobiliato 4 stanze, accessori, vista mare, via Locchi, affittasi telefonare 62473. 53935 I
APPARTAMENTINO modesto zona Garibaldi camera cucina adatto persona sola 10.000 affittas.. Amministrazione Fonderia 12. 53953 I
APPARTAMENTO zona industriale camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento 26.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 53953 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina 15.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54025 I
APPARTAMENTO (centro) 4 stanze, cucina, bagno, calefazione, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54025 I
APPARTAMENTO (zona Ponziana) 2 stanze, cucina, bagno 27.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54025 I
APPARTAMENTO FORAGGI 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53921/4 I
APPARTAMENTO STADIO due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta 35.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 53923/4 I
APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO p. ingresso saloncino stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta 45 mila Immobiliare «CIVICA», p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 53923/1 I
APPARTAMENTO zona ROSSETTI stanza stanzetta cucina affitta 10.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53921/5 I
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta V piano ascensore affitta prontamente 40.000 Immobiliare Carducci 28 - tel. 734257. 35892 I
ATTICO zona ROSSETTI salone 3 stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53923 I
CASETTA rurale 2 vani gabinetto orto 16.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 35920 I
CASETTA nuova zona FLAVIA 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazza riscaldamento. Eventuale sottostante magazzino affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 35868 I
CEDESI affittanza locale Ginnastica 41, sartoria. 54015 I
CENTRALISSIMO rinnovato IV p. 3 stanze bagno cucina autoriscaldamento kerosene affittasi inintermediari. Telef. 724311. 35924 I
FLAVIA nuovo 2 camere cucina comfort 37.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 35920 I
LOCALE d'affari zona Ospedale Maddalena affittasi. Per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186, Impresa ing. Cumin. 54011 I
LOCALE uso ufficio con accessori affittasi. Largo Papa Giovanni 8, tel. 24536, 8-10 e 13-14. 35940 I
LUSSUOSO 2 stanze stanzetta cucina bagno 38.000, Sansovino signorile vastissimo salone 2 stanze comforts modernissimi 50.000 affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 53939 I
MAGAZZINETTO zona Campo Marzio, 7500 affittasi, attività diverse. Telefonare 33866. 54025 I
MAGAZZINI 440 mq., altro 570 mq. circa, asciutti, luminosi, altezza 5/6 mt., stabile nuovo via Fabio Severo affittansi. Telefonare feriali 96366. 54017 I
PANORAMICISSIMO meravigliosamente rifinito primingresso ultimo piano 3 stanze cucina comforts modernissimi affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 53939 I
PRIMINGRESSO panoramico, soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta prontamente 43.000 Immobiliare Carducci 28 - Tel. 734257. 35892 I
PRIVATO affitta marina 2 stanze cucina bagno 25.000 mensili rimborso spese. Tel. 39832 oggi 12-13. 53969 I
QUARTIERE 2 camere cucina ripostiglio gabinetto cantina affittasi vuoto o con mobilio via Boccaccio 2, ammezzato, Pitz. Visitare ore 11-13. 53865 I

COMPLESSO RESIDENZIALE
«BELLOSGUARDO»
Via Bellosguardo 54 - Visite Cantiere feriali 10-12 - 14-17. Corso costruzione complesso palazzine signorili — Appartamenti salone 2-3 stanze, cucina, doppi servizi. Ultime disponibilità mansarde, garage, ampio parco.
VISIONE PIANTE — PRENOTAZIONI:
VIA S. LAZZARO 3 - ACIT - TELEFONO 68810

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. CERCASI appartamento 2-3 camere cucina bagno centralnafta famiglia medico. Telefonare ore ufficio Aurora 50323.
A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Pregasi tel. 768166. 35968 L
APPARTAMENTO modesto 1 - 2 stanze paraggi Stazione cercasi affitto. Tel. 65947. 35838 L
APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali anche compensando spese. Telefonare 731906. 53817 L
CERCASI casetta con terreno indifferente la posizione. Telefono 50323. 54027 L
GIOVANI sposi cercano affitto appartamentino posizione soleggiata. Telefonare 813757 seralmente. 53869 L
STATALE cerca appartamento centrale tristanze, cucina, servizi, riscaldamento. Cassetta 8452 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. SCOPO propaganda, vendo caldaia, bruciatore, cinque radiatori, serbatoio per sole 195 mila, installazione da preventivarsi. Telefonare IBAR 69557.
AFFARONE scopo propagandistico vende IBAR bruciatori automatici 90.000, semiautomatici 69.000; caldaie bruciatore incorporato kerosene, mobiletto lusso: 110.000. Telefonare 69557.
BELLISSIMI pastori scozzesi collie bianco e neri o bianco e fulvi razza pura pronti. Telefono 208197. 53937 M
OCCASIONE: 15 tavoli abete 4 gambe metri 2,50x0,70. Una mescolatrice elettrica acciaio inox da litri 50. Telefonare 812239.
OCCASIONE vendo canarini canterini L. 3.000 gabbie L. 400, tel. 749177. 53915 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, una delle grandi boutique italiane, molte pellicce da indossare, qualità, garanzia, prezzi eccezionali. Ziliotto pelliccheria, via Milano 16. 35982 M
PELLICCIA persiano indiano noce 46/48 vende privato occasione telefonare 31318. 35880 M
TELEVISORI ultimi tipi automatici da 11, 12, 17, 23, 25 pollici, radio transistors da lire 4000 in poi, registratori, mangiadischi ecc., sconti sino 50 per cento, da lire 5000 mensili senza acconto. Radio Stella, viale D'Annunzio 26, angolo via Severi. 54021 M
VENDESI carrozzella «CID» nuova telefonare lunedì 822117.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTO quadri orologi mobili stile salotti antichi oggetti vari. Tel. 61591. 35980 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 53945 N
A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianino mobili giacenze ereditarie. Tel. 68657. 53945 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili e altro tel. 96255 Rino. 35976 NN
A. ACQUISTIAMO mobili qualsiasi genere preferibilmente stilizzati salotti antichi, soprammobili orologi, telefonare 31037. 53987 NN
A. SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili altro. Telefonare 50566. 53955 NN
ALABARDA Zanchi assortimento mobili pezzi singoli guardaroba librerie scrivanie sediame carrozzine lettini convenientissimo. Rossetti 4. 33925 NN
CUCINE modelli eccezionali grandiose medie prezzi mai praticati. Crispi 51. 35411 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 53925 NN
MATRIMONIALI bellissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 53925 NN
MOBILI d'arte Nistri, Monfalcone (strada per Redipuglia) fedeli riproduzioni mobili in stile italiani, spagnoli, francesi. Pezzi autentici d'occasione prezzi contenutissimi. Visitate la mostra aperta anche la domenica. Via S. Polo 135, Monfalcone.
SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali in genere acquistando mobili orologi quadri vecchi e altro. Telef. 28407. 35918 NN
SOGGIORNO moderno chiaro lampada 8 luci vendonsi. Telefonare 413386. 53887 NN
STANZA pranzo viennese antica vendesi occasione. Telefona-
VASTO assortimento, matrimoniali, cucine soggiorni, salotti, pezzi singoli ai prezzi più bassi. Troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27 «Visitateci».
VENDO poltrona letto in acciaio 2 librerie in stile (noce) tel. 411936 o 410611 ore pasti.

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 35944 OO
BIBITA al POMPELMO in acqua minerale Boario, sana, vitaminica, nutriente, a domicilio telefonando Di.Be.Ma. 740485, 95043. 35944 OO
BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dreher Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 35944 OO
VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Montresor Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 35944 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A.A.A. SCUOLA per corrispondenza assume produttori. Richiedesi specifica esperienza pluriennale vendita corsi per corrispondenza. Offresi compenso di L. 36.000 per ogni corso venduto. Inviare curriculum alla Scuola italiana, via Gentiloni 73 00139 Roma. 6325 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A RATE vendonsi tutti giorni 1500 C '66, 1300 '62, 124 '67, 850 '65, 1100 familiare '64, Volkswagen '64, 1100 Special '61, 1100 Export '61, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 53973 Q
AUTOSALONE Rosano, via Gatteri n. 34. Fiat 500 D F '63 '66, familiare 750 '61 '64 '65, Multipla 850 '65, coupé '66, 1100 D '64, Export '61, 124 '66, 125 Special '69, 2300 '66, Lancia I-III Serie, Cadet 1000 '64, Flavia 1500 '62, Simca 1000 '63, R4 '67, Giulia 1300, 12M. Rateazioni fino a trenta mesi: senza anticipo. Domenica aperto 10-13. 54013 Q
AMI 8 4 posti spazioso bagagliaio bollo annuo 7.500 superutilitaria. Visitateci. Dinoconti, Coroneo 33. 53913 Q
CITROEN Dyana Dyanissima 4 posti 5 porte spazioso bagagliaio superutilitaria bollo annuo 5.500 7.600. Prenotazioni prove Dinoconti, Coroneo 33. 53913 Q
CITROEN ID DS nuovi modelli 1970 prossimi arrivi. Informazioni prove Dinoconti, Coroneo 33. 53913 Q
FIAT 500 giardiniera vendesi occasione via Guerrazzi 1 elettricista. 54007 Q
FIAT 500 giardiniera promiscua 1966 vendesi. Tel. 73024, 74347, Monfalcone. 716 Q
FIAT 1500 Spider '64 con tettuccio, Opel Cadet '66, Giulia GT Veloce '67. Vendo permuto S Nicolò 3. 54023 Q
OCCASIONI permuto rateo viale Sanzio 27, interno, tel. 50436, Fiat 850 '67, 600 D '63 '64, Ford Taunus 15 M '67, 17 M '64, Anglia '65, Simca 1000 '63. 35840 Q
PASSERA 5 metri completa vela e motore marino tugata posto 2 lettini costruzione 1967 occasionissima vendesi. Rivolgersi custode Triestina Vela. 53923 Q
PRIMULE occasione tre e cinque porte vende Concessionaria Autobianchi Fabio Severo 52. 54029 Q
ROULOTTES ELNAGH la CARAVAN più venduta in Italia produzione rinnovata 1970 sconto stagionale ottobre 10 p. c. omaggio bicicletta pieghevole oppure paio sci completi facilitazioni rateali permute usate grande esposizione sempre aperta Agenzia Elnagh Opicina Carsia 51 statale Tarvisiana tel. 211610 accessori caravan applicazione staffe traino. 53657 Q
VENDESI 500 Bianchina grigia e bianca accessoriata '65. Telefonare 66208. 35916 Q
VENDO Fiat 124 special km. 7000 6 mesi garanzia tel. 65933 ore 13. 35948 Q
VOLKSWAGEN 411 LE cilindrata 1700 quattro porte cinque posti raffreddamento aria. Prossimi arrivi Dinoconti, Coroneo 33. 53913 Q
VOLKSWAGEN 1200 pronta consegna comode rateazioni. Dimostrazioni opuscoli Dinoconti, Coroneo 33. 53913 Q
128 Berlina 4 porte semestrale vendesi. Telefonare 762853 ore pasti. 53899 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. FORNO avviato vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 35866 R
A.A.A. GESTIONE oppure vendita negozio. Rivolgersi via Rossetti 37, lunedì mattina. 53933 R
AFFARONE vendo fiaschetteria licenza vastissima anche trasportabile vendita alcoolici superalcoolici oli detersivi saponi ecc. Tel. 65423, 55868, 35922 R
AFFITTASI negozio parrucchiera a persona competente buona posizione. Telefono 90307. 35848 R
ALIMENTARI periferia vendesi 500.000 causa anzianità lavoro sicuro rara occasione. Agenzia Service corso Saba 33. 53963 R
AVVIATISSIMO negozio alimentari adatto anche altre attività vendesi causa malattia pressi Kandler. Tel. 93064. 35902 R
BAR centralissimi vendonsi causa partenza; negozio frutta vendesi 650.000; negozi alimentari vendonsi uno Muggia rara occasione; latterie vendonsi; negozi abbigliamento vastissima licenza vendonsi; salone parrucchiere, altro salone uomo vendonsi; trattorie spacci vino vendonsi; altri negozi vendonsi; pulitura secco moderna vendesi; negozi centralissimi 150, 200, 400 mq. cedonsi compensando spese. Agenzia Service, corso Saba 33. 53963 R
CEDESI locanda pensione di 8 stanze avviatissima ottima vendita causa partenza. Telefonare 731536, giorni feriali. 53897 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», p. Tommaseo 2. 53851 R
LATTERIE vendonsi o cedonsi gestione. Rivolgersi società Postir Crispi 36. 35926 R
OFF. meccanica cedesi ampio locale. Tel. 64671. 53839 R
TRATTORIA vendonsi occasione L. 2 milioni seicentomila, anche condizioni eventualmente gestionasi telefono 813741. dalle 13-15 giornalmente. 35986 R
VENDO salone tel. 411934, dalle 13 alle 14. 35844 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.B. SISTIANA in palazzina elegante vendonsi splendidi appartamenti 2 stanze saloncino cucina; 2 stanze soggiorno cucinino servizi, ampie terrazze, giardino proprio. Impianto idrico e riscaldamento centralizzati. Rifiniture lussuose. Mutui fino 75 p.c. Visite sul posto previa telefonata, al n. 768166. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. 35968 S
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. B. COMMERCIALE vista mare panoramicissimi appartamenti in palazzine, 2-3 stanze cucina; salone 3 stanze; 2 stanze soggiorno con cucinino, servizi poggioli cantine garage comfort modernissimi rifiniture accurate. Facilitazioni di pagamento, mutui 75%. Visione progetti e prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 768166 35968 S
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. B. VIA DEL VELTRO vista panoramicissima appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, rifiniture lussuose acqua calda centralizzata impianto centralnafta con termoconvettore a regolazione indipendente, posto macchina. Comode facilitazioni di pagamento. vendonsi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18 telef. 768166. 35968 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. CASETTA ZONA SERVOLA PRONTO ingresso BELLISSIMA, 3 stanze cucinetta doccia WC armadio a muro veranda giardino garage, VENDESI OCCASIONE 10 milioni 700.000. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 50 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. COMBINAZIONE IN POSIZIONE CENTRALE bellissimo appartamento primo ingresso, salone grande 3 stanze cucina abitabile 2 bagni ripostiglio poggiolo terrazza ascensore centralnafta acqua calda centralizzata impianti per lavatrice, lavastoviglie, televisione, pavimenti laccati, VENDESI PRONTA ENTRATA 4.000.000 CONTANTI, SALDO PREZZO MUTUO VENTENNALE. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 50 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. FABIO SEVERO PRONTO ingresso bellissimo tappezzato carta e pavimenti laccati, 3 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento, VENDESI 8.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. PIAZZA I RIVI costruzione iniziata, bellissimi appartamenti signorili 2-3-4 stanze cucina ripostigli ascensori poggioli garage centralnafta bagni impianti telefono e antenna centralizzata acqua calda centrale riscaldamento centrale a gasolio, attici con terrazze. UFFICIO VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S
A.A.A.A.A.A.A. VENDESI appartamento inizio Ginnastica II, 4 camere tinello bagno cucina ripostiglio, affittato 600.000 annue, libero maggio 1970. San Luigi panoramico esentasse 3 camere cucina bagno giardino. Casetta in Gretta rimessa nuovo 2 camere cucina bagno autonafta. Villetta panoramica esentasse 3 camere cucina cantina terrazza 100 mq. Tigor attico III panoramico 85 mq. terrazza 3 bagni salone cucina 2 camere cameriino 2 poggioli pronta entrata. Timavo terreno pianeggiante 20 mila mq. Faccanoni (Beatitudini) terreno per costruzione villa 1700 mq. Terreno Cacciatore (Casa Serena) 1400 mq. progetto approvato. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 54027 S

(Continua in 16.a pagina)

RENAULT 4 l'unica 850 a doppia formula



quando siete "tutto lavoro" quando siete "tutto famiglia"

I due aspetti della vostra giornata. Uno di lavoro. Uno di svago con la famiglia, con gli amici. Ospitateli tranquillamente. La Renault 4 ha tanto spazio. Aprite una portiera qualsiasi - ne ha cinque (le posteriori con la "sicurezza bambini") e, oplà, ogni cosa, ogni persona al suo posto. Senza schiacciare, senza spingere, senza sacrifici. Per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate quella comoda 5ª porta posteriore! In più... in più il motore 850 così generoso in potenza, così parsimonioso nei consumi, fa 17 chilometri con un litro, così amico vostro (non marca mai visita dal meccanico). Un insieme di armonia e di robustezza. Viva la libertà con Renault 4, la vostra berlina a doppia formula. E da oggi c'entra il sole; c'è anche il modello con il tetto apribile per le belle giornate.

Portatela via subito e pagatela dopo.
Adesso è sufficiente versare **100.000 lire** per mettervi alla guida della vostra Renault 4. Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault.

Prezzo a partire da lire **698.000** IGE compresa
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.



RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore
A

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COLPITO DAL CIELO UN SOBBORGO DELLA CAPITALE

Bombe israeliane alle porte di Amman

Re Hussein in persona ha diretto il fuoco della contraerea Quotidiano stillicidio di «raids» aerei sul Canale di Suez

Amman, 26

L'aviazione israeliana ha compiuto ieri l'incursione più vicina al centro della capitale giordana, Amman, dalla fine della guerra dei sei giorni: secondo portavoce giordani, aerei con la stella di David hanno attaccato, in due ondate, il sobborgo di Al Jobeihah, a cinque chilometri dalla città, causando otto feriti, tra cui un soldato e una donna, e danni materiali non gravi.

Sempre secondo Amman, la prima incursione è cominciata alle 9.10 (8.10 ora italiana) ed è durata quattro minuti: vi hanno partecipato quattro cacciabombardieri. Mezz'ora dopo, altri 12 aviogetti israeliani hanno attaccato lo stesso settore, bombardandolo per venti minuti. Le batterie antiaeree giordane sono entrate in azione tutte e due le volte: nel centro di Amman, ove era stato dato alle 9 l'allarme aereo, si sono sentiti distintamente i boati delle esplosioni e i tiri dell'antiaerea; la popolazione è soesa nei ricoveri. Fonti del palazzo reale hanno annunciato da parte loro che, durante l'attacco israeliano, Re Hussein ha assunto personalmente la direzione del tiro dell'artiglieria contraerea dislocata a difesa del palazzo. Nessuno degli aerei attaccanti è stato comunque colpito.

Gli attacchi aerei, l'undicesimo e il dodicesimo compiuti in questo mese dall'aviazione israeliana contro obiettivi in Giordania, non sono giunti del tutto inattesi: ci si attendeva, infatti, una rappresaglia israeliana contro Amman, dopo gli attentati avvenuti in settimana a Haifa. La responsabilità di questi attentati era stata rivendicata da gruppi di «commandos» con base ad Amman. Gli osservatori avevano rilevato che la radio israeliana, commentando gli attentati, aveva sottolineato che i responsabili di queste esplosioni si trovavano ad Amman e non, più genericamente, in Giordania, secondo la formula abitualmente usata in passato dagli israeliani.

Ieri e oggi si sono anche susseguiti gli attacchi aerei sul fronte del Canale di Suez, con ripetute incursioni israeliane ed egiziane, e contraddittorie affermazioni sull'entità delle perdite dalle due parti; più accentuata, comunque, è stata l'attività bellica nella giornata di ieri: Tel Aviv ha affermato che due attacchi aerei egiziani sono stati respinti dalle forze israeliane, che si sono difese con la contraerea e facendo levare a loro volta in volo i propri aviogetti. Un aereo egiziano, colpito con un razzo terra-aria, sarebbe esploso in volo, e i suoi frammenti si sarebbero inabissati nel grande Lago Amaro.

Gli israeliani hanno invece smentito le affermazioni del Cairo, secondo cui due apparecchi ebraici sarebbero stati abbattuti nel corso di scontri aerei avvenuti sul Canale di Suez; a detta di Tel Aviv, tutti i velivoli impegnati nel bombardamento di installazioni militari sulla costa egiziana del Canale sarebbero rientrati indenni alle basi. Un portavoce israeliano ha reso noto che duelli di artiglieria, durati circa 90 minuti sono avvenuti ieri sera nel settore meridionale del Canale di Suez: il portavoce ha affermato che il fuoco è stato aperto dagli egiziani alle 20.30 locali; un soldato israeliano è rimasto ferito.

Un comunicato pubblicato a Tel Aviv ha intanto reso noto che forze di sicurezza israeliane hanno fatto saltare in aria 18 case del villaggio arabo di Khalkhul, nella regione di Hebron, i cui proprietari erano stati accusati di avere cooperato con gruppi di sabotatori che hanno commesso recentemente atti di terroirsmo. A sua volta, un portavoce della polizia israeliana a Haifa ha comunicato che 80 arabi israeliani, residenti nel Nord d'Israele, sono stati arrestati in seguito ai cinque attentati avvenuti ad Haifa durante la settimana: gli arabi sono sospettati di appartenere all'organizzazione che ha compiuto gli attentati, i quali hanno provocato due morti e 21 feriti.

BOMBA A SALONICCO dopo l'arrivo del Premier

Salonicco, 26

Una bomba è esplosa stanotte nel centro di Salonicco, poche ore dopo l'arrivo del Primo Ministro greco, Papadopulos. L'esplosione è avvenuta fra le rovine del Foro romano: non vi sono feriti. Papadopulos è arrivato a Salonicco, insieme al reggente Zoitakis, per una sfilata in commemorazione del rifiuto opposto dalla Grecia, nel 1940, all'ultimatum fascista.

Intanto il Governo greco, ha comunicato i nomi delle sette persone arrestate tra giovedì e venerdì, perché implicate negli attentati verificatisi alla fine della scorsa settimana ad Atene.

Tre dei sette imputati definiti nell'atto di accusa «terroristi e anarchici», sono stati arrestati giovedì notte a bordo di un'auto: avevano con loro nove bombe a orologeria, che avrebbero dovuto piazzare in vari punti del centro di Atene. Un successivo sopralluogo, effettuato dalla polizia nell'appartamento di uno dei tre, ha portato alla scoperta di un vero e proprio arsenale di esplosivo, armi automatiche e congegni a orologeria. Secondo un funzionario di polizia, la quantità di dinamite nascosta nell'appartamento sarebbe stata sufficiente per far saltare in aria «metà Atene».

VITTIME E GRAVI DEVASTAZIONI PER UN TERREMOTO IN JUGOSLAVIA

Belgrado, 26

La parte occidentale della Jugoslavia è stata colpita, questo pomeriggio, da una serie di scosse telluriche: gli apparecchi dell'Istituto sismologico di Zagabria hanno registrato due violente scosse, di intensità pari a otto gradi della «scala Mercalli», 160 chilometri a Sud del capoluogo croato. La serie dei sommovimenti è cominciata alle 16 e 37, nell'epicentro, allargandosi verso il Nord e verso il Sud fino alle 17 e 22. Le città maggiormente colpite sono: Banja Luka, Doboj, Zenica, Bosanski Brod in Bosnia, Varazdin, Slavonski Brod, Stara Gradiska e Osijek in Croazia e Maribor in Slovenia. Non si hanno ancora informazioni sulla situazione nell'epicentro del terremoto.

A Banja Luka la scossa tellurica ha abbattuto una parte della città vecchia e ha danneggiato seriamente la parte moderna del centro della città. Una bambina di dieci anni è stata trovata morta sotto le macerie della sua casa, nella parte vecchia della città, mentre il numero dei feriti ammonta ad alcune decine. I reparti delle forze armate sono accorsi in aiuto alla popolazione.

A Doboj alcune case sono andate distrutte e numerose altre danneggiate: secondo le prime informazioni, non si lamentano vittime umane. La popolazione in preda al panico si è rifugiata nei campi. Danni minori sono stati registrati in Croazia, specialmente a Varazdin. La scossa è stata registrata anche a Belgrado, ma senza che essa abbia provocato vittime o danni materiali.

All'ultima ora, si ha conferma che Banja Luka, uno dei maggiori centri della Repubblica della Bosnia ed Erzegovina, con circa 100 mila abitanti, è il centro maggiormente colpito dal terremoto: negli ospedali e nei centri organizzati dalle forze armate sono stati ricoverati oltre 200 feriti gravi. Secondo le prime non complete informazioni, oltre mille case sono rimaste danneggiate, e di queste 200 sono completamente distrutte. Altri feriti, meno gravi, sono tuttora in attesa di essere medicati.

La situazione è ancor più drammatica per la mancanza di corrente elettrica, e le autorità locali hanno lanciato appelli alla popolazione perché non si serva delle acque del fiume Vrbas (che fornisce l'acqua alla rete cittadina), perché il terremoto ha danneggiato una fabbrica di cellulosa, e materiale tossico ha contaminato le acque del fiume. La popolazione rimane tuttora accampata nelle campagne, in attesa di una migliore sistemazione nei villaggi vicini.

CINQUE MORTI NEL KENIA

SPARANO GLI AGENTI per difendere Kenyatta

Nairobi, 26

Nel Kenia il coprifuoco è stato proclamato ieri a Kisumu, presso Nairobi, dove la polizia ha aperto il fuoco per permettere al Presidente Jomo Kenyatta di sfuggire sano e salvo a una folla ostile: nella sparatoria cinque persone sono morte e 43 sono rimaste ferite.

Secondo la polizia, i primi incidenti sono avvenuti quando Kenyatta è giunto nella città, per inaugurare un ospedale costruito con l'aiuto sovietico. Gli agenti sono intervenuti per disperdere i manifestanti che scandivano «slogan» del partito di opposizione — il «Kenyan Progressive Party» — e lanciavano pietre contro il corteo ufficiale; i poliziotti sono entrati nuovamente in azione quando Kenyatta ha pronunciato un discorso e, rivolgendosi al capo dell'opposizione, Odinga, ha detto: «Se non foste amico mio da molto tempo, vi avrei già messo in prigione».

Gli agenti hanno sparato quando il corteo ufficiale, lasciando Kisumu, è stato praticamente bloccato dai manifestanti, che lanciavano pietre: la scorta di Kenyatta ha ritenuto di trovarsi di fronte a un tentativo di aggressione contro il Presidente, e ha aperto il fuoco.

OTTO DENUNCE A FIUME

MARINAI JUGOSLAVI contrabbandieri in Italia

Fiume, 26

Otto marinai della nave da carico jugoslava «Visevica» sono stati denunciati dal tribunale di Fiume e accusati di contrabbando di sigarette americane in Italia. Secondo gli atti d'accusa, i marinai avrebbero acquistato 29 casse di sigarette americane a New York: a Genova, il primo porto dove la nave ha attraccato dopo il viaggio in America, i contrabbandieri hanno tentato di smerciare le sigarette, però senza risultato. Nel porto di Napoli, invece, il loro piano è stato realizzato: gli otto accusati hanno guadagnato circa duemila dollari.

Il Pubblico Ministero ha basato la sua accusa sull'articolo 91 del Codice penale, che colpisce quanti compiono un crimine su una nave jugoslava, indipendentemente dalla località in cui la nave si trova al momento dell'atto criminoso.

MERCANTILE ITALIANO rimorchiato alle Canarie

Las Palmas, 26

Il mercantile italiano «Zenobia Martini», di 7563 tonnellate, è stato rimorchiato nel porto di Las Palmas, alle Canarie, dopo essere andato alla deriva per un'avaria alle macchine, a diciotto miglia dalle coste spagnole.

ELETTO IN BRASILE il nuovo Presidente

Brasilia, 26

Il Congresso brasiliano, formato dalle due Camere del Parlamento riunite in seduta comune, ha eletto il generale Emilio Garrastazu-Medici Presidente della Repubblica e lo ammiraglio Rademark Vicepresidente.

Medici è stato eletto con i 293 voti del partito governativo. Il partito d'opposizione, il movimento democratico brasiliano, si è astenuto e ha deposto nell'urna 76 schede bianche.

PRESTO SBARCHI A CUBA di esuli anticastristi?

Miami, 26

Un'organizzazione di cubani in esilio, conosciuta con il nome di «Alpha 66», ha annunciato che, prima della fine dell'anno in corso, compirà sbarchi su tutta l'isola di Cuba. Vicente Mendez e Nose Rodriguez Pacheco, capi militari dell'organizzazione, hanno dichiarato che, «insieme con molti combattenti, essi saranno a Cuba prima della fine dell'anno, per promuovere un grande movimento interno» che, a loro avviso, dovrebbe ottenere l'adesione di reparti scontenti dell'esercito cubano e di civili anti-castristi.

Rocard nel ballottaggio batte Couve de Murville



Couve de Murville

Parigi, 26

Maurice Couve de Murville, uno dei più fidi collaboratori dell'ex Presidente De Gaulle, è stato clamorosamente battuto, oggi, nell'elezione di ballottaggio per la assegnazione del seggio alla Assemblea nazionale; il vincitore è stato Michel Rocard, leader del partito socialista unificato, un uomo che, nel corso della campagna elettorale, si è pronunciato per un «socialismo dal volto umano».

La vittoria di Rocard è stata certamente resa possibile dalla quasi unanimità con cui è stato appoggiato dagli elettori comunisti, malgrado gli attacchi cui il partito socialista unificato è sottoposto da parte del P.C. francese; il giovane leader del PSU ha anche beneficiato dell'inatteso appoggio dei centristi. Il risultato finale ha dato a Rocard 13 mila 876 voti e a Couve 11 mila 790.

AUDACE «KIDNAPPING», VITTIMA LA FIGLIOLETTA DI UN RICCO POSSIDENTE

Bambina rapita in Francia I banditi vogliono 100 milioni

La piccola Sophie Duguet, di tre anni, è stata strappata dalle braccia della sua governante su una via di campagna - La cifra del riscatto in una lettera lasciata cadere durante il ratto

Parigi, 26

«Inutile avvisare la polizia: abbiamo preso le nostre precauzioni. Vogliamo cento milioni. Seguiranno più tardi altri dettagli»: queste le poche parole, scritte su un foglio di quaderno, che spiegano la scomparsa della piccola Sophie Duguet, di tre anni, figlia di un ricco possidente della regione francese Soissons, rapita nel pomeriggio di venerdì mentre, in compagnia della governante, si recava dalla fattoria della Croisette al vicino villaggio di Saint Bandry.

La polizia, avvertita dai genitori di Sophie, ha fatto ricorso a mezzi eccezionali: tutto il Nord-Est della Francia è praticamente accerchiato dalla gendarmeria, che ha iniziato le ricerche della bambina e dei suoi rapitori con imponenti mezzi. Nella regione di Soissons, battute sono organizzate dai contadini, dipendenti o conoscenti del padre della bambina: nessuna traccia, tuttavia, ha finora permesso di indirizzare le ricerche su una pista precisa.

Il rapimento risale alle 16.30 del pomeriggio di venerdì: la governante della famiglia Duguet, che ha 17 anni e lavora alle dipendenze della famiglia da 15 mesi, si stava recando al villaggio di Saint Bandry per riaccompagnare a casa dalla scuola il fratello di Sophie, la quale l'accompagnava. Ad un certo punto, da un boschetto è sbucato uno sconosciuto. «Senza dire una parola, si è precipitato su Sophie — ha raccontato più tardi la governante — e me l'ha strappata dalle braccia. Dopo aver lasciato cadere a terra una busta, si è precipitato verso una automobile nascosta dietro gli alberi, ha posato Sophie sul sedile accanto, ed è partito a grande velocità. Credo avesse una trentina d'anni, aveva barba e baffi, indossava pantaloni neri e una camicia scura e aveva gli occhiali».

Nella lettera lasciata cadere a terra, c'era la richiesta di riscatto: cento milioni di vecchi franchi, poco più di 110 milioni di lire. Ora, alla fattoria dei Duguet si attende con angoscia che il rapitore si faccia vivo: la madre di Sophie, che è costretta a letto perché in attesa di un figlio, è assistita in permanenza da un medico.

La polizia ha preso in considerazione due ipotesi, che sembrano in contraddizione: secondo la prima, il rapitore di Sophie è un dilettante, cioè un abitante della regione; ciò sarebbe provato dal fatto che il messaggio è manoscritto e dalla scelta della famiglia, la cui ricchezza è nota nella regione.

Gli stessi indizi si adattano, però, anche alla seconda ipotesi, quella seconda la quale il rapitore sarebbe un vero criminale; egli ha preparato minuziosamente il colpo, ha fatto perdere le sue tracce e si trova ora in un nascondiglio sicuro.

Ieri sera Philippe Duguet, padre di Sophie, ha lanciato ai rapitori della bimba un appello, diffuso dalla radio e dalla stampa. «Non fate del male alla piccina», ha detto, «siamo pronti a pagare il riscatto secondo le modalità che ci indicherete».

«RIBELLE» LA CGIL al congresso di Budapest

Budapest, 26

I delegati italiani della CGIL non hanno sottoscritto — e si sono invece astenuti dal votarla — la mozione di orientamento politico presentata al settimo congresso della Federazione sindacale mondiale (FSM), che si è concluso a Budapest. Per gli italiani, che sono stati i critici più duri dell'invasione della Cecoslovacchia, il congresso ha significato la perdita di un importante posto nella direzione della Federazione. Insieme ai francesi, gli italiani rappresentano una delle forze sindacali più importanti d'Europa.

Il francese Pierre Gensous, ex vice-segretario generale della federazione mondiale, è stato eletto nuovo segretario generale, al posto del suo connazionale Louis Saillant, mentre lo uruguayano Pastorino è stato eletto presidente internazionale al posto dell'italiano Renato Bitossi, deceduto per infarto pochi giorni fa. Il fatto che un francese abbia sostituito un francese e che Pastorino abbia preso il posto di Bitossi, è considerato dagli osservatori come un tentativo da parte dei «duri» di estromettere gli italiani da posizioni direttive in seno alla federazione, dopo che gli italiani stessi si sono dimostrati i critici più decisi dell'internazionalismo proletario» proclamato dai sovietici, secondo cui gli interessi nazionali dovrebbero inchinarsi di fronte a quelli dell'URSS.

LUCE SU UN IGNORATO DELITTO DI 3300 ANNI FA

Tuthankamen fu ucciso con un colpo alla testa

La sensazionale rivelazione grazie a un esame con i raggi X svolto da scienziati inglesi - Un'altra interessante scoperta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Liverpool, 26

La scienza moderna ha forse fatto luce su un oscuro delitto di cui — 3300 anni fa — fu vittima il faraone Tuthankamen, il «dio vivente» che regnò sull'Egitto intorno al 1350 a. C. Alcuni scienziati inglesi, servendosi di modernissimi macchinari, hanno accertato che il giovane faraone morì di morte violenta e non, come gli egittologi avevano finora ritenuto, per emorragia cerebrale, aneurisma arterioso o tubercolosi.

I metodi di indagine medica del 20.o secolo hanno consentito di mettere in luce alcuni particolari, che finora erano rimasti inosservati a tutti coloro che avevano esaminato la mummia di Tuthankamen, dopo il ritrovamento della tomba e del «tesoro» che essa racchiudeva, nel 1922. La sensazionale scoperta è stata effettuata da una équipe di scienziati, guidata dal professor Ronald Harrison, ordinario di anatomia all'Università di Liverpool: il professor Harrison si è recato con i suoi collaboratori nella Valle dei Re, vicino a Luxor, in Egitto, per riesumare i resti mortali del faraone e prendere fotografie ai «raggi X».

Harrison ha così scoperto che Tuthankamen morì «per un ematoma formatosi sotto la scatola cranica»: in pratica, un grumo di sangue formatosi sulla membrana che protegge il cervello. I «raggi X» hanno anche mostrato un restringimento dell'osso occipitale, sulla parte posteriore della scatola cranica, nonché una ferita rimarginata sulla superficie cranica, a testimonianza di un violento colpo al capo ricevuto dal faraone; «non sono però riusciti ad accertare se il colpo sia stato inferto con un corpo contundente appuntito o meno» ha precisato il professor Harrison.

Conducendo l'indagine, gli scienziati britannici hanno fatto un'altra grande scoperta, che sicuramente metterà in subbuglio gli studiosi e gli appassionati di egittologia di tutto il mondo: il predecessore di Tuthankamen, il faraone Shenkhkare, era suo fratello. I «raggi X» e altri esperimenti effettuati sui resti millenari dei due sovrani egiziani hanno permesso di scoprire che Shenkhkare e Tuthankamen avevano lo stesso gruppo sanguigno (A 2 e M N): solo uno su dieci degli egiziani dei nostri giorni ha un gruppo simile a uno dei due menzionati.

La determinazione del gruppo sanguigno è stata effettuata da un altro membro della spedizione scientifica, il prof. Connolly. Egli ha ottenuto tali risultati esaminando, con il cosiddetto «micrometodo sierologico», un frammento di tessuto dei corpi dei due faraoni, grande come una capocchia di spillo.

Tuthankamen salì sul trono dell'Egitto molto giovane: le cronache del tempo, custodite gelosamente al British Museum di Londra e in quello nazionale del Cairo, parlano di lui come di un giovanetto molto strano. Era taciturno, giocava sempre con le bambole e aveva l'idea fissa della morte. Volle che la sua bella tomba nella Valle dei Re fosse pronta in poco tempo e, anzi, andava a seguire i lavori, scortato dalle sue guardie.

Tuthankamen visse in un periodo cruciale della storia di Egitto: apparteneva alla 18.a dinastia, quella che aveva dato al paese un faraone «pazzo» come Akenhaton, il primo riformatore religioso che la storia antica ricordi. Tuthankamen venne ucciso quando aveva 18-20 anni, e le sue spoglie riposarono in pace nella magnifica e ricca tomba della Valle dei Re fino al 1922, allorché Lord Carnavon e l'archeologo Carter la scoprirono, intatta, con tutto il suo ricco corredo di gioielli, mobili e un sarcofago d'oro.

A. P.

IN UN CANTIERE SUL DANUBIO

Nuova «Tabula Traiana» scoperta in Jugoslavia

Reca preziose testimonianze storiche

Belgrado, 26

Un'altra «Tabula Traiana» è stata scoperta nelle vicinanze di Djerdap, sul Danubio, dove sono in corso i lavori per la costruzione di una grande centrale idrica. La località dove la lapide è stata scoperta si trova vicino al luogo in cui si lavora per spostare la prima, famosa «Tabula Traiana», che è stata elevata di circa venti metri dal luogo dove si trovava, dal secondo secolo dopo Cristo, al fine di evitare la sua sommersione nelle acque del futuro lago artificiale.

Nelle immediate vicinanze della località, i grossi «bulldozers» hanno messo in luce la nuova lapide, lunga un metro e larga due: purtroppo, durante l'operazione di scavo, la lapide è stata infranta in tre punti. Secondo i primi sommari esami della pietra, la prima parte del testo è identico a quello inciso nella «Tabula Traiana», che indicava la strada costruita dall'imperatore romano durante le guerre contro i Daci. La seconda parte del testo, invece, ricorda che l'imperatore aveva costruito il ponte sul Danubio e scavato il canale per la navigazione.

Questa nuova scoperta conferma le tesi secondo cui i romani avevano compiuto lavori per migliorare le condizioni di navigazione sul Danubio; l'Istituto per la tutela dei monumenti storici di Belgrado ha inviato sul posto della scoperta un gruppo dei suoi esperti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

In fin di vita l'ex «berretto verde»



PERTH AMBOY — L'ex capitano dei «berretti verdi» Robert Marasco, uno degli otto ufficiali del corpo speciale americano accusati di aver assassinato una presunta «doppia-spia» vietnamita, è andato a cozzare frontalmente con la sua auto contro un'altra vettura, il cui conducente è morto sul colpo. Nella sciagura, avvenuta nel New Jersey, Marasco (a destra nella telefoto «Ansa-UPI», mentre riceve i primi soccorsi) è rimasto gravemente ferito, e versa in fin di vita. Mercoledì l'ex capitano aveva divorziato.

†

Munito dei conforti religiosi è mancato improvvisamente al nostro affetto

Arturo Piazza

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LINA COVACICH, ed i figli FRANCO e GIORGIO, la nuora, gli adorati nipotini GIORGIO e LAURA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, unitamente agli altri familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 27 ottobre, alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I dipendenti del Museo Civico di Storia Naturale, Aquario Marino, Orto Botanico e Museo del Mare, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'apprezzato capo tecnico dell'Aquario

Arturo Piazza

Si associano al lutto EVELINA SEDMAK e PINO GULL.

†

Si è spenta serenamente all'alba del 25 ottobre

Maria Parenzan ved. Bon

L'annunciano con immenso dolore, e funerali avvenuti, i figli anche a nome degli altri familiari e dei parenti tutti.

Un vivo grazie al medico curante dott. Enzo Visintini e a quanti, in vario modo, hanno voluto onorarne la memoria.

(Primaria Impresa Zimolo)

ESTER e GUIDO FRAUSIN si associano al lutto della famiglia.

Si associano al lutto ELIDE e BRUNO BRISCHI.

†

Il giorno 25 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Forza nata Visintin

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, i figli ROSANNA, MASSIMILIANO e DANIELA, la mamma, il papà, il fratello, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 27 ottobre alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 25 ottobre improvvisamente è spirato

Guglielmo Giraldi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, le sorelle, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 ottobre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 25 ottobre si è spenta

Maria Anna Benedetti ved. Sferza

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio LONGINO, la figlia MARIA in TAUCERI, la nuora, il genero, i nipoti GIORGIO, FRANCO e ANNA MARIA e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Piero Marcovig per le sue lunghe e amorevoli cure.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Si è spenta ieri la nostra cara

Pierina Corsi in Gregorin

Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti, l'affezionata BIBA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 27 ottobre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 24 ottobre è mancata al nostro affetto

Marinella Monti Gelmi ved. Grossetti

Ne danno il triste annuncio il nipote DARIO MICCHI con la moglie ANNAMARIA e la pronipote LUANA.

I funerali seguiranno oggi 27 ottobre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 24 ottobre dopo lunga malattia si è spento serenamente

Mario Picciola
Costruttore Edile

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie PAOLA, la mamma, i figli MARIO ed ASCARA con il marito SANDRO FACCO, la sorella ANTONIETTA e gli adorati nipoti PAOLO e FEDERICA, e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'impiegata e gli operai dell'Impresa piangono il loro amato principale

Mario Picciola

e si associano al lutto dei familiari.

† Dopo lunga malattia e penose sofferenze si è spento serenamente il 23 ottobre

Pietro Vatta

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e le congiunte famiglie MISLEI, MORELLI e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. L. A. Marin e al personale della II Div. chirurgica al primario prof. S. Esposito e al personale per le loro assidue e amorevoli cure.

Ringraziano altresì i signori condomini di via Molino a Vapore n. 3 e quanti in varia guisa parteciparono al loro dolore.

†

Il 24 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Paliaga ved. Giovi Marcolini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO con la moglie NELLA, LUCIANO con la moglie FULVIA, i nipoti FRANCO e FULVIO e i parenti tutti.

† Il 26 ottobre è mancata ai suoi cari

Eufemia Zuch

Ne danno il triste annuncio la figlia JOLE, i nipoti CLAUDIA e LUCIO e i cognati ITA e RENATO SOTTOCASA.

I funerali seguiranno oggi 27 ottobre alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto AUGUSTA e LUCIANO SUSAN.

† Il giorno 23 ottobre ci ha lasciati per sempre la nostra cara adorata mamma

Pia ved. Vittorello nata Poiani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli SALVATORE (DORO) ed EGIDIA ved. D'Alessandro. Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

La famiglia LUIGI TAVANI si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Silvano Rocco Giaiello

Lignano, 27 ottobre 1969

RINGRAZIAMENTO

RODOLFO e STELIO HABE in unione ai parenti ringraziano tutti coloro che parteciparono al grande dolore per la perdita della cara

Silvia

† Si è spento serenamente il 26 ottobre

Giacomo Fabbretti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i parenti tutti e le congiunte famiglie FERLUGA e SILVA.

Si ringraziano il primario, i medici, le suore e le infermiere del Rep. Geriatria dell'Ospedale Maddalena per le premurose cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 27 ottobre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Kosic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata il 25 ottobre leggasi

Maria Lapagna nata Bernetich

anziché vedova BERNETICH.

Ricorre oggi il V anniversario della scomparsa del

RAG.

Giovanni Stelzhamer

Con accorato rimpianto ed immutato affetto la moglie unitamente al fratello ed al nipote, ne rievocano la cara memoria a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 27 ottobre 1969

Nel giorno in cui ricorre il terzo anno della scomparsa di

Angelo Stor

la moglie e la figlia lo ricordano con affetto.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro ed indimenticabile

Antonino Prioglio

ringraziamo, nella impossibilità di farlo singolarmente, gli Amici, i Collaboratori, gli Enti, le Società e tutte le gentili persone che ci sono state vicine nel doloroso momento.

Un particolare ringraziamento al primario dott. Mario Lovenati per la premurosa ed affettuosa assistenza.

Un sentito grazie al personale della Clinica Salus.

LA FAMIGLIA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
Giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

A ROMA
IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 6-11 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 23-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «S. A. Statesman» 24-10 da Livorno, Genova per il Sud Africa. «Sunpalermo» verso 1-11 da Trieste, Venezia, (Siracusa) per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 25-10 da Civitavecchia, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 25-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per India, Pakistan, Costa Occ. Estremo Oriente. «Palatino» verso 24-10 da Livorno, Genova per India, Pakistan, Costa Occ. Estremo Oriente. «Viminale» verso 30-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isonzo» verso 25-10 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 26-10 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 31-10 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Galileo» 15-10 in navigazione da Durban per Las Palmas (arrivo 25-10). «Marconi» 24-10 in navigazione da Sydney per Brisbane (arrivo 25-10. «Asia» 19-10 in navigazione da Bombay per Mombasa (arrivo 25-10). «Victoria» 23-10 in navigazione da Venezia per Brindisi (arrivo 24-10). «Africa» 25-10 in partenza da Durban per E. London. «Europa» 28-10 in partenza da Trieste per Venezia. «Risano» 15-10 in navigazione da Tanga per Dakar (arrivo 10-11). «Arcturus» 24-10 partito da Zanzibar per Mogadiscio. «Australe» 23-10 in navigazione da Napoli per Siracusa (arrivo 24-10). «Marco Polo» 24-10 partito da Civitavecchia per Livorno. «Vespucci» 24-10 partito da Genova per Valencia. «Vivaldi» 31-10 in partenza da Mombasa per Beira. «Honestas» 28-10 in partenza da Mombasa per Tanga. «Antonio» 25-10 in partenza da L. Marques per Durban. «Franco Zeta» 23-10 in navigazione da Capetown per Walvis Bay (arrivo 25-10). «Giancarlo Zeta» 10-10 in navigazione da Valencia per Capetown «Sunpalermo» 28-10 in partenza da Venezia per Capodistria. «Aquileia» 26-10 in partenza da Napoli per Livorno. «Isonzo» 25-10 in partenza da Genova per Marsiglia. «Piave» 23-10 in navigazione da Luanda per Matadi (arrivo 24-10). «Rosandra» 24-10 partito da Dakar per Conakry. «Indiana» 25-10 in partenza da Genova per Palermo. «Joseph Okito» 23-10 in navigazione da Lobito per Boma (arrivo 25-10). «Esquilino» 24-10 partito da Shimizu per Yokohama. «Palatino» 24-10 partito da Livorno per Genova. «Quirinale» 28-9 in navigazione da Genova per Djakarta (arrivo 27-10). «Viminale» 30-10 in partenza da Trieste per Venezia. «Mirto» 24-10 in navigazione da Keelung per Hongkong (arrivo 25-10). «Adige» 26-10 in partenza da Bombay per Colombo. «Cellina» 1-10 in navigazione da Cochin per Genova (arrivo 1-11). «Isarco» 3-10 in navigazione da Venezi per Durban (arrivo 25-10). «Atreo» 28-10 in partenza da Colombo per Cochin. «Caboto» 23-10 in navigazione da Genova per Durban (arrivo 13-11). «Livenza» 28-10 in partenza da Venezia per Trieste. «Usodimare» 22-10 in navigazione da Melbourne per Sydney (arrivo 24-10). «Statesman» 24-10 partito da Livorno per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 25-11 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» 5-11 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Ferraris» 10-11 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 31-10 da Trieste per il Brasile - Plata. «Vesuvio» 3-12 da Trieste per il Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 26-10 in partenza da Barcellona per Lisbona. «G. Cesare» 25-10 in partenza da Rio de Janeiro per Lisbona. «Raffaello» 26-10 in partenza da Genova per Cannes. «Michelangelo» 26-10 in partenza da Algeciras per Napoli. «Colombo» 25-10 in partenza da Venezia per Pireo. «Leonardo» 26-9 a Napoli. «Rossini» 26-10 in partenza da Curacao per Cartagena. «Verdi» 25-10 in partenza da Callao per Guayaquil. «Donizetti» 24-10 a Genova. «Volta» 25-10 in partenza da Powell River per Vancouver. «Pacinotti» 21-10 partita da Guayaquil per Acajutla. «Toscanelli» 25-10 in arrivo a Venezia. «Ferraris» 25-10 in partenza da Livorno per Napoli. «Tritone» 25-10 in porto a Trieste. «Nereide» 25-10 in partenza da Savona per Marsiglia. «Stromboli» 25-10 in porto a Salvador - Bahia. «Vesuvio» 23-10 partito da Salvador - Bahia per Dakar.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 26-10 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Messapia» 28-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Esperia» 30-10 ore 18 da Genova per Napoli, Candia, Limassol, Beirut, Iskenderun, Antalia, Rodi, Kusadasi, Cavalla, Salonicco, Pireo. «Stelvio» 30-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «San Giorgio» 31-10 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 31-10 da Genova per Napoli, Pireo, Beirut, Lattachia, Mersina, Izmir.

Posizione delle navi al 26-10: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Esperia» in navigazione Alessandria-Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Giorgio in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Catania, prosegue per Beirut. «Brennero» a Mersina, prosegue per Izmir. «Stelvio» a Venezia. «Illiria» a Corfù, prosegue per Cattaro. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Mersina. «Chioggia» in navigazione Trieste-Pireo. «Loredan» in navigazione Marsiglia-Pireo. «Udine» in navigazione Izmir-Marsiglia. «Vicenza» a Trieste.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 27-10, «Stelvio» 28-10.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Siracusa» 7-11 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «C. Catania» 5-11 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta, e scali del Tirreno. «Bellunо» 13-11 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Valdarno» 31-10 da Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Borsi» 15-11 da Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi al 25-10: «Celio» in partenza da Napoli per Genova. «C. Messina» a Venezia. «C. Siracusa» in partenza da Livorno per Napoli. «C. Catania» in partenza da Malta per Tripoli. «Bellunо» in partenza da Savona per Genova. «Marechiaro» in partenza da Bari per Tripoli. «Borsi» a Napoli. «Cagliari» in navigazione da Canneto Lipari per Lisbona. «Vallisarco» a Amburgo. «Valdarno» a Venezia.

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» iniziate le nuove palazzine nei BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA prenotansi signorili appartamenti 4 e 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35898 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nel complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria troverete a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI con rifiniture accuratissime tutti i tipi di appartamenti da una, due, tre, quattro stanze, servizi, poggioli vastissimi, ascensori moderni, centralnafta. ATRII D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35898 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI con vista libera sull'Ippodromo e città, vendonsi appartamenti da due, tre, stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche mutuo (fino al 75%) e delle domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35896 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E GOLFO prenotansi ultimi appartamenti da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35898 S

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) vendonsi ultimi appartamenti da tre, quattro stanze con vastissime TERRAZZE panoramiche, PROPRI GIARDINI, GARAGE. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35898 S

A. A. A. A. A. PALAZZINA «LE QUERCE» via Felluga, prenotansi appartamenti signorili (mq. 130) con vaste TERRAZZE PANORAMICHE massimo comfort, GARAGE. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 55885. Orario 16-19.30. 35896 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale in costruzione nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, nonché possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da una, due, tre, quattro o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, bene rifiniti ed a prezzi equi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35896 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIA importante complesso condominiale prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35896 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35896 S

A.A.A. APPARTAMENTI p. ingresso: COLOGNA 3 stanze bagno poggiolo riscaldamento nafta eventuale prelievo mutuo Aldisio. COMMERCIALE 3 stanze stanzino cucinino bagno poggiolo 5.200.000. D'ALVIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno 5 milioni. Strada LONGERA stanza soggiorno cucinino tutti comforts 4.700.000 facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 35868 S

A.A.A. APPARTAMENTO S. LUIGI 3 stanze cucina tutti comforts con soprastante mansarda panoramicissima e terrazza vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 35868 S

A.A.A. OCCASIONE zona GIULIA 4 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo autoriscaldamento nafta 9.000.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 35868 S

A.A.C. PALAZZINE LUSSUOSE PARCO ALBERATO VISTA MARE, 2-3 stanze salone doppi servizi ampie balconate ogni comfort, box. DISPONIBILE IV P. CON MANSARDA. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Visione progetti, informazioni: ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 35934 S

A.A.C. SAN LUIGI inizio costruzione bellissime palazzine, 2 camere soggiorno cucinetta bagno poggioli ogni comfort soffitta posto macchina. DISPONIBILE PIANI ALTI. MINIMO CONTANTI 2.400.000 rimanenza mutuo ventennale. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 35934 S

A.A.X. BAIAMONTI 56 stabile costruzione, appartamenti 2-3-4 stanze cucina bagno poggioli ogni comfort moderno RIFINITURE EXTRA. MINIMO CONTANTI 2.300.000, rimanenza mutuo ventennale, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDONSI DIRETTAMENTE SUL POSTO GIORNALMENTE ORE 15-17.30. Informazioni tel. 29235.

A.A.X. MORERI 17, prossimo capolinea filobus 5, costruzione avanzata, appartamenti 1 stanza soggiorno cucinetta, 2 stanze saloncino cucinetta servizi ogni comfort box cantine. MINIMO CONTANTI 1.800.000, rimanenza mutuo ventennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE SUL POSTO GIORNALMENTE ORE 15-17. Informazioni tel. 29235. 35934 S

A.A. INIZIO prenotazioni zona FLAVIA appartamenti 2-3 stanze accessori comfort moderni box cantine mutuo 75 p. c. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 35978 S

A.A. LOCALI affari nuovi (mq. 53 e mq. 70) con ampie vetrine vendonsi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35898 S

A.N.N. COMPLESSO Anconetta: Monfalcone iniziata costruzione appartamenti varie grandezze doppi servizi balconate soleggiatissime massimi comfort facilitazioni pagamento, vendonsi 80.000 mq. visione plastici. Vendite Immobiliare Nistri Garibaldi 10. 400 S

A.N. MARINA Julia terreno con progetto approvato vendesi. Immobiliare Nistri Garibaldi 10, Monfalcone. 400 S

A.N. MONFALCONE locale nuovo già affittato 70 mq. vendesi 7.000.000. Immobiliare Nistri v. Garibaldi 10. 400 S

A.N. MONFALCONE appartamenti consegna ottobre, bellissimi 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta vendonsi 75.000 mq. Immobiliare Nistri Garibaldi 10 400 S

A.N. PIERIS terreno 12.000 mq. vendesi lire 400 mq. Immobiliare Nistri Garibaldi 10 Monfalcone. 400 S

A.N. GRADO appartamento mobiliato, stanza saloncino cucinetta bagno centralnafta, vendesi 6.000.000 con giardino facilitazioni pagamento. Immobiliare Nistri Garibaldi 10 Monfalcone. 400 S

A.N. MONFALCONE centro appartamenti nuovi 2 stanze salone cucina 2 bagni rifiniture marmi pregiati moquettes già affittati vendonsi. Immobiliare Nistri Garibaldi 10. 400 S

A. ACIT REVOLTELLA. Palazzina signorile casa nuova prontentrata, saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, garage. cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 35906 S

A. ACIT COMPLESSO PATRIZIO. Disponibili ultimi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino 4.600.000; altro due stanze, cucina, tutti comforts 7.300.000. Contanti 1.200.000. Resto 30 anni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 35906 S

A. ACIT ULTIMISSIMO casa nuova appartamento tre stanze, cucina, bagno, centralnafta. Contanti 2.200.000. Resto 30 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 35906 S

A. ACIT BESENGHI. Appartamento vista mare, salone tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 35906 S

A. ACIT. PIAZZA VICO. Vendesi appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento; altro BRAMANTE, casa vecchia due stanze, cucina, wc, 2.500.000 (affittato 20.000 mensili); altro XX SETTEMBRE, tre stanze, cucina, stanzino per bagno 4.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 35906 S

A. ACIT CENTRALI. Corso costruzione varie grandezze, tutti comforts, Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 35908 S

A. GIARDINO PUBBLICO (di fronte) vendesi occasione appartamento (non nuovo) 4 stanze, cucina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 35900 S

A. OCCASIONE UNICA aventi diritto Legge 1179. Prezzi convenientissimi. Contanti 25% saldo 25 anni interesse 5,50%. Vendite appartamenti Bonomea alta bistanze grande soggiorno cucinino bagno poggioli cantina garage zona verde tranquilla vista golfo. Tutte agevolazioni fiscali. AGEP, Crispi 14. 53857 S

A. ROIANO piazza Rivi vendesi bistanze soggiorno bagno centralnafta. AGEP, Crispi 14.

A. PRONTO ingresso nuovo, 3 camere cucina bagno ascensore centralnafta. CONTANTI 2 milioni 400.000, rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 35936 S

A. SALONCINO tristanze biservizi giardino proprio garage 2 macchine cantina centralnafta in palazzina signorile p. ingresso vendesi. AGEP, Crispi 14. 53859 S

A. SAN GIACOMO soleggiato, camera cucina wc, rimesso nuovo 2.700.000 trattabili. ESPERIA imbriani 8 tel. 29235. 35936 S

A. SAN GIOVANNI OCCASIONE, 2 camere soggiorno servizi ogni comfort 6.400.000. CONTANTI 1.900.000 rimanenza 36 mila mensili. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 35934 S

A. VASARI 6 stabile rimesso a nuovo, appartamenti 3 camere cameretta cucina camerino per bagno 5.800.000. ALTRO vuoto con bagno installato 5.300.000. CONTANTI 3.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefono 29235. 35936 S

A. ZONA verde tranquilla inizio costruzione palazzina appartamenti bellissimi 2-3 stanze servizi comforts grandi terrazze panoramiche posteggio privato giardino. Informazioni prenotazioni: telef. 734257. 35892 S

AFFARONE appartamento libero solegigato due stanze cucina 3.600.000 vendesi forti facilitazioni pagamento. Visitare Bonomo 15, ore 10-12. 35858 S

AFFARONE libero 2 camere cucina 2.680.000. Altri due quartierini 2.580.000 affittati rendita annua 288.000 vendonsi ratealmente. Visitare Belpoggio 15, III p. ore 11-13, 15-16. 35858 S

AFFITTASI vendesi due camere cucina Campo S. Giacomo. Telefono 977317. 53929 S

APPARTAMENTI due tre quattro camere servizi liberi vendonsi. Altri occupati contratto aggiornato vendonsi. Magazzini piccoli grande vendonsi. Soffitte 800.000 vendonsi libere. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53963 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona ROSSETTI magnifica vista mare saloncino 2 stanze cucina bagno ampie terrazze ripostiglio centralnafta ascensore garage vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53921/2 S

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA RIFINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI (V. FLAVIA) TEL. 811225. ORARIO: 9-13, 14.30-18.30. 53721 S

APPARTAMENTI negozi per investimento capitale vendonsi. Offerte Cassetta 35854 S SPI.

APPARTAMENTI centralissimi funzionali attico vista mare finiture speciali box locale affari prezzi condizioni eccezionali consegna dicembre vendonsi. Impresa Ing. Battara S. Nicolò 33. 35894 S

APPARTAMENTO via Ginnastica 2 stanze cucina stanzino gabinetto. VENDE occasione Immobiliare VESTA Gallina 4 tel.730344. 35978 S

APPARTAMENTO libero camera camerino cucina. Altri 1-2-3-4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13, 16-18. Risorta 5. 35858 S

APPARTAMENTO VIA GIULIA 19. Casa nuova signorile vendesi. Salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ampio poggiole, ascensore, centralnafta. VISITE SUL POSTO GIORNI FERIALI DALLE 14 ALLE 16. Informazioni tel. 68810. 35908 S

APPARTAMENTO primo ingresso via Puccini «Marcesio» due stanze soggiorno cucinino WC vendesi. Tel. 724572 dalle 9 alle 12. 53911 S

APPARTAMENTO soleggiato paraggi Commerciale I p. mq. 125 ampie terrazze doppi servizi ascensore centralnafta box vendo causa trasferimento. Telefonare 24466 martedì. 53895 S

APPARTAMENTO rinnovato vendesi 4 camere accessori soleggiatissimo I p. Tel. 66736. 35657 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze cucina bagno poggiolo vasta terrazza centralnafta ascensore vende 5.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53921/3 S

APPARTAMENTO 215 mq. sei stanze saloncino bagno poggioli autoriscaldamento ascensore vendesi paraggi Marina. Offerte Cassetta 35852 S SPI.

ATTICO nuovo 4 camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento vista mare zona Roiano vendesi. Per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186, Impresa ing. Cumin. 54011 S

BELLISSIMI 2 stanze cucina servizi terrazze comforts vendonsi. Cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 53907 S

DUE stanze cucina doppi servizi comforts panoramico zona Università 6.000.000 vendesi. Telefonare 93090. 53943 S

LOCALE pianterreno adatto ufficio laboratorio tappezziere sartoria vendesi 1.850.000 pagamento rateale. Visitare San Francesco 38, ore 11.30-13, 15.30-17.

LOCALE centralissimo 300 mq. forte reddito esente tasse vende privato in condominio. Telefono 730689. 54524 S

LOCALE d'affari zona Molino a Vento mq. 60 vendesi. Per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 - Impresa ing. Cumin. 54011 S

LOCALE d'affari mq. 75 vendesi. Posizione centralissima: via San Spiridione angolo via Bellini. Per informazioni rivolgersi esclusivamente: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10. 35928 S

LOCALI d'affari zona Piazza Sansovino vendonsi. Per informazioni telefonare pomeriggio feriali n. 35186, Impresa ing. Cumin. 54011 S

OCCASIONE appartamento G. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio vende 6 milioni 800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 53921/1 S

ORTO con casetta acquisterebbe privato zone S. Giovanni Roiano Servola Rozzol. Telefonare 741410. 53893 S

PALAZZINE ridenti tranquille soleggiate 1, 2, 3, 4 stanze attici mansarde terrazze vastissime, zone Roiano, S. Giovanni, Montebello, S. Vito, Valmaura, Servola, Gretta, minimo contanti saldo ventennale vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 53939 S

PICCARDI 6 camera cucina. Altro due camere cameretta soleggiati vendonsi forti rateazioni. Visitare sul posto ore 14-16. 35858 S

PREZZI occasionali. Appartamenti varie zone, nuovi, vecchi. Primingresso via Dell'eremo panoramici giardino tutti comfort. Centro Aurisina palazzina comforts giardino 4.700.000, 6 milioni 200.000. Foro completo servizi 100 mq. 10.000.000. Agenzia Renè, Valdirivo 13, telefono 69519. 35910 S

ROIANO lussuoso saloncino stanza cucinetta comforts modernissimi 1.900.000 contanti, mensili 36.000 vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 53939 S

STABILE ottimo reddito vendesi esclusi intermediari. Offerte Cassetta 35856 S SPI.

TERRENO altipiano panoramico 6-8000 mq. vendesi. Telefonare 35481 dalle 17 alle 18. 53891 S

TERRENO per chalet vendesi 600 mq. Telef. 66736. 35657 S

VILLE libere con garage giardino vendonsi. Casa con campagna vendesi zona Monfalcone. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53963 S

U Matrimoniali L. 120

A. ASPIRANTI ottimo sollecito felice matrimonio inviamo gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Trentennale esperienza. Istituto «Focolare», Vitruvio 11, Milano. 6239 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16, 71100 Foggia. 6252 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni; minimo 10 parole: la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE,,
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, e in più l'Enciclopedia dei Cocktails.

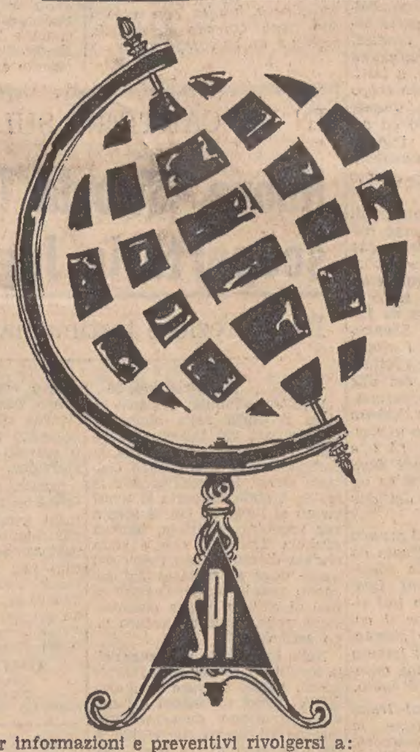


16 VR 692 Aut. Min. conc.

L. 2950

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna Tarvisio Udine
23.35 DD Calalzo Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.2[illegible] D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì mercoledì venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplje - Belgrado (cuccette Belgrado Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.